

# Radio e TV Radio Corriere

**Con la radio  
e la TV  
a Montreal  
per le  
Olimpiadi**

Laura Belli  
con Claudio Lippi  
che presenta  
alla televisione  
"Per una  
sera d'estate"



# RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 28 - dall'11 al 17 luglio 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Le Olimpiadi costituiscono il «clou» della programmazione radiotelevisiva di luglio. Laura Belli, recentemente apparsa in TV nel ciclo Solo la verità con Rossano Brazzi, e Claudio Lippi, conduttore della nuova trasmissione Per una sera d'estate, posano con le magliette dei Giochi di Montreal. Nel prossimo numero del Radiocorriere TV troverete un inserto di 64 pagine sulle Olimpiadi. (Foto Barbara Rombi)

## Servizi

Colore in TV fino a notte alta di Giuseppe Bocconetti	12-15
C'è anche il diritto di dire - no - di Lina Agostini	16-17
Con il caldo benvenuto il brivido di Giuseppe Sibilla	18-19
Adesso guai a dire che non fanno prodigi di Donata Gianeri	20-21
Protagonisti i problemi di Carlo Della Corte	23-24
E' malato. Lo curiamo col flauto? di Laura Padellaro	86-88
Pronto in tavola con la televisione	90-93

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	63-69
lunedì	35-41	venerdì	71-77
martedì	43-49	sabato	79-85
mercoledì	51-61		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	94-95
5 minuti insieme	5	Cucina	96
Dischi classici Ottava nota	6	Le nostre pratiche	98
Dalla parte dei piccoli	7	Qui il tecnico	98
Il medico	8	Mondonotizie	100
Come e perché	8	Piante e fiori	100
Leggiamo insieme	9	Moda	102
Padre Cremona	10	Dimmi come scrivi	103
Linea diretta	11	Bellezza	104
La TV dei ragazzi	25	L'oroscopo	105
		In poltrona	107

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02  
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**  
sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 62 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 91  
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## Lettere al direttore

### Edison o Cruto?

«Egregio direttore, il Radiocorriere TV ha scritto che Tommaso Alva Edison è stato il celebre inventore del fonografo e della lampadina elettrica.

Il Radiocorriere TV è un periodico di divulgazione; dovrebbe quindi essere una pubblicazione seria, almeno sotto l'aspetto della sincerità, verità ed obiettività delle notizie, ma, purtroppo, non è sempre così. Sostenendo che l'inventore della lampadina elettrica è stato Tommaso Alva Edison non si potrebbe pubblicare notizia più falsa proprio da un periodico che viene stampato a Torino dove, ad onor del vero, il torinese Alessandro Cruto, nato a Piossasco e vissuto a Torino, esattamente cento anni fa ha inventato e costruito la prima lampadina elettrica comparsa sulla Terra.

Soltanto nell'ottobre di tre anni dopo Tommaso Alva Edison riuscì a mettere insieme una lampadina che rendeva una luce molto più debole di quella

inventata da Cruto e da esso nel frattempo perfezionata ed ormai fabbricata industrialmente.

Non si deve quindi attribuire a stranieri — per quanto benemeriti — quello che è il frutto dell'intelligenza e del genio italiano» (Giovanni Battista Uberti - Verona).

Lei, signor Uberti, non può riempirci di insulti. Meno ancora in un caso tanto discutibile. La sua affermazione, secondo la quale sarebbe stato il torinese Alessandro Cruto a inventare e a costruire la lampadina elettrica, potrebbe anche essere vera. Non discuto. Ma è tutta da dimostrare. Il Dizionario Enciclopedico Treccani, III volume, pagina 676, dice infatti che Cruto fondò ad Alpiagnano una fabbrica di lampadine elettriche. Lo stesso dizionario, IV volume, pagina 267, riferisce che Edison, al secolo Thomas Alva, «costruì la lampadina elettrica» nel 1877. In nessuno dei due casi parla esplicitamente di invenzione.

Allora? Allora provi a chiedere al primo che passa chi fu Edison. Le diranno: «Quello della lampadina elettrica». E difatti, Edison è famoso, Cruto no. Io credo comunque che lei avrebbe potuto sostenere la sua tesi in forma più pacata e meno apodittica.

### Ecco perché

«Gentile direttore, ho seguito la trasmissione (1° parte) dedicata ad Achille Campanile (sempre grande).

Colla presente desidero ardentemente sapere perché a un certo punto della trasmissione sono stati fatti vedere anche il duce, i legionari e la guerra d'Africa (1936), mentre era in corso la lettura dello splendido brano che tratta del ritorno da una gita al mare, in una afosa giornata estiva, durante la quale i giganti hanno sofferto le pene dell'inferno, ecc.

Ripeto, perché quelle immagini? Io leggo Campanile da 50 anni e non mi sono mai

accorto di nessuna collusione o collusione.

Desidero avere risposta convincente; se no ripeterò, ripeterò, ripeterò la domanda.

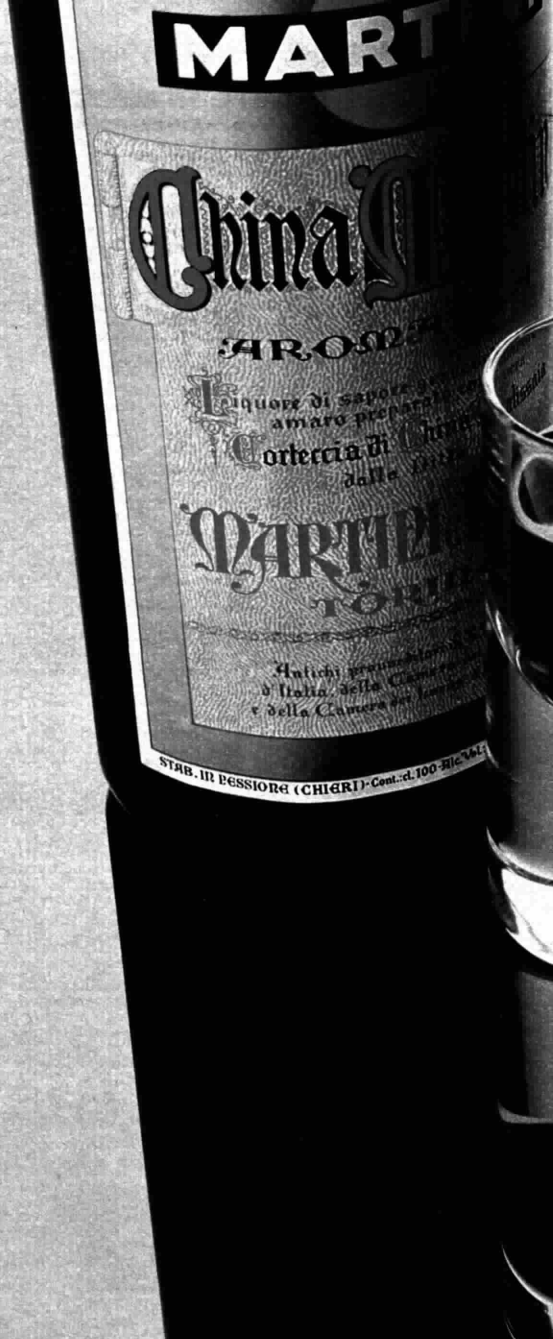
Possibile che alla TV qualsiasi argomento vada a finire nel vituperato fascismo, anche nei casi più impensati? E quando le metterete giudizio?» (Marino Soriani - Cento).

### Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Contrariamente a quel che pensa il lettore, a me sembra che la ragione per la quale, a un certo momento della trasmissione dedicata ad Achille Campanile, sono apparse le immagini di Mussolini e dei legionari della guerra d'Etiopia, sia abbastanza comprensibile. Il desiderio, cioè, di sottolineare il contrasto tra l'Italia delle parate marziali e delle manifestazioni di virilità e di forza e quell'altra Italia affiorante dalle «pagnette» di Campanile che descrivevano in punta di penna il ritorno da

segue a pag. 4





**Dimentica  
le amarezze.**

**Almeno a tavola.**

Un gusto troppo amaro  
in un amaro non solo può  
essere sgradevole, ma certo  
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.  
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-  
sta conducendo la sua batta-  
glia per dimostrare che  
un amaro può essere molto  
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora  
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro  
che mantiene sano come  
un pesce.**



# ACTILINE

IN  
OGNI SITUAZIONE  
SOTTOLINEA  
LA TUA BELLEZZA

CON  
ACTILINE  
PUOI

ACTILINE  
LA TUA  
LINEA COSMETICA

## lettere al direttore

segue da pag. 2

una gita al mare di gente piccolo-borghese. Un modo per accentuare la diversità dell'atteggiamento di Achille Campanile nei confronti di altri scrittori che s'erano scopertamente allineati al regime fascista in uno specifico momento storico della nostra travagliata vicenda nazionale, restituendogli qualche cosa di cui immertatamente era stato privato: il riconoscimento di un antifascismo sottile ed allusivo tutto giocato sull'ironia ».

### Un grosso problema

*«Egregio direttore, sono un giovane laureato in giurisprudenza. Cerco un lavoro che mi appassioni. Sin da ragazzo è andata maturando in me una spiccata sensibilità per il mondo artistico-culturale, in particolare per il teatro lirico, fermo restando l'interesse per altre forme di spettacolo. Vorrei ora dedicare ogni mio sforzo alla ricerca di un'occupazione nel mondo della lirica, sia amministrativa, o artistica o, infine, critica. L'unico neo è di non aver mai studiato musica, ma, a parte l'intenzione di colmare questa lacuna, so che molti personaggi illustri hanno avuto lo stesso handicap, almeno inizialmente.*

*Credo, se sbaglio mi corregga, che le due possibili strade siano: il giornalismo specializzato o il rapporto di lavoro presso enti che in qualche modo si occupino di lirica.*

*Le chiedo tutto ciò che è necessario fare per avviarsi in uno dei due sensi descritti. Tutto ciò che potrà dirmi sarà gradito, in quanto da tempo ho inutilmente cercato di saperne qualcosa da altre fonti » (R. G. F. - Napoli).*

Caro lettore, per i giovani d'oggi è già un grandissimo problema trovare il primo lavoro, si figuri poi un lavoro che « appassioni ». Anche la laurea non è più di grande aiuto. Per le sue richieste non esistono purtroppo « concorsi » o « trafilé ». Provi ad aggregarsi, se ne ha la possibilità, a delle compagnie artistiche studentesche o giovanili, ovvero ad entrare nell'orbita di qualche giornale. Ho detto « provi »; mi dispiace di non poterle dare altri consigli.

### La voce e il volto

*«Egregio direttore, tutte le settimane si vedono pubblicate sul Radiocorriere TV le fotografie di molti attori, cantanti e altre personalità dello spettacolo che partecipano o presentano i vari programmi radiofonici.*

*Noto che i più dimenticati sono proprio quelli che hanno le più belle voci e cioè i nostri migliori doppiatori di film.*



Pino Locchi

*La foto che tanto desidererei vedere pubblicata è quella di Pino Locchi, tempo fa uno dei presentatori di Attenti a quei tre con Rita Savagnone e Giulio Barbetti, e poi presentatore e conduttore della rubrica mattutina Secondo me.*

*Spero che possa essere presto esaudito il mio desiderio » (Laura Bernati - Fagnano Olona, Varese).*



## 5 minuti insieme

### La dieta

«Sono a dieta, eternamente a dieta. Quando poi si avvicina la bella stagione e c'è la prospettiva di andare presto in vacanza, sto più a dieta che mai, ma i risultati non sono molto incoraggianti, non riesco a dimagrire che pochissimo e questo minimo lo riacquisto subito... moltiplicato. Evidentemente sbaglio tutto. Nella dieta che seguo, per esempio, c'è scritto "pesci magri, formaggi magri"; ma quali sono veramente i pesci magri e i formaggi magri...?»



ABA CERCATO

Se segue una dieta perché l'ha letta su qualche giornale, facendoci poi qualche strappo che non confessa nemmeno a se stessa, senza aver consultato un medico, senza sapere se nel suo organismo funziona tutto bene, senza cioè aver fatto delle analisi ben precise, allora penso proprio che sbaglia tutto e che ben difficilmente dimagrirà. Le diete «miracolo» sono delle chimere e più che far perdere peso rovinano l'organismo creando notevoli squilibri. L'unico vantaggio è che, in genere, non si seguono veramente e quindi fanno meno male.

Si rivolga ad un dietologo e vedrà che senza miracoli e con un po' di pazienza e costanza riuscirà nel suo intento. Comunque, per appagare la sua curiosità, le dirò che i pesci magri sono: merluzzo, sogliola, tinca, luccio, orata, palombo, tra i più usati comunemente. Per quanto riguarda i formaggi, sono considerati magri la mozzarella di mucca, il provolone fresco; semigrassi il bel paese, la fontina, il parmigiano, lo stracchino, la mozzarella di bufala, l'asiago e la caciotta romana.

### Erboristi

«Il giorno 8 giugno scorso, nella trasmissione della Rete 1 delle 18,30 o 19,30 (non so bene), si parlò dell'argomento degli erboristi, a proposito di una mostra dei loro prodotti che si svolgeva in una città dell'Italia settentrionale. Da alcuni sanitari venne illustrato un preparato a base di erbe, sotto forma di pomata o di gocce, capace di guarire quelle brutte macchie che appaiono sulla pelle dei vecchi...» (P. C. - Ischia).

Anche altri lettori (tra i quali Valeria G. di Trani, Maria O. di Senigallia, Roberto T. di Roma, Carlo C. di Catanzaro) mi chiedono notizie di questa trasmissione. Nel corso del servizio sugli erboristi, che è stato registrato a Verona, sono state intervistate diverse persone e non è possibile ricordare tutti i nomi.

Chi ha parlato della «crema sbiancante» è il dott. Angelo Betti al quale potete scrivere

presso l'Ente Fiera, viale del Lavoro - 37100 Verona. Allo stesso indirizzo potete chiedere notizie sugli altri erboristi.

### Aspiranti infermieri

Recentemente sulla Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la legge del 30 aprile 1976 n. 338, che interessa gli aspiranti infermieri. Avevo già dato notizie su questa professione in un passato numero del Radiocorriere TV, rispondendo alle molte richieste in proposito e ritengo, quindi, possa interessare sapere che la nuova legge ha portato il limite di età minimo per l'iscrizione alle scuole per infermieri professionali a 16 anni, abolendo il limite massimo.

I 16 anni devono essere compiuti entro l'anno di iscrizione e sono necessari il diploma di scuola media di 1° grado e il certificato di promozione alla terza classe di scuola media di 2° grado.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

# “Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!”



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato a mano con Ariel in acqua fredda.

## Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.





# XIV PREMIO DELLA CRITICA

Anche quest'anno una giuria di critici discografici, fra i più qualificati in Italia, ha assegnato il Premio della Critica giunto alla sua quattordicesima edizione.

Tra le opere complete la giuria ha scelto *La Navarraise* di Jules Massenet diretta da Antonio de Almeida e interpretata nelle parti di canto da Lucia Popp, Alain Vanzo, Vicente Sardinero e Eugenio O'Neill di Ciaikovski con Teresa Kublak, Julia Hamari, Bernd Weikl, Stuart Burrows, Nicolai Ghiaurov. Direttore Georg Solti. L'opera francese, edita dalla «CBS» (76403), è stata premiata «per la nitida realizzazione e per l'interesse storico di un'opera di Massenet legata al teatro musicale verista italiano». A questo proposito ricorderò ai lettori che subito dopo questa versione «CBS» è apparsa una *Navarraise* nel catalogo della «RCA» che merita anch'essa l'attenzione degli appassionati di musica, soprattutto per ciò che concerne l'interpretazione vocale; fermo restando che, nel complesso, l'edizione di Antonio de Almeida è sembrata ai componenti della giuria più aderente allo spirito della partitura massenetiana. L'O'Neill è stato premiato invece «per il suo contributo interpretativo all'opera di Ciaikovski e per il livello complessivo della registrazione». «Decca» (SET 596/8).

Un meritatissimo riconoscimento è andato, per i «recital», all'album di musica verdiana pubblicato dalla «Philips» con il numero 6747 193. Si tratta del microscolto in cui Carlo Bergonzi interpreta ben trentun arie di Verdi, da *Un giorno di regno* al *Falstaff*. La pubblicazione ha avuto il consenso unanime della giuria «per le qualità stilistiche e interpretative di una lettura estesa all'intero arco della vocalità verdiana». Il nostro grande tenore ha compiuto davvero un'impresa quale oggi nessun altro cantante al mondo sarebbe in grado di affrontare senza pericolo di soccombere. Pur nella differenza di livello tra l'una e l'altra esecuzione (taluna più, taluna meno felice sotto l'aspetto puramente vocale), Carlo Bergonzi è riuscito a penetrare il grande repertorio tenorile verdiano conferendo a ogni pagina il giusto accento, la giusta «tinta», accoppiando alla fedeltà della «lettura» una capacità di rendere palpante e vivo il segno scritto. Un altro premio nella categoria della musica operistica è stato assegnato al disco edito da «Bongiovanni» (GB 1) e intitolato *Vent'anni di bel canto*. Omaggio all'arte di Mirella Freni.

Nel settore delle ristampe storiche la giuria ha premiato la collana «EMI» «Historical Archives» «per l'interessante riproposta di un ciclo di esecuzioni di grandi cantanti del passato». A questo proposito ricorderò ai lettori gli album dedicati a Claudia Muzio, a Tamagno, a Maria Caniglia, a Tancredi Pasero, a Beniamino Gigli, a Titta Ruffo, veramente esemplari.

E veniamo alla musica sinfonica,

da camera e da balletto. Un premio è stato assegnato a un disco «Archiv» (2533 301) che, dice la motivazione, «costituisce la prima realizzazione discografica di un'importante opera del Rinascimento, di alto valore artistico e storico, presentata in una esecuzione pregevole da parte di un eccellente complesso corale italiano». Si tratta della *Passione secondo Giovanni* di Francesco Corbetta, un fecondo e meritevole compositore vissuto tra il 1504 e il 1571. Ne è interprete la Schola Cantorum Francesco Corradini di Arezzo diretta da Folco Corti. Voce recitante Arnoldo Foà.

Inoltre, per ciò che attiene alla musica antica, un premio è toccato alla splendida *Messa sopra l'aria della Monica* di Gerolamo Frescobaldi, nell'esecuzione del Complesso vocale di Avignone, diretto da Georges Durand. La pubblicazione figura (con la sigla ARN 813) nel catalogo della casa «Arion». Ecco la motivazione: «Disco premiato per la rilevante importanza che ripropone in una veste esecutiva di alto livello un'opera inedita di pregio superiore nel campo della produzione frescobaldiana e della musica barocca in generale». C'è poi il premio al *Requiem in re minore* di Luigi Cherubini con gli Ambrosian Singers e la New Philharmonia Orchestra diretti da Riccardo Muti. Il disco, edito dalla «EMI» (065-02589), è stato premiato «per l'esecuzione profondamente penetrante di un testo sacro, particolarmente significativo nell'ambito della produzione cherubiniana».

Ecco ancora il premio ai 6 Concerti per violino paganiniani con il solista Salvatore Accardo e la London Philharmonia diretta da Charles Dutoit. Edito dalla «Deutsche Grammophon», quest'album interessantissimo, di cui parlerò prossimamente, è stato premiato «quale alto saggio di prestigioso virtuosismo, di acuta penetrazione artistica, dei testi che costituiscono punti di riferimento precisi nella produzione strumentale italiana ed europea dell'Ottocento». Infine due premi. Uno è stato assegnato alle *Musiche contemporanee per clavicembalo* di autori come Togni, Clementi, Pennisi, Donatoni, Panni, Sinopoli, eseguite da Mariolina De Robertis. Il microscolto è pubblicato dalla «CBS» (collana Suvini-Zerboni) con il numero 61635. E' stato premiato «per la lucida intelligenza interpretativa con cui la clavicembalista ha reso l'interessante rassegna di musiche di autori italiani, importanti nel movimento di ritorno clavicembalistico degli anni Sessanta». Un altro premio è toccato ai *Gurre-Lieder* di Schoenberg, diretti da Pierre Boulez. La pubblicazione, della «CBS» (78264), ha avuto il riconoscimento della Critica Discografica Italiana «quale alto saggio interpretativo, offerto da uno dei più versatili e stimolanti artisti d'oggi, su un testo di riconosciuto valore, esposto in una veste esecutiva di livello superiore».

Laura Padellaro

**I QUINTETTI DI MOZART**, questo il tema dei suggestivi incontri cameristici tra maggio e giugno a Napoli (Villa Pignatelli), a Caserta Vecchia (Duomo), a Salerno (Teatro Verdi), a Benevento (Museo del Sannio) e ad Avellino (Conservatorio di musica). Di grande interesse a Villa Pignatelli le prove aperte al pubblico la mattina e il pomeriggio. Nella foto vediamo il Quintetto d'archi con Salvatore Accardo e Sylvie Gazeau (violini), Bruno Giuranna e Alfonso Ghedin (viola) e Alain Meunier (violoncello). Nei lavori in cui occorre la partecipazione di altri esecutori sono stati applauditi il pianista Bruno Canino, il clarinetista Gervase De Peyer, il cornista Gueffo Nalli, l'obobista Henry Schuman e il fagottista Marco Costantini.



IL FESTIVAL DI ANAGNI, di cui sono direttore il maestro Vittorio Chiarappa e segretario il maestro Lucio Parise Dal Pozzo, si svolgerà dal 7 al 30 agosto nel Cortile della Cattedrale e del Palazzo Comunale, nella Sala duecentesca delle 4 Ere e nel Portico di Jacopo da Iseo. Tra i concertisti invitati ricordiamo il pianista Terence Judd, vincitore del Concorso Casagrande di Terni, il soprano Franca Fabbri, Diana e Beatrice Corsini in un programma che comprende un arco dalla canzone elisabettiana al folk moderno e un concerto strawninskiano (con la *Messa e Mavra*) diretto da Yves Cayrol sul podio dell'Orchestra del San Carlo di Napoli.

**GEZA ANDA**, pianista ungherese naturalizzato svizzero, è morto il 15 giugno scorso a Zurigo. Premio Liszt, tre volte Grand Prix du Disque ed esemplare interprete di Bartók e di Brahms, Anda era nato a Budapest il 19 novembre 1921.

**VOCI PER LA LIRICA**, concorso internazionale che si svolgerà nei prossimi giorni a Peschiera (dal 16 al 26 luglio), è giunto alla quarta edizione. Si sono iscritti questa volta oltre cinquanta cantanti. Organizzato dalla locale Azienda di Soggiorno e Turismo in collaborazione con l'Ente Lirico Arena di Verona, il concorso è ora dedicato a quel particolare repertorio melodrammatico (dal 1700 al 1850) che si propone la valorizzazione del cosiddetto «belcanto».

**FINALE LIGURE** (Savona) ospiterà quest'estate il terzo Concorso internazionale di pianoforte - Città di Finale Ligure. La manifestazione organizzata dall'Azienda di Soggiorno e dagli Assessorati al Turismo e Cultura è fissata per il periodo 17-22 agosto. Le prime due edizioni erano state rispettivamente vinte dalla giapponese Yoko Sakai e dalla francese Anne Pellerin.

**TUTTO VERDI ALLO SFRISTERIO DI MACERATA**: è quanto si è proposto il direttore artistico Carlo Perucci per l'estate '76, con *Falstaff*, *Aida* e *La traviata*. L'inaugurazione, il 22 luglio, vedrà protagonista nel *Falstaff* Sesto Bruscantini, accanto al quale canteranno Rolando Panerai, Ugo Benelli, Francesco Signorini, Fedora Barbieri, Antonietta Cannarile, Rita Tagliaro e Anita Caminada. Sul podio Elio Boncompagni. Regia di Tonino Del Colle. L'*Aida* sarà diretta da Gianfranco Masini; regia di Gianrico Becker. Interpreti la Orlandi Malaspina, Orfino, La Nave, Sereni, Cava e Zerbini. *La traviata* sarà infine affidata ai vincitori del «Beniamino Gigli». Dirigerà Maurizio Rinaldi. Regia di Franca Valeri.

Luigi Fain

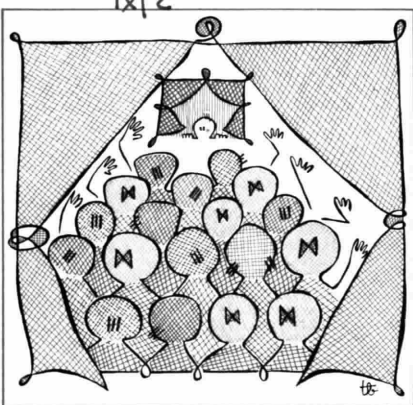


## dalla parte dei piccoli

Chi ha sempre sognato di suonare uno strumento ma non ha mai avuto il tempo d'imparare, chi è stato scoraggiato dalla prospettiva di anni di studio prima di qualsiasi risultato, chi avendo a che fare con i bambini — insegnante o animatore che sia — ha avvertito la propria incapacità musicale come un limite per la propria attività, chi — e questa volta anche bambino o ragazzo — sia in cerca di uno strumento facile da imparare, non ingombrante, agevolmente trasportabile, e tale da essere suonato in gruppo, non si lasci sfuggire l'occasione offerta anche quest'anno dalla Società Italiana del Flauto Dolce. Si tratta dell'VIII Corso Internazionale di Flauto Dolce e Strumenti Rinascimentali a Flauto che si terrà ad Urbino dal 18 al 27 luglio e prevede sia l'iniziazione per i digiuni di cognizioni musicali (con libero accesso anche ai minori di anni 16), sia la diffusione della pratica musicale d'insieme, sia l'avviamento alla conoscenza della pratica esecutiva storica e della musica rinascimentale e barocca. Il Corso, organizzato dalla Società Italiana del Flauto Dolce, ha il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo, del Ministero della Pubblica Istruzione, del Comune di Urbino, dell'Università degli Studi di Urbino, e la collaborazione della Società Italiana di Musicologia, del Provveditorato agli Studi di Pesaro, del Primo Circolo Didattico di Urbino, dell'Istituto Olandese di Roma e del Royaume de la Musique.

### Opera buffa

Cinque cantanti lirici e un direttore d'orchestra, un po' spiegazzati ma non privi di sussiego, e-



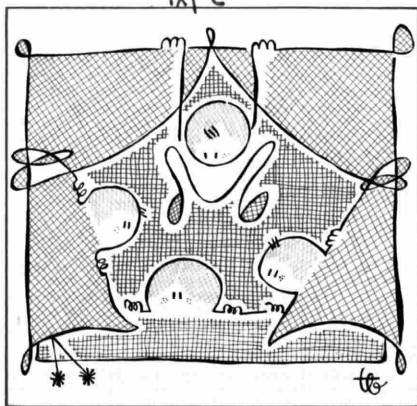
scono da un vecchio baule e illustrano ai bambini presenti in sala che cosa è un'opera lirica, mentre scorrono i disegni animati di Giannini e Luzzati su *La gazza ladra* e *L'italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini, colore, movimento e trovate costruiti pazientemente battuta dopo battuta, dei piccoli capolavori. Così si inizia l'Opera buffa di Tonino Conte, con scenografia disegnata da Giannini e Luzzati, una proposta per avvicinare anche i più piccoli al melodramma, quanto mai indovinata e trascinante. Prodotta dal Teatro di Roma nel 1974, presentata nello stesso anno al Maggio Musicale Fiorentino, l'Opera buffa è tornata a far risuonare un teatro di Roma, quello della Cooperativa Trastevere, nello scorso maggio, tutti i giorni al mattino per le scolaresche. L'opera è in due tempi: nel secondo la teoria viene messa in pratica: questa volta con *Il barbiere*

di Siviglia, sette attori (Anna Arazzini, Anna Lelio, Eduardo Nevola, Conte d'Almaviva, Nino Scardina, William Zola, Eva Axen), Tito Schipa supervisore musicale di tutto il lavoro, Patrizio Cerrone al pianoforte per le musiche originali di Raffaele Cecconi. La regia è l'ultima fatica di Ruggero Rimini, prematuramente scomparso.

### Vacanze musicali

Anche quest'anno vacanze musicali in Francia per bambini di ogni età organizzate da istituzioni diverse. La Fédération des Centres Musicaux Ruraux ne propone per i bambini tra i 6 e 12 anni e per i ragazzi tra i 9 e i 13 anni, combinando musica, cultura e attività all'aperto. L'Associazione A Cœur Joie offre colonie canore o musicali per ragazzi tra gli 8 e i 14 anni, raggruppando coloro che già abbiano qualche conoscenza musicale e coloro che ne siano sprovvisti del tutto. Anche qui musica combinata con escursioni, canto corale, giochi, mimica e danza. E vi è anche la possibilità per chi lo desidera d'imparare a costruirsi uno strumento con le sue mani o di dedicarsi ad interessi ecologici. Infine la Fédération Nationale d'Associations Culturelles d'Expansions Musicales (FNACEM) propone addirittura una ventina di colonie musicali in campagna, al mare o in montagna, in Inghilterra e in Svizzera. Questa volta per bambini a partire dai 5 anni, con possibilità di praticare uno sport: sci, equitazione, canoa o persino bicicletta.

Teresa Buongiorno



## E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

## LIEVITO BERTOLINI

"Con Bertolini:  
san far dolci  
anche i bambini

Mania Rossa.



# Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY



## VARICELLA

**Q**uesta primavera ha portato con sé tanti casi di varicella e molti sono stati i lettori che ci hanno interpellato in proposito.

La varicella è una malattia infettiva virale, estremamente contagiosa e diffusa, caratterizzata da un'esantema vescicolare a gettate successive ed evoluzione asincrona, non simultanea cioè. E' determinata da un virus nettamente distinto dal virus vaioloso, per quanto possa la malattia rassomigliare a volte a forme di vaiolo attenuato. La varicella ha stretti rapporti causali invece con l'herpes zoster.

Il periodo di incubazione della malattia è di quattordici giorni, con la eccezione di qualche caso di varicella sperimentale da inoculazione in cui può essere più breve; eccezionale l'incubazione più prolungata, di tre o quattro settimane, e non da tutti ammessa. Il periodo di incubazione è muto. Soltanto alla fine di questo periodo, uno o due giorni prima della comparsa dell'esantema, si possono avere dei prodromi aspecifici, cioè comuni a varie altre malattie infettive; solo nei latenti si ha occasionalmente febbre, vomiti, agitazione psicomotoria sino alle vere convulsioni (evento rarissimo). L'esantema della varicella, che segna spesso l'inizio della malattia, è rappresentato dalla comparsa di elementi non numerosi, sparsi su tutta la superficie del corpo, ma con predilezione per le parti coperte e che iniziano in forma di macule rosse

della grandezza di una capocchia di spillo o di una lentichia, rotonde o leggermente ovalari, le quali rapidamente divengono rilevate, a tipo di maculo-papule e in poche ore ancora si trasformano in vescicole a contenuto inizialmente chiaro come goccia di rugiada, successivamente si intorbidano, divenendo opalescenti, quasi lattescenti; a volte in alcune vescicole si forma una leggera ombellicatura centrale e in corrispondenza del centro ha comunque origine la formazione della crosta, la quale si estende a tutta la vescicola e ne rappresenta l'evoluzione naturale e terminale; la crosta cade infine, lasciando la cute sottostante integra, senza cicatrice.

La febbre non ha nella varicella un andamento caratteristico; vi sono dei casi, i più lievi, che decorrono senza febbre, altri, i più gravi, con temperatura anche elevata sino a 40° per due o tre giorni, e remissione lenta nei due o tre giorni successivi; in genere la febbre accompagna l'inizio dell'eruzione esantematica.

La varicella è senza dubbio una delle più lievi tra le malattie esantematiche dell'infanzia: la possibilità di un esito infautistico è legata soltanto alle forme gangrenose; complessivamente si può considerare vi sia una mortalità inferiore allo 0,5%. La maggioranza dei casi di varicella richiede soltanto una terapia igienica e sintomatica: riposo a letto e dieta leggera per tutto il periodo febbrile, uso di antitermici per la eventuale febbre, eventualmente associati ad antistaminici nelle forme pruriginose; in queste è indicato l'uso

di polveri aspergenti inerti (talco mentolato).

Nelle forme di infezione associata a germi piogeni (o generatori di pus) è indicato l'uso di pomate antibiotiche localmente e, se vi sono segni di diffusione del processo, di antibiotici per via generale. Nelle nevrasiti o meningoencefaliti è indicato l'uso del prednisone; dubbio è invece l'effetto dell'uso di gammaglobuline, anche a forti dosi.

Per quanto riguarda l'epidemiologia e la profilassi della varicella, la scarsa resistenza del virus varicellare all'ambiente esterno fa sì che il contagio sia possibile soltanto per contatto diretto, tra l'ammalato ed il sano. Tale contagiosità in compenso è molto elevata e bastano pochi minuti di vicinanza con un varicelloso perché si debba verificare con sicurezza la malattia nel soggetto recettivo. La malattia è endemica nelle città e la maggior parte dei bambini ammalati contagiandosi negli asili, nelle scuole elementari, ecc. L'unica sorgente e l'unico serbatoio del virus sono rappresentati dall'unico malato di varicella. La contagiosità inizia già con il periodo di incubazione e dura per tutto il periodo esantematico, sino alla formazione ed al distacco delle croste.

La varicella lascia un'immunità permanente; sono dubbi i rarissimi casi di reinfezione. Per disinfettare i locali dove ha soggiornato un varicelloso bastano 24 ore di aerazione, essendo così il virus facilmente distrutto.

Mario Giacomazzo

## come e perché

**« Italia domanda: COME E PERCHÉ » va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)**

### L'INVASIONE DI STRUMENTI DIGITALI

« Da un po' di tempo siamo circondati sempre di più da oggetti che prendono l'aggettivo di "digitali": abbiamo gli orologi digitali, i calcolatori digitali, gli strumenti digitali, e così via.

Ma, in realtà, mi può dire che cosa significa esattamente questo termine? » (Roberto Lantelme - Viterbo).

La comparsa di questa parola anche nel linguaggio corrente è dovuta al fatto che la letteratura scientifica e tecnologica ha ormai riconosciuto come lingua universale l'inglese — ma forse sarebbe meglio dire l'americano —. In questa lingua « digit » vuol dire cifra, per cui un numero di cinque cifre si dice che ha cinque « digits ». Di conseguenza qualsiasi strumento di misura — come un orologio — che indica in cifre il risultato della misura stessa è uno strumento « digitale ».

Per quanto riguarda gli strumenti dunque il termine è riservato a quelli che mostrano su di un quadrante un numero formato da cifre, in contrapposito agli strumenti meno « sofisticati » (altro termine di

importazione anglosassone) che indicano la misura con una lancetta che si muove sul quadrante. Per quanto riguarda i calcolatori il termine « digitale » si riferisce al modo come vi vengono compiute le operazioni.

Se le operazioni sono compiute con numeri si tratta appunto di calcolatore « digitale », se le operazioni vi vengono compiute in forma « analogica » si chiamano calcolatori analogici.

Come capire meglio questa differenza?

Pensiamo a una bilancia: se mettiamo sul piatto una mela, essa segna un certo peso sul quadrante, se vi mettiamo due mele, essa segnerà un peso doppio. Questa bilancia funziona « analogicamente » perché il risultato della misura, o del calcolo se si vuole, è affidato al fatto che una molla sottoposta al peso di due mele si deforma il doppio di quando è soggetta al peso di una mela sola. La bilancia ha dunque calcolato « analogicamente » la somma dei pesi delle mele.

Se viceversa noi annotiamo su un pezzo di carta il peso della prima mela, e poi quello della seconda, e facciamo la somma con

i numeri, allora saremo noi a funzionare come se fossimo un calcolatore digitale.

### MALATTIA DI PAGET E SUE COMPLICAZIONI

« Che cos'è e come si cura la malattia di Paget? Mio marito ne è stato colpito e ora in famiglia siamo molto preoccupati » (Loretta Monti - Milano).

La malattia di Paget interessa le ossa e la sua causa è del tutto sconosciuta. Essa si manifesta nelle persone adulte, raramente prima dei 40 anni di età. Ha un inizio insidioso, lento e progressivo, tanto da non dare disturbi di sorta o da essere confusa con una banale artrosi.

Sono colpite, di preferenza, le ossa maggiormente sottoposte al peso del corpo, quali il sacro, le vertebre lombari e le dorsali, i femori e le tibie.

Il disturbo principale è il dolore, molto lieve all'inizio e progressivamente crescente. L'attenzione del malato viene anche attirata dalla deformazione delle ossa colpite, che diventano più corte e più grosse.

A volte non c'è nemmeno il dolore ed il paziente ricorre al medico perché si accorge con sorpresa ad esempio che i pantaloni sono divenuti troppo lunghi, per l'accorciamento e l'incurvamento degli ar-

ti inferiori. La diagnosi si basa sui risultati dell'esame radiografico delle ossa e su certe analisi del sangue.

Le ossa colpite perdono molto del loro calcio, divenendo estremamente fragili, per cui possono fratturarsi anche in seguito ad urti di lieve entità.

Fra le complicazioni più frequenti della malattia di Paget è da segnalare la formazione di calcoli di sali di calcio nelle vie urinarie. In pratica è il calcio che si stacca dalle ossa e che viene eliminato in grande quantità con le urine. La malattia di Paget porta lentamente ad invalidità, a causa delle deformità ossee e dei dolori.

Fino a poco tempo fa ci si limitava a cure con preparati cortisonici, che davano risultati modesti e transitori. Oggi, invece, esiste un trattamento che sembra molto efficace.

Si somministra un ormone estratto dalla tiroide. Questo ormone ha la proprietà di favorire il fissaggio all'osso del calcio circolante nel sangue, quindi si oppone in maniera valida al processo che caratterizza la malattia. Si tratta di una cura delicata, ancora in fase di sperimentazione, che deve obbligatoriamente essere iniziata in un reparto ospedaliero specializzato ma che successivamente può venire tranquillamente continuata anche a casa.



In un saggio di Cesare Marchi

## LE CATTEDRALI D'ITALIA

Uno degli uomini più colti e intelligenti che abbia avuto l'Italia nella prima metà di questo secolo, don Giuseppe De Luca, scrisse che molta nostra storia era racchiusa negli archivi parrocchiali e vescovili, anziché nelle fonti da cui attingono di solito gli studiosi, e che uno spoglio accurato di quel ricchissimo materiale avrebbe riservato, oltre che infor- mazioni preziose, notizie insospettabili. V'è da credergli, ricordando che l'autorità civile si è sostituita a quella ecclesiastica negli atti ufficiali di nascita e di morte solo da qualche secolo; forse non si va al di là dell'inizio dell'Ottocento, quando i governi della dominazione francese prescrissero la tenuta dei registri di stato civile. A chi voglia avere notizie sicure sulle popolazioni e sulle famiglie, converrà quindi, per il periodo antecedente, controllare le carte ecclesiastiche, che risalgono talvolta al Medioevo e certamente al Concilio di Trento.

In Italia, e nell'Europa occidentale la religione si confonde con la vita sino ad epoca recente. Ed è per questo che un particolare interesse hanno in tutti i Paesi di civiltà cristiana le chiese, in cui si è svolta per secoli l'attività cittadina non solo riguardante le cerimonie religiose, ma ogni sorta di celebrazioni. Già la chiesa, all'inizio, fu creazione

popolare: alla sua costruzione contribuiva tutto il popolo prestando talvolta le proprie braccia, e in ogni caso fornendo il danaro necessario. Non si ha ricordo di grandi cattedrali che siano state innalzate con finanziamenti privati: i principi sono intervenuti più tardi, per modificarle e talvolta arricchirle (non sempre). Essi riservavano i loro tesori per le costruzioni di palazzi. La chiesa invece era la casa del popolo, come la piazza, e come l'antica basilica romana.

Di qui viene l'interesse sommo che suscita la lettura del libro di Cesare Marchi *«I segreti delle cattedrali»* (ed. Longanesi pagine 174, lire 5000). Se l'Italia è stata chiamata il Paese delle città, la si potrebbe allo stesso titolo indicare come il Paese delle cattedrali: tante ne rovera e tanto belle che ognuna avrebbe diritto a riempire un capitolo di storia d'arte. Forse la più suggestiva chiesa della cristianità, a parte San Pietro, un miracolo di fantasia e di bellezza, è San Marco di Venezia. E' un capolavoro indefinibile perché riflette, oltre la storia della città, ch'è essa stessa surreale, la composizione molteplice dell'anima italiana, con le stratificazioni che ha subito nel tempo: caratteri distinti, e che tuttavia si sono armonizzati in un ambiente fatto apposta per comporre le differen-

XLII Parlamento italiano



## Tutta la politica in un dizionario

Fino a qualche anno fa era luogo comune parlare dell'impreparazione politica degli italiani, matrice prima d'un certo scetticismo disinteressato nei confronti di tutto ciò che concerne il governo della cosa pubblica. Ora molto è cambiato, lo si vede anche di recente in occasione della consultazione elettorale; ma la più attiva partecipazione del cittadino al dibattito politico urta spesso contro un ostacolo difficile da abbattere: ed è la complessità, talvolta l'ambiguità del linguaggio della politica.

Da queste considerazioni è partita una iniziativa editoriale della UTET, il *Dizionario di politica* diretto da Norberto Bobbio e Nicola Matteucci e redatto da Gianfranco Pasquino. Si dice appunto nell'introduzione: «Lo scopo

di questo dizionario è quello di offrire a un lettore non specializzato, all'uomo colto, allo studente delle scuole medie superiori e dell'università, a chi legge giornali e riviste politiche e ascolta conferenze, discorsi, comizi, assiste a dibattiti televisivi, condotti da esperti e da uomini politici, una spiegazione e una interpretazione semplice e tendenzialmente esauriente dei concetti principali che fanno parte dell'universo del discorso politico, esponendone l'evoluzione storica, analizzandone l'uso attuale, facendo riferimento ai concetti affini o per contrasto antitetici, indicando autori ed opere ad essi più direttamente collegati». E' un'opera utilissima, uno strumento da raccomandare soprattutto ai giovani.

p.g.m.

ze. V'è in San Marco l'Oriente, il richiamo ancestrale e favoloso di Bisanzio e di terre più lontane; ma v'è anche il Mediterraneo azzurro e solare; v'è il Nord gotico e v'è il romanico che ricorda l'eredità delle tarde basiliche di Aquileia. V'è poi l'incontro fra terra e acqua, in un equilibrio perennemente incerto e pure resistente per secoli. E poi, sotto le volte di San Marco, quanta storia! I ricordi dell'epoca eroica sono qui scritti nella pietra più che nelle tele del palazzo ducale e Cesare Marchi, con raffinato gusto dell'aneddoto, ce ne dà un florilegio.

Prendiamo un'altra cattedrale, ma di genere differente: San Petronio di Bologna. Siamo nel cuore dell'Italia, in una delle sue città più continentali. San Petronio è una chiesa incompleta perché doveva essere molto più grande; più grande di San Pietro la volevano i bolognesi. Invece il sogno non si realizzò. Incompleta anche perché non finita di facciata. Non si giunse mai a farla e forse fu un bene. L'aver salvato la facciata dalle manipolazioni dei posteri», ricorda Cesare Marchi, «fu l'ultimo miracolo di San Petronio, e non dei minori. Quell'immensa

fronte scabra e scura, coi mattoni sporgenti per sorreggere i marmi che mai non vennero, resta "una opera aperta", un romanzo cui ciascuno dà l'epilogo e il significato che preferisce». In questa chiesa», ha scritto Giuseppe Raimondi, «convenivano nottetempo, o in albe livide, i capi di fazioni, i rampolli della torbida nobiltà medioevale a chiedere conciappe agli impassibili canonici di curia. E ancora, osservando bene intorno, si coglie qualcosa qui dentro, come la traccia e l'odore delle famiglie di artigiani: lanieri, drappieri, setaioli e conciappe spandevano l'acre odore dei mestieri... Tanto basta da immaginarvi, ben disposti in qualche parte, cataste di canapa da lavoro e sacchi ammonticchiati di grano verde». La facciata di San Petronio sembra un campo arato e i ruvidi solchi dei mattoni sporgenti hanno il colore delle zolle emiliane appena ribaltate dal vomero».

Questo libro, nella seconda parte, ha anche il pregio di essere un'ottima guida. Basta sfogliare la sezione che s'intitola «Cose notevoli» per trovarvi tutte le notizie che il visitatore di queste chiese più esigenti potrebbe ricercare. E le chiese sono un campionario della nostra civiltà: da San Marco a Venezia a Santa Maria del Fiore a Firenze, al Duomo di Milano.

Italo de Feo

## in vetrina

### Il problema degli anziani

«Out: i fuorigioco della società». Appena un secolo fa gli ultrassessantenni erano circa un milione e mezzo; oggi sono più di otto milioni, e cioè fra pochi anni supereranno gli undici milioni e rappresenteranno così il venti per cento della popolazione italiana. Basterebbero questi dati, del resto consolanti perché derivano dal progressivo allungarsi della vita umana, per renderci conto di quanto sia vasto e non differibile il problema della «terza età». Ma accanto a questa dimensione che potremmo definire pubblica, e dalla quale discendono quelle preoccupazioni e soluzioni sociali così spesso imperfette,

te, ne esiste, ed è forse prevalente, un'altra individuale: di solitudine, di difficile rapporto con le generazioni più giovani, ma soprattutto di confronto con quell'uomo «diverso» che l'anziano era prima.

Questi gli estremi della tematica sulla vecchiaia (che chiama in causa gli apporti della sociologia, delle scienze mediche, della psicologia e del diritto), affrontata giornalisticamente nel libro *Out: i fuorigioco della società* pubblicato dalla Editrice Napoletana per iniziativa dell'INRCA (Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani).

Articolato in varie parti, il libro, che si avvale dei contributi di Franco M. Franchini, di Giampaolo Cavazza, di Severino Delogu, di Giuseppe Brunamontini e Tito Ferruzzi, affronta la situazione economica dei pensionati e le conse-

guenti ripercussioni esistenziali; il dramma dell'anziano alla luce delle sue vere o presunte limitazioni in una società tutta divisa fra l'impegno di produrre e quello di consumare; il quadro delle istituzioni così spesso carenti; e infine il problema del tempo libero. Ma vanno particolarmente sottolineate — proprio perché il libro è visto nell'angolazione degli interventi della stampa — le varie interviste conclusive che si debbono a Paola De Pirro. Accostando esponenti di quei mondi espressivi che hanno come fine la comunicazione delle idee, la De Pirro ha colto in primo luogo lo stupore di fronte al problema e quindi il contrasto di fondo nella valutazione della «vecchiaia come valore riservativo di una vita o come perdita totale dei valori di tutta una vita».

I.I.



# Mentre fai la doccia nasce un fiore!



## Kofler ti circonda di natura coi suoi prodotti e i suoi regali.

Kofler ti regala la natura:  
una pianta di tagetes che vedrai  
crescere sotto i tuoi occhi.

Kofler ti offre la natura  
in ogni suo prodotto, tutto  
naturale, per tutti in famiglia.

Nella linea natura Kofler  
trovi: **Alpenbad**, bagnoschiuma  
al pino tonificante, ti lava senza  
bisogno di sapone; **Schiualatte**,  
il primo bagnoschiuma che è

latte detergente per il corpo,  
delicato, per le pelli delicate e  
dei bambini; e per finire:  
**Talco naturale**, confrontalo  
col tuo! Nessun talco è così fine  
e così leggero.

Sotto la doccia o nella vasca,  
Kofler linea natura è uno  
spumeggiante invito alla natura.

**Kofler**  
linea natura



**Kofler** è un prodotto **Marigold**

## padre Cremona

### Tra i « più poveri dei poveri »

« Madre Teresa di Calcutta è venuta a Roma e io l'ho veduta in preghiera, rimanendone affascinato, in un incontro con i giovani. Desidero conoscere la sua vita... » (Marco Angelini - Roma).

Nasce Agnes Gonscha Boyaxhiu, a Scopje (Jugoslavia), il 27 agosto 1910. Da ragazza frequentò le scuole dello Stato ed entrò a far parte di un gruppo giovanile molto attivo. Gesuiti jugoslavi giunsero a Calcutta il 30 dicembre 1925 e uno dei missionari si mantenne in contatto epistolare con quel gruppo giovanile, raccontando con entusiasmo le sue esperienze nel nuovo campo di lavoro. A dodici anni Agnes aveva avuto la certezza della chiamata di Dio ad un servizio esclusivo: dedicarsi ai poveri. Ma ancora non sapeva come attuarla. A diciotto anni il gesuita delle lettere, rientrato in patria per una breve vacanza, le parla delle missioni indiane e Agnes indirizza verso l'India quella voce di Dio che aveva ben custodito.

Chiede l'ammissione nella Congregazione delle Suore di Loreto, sorta in Irlanda all'inizio del 1800 e che ha in India diverse missioni. E' accettata, parte per l'Irlanda dove sosta brevemente per esser meglio conosciuta ed è inviata in India, a Darjeeling, dove inizia il suo noviziato di intensa preparazione spirituale e culturale ai suoi nuovi compiti, prendendo il nome di suor Teresa. Diviene insegnante e direttrice alla St. Mary High School di Calcutta, frequentata dalle ragazze bengalesi dell'ambiente più benestante. Ma il contatto con la più cruda realtà del Bengala la tormenta anche nel compimento regolare del suo dovere missionario. Il problema degli affamati, dei « più poveri tra i più poveri » diventa il suo problema e sta alla radice della sua ansia nel suo rapporto con Cristo. Comincia a diventare interiormente irrequieta, cercatrice di una strada che aprirà da sola, quando nel 1943 il Bengala sopporta una terribile carestia che miete milioni di vittime. Tre anni più tardi — ne contava trentasei — viaggiando in treno verso Darjeeling, riceve un altro messaggio messianico di Dio, « una chiamata nella chiamata » che dovette essere per lei sconvolgente. Restò sveglia e felice per tutta la notte che seguì. Fu così importante, per lei così umile, da renderne la data, 10 settembre 1946, celebrativa nell'Ordine che istituì, « giorno dell'ispirazione ». Ebbe chiara la percezione che soffrire solo, nella propria sensibilità, per i diseredati, non poteva bastarle. Il vago: « si dovrebbe fare qualcosa » si tramutò per lei in un deciso: « Io devo fare qualcosa ». Subito il travaglio di una scelta: lascerà il convento rimanendo legata ai voti. Rifiuto del Vescovo di Calcutta, stupore, incomprensione, disapprovazione delle consorelle. Poi la volontà di Dio investe i suoi superiori perplesși. Il vescovo di Calcutta le suggerisce di scrivere alla Madre Generale, questa risponde suggerendo di inoltrare una domanda al Papa.

Pio XII riconosce nella lontana voce supplicante il timbro di un'ardente carità e le concede di attuare la sua vocazione, il 7 agosto 1948. Il giorno dopo, indossata il ruvido sari bianco, orlato azzurro che teneva pronto, calza rozzi sandali e incomincia l'aspro itinerario tra « i più poveri dei poveri », facendosi così immagine di carità agli occhi stupiti del mondo, che la chiamerà Madre Teresa di Calcutta, testimone della forza del Vangelo. Sola senza il sostegno di regole sagge che per vent'anni avevano disposto del suo tempo, della sua energia, con qualche rupia in tasca, smarrita e fidente, aggredisce, con la sua carità, l'immane miseria di un popolo. Non chiese di aver nelle mani le leve del potere per aiutare la giustizia a vincere, non aspettò di averle, non attese tempi propizi, né ideò piani di lavoro, non si lasciò sgobbare dalla vastità delle masse sofferenti, ma, con il realismo di Cristo, va incontro al singolo, incominciando a dipanare il filo della sua interminabile iniziativa d'amore, che è uno dei pochi miracoli veri di questo nostro secolo tormentato.

Ora io non ho lo spazio per raccontare la sua meravigliosa epopea, da quando raccolse, vicino a un serbatoio d'acqua, il primo gruppo di bambini (« prima di tutto per una lavata a tutti quanti... » annota lei stessa), alle prime scuole (« usavamo il terreno come lavagna »), sino all'ospizio dei moribondi allocato presso il tempio indù della dea Kali, e tante altre opere. Rimando al volume di Maria Teresa Dainotti, *Madre Teresa di Calcutta* (Edizioni Missioni Consolata Torino), da cui ho attinto per questa vita meravigliosa. Si impara come si deve essere cristiani, oggi.

Padre Cremona

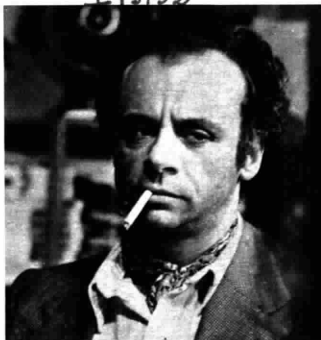
IX/C  
IV/F

## «Gran varietà» ha compiuto dieci anni

Con la trasmissione di domenica 4 luglio «Gran varietà» ha compiuto dieci anni: la prima puntata andò in onda il 2 luglio del 1966. Questo programma è sicuramente il più grosso successo della radio: nessun altro, di qualunque genere (prosa, giornalistico, culturale, musicale, rivista), ha raggiunto punte d'ascolto di otto milioni di persone, senza calcolare il milione e mezzo di ascoltatori che seguono abitualmente la replica del sabato pomeriggio. «Il successo», racconta Maurizio Riganti, responsabile della trasmissione, «fu immediato. Bastò un mese, ossia quattro sole puntate, a coagulare intorno a «Gran varietà» le simpatie di una vastissima platea. La domenica mattina, prima del 3 luglio del '66, andava in onda alla stessa ora «Abbiamo trasmesso» che aveva un milione e trecentomila ascoltatori. L'idea di «Gran varietà» scaturì dalla necessità di realizzare un programma «monstre» in una collocazione oraria che non avesse la televisione in concorrenza. In quegli anni infatti i programmi più importanti della radio venivano ancora trasmessi la sera.

Non fu facile dapprincipio, ricordano in radio, accaparrarsi divi per «Gran varietà», poiché in quegli anni la televisione era ancora una novità e quindi esercitava sugli attori un'attrattiva da verificare. La caccia ai divi avveniva dunque nei ristoranti, sui set cinematografici, nei salotti o sui campi di tennis. E tuttavia dopo dieci anni, 520 puntate, si può dire che tutti i personaggi italiani del mondo dello spettacolo hanno partecipato a «Gran varietà».

«Tutti meno uno», aggiunge Maurizio Riganti (è il solo, con Antonio Amurri — uno degli autori —, ad aver vissuto l'intera vita di «Gran varietà»), «o meglio meno una, Sophia Loren. C'è una ragione: l'attrice infatti ha un contratto d'oro con una compagnia radiotelevisiva americana che le impedisce di prendere parte a trasmissioni di altre compagnie. È pagata anche perché non partecipi a programmi realizzati da altre emittenti. Tuttavia se debbo essere sin-



Prima di tornare a «Gran varietà» Johnny Dorelli e Monica Vitti si sono incontrati sullo stesso set cinematografico in occasione delle riprese dell'episodio «Macchina d'amore» per un film diretto da Nanny Loy e da Gigi Magni e che vedrà tra i protagonisti anche Nino Manfredi, che figura nel cast del decennale della trasmissione radiofonica della domenica mattina di cui sono autori Amurri e Verde



cero posso dire che la mancata partecipazione della Loren è dovuta ad un mio errore. Lei avrebbe anche accettato di partecipare a sei puntate, in occasione delle quali voleva recitare poesie di Salvatore Di Giacomo. Ma io, giocando d'azzardo e fiducioso di avere la meglio, risposi all'attrice che a «Gran varietà» si interviene per tredici settimane di seguito e non sono ammesse deroghe (prima il cast cambiava ogni tre mesi, adesso tre volte l'anno).

Con il passare del tempo i personaggi più popolari della canzone, del teatro di prosa e del cinema hanno essi stessi sollecitato di partecipare all'appuntamento radiofonico perché si sono resi conto che «Gran varietà» rappresenta uno dei ponti più efficaci per tenere vivo il contatto con il pubblico.

Dice Monica Vitti: «Ho interpretato film importanti con Antonioni e nessuno mi ha mai fermato per strada, identificandomi con i personaggi portati sullo schermo. A «Gran varietà» ho interpretato il personaggio di Rosalia e molto spesso mi è capitato di sentirmi chiamata da persone qualsiasi con il nome di Rosalia».

Nel luglio del '66 il primo cast di «Gran varietà» era formato da Johnny Dorelli, Rina Morelli, Walter Chiari, Paolo Panelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina. Dirigeva l'orchestra Marcello De Martino, la regia era affidata a Federico Sanguigni, gli autori erano Antonio Amurri e Maurizio Jurghens. Adesso per il ciclo del decennale, che s'inizia l'11 luglio, protagonisti fissi della trasmissione sono Johnny Dorelli, nel ruolo di conduttore, Gianrico Tedeschi, Catherine Spaak, Monica Vitti, Nino Manfredi oltre a due ospiti italiani per puntata (si tratta sempre di personaggi che hanno già partecipato in passato alla trasmissione) e un ospite straniero scelto tra gli attori e i cantanti che in questi mesi affollano i set cinematografici della capitale.

Come si vede alcuni nomi del '66



tornano (Dorelli e Mina) così come sono tuttora tra i responsabili del programma il regista Federico Sanguigni, il direttore d'orchestra Marcello De Martino e l'autore Antonio Amurri (Jurghens è scomparso qualche anno fa ed ora è Dino Verde il partner di Amurri).

Una curiosità: Mina ha accettato di tornare a «Gran varietà» a titolo gratuito, sebbene fosse assente dai microfoni della radio e dagli studi televisivi da più di due anni. Le è stata affidata anche la sigla di chiusura del programma radiofonico «Colpa mia». Parecchie le novità: Johnny Dorelli non canterà poiché gli impegni cinematografici e teatrali gli hanno impedito di registrare canzoni nuove; Nino Manfredi proporrà una serie di consigli pratici alle donne sul come liberarsi del marito (attingendo ovviamente al noto libro di Amurri «Come ammazzare il marito»); Catherine Spaak presenterà una serie di motivi da lei recentemente incisi in un long-playing. Infine, come s'è detto, per la prima volta «Gran varietà» ospiterà artisti stranieri: sono ancora «top secret» gli interventi di Gianrico Tedeschi e di Monica Vitti.

**Attenzione!**  
**Nel prossimo numero del**  
**«Radiocorriere TV»**  
**una guida completa**  
**dei personaggi, dei primati**  
**e dei programmi**  
**radio-televisivi dei**  
**Giochi Olimpici di Montreal.**  
**Ogni sport presentato**  
**e commentato**  
**dai radio-telecronisti**  
**inviati in Canada**

Un inserto di 64 pagine  
indispensabile per vivere in casa  
le emozioni olimpiche



IX/G Televisione a colori  
XII/G Giochi olimpici di Montreal

Per i Giochi Olimpici

# Colore in TV fino a notte alta

*Trasmissioni sperimentali e introduzione definitiva: a che punto siamo. Precisazioni del ministro delle Poste senatore Orlando. Lo stato di preparazione della RAI. Sufficienti per cominciare le «scorte» di programmi a colori*

di Giuseppe Bocconetti

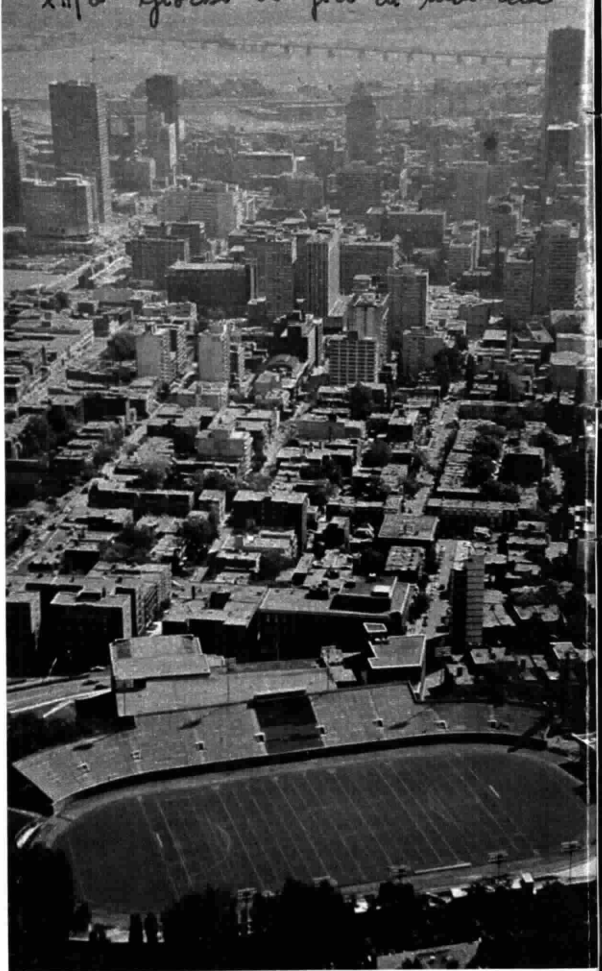
Roma, luglio

Vedremo o non vedremo le Olimpiadi di Montreal a colori? La nostra televisione è pronta. Come lo è da tempo. Di più: il Consiglio d'Amministrazione della RAI si è già espresso in senso favorevole, anche in considerazione del fatto che, diversamente, ci troveremmo in condizioni di svantaggio rispetto alle emittenti straniere che «gravitano» così largamente sul nostro territorio nazionale e che trasmettono tutte a colori. Ma sia per l'introduzione definitiva del colore nel nostro Paese, sia per le trasmissioni in via sperimentale, come in questo caso, occorre il consenso del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Il ministro Giulio Orlando, nel corso di una breve intervista telefonica che ha avuto la cortesia di accordarci, ci ha spiegato che è nei suoi poteri autorizzare la trasmissione televisiva a colori in occasione dei Giochi Olimpici. Tuttavia, nel momento in cui il nostro giornale va in chiusura, que-

sta decisione non l'ha ancora presa.

E' infatti in corso da tempo una procedura per introdurre o meno in via definitiva il colore nelle trasmissioni televisive. Hanno detto sì tanto la RAI quanto la Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza delle trasmissioni radiotelevisive. E' stata stabilita anche la data d'inizio, e cioè l'8 agosto, come prevede del resto la convenzione tra lo Stato e la RAI rinnovata esattamente un anno fa e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del settembre 1975. L'ultima parola, tuttavia, spetta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe), chiamato ad esaminare il problema sotto il profilo economico.

Stando così le cose, il ministro Orlando non vorrebbe interferire con una sua iniziativa in una procedura a suo tempo voluta da tutti. «Me compreso», dice. La questione è all'ordine del giorno di una delle prossime riunioni del Cipe non ancora fissate, almeno sino a questo momento. Dovremmo dunque rispondere all'interrogativo iniziale con un dubbio.



**Le Olimpiadi** Montreal: una panoramica dello stadio nel quale si svolgeranno le gare di hockey su prato. Le Olimpiadi a colori non saranno una novità in assoluto: già nel 1972 infatti la RAI trasmise in colore da Monaco di Baviera, sul Secondo Programma e a titolo sperimentale. In quell'occasione si utilizzarono entrambi i sistemi PAL e SECAM: più tardi fu scelto il PAL

Ma è nostra convinta impressione che vedremo le Olimpiadi di Montreal a colori, tanto più che abbiamo visto a colori anche quelle di Monaco nel 1972, e non soltanto sulla Rete 2 (già Secondo Programma) ma questa volta anche sulla Rete 1 (già Programma Nazionale). Il ministro Orlando, difatti, ci ha detto che se il Cipe non si riunisce prenderà autonomamente le sue decisioni. «Basta che io autorizzi la RAI due giorni prima», ha detto. «A quel punto non sono necessarie altre procedure burocratiche. Dipende infatti esclusivamente da me autorizzare o meno la trasmissione dei Giochi in via sperimentale». Una forma di riguar-

do, di correttezza la sua. E questo suo potere rimane anche se il Cipe dovesse esprimersi negativamente sul problema più generale dell'introduzione «definitiva» della televisione a colori in Italia. Nel caso invece di una decisione in senso positivo, non è escluso che dalla fase sperimentale si passi a quella definitiva delle trasmissioni a colori, senza soluzioni di continuità. Il «vuoto» infatti sarebbe solo di una settimana: dal 1° agosto, giorno della conclusione delle Olimpiadi, all'8 agosto, data prevista per l'avvio regolare delle trasmissioni televisive a colori.

Anni fa, quando se ne parlò per la prima volta, si disse che la televisione a colori era un



## Li rivedremo a colori

Rivedremo dunque, senz'altro con curiosità, alcuni tra i successi della programmazione recente: ecco qualche esempio. Qui sopra, una scena da «Marco Visconti», il romanzo di Tommaso Grossi portato in TV dal regista Anton Giulio Majano: gli attori sono, da sinistra, Sergio Renda, Gabriele Lavia e Gianni Garko. A destra, un'inquadratura dell'«Orlando furioso» di Luca Ronconi, uno fra gli spettacoli di maggior prestigio culturale portati sul video. In alto: Gabriella Ferri in «Dove sta Zaza» e una scena dall'operetta «Al Cavallino Bianco»

Per i primi mesi di trasmissioni regolari a colori (15 ore settimanali), la RAI ha pronti numerosi programmi: da qualche anno infatti tutte le produzioni di un certo impegno sono realizzate in colore. Ad essi, inoltre, vanno aggiunti nello stesso periodo 170 mila apparecchi per la ricezione in bianco e nero.

IX | G

La crisi economica, dunque, non ha sfiorato chi di denaro ne ha sempre avuto. Ma c'è anche chi ha preferito fare a meno in qualche caso del «necessario» in cambio di un bene voluttuario. A parere dei sindacati bisognerebbe avere anche il coraggio di dire alla gente dove e quando sbaglia. E questo sarebbe un caso.

La marcia non si arresta tuttavia. E' prevedibile che alla fine dell'anno in corso i televisio-

XII | G

sarebbero stati acquistati nel '75, vale a dire nella fase più nera della nostra economia. Ad essi, inoltre, vanno aggiunti nello stesso periodo 170 mila apparecchi per la ricezione in bianco e nero.

La crisi economica, dunque, non ha sfiorato chi di denaro ne ha sempre avuto. Ma c'è anche chi ha preferito fare a meno in qualche caso del «necessario» in cambio di un bene voluttuario. A parere dei sindacati bisognerebbe avere anche il coraggio di dire alla gente dove e quando sbaglia. E questo sarebbe un caso.

La marcia non si arresta tuttavia. E' prevedibile che alla fine dell'anno in corso i televisio-

ri a colori venduti in Italia supereranno le 400 mila unità indipendentemente dal fatto che con l'8 agosto la programmazione a colori diventi regolare e definitiva. Ma in questo caso come vi farà fronte la RAI? «Abbastanza bene», è la risposta dell'ing. Aldo Ricconi, direttore del Supporto Tecnico. «Per quanto riguarda le Olimpiadi poi non esistono problemi insormontabili. I programmi arrivano già pronti, nella maggior parte dei casi in "diretta", ed a noi non resta che mandarli in onda, sia sulla Rete 1 che sulla Rete 2». Quando raccoglievamo queste informazioni non era stato ancora deciso







**Tassoni**  
SODA

e la sete  
passa  
dolcemente

*e' buona e fa bene*



se le trasmissioni sulle due reti — limitatamente al colore — sarebbero avvenute contemporaneamente o a giorni alterni. Comunque, andrebbero avanti sino alle 2 di notte.

A questo punto vanno fatte alcune considerazioni. Gli impianti che dovevano servire quella che oggi si chiama Rete 2, a suo tempo furono concepiti in vista appunto della televisione a colori; mentre all'epoca della progettazione e dell'installazione del vecchio Programma Nazionale al colore non si pensava neppure. Che cosa accadrà allora, sia in occasione delle Olimpiadi o nel caso dell'introduzione definitiva della programmazione a colori? « Che il 50 per cento della Rete 1 », dice l'ing. Riccomi, « andrà senz'altro bene. Il resto andrà più o meno bene. Notevole è l'impegno tecnico, troppa la spesa perché si possa provvedere in tempi ristrettissimi. La Rete 2 invece va tutta bene ». Una delle maggiori difficoltà che i servizi tecnici della RAI dovranno tuttavia affrontare è superare le quella delle interferenze dovute alla presenza delle stazioni televisive straniere sulla costa adriatica e in Sicilia.

## Due anni

Bisognerà eliminarle per ottenere una buona qualità delle nostre trasmissioni a colori. Certi disturbi, che con il bianco e nero passano inosservati, con il colore si esaltano. Per rimediare ci vuole però tempo. « Dovremo inoltre modificare molti impianti », dice l'ing. Riccomi, « e portare tutte e due le reti al massimo di efficienza. Ci vorranno almeno due anni ». Sin da ora comunque i nostri programmi a colori avranno una qualità cromatica se non migliore certamente uguale a quella di molte trasmissioni straniere ricevute, per esempio, a Roma e che il pubblico mostra di gradire.

Del resto la RAI trasmette tutti i giorni, sabato escluso, alcune ore di segnali a colori per l'industria e i rivenditori di televisori a colori, con una « qualità » cromatica giudicata ottima. « Per trasmettere bene il colore », spiega l'ing. Riccomi, « occorrono apparati tecnici adeguati. E noi,

per la Rete 2, li possediamo, anche se c'è ancora qualcosa da fare. Più complessi, invece, i problemi tecnici connessi alla Rete 1. Per l'una e l'altra comunque sono necessari nuovi mezzi di controllo e qualche uomo in più. Se per il bianco e nero, poniamo, basta effettuare i controlli una volta al mese, per il colore i controlli andrebbero fatti almeno una volta al giorno, specie se gli impianti sono di vecchio tipo ».

## Equilibrio

Anche gli apparati di ripresa sia in interno sia in esterno vanno sostituiti in buona parte, sebbene esista già una dotazione di mezzi che permette l'inizio immediato della programmazione a colori. Alcuni studi destinati per esempio agli spettacoli di varietà vanno adattati, con l'installazione di telecamere a colori e il potenziamento dell'illuminazione che potrebbe obbligare a rivedere totalmente anche gli impianti di condizionamento dell'aria. « Comunque », dice l'ing. Riccomi, « siamo sin d'ora in grado di assicurare ad entrambe le reti le 15 ore settimanali previste di trasmissioni regolari a colori. I dubbi nascono non tanto in relazione alla quantità ed alla qualità globale dei mezzi di cui disponiamo, quanto all'equilibrio dei vari generi di programmi che possiamo produrre ». Comunque vi sono « scorte » di programmi quante bastano all'arrivo dei « rincalzi ». Sono programmi già realizzati e trasmessi in bianco e nero o in corso di realizzazione. Da anni, ormai, tutte le produzioni televisive di un certo impegno vengono realizzate a colori, sicché per molte sarà come se venissero trasmesse per la prima volta. Bisogna dire che i direttori delle due reti, Mimmo Scarano e Massimo Fichera, hanno proceduto alla scelta delle « scorte » con molto fair play. Insomma, non si sono scannati a vicenda come qualcuno ha scritto. Qualche problema sorgerà, invece, allorché si tratterà di decidere se anche i due Telegiornali dovranno andare in onda a colori, contemporaneamente o alternativamente, poiché inciderebbero nel computo delle 15 ore settimanali di colore.

Giuseppe Bocconetti

# Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



Al sole senza bruciarsi. Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

Un'abbronzatura-vacanza, senza problemi. La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficacissima vitamina della pelle, il d-Pantenolo, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

Un'abbronzatura su misura. Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Scegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile	Pelle normale	Pelle non sensibile
	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Ad abbronzatura iniziata
SOLE MODERATO	5 3	3 2	2 2
SOLE FORTE	7 5	5 3	3 2
SOLE MOLTO INTENSO	7 5	7 5	5 3

## La Guanina di Everisun aiuta le difese naturali della pelle



Pantén S.p.A.

# EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera



Sei appunti sul potere  
negli «speciali» del TG2 curati  
da Nelo Risi

di Lina Agostini

Roma, luglio

**C**apita, è capitato, che uno morisse di decubito in un manicomio: l'avevano dimenticato nel letto. Capita, è capitato, che una donna bruciasse viva in un letto di contenzione, quando già avrebbe dovuto essere stata dimessa; avevano dimenticato anche lei. Se un soldato viene punito ingiustamente, potrà protestare soltanto dopo aver scontato la pena inflittagli. Il regolamento di disciplina militare, quello che per la truppa parla soltanto di obblighi e non cita una sola volta la parola «diritto», è un volumetto quasi clandestino. Capita, è capitato fino a poco tempo fa, che un militare compisse per intero il suo servizio senza nemmeno conoscere quanto gli era lecito chiedere e pretendere. Non a caso l'istituzione «dimenticata» di dirglielo. All'articolo 27, secondo comma della Costituzione è sancito che «l'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva», ma intanto la spesso lunghissima attesa del giudizio lo trasforma di fatto in un colpevole.

Le istituzioni e la burocrazia ci «macinano» ogni giorno: si sta pensando anche nel nostro Paese all'«ombudsman», il «difensore civico» delle democrazie scandinave che opera perché dalle istituzioni il cittadino ottenga vera giustizia. La macchina delle istituzioni tende a stritolarci, dunque, in mille modi diversi. Ma è stato detto, del resto, che «un'istituzione è l'ombra allungata di un uomo», in carne, spirito e difetti. E Robespierre avvisava perfino che «qualunque istituzione non presuppone che il popolo è buono e il magistrato corrottilabile è viziosa». Il difficile approccio del cittadino con il potere delle istituzioni è proprio il tema della serie *Nossignore*, sei puntate per sei diverse forze, aperte o chiuse, del potere: l'università, il carcere, l'ospedale, la caserma, l'ospedale psichiatrico, un quotidiano. Parliamone con l'autore,

Nelo Risi, milanese, 57 anni, poeta (Premio Viareggio 1970 con la raccolta *Di certe cose*), regista cinematografico premiatissimo (*Diario di una schizofrenica*, dodici premi nazionali e internazionali) e regista televisivo di successo.

— Risi, nossignore come e a chi?

— Nossignore al potere e nossignore come contrario di signore. Perché il cittadino italiano fino a poco tempo fa, ma lo è tuttora, era abituato a dire signore ogni volta che si trovava a tu per tu con le strutture di potere e gli organi preposti. Oggi, invece, questo discorso si è rotto più per merito della base, cioè del cittadino, che del vertice, cioè delle stesse strutture. Nossignore è la prima parola di questo discorso nuovo con il potere.

— Questo potere il cittadino medio è abituato a configurarlo in modo mitico, dice governo ladro quando le cose non vanno bene, lo esorcizza e lo odia fissandolo in facce note facilmente riconoscibili nella politica, nei leaders; ora d'improvviso scopre un potere nuovo, più oscuro ma anche più terrorizzante proprio perché più vicino a lui...

— Ed è giusto che lo scopra, perché noi cittadini singoli non abbiamo mai a che fare direttamente né con il governo né con i suoi leaders, invece ci possiamo trovare faccia a faccia con i direttori di questi centri del potere. A ogni cittadino può capitare di essere ricoverato in ospedale se non addirittura in manicomio; molti di noi mandano i loro figli all'università; tutti leggiamo almeno un quotidiano, rischiamo di finire in prigione, siamo chiamati ad adempiere agli obbli-

**Più il cittadino conosce i propri diritti, meglio può farli valere. La nostra società è in sviluppo; subisce una continua spinta dal basso e questo apporta al Paese continui mutamenti. Le riforme sono già in atto nella nostra coscienza prima ancora che nelle leggi. I fattori della «crescita»**

# C'è anche il diritto



Un'inquadratura da «La traversata», una piece di Edith Bruck che Nelo Risi ha Georgi. L'altra immagine è tratta dal «Diario di una schizofrenica», il film di Risi

ghi di leva: ecco alcuni punti d'incontro e di scontro dell'individuo con le strutture aperte o chiuse che lo condizionano ogni giorno.

— La sua ricerca, Risi, guarda il potere con l'occhio del cittadino o si limita a denunciarne le magagne?

— Affronta il problema a livello di vertice: direttore d'ospedale, di prigione, di giornale, d'ospedale psichiatrico, rettore magnifico, comandante, ma c'è anche un continuo confronto in modo dialettico con la base, perciò il rapporto dell'individuo con il detentore del potere diventa subito, almeno nelle nostre intenzioni, meno oscuro e forse più democratico.

— Dunque, oltre a fare un identikit del potere, oltre a dargli un volto e una forma ne scoprite anche gli altari...

— Diciamo alla gente: guardate che c'è, che esiste, imparate a conoscerlo per difendervi meglio, per non averne paura.

— Difenderci, ma come e con quali armi?

— Per esempio noi sappiamo che oggi nelle facoltà gli studenti entrano nei consigli; che il ricoverato in un ospedale psichiatrico ha diritto al «volontariato», vale a dire può entrare e uscire secondo un proprio disegno e una propria esigenza e non è più sottoposto, come prima, ad un ordine e ad una decisione indiscussa del medico. Sappiamo anche che nella vita militare i movimenti democratici dal basso cominciano a far breccia in quella che è stata finora una delle strutture più chiuse, quella militare. Sappiamo ancora che oggi il direttore di un giornale deve tener conto non più soltanto della proprietà, come avveniva prima, ma anche del lettore. Questi non sono che alcuni dei tanti esempi di armi nelle nostre mani.

— Direi piuttosto che sono conquiste raggiunte, supporti, ma parliamo di armi naturali, più vaste...

— La cultura può essere un'arma contro il potere, anche se a doppio taglio finché verrà usata in modo repressivo come avviene oggi. Certo, se tutti conoscessero il linguaggio del potere potrebbero affrontarlo meglio, ma il processo di alfabetizzazione nel nostro Paese avviene in modo lentissimo più che altrove e tutto quello che si può fare è rompere questo terrorismo di ver-

tice attraverso un'opera di riforme come quella scolastica, sanitaria, carceraria con la speranza che non rimangano, come quasi sempre avviene, sulla carta.

— Un'altra alleata del potere contro il cittadino medio è la burocrazia...

— La burocrazia condiziona il vertice oltre che terrorizzare la base, cioè praticamente queste riforme stentano ad attuarli proprio per le lungaggini burocratiche e gli stessi direttori delle strutture si trovano a dover lottare contro un potere, quello burocratico, più ampio, più protetto, più oculato e nascosto di quello che loro gestiscono e ne rimangono condizionati.

— Il potere ci terrorizza, sempre, ma qual è il suo scopo ultimo?

— La spersonalizzazione, ecco la colpa più grave che possiamo imputare al potere. Quando lo studente va all'università o il ragazzo entra in caserma deve lottare per difendere quello che è il bene più prezioso che ha: la propria personalità. E la sua difesa diventa difficile se non impossibile perché questo studente o questo soldato non riesce a individuare qual è il nemico da battere. Perché i leaders che ci governano noi li conosciamo, possiamo identificarli, ma in caserma il potere diventa signorile senza condizioni e il rettore all'università è un'entità

# di dire «no»



II/12961/S  
V/C

diretto di recente per la TV, protagonista Eleonora che ha ottenuto numerosi premi in Italia e all'estero

astratta per ogni studente, inavvicinabile.

— Questo vostro nospignore può essere preso come un invito alla disobbedienza civile?

— Diciamo che è un invito alla riforma democratica dei vertici. Nospignore è usato non come senso di rivolta, ma come correttivo a quelle strutture che pure fatiscienti, che pure barcollanti restano fortissime inspugnabili. Fortezze a cui sia stato scardinato il ponte levatoio, fortissime aperte del potere, ma sempre fortissime avulse dalla società e non rispondenti alle esigenze dei tempi in cui viviamo.

— Il povero cittadino ha qualche possibilità di espugnare la fortissima del potere?

— Può farlo crescendo, imparando quali sono i suoi diritti e a farli valere. Perché certi diritti esistono, solo che nessuno li conosce. Anche la recluta li ha, ma quando entra in caserma gli viene consegnato il fucile e non il regolamento che lo aiuterebbe a difendersi da eventuali soprusi; anche il malato che entra in un ospedale ha i suoi diritti, ma non li conosce e diventa una cartella clinica senza diritto a sapere niente del proprio male.

— Perché quando siamo di fronte al potere non siamo mai sicuri di noi stessi?

— Non siamo a conoscenza dei nostri diritti

e questo ci rende insicuri, colpevoli, dubbiosi. Troppo spesso al cittadino sono stati chiesti tanti doveri, ma nessuno ha pensato di illustrargli la parola « diritto ».

— Mi sembra non ci sia di che stare allegri...

— All'inizio anch'io ero pessimista, ora esco da questa esperienza abbastanza confortato perché ho notato che la società è in sviluppo, perché ho trovato che pur operando in strutture vecchie e decrepite la società subisce una continua spinta progressista dal basso e questo apporta al Paese profondi mutamenti. Le riforme sono già in atto nella coscienza del cittadino prima ancora che nelle leggi.

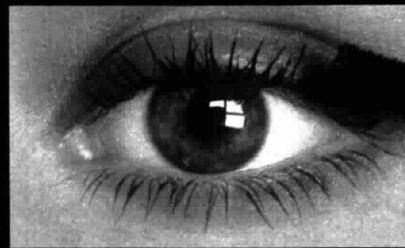
— A chi va il merito di questa crescita?

— Alla maggiore diffusione dei mezzi d'informazione, a una maggiore difficoltà di nascondere notizie e verità al Paese, a un livello di vita superiore, al problema del tempo libero che ha permesso un certo arricchimento personale, a una sensibilizzazione politica non solo a livello di informazione ma di conoscenza. La società si sta evolvendo più rapidamente di queste strutture incancrenite di cui siamo vittime quotidianamente.

— Allora da oggi anche nospignore.

Nospignore va in onda mercoledì 14 luglio alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.

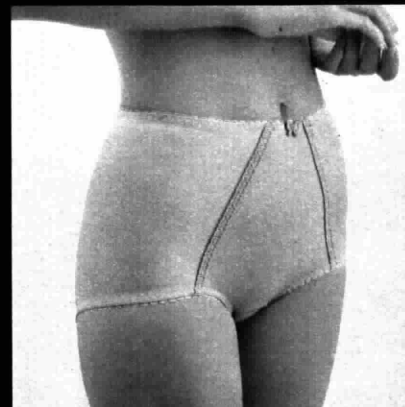
## Adesso prova a truccarti il corpo come ti trucchi il viso.



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato



per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

**Carezza Magica**  
come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico che si indossa! Dolce e leggero, è il tocco finale per eliminare i piccoli difetti ed avere una linea perfetta. È un'idea Playtex.

**Carezza Magica**  
il cosmetico che si indossa.  
da PLAYTEX.





**Durante l'estate  
il « giallo di ritorno » imperversa  
al cinema e in TV**

# Con il caldo benvenuto il brivido

*film gialli*

**Nelle sale delle  
città i polizieschi di  
ieri e dell'altro ieri.**

**Sul video è il  
momento di  
Hitchcock: questa  
settimana «Il  
peccato di Lady  
Considine»**

di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

**H**itchcock alla TV questa settimana (*Il peccato di Lady Considine*). Ipotesi di Hitchcock alla TV per le settimane e i mesi a venire (una nuova serie di telefilm avallati dalla sua firma). Hitchcock al doppiaggio per le uscite d'apertura della prossima stagione (*Family Plot*, ovvero *Complotto di famiglia*, uno dei

successi dell'ultimo Festival di Cannes). In attesa del nuovo, tanti Hitchcock vecchi, d'annata e riusciti a metà, rimessi in circolazione nel periodo in cui le « prime » scarseggiano. Con Hitchcock i suoi nipotini: perfino Dario Argento, detto dai maligni l'Hitchcock dei poveri, del quale ricompaiono *Quattro mosche di velluto grigio* e *Profondo rosso*. Si aspetta il Polanski dell'*Inquilino*, altro titolo rimbalzato da Cannes, e intanto sugli schermi dell'estate si rincorrono i classici che hanno celebrato nel tempo la « detection-story » cinematografica, che da noi si suole definire più sbrigativamente con l'appellativo di film giallo. Ce ne sono e ce ne saranno, fino a che il solleone non avrà finito di colpire, per spettatori d'ogni età e d'ogni disposizione psicologica: giovani e meno giovani, nostalgici e concreti, divaganti e acculturati. Un cinema d'essai di Milano, il Pier Lombardo, sta macinando una rassegna-monstre che include addirittura 31 titoli e che presumibilmente non si esaurirà in quella sede ma troverà la via per circolare in tutta Italia, com'è già accaduto di precedenti « esposizioni » dedicate alla fantascienza. Saltando dall'oggi all'altro ieri, questa gran fiera rinfrescherà una notevole fetta dei temi, innumerevoli, che il genere giallo ha toccato attraverso il tempo: lotta senza quartiere fra legge e malavita, spionaggio e gangsterismo, efferatezze pubbliche e private, faide metropolitane e familiari.

Non è la prima volta che alla canicola corrisponde l'escalation del « giallo di ritorno », ma quest'anno sembra di stare parecchio al di sopra della media. Il giallo si concilia con la calura? Gli esperti hanno elaborato certe loro teorie secondo le quali esistono film « caldi » e film « freddi », in grado cioè di riscaldare o raffreddare le platee. « Scaldano » le storie d'amore, i drammi psicologici, le commedie; « raffreddano » la fantascienza, l'orrore e soprattutto il giallo. Dunque l'inverno si addice ai primi e

l'estate ai secondi. Ma la teoria è insufficiente ed è necessario proseguire l'indagine per saperne di più. E' il pubblico che pretende i gialli estivi? Sono produttori e distributori che li impongono o gli esercenti che li giudicano convenienti con la loro pratica di botteghini?

« Credo che le ragioni del successo dei gialli in estate siano principalmente due », dice Enrico Messina, capo ufficio stampa dell'Associazione Generale dello Spettacolo: « Prima: d'estate le città sono piene di uomini soli, costretti a lavorare nelle condizioni meno confortevoli. Finito l'orario, quel che cercano non è certo l'impegno ma l'evasione, un brivido di due ore che faccia da contraltare alla fatica, un piccolo shock che li scuota dall'ipnosi di giornate che sembrano infinite. Seconda: d'estate, con la moglie e i ragazzini



Alfred Hitchcock, il « mago del brivido », continua a sfornare successi: il più recente è « Complotto in famiglia », presentato a Cannes. Lo vedremo in autunno





Un'altra foto di Hitchcock, colto dall'obiettivo in una strada di Londra. Il suo film in programma alla TV questa settimana ha per protagonisti Ingrid Bergman e Joseph Cotten

al mare, il film lo sceglie il marito e si rifà delle rinunzie patite per quieto vivere».

I mariti, però, avrebbero poco da recuperare se distributori ed esercenti non provvedessero a rimettere in circolazione le pellicole delle stagioni andate. Perché lo fanno? Innanzitutto perché l'opinione comune dice che d'estate sarebbe problematico strappare risultati economici paragonabili a quelli delle altre stagioni e riuscirebbe quindi poco conveniente rischiare con le «prime». C'è chi non concorda con l'opinione comune. «Secondo me», dice Bruno Pazzi, vicepresidente dell'ECI, «un grosso film nuovo messo in circolazione d'estate potrebbe anche sfondare, giovandosi della mancata concorrenza e chiamando i milioni di persone che, tempo di vacanze o no, devono continuare a lavorare e a vivere in città». Pazzi, uno dei maggiori

rappresentanti dell'esercizio cinematografico, è in ogni modo d'accordo con chi considera il «giallo d'annata» un'ottima carta in mano ai gestori di sale che non trovano novità a portata di mano. «Però non credo», aggiunge, «che ci sia da parlare, per l'estate '76, d'un fenomeno particolarmente rilevante. Che il giallo vada bene in questa stagione è ormai una verità fuori discussione. Del resto noi proiettiamo quel che i distributori ci forniscono e se forniscono «suspense» avranno le loro buone ragioni».

Le buone ragioni, a parere di Amedeo Limentani della Titanus, stanno nel fatto che il giallo è un tipo di film difficilmente sbagliato o «cattivo». E figuriamoci i classici che tornano di luglio e d'agosto. «Il giallo», dice Limentani, «tiene di norma livelli più che decorosi, non perde interesse col passare degli anni perché ha

alla base una formula esterna, delitto, inchiesta, tensione, scoperta del colpevole». Anche lui, dal suo punto di vista di distributore, pensa comunque che sia fuori luogo considerare quella del '76 come l'estate-boom del giallo. Massimo Gemini, altro importante esercente, aggiunge che è tuttavia innegabile un'accennazione di tendenza. «Nel mare delle riedizioni estive», dice, «giustificatissime dall'enorme aumento dei costi delle produzioni nuove, il giallo tiene a ragione un suo posto di preminenza: è un genere che dura, che ha legioni di cultori irremovibili, che non si lascia facilmente influenzare dal mutamento dei tempi e dei gusti».

Gli «uomini del mercato» sostengono insomma che questi gialli non è soltanto il pubblico a volerli, ma sono soprattutto gli industriali ad offrirli dopo aver fatto i debiti conti.

Che dicono i conti? Franco Scampini, esperto di rilevazioni e statistiche del *Giornale dello spettacolo*, li tiene sulla punta delle dita. «La stagione cinematografica», spiega Scampini, «comincia a calare nel mese di maggio, quando escono in prima visione i cosiddetti «maggiolini», i film sui quali gli esperti non credono di poter puntare troppo. Con l'estate si tocca il fondo: di qui le riedizioni, che costano infinitamente meno e assicurano spesso incassi rilevanti. Quando c'è da rieditare, col giallo si va sul sicuro: Hitchcock è una firma della quale il pubblico non si stanca mai, ma è il genere in sé che va forte, che si concilia col bisogno di relax della gente sudata e affaticata». Scampini aggiunge che violenza e sesso sono in fortissimo ribasso e che solo un distributore suicida potrebbe pensare, oggi, di rimettere in giro le cognatine, collegiali, bolognesi e dolci zie uscite dalle grinfie dei sequestratori.

Forse, anche se il mercato dichiara francamente che il parere del pubblico in certi casi non conta poi molto, è proprio il pubblico che incomincia a chiedere un ritorno al classico. O forse sta dilagando anche qui il gusto del rétro, del ritorno al passato. Abbiamo avuto, nelle ultime stagioni, due eccezionali risultati ispirati al recupero di romanzi del «vecchio» Raymond Chandler. *Il lungo addio* di Altman e *Marlowe* di Dick Richards. A Chandler insigni cattedratici americani dedicano raffinate biografie. Mondadori ripropone in veste d'antiquariato i primi fascicoli dei suoi gialli anni Trenta. Cineclub e sale d'essai pescano con abbondanza e con successo nello sterminato repertorio del giallo. Si tratterà d'una rivalutazione culturale? Chissà. Potrebbe anche trattarsi, più semplicemente, d'una moda. Di sicuro c'è questo: se la moda non cederà, a partire dalle prossime stagioni saremo schiacciati da una valanga di gialli nuovi di zecca, approntati senza badare a spese, con tutti i crismi necessari ad assicurare il loro successo. Cosicché dovremo seguitare ad attendere l'estate, e i ritorni di Hitchcock e compagnia, per respirare la consolante atmosfera che circonda i classici.

Giuseppe Sibilla

Il peccato di Lady Considine va in onda lunedì 12 luglio alle 20,45 sulla Rete 1 TV.



XII/T Libermanica  
A colloquio con i dirigenti di Doxa e Demoskopea dopo il successo

# Adesso guai a dire che

Per i due istituti  
è stata anche una  
operazione  
pubblicitaria ma  
con rischi notevoli:  
«Se avessimo  
sbagliato, ci  
avrebbero deriso  
per vent'anni».  
In che cosa consiste  
il metodo  
del «campione»

di Donata Gianeri

Milano, luglio

Lunedì 21 giugno: ai telespettatori che se ne stanno incollati al video come arse alle sbarre, nell'attesa dei risultati elettorali, viene presentato uno strano tabellone con le previsioni o, meglio, le proiezioni dei risultati finali. V'è un primo momento di confusione: che roba è? Sono dati autentici o falsi, attendibili o no? Il dubbio non assale soltanto il pubblico più sprovvisto: alla Doxa piovano telefonate di uomini politici: «Perché non mi avete avvertito?», protesta uno; «Che diavolo state combinando?», tuona un altro. Soltanto chi ha una certa infarinatura in materia e sa per esperienza diretta che già da tempo si fanno stime di questo genere, partecipa all'operazione con tutto il suo plauso.

«Verso le 16 abbiamo capito che il pubblico cominciava a crederci», dice Elio Brusati della Doxa, «e che i leaders dei vari partiti si basavano sulle nostre stime per le loro spartite postelezionali. Un vero trionfo per noi».

Quest'operazione, ancora micidiosa per molti e già con un nome preciso, «SRE 76» (Stime Risultati Elettorali 1976), è stata usata un paio di volte in Francia in occasione delle elezioni politiche (recentemente e con successo, per l'elezione di Giscard d'Estaing, quando la IFOP, o Doxa francese, seppe predire con un'approssimazione straordinaria, dato lo scarto quasi irrilevante fra i due candidati, la vittoria di Giscard); una volta in Germania, in oc-

casione delle ultime elezioni politiche; stranamente mai in Inghilterra e, seppure meno stranamente, mai in America, dove l'operazione sarebbe quasi impossibile per i cambiamenti di fuso orario fra Stato e Stato.

Eppure proprio in America, nel '36, George Gallup lanciò il sondaggio per campione, che fu adottato come metodo di ricerca scientifica. Gallup scoprì che bastava considerare una certa piccola parte di un tutto, perché la realtà di un piccolo campione corrisponde alla realtà dell'intero universo: se il 45% di questa piccola parte (campione) dice sì, le statistiche dimostrano che anche il 45% del tutto dirà sì. Secondo i «pollsters» moderni, cioè gli uomini della ricerca, è l'uovo di Colombo e c'è da chiedersi come mai i grandi matematici dell'800 si siano lasciati sfuggire una così felice intuizione.

Nel caso della «SRE 76» per preparare il campione ci si è basati sui risultati elettorali del '72 e si è divisa l'Italia in sezioni politicamente simili: ad esempio piccoli comuni della provincia di Cuneo + comuni intermedi della provincia di Alessandria + un capoluogo veneto tipo Belluno + piccoli comuni del Vicentino o del Padovano + qualche comune isolato dell'Alta Lombardia. Quindi è stato trasmesso al calcolatore un programma secondo il quale potesse utilizzare, equilibrando all'istante, i dati che affluivano, indipendentemente dalla loro rappresentatività. Cioè: a mano a mano che giungono i dati, il calcolatore che ha in memoria l'immagine del campione perfetto la raffronta con l'immagine deformata delle notizie in arrivo e sostituisce automaticamente l'informazione mancante con un'informazione equivalente: è quella che

in linguaggio tecnico viene chiamata «cluster analysis».

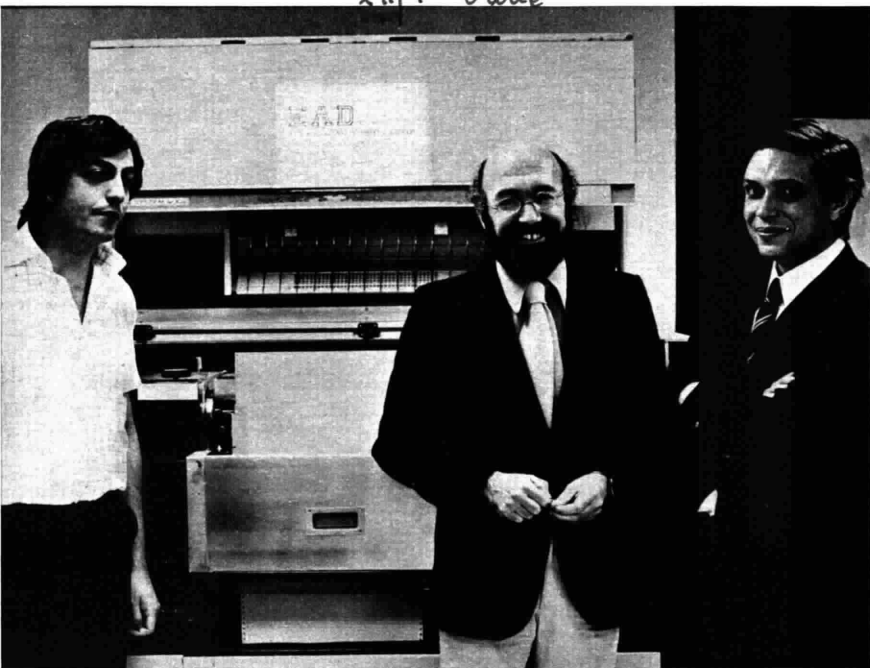
Va aggiunto a tutto questo il particolare che non si è voluto fare la somma dei voti, quanto calcolare il più esattamente possibile le differenze tra il '72 e il '76. In questo modo, spiegano i dirigenti, cioè i «cervelli umani» della Doxa e della Demoskopea, si è compiuta felicemente un'operazione che, se al profano può sembrare magica, per loro è di una semplicità elementare, un «due più due fa quattro». Dunque mai sono stati sfiorati dal dubbio, mai, neppure per un milionesimo di secondo (in questi posti si ragiona solo a milionesimi di secondo e ancora), hanno avuto paura di non farcela? Mai, rispondono concordi i capintesta dei due istituti, l'operazione è scientificamente provata, nessuna possibilità, neanche minima, di errore. Al massimo c'erano da temere gl'inghippi tecnici: che



Il dottor Brusati della Doxa (primo a destra) con due collaboratori nella sede milanese dell'istituto. L'operazione «SRE 76» (Stime Risultati Elettorali) è stata preparata dalla Doxa, per incarico del TG 1 e del GR 2, con un mese di anticipo. Il «cervellone» utilizzato è l'IBM 370/155; per i grafici ci si è serviti invece di un «fratello minore», l'IBM 5100, che può essere sistemato in una valigetta. L'IBM 370/155 costa un milione e mezzo l'ora: ha sbrigato il lavoro per le elezioni in una decina di minuti

ottenuto dai cervelli elettronici nella stima dei risultati elettorali

# non fanno prodigi



La Demoskopea ha svolto l'operazione di stima dei risultati elettorali in concorrenza con la Doga: i dati sono stati utilizzati per le trasmissioni del TG 2. Nella foto qui sopra il presidente dell'Istituto, professor Giampaolo Fabris (al centro), con il responsabile del centro di calcolo dottor Renato Segnini (a sinistra) e con l'ingegner Vincenzo Cignozzi, direttore del centro di calcolo che ha effettuato l'elaborazione dei dati per conto della Demoskopea. Il «cervellone» impiegato è il Siemens 4004/45

a qualcuno venisse in mente di sabotare le linee telefoniche, che all'improvviso mancasse la corrente o che i presidenti dei seggi facessero delle difficoltà ai rilevatori. Per il resto gli esimi «pollsters» avevano calcolato, elettronicamente o no, tutto. La Doga, una settantina di dipendenti, oltre 500 intervistatori che lavorano «part-time», è nata nel 1946 su iniziativa di Pierpaolo Luzzatto Fegiz: fa parte del Gruppo Internazionale Gallup, che conta un istituto in ogni Paese d'Europa; ma, diversamente da quel che si pensa, non dipende in alcun modo dal Gallup, è un'istituzione privata senza legami di alcun tipo con l'America. Della Doga il pubblico conosce sicuramente *Hit Parade*, ma con molta probabilità ignora che la trasmissione si basa sul metodo del campione sopra illustrato.

Di solito le indagini Doga si svolgono su commissione di

grandi aziende e il lavoro finisce nei cassetti dei dirigenti marketing, sotto il vincolo del segreto. Questa è la prima volta che essa opera su richiesta d'un committente straordinario e pubblico come la RAI. Quando giunsero le offerte del TG 1 e del TG 2, i dirigenti Doga non ebbero esitazioni: era l'opportunità, quasi unica, di sperimentare davanti a venti milioni di spettatori un metodo su cui lavorano quotidianamente. L'impresa ha richiesto un mese di preparazione e durante questo mese 500 intervistatori hanno battuto le 1000 sezioni elettorali d'Italia su cui avrebbero dovuto impostare il campione. Per questo colossale lavoro la RAI ha sborsato qualche decina di milioni, insufficienti a coprire interamente le spese (che ammontano a 40 milioni circa di cui almeno 15 per i soli calcolatori); ma è stato un investimento buono, tutti ne sono

persuasi. «La televisione è la più grossa macchina pubblicitaria: adesso la gente sa che attraverso il «metodo del campione» si possono compiere prodigi. Noi siamo un'azienda commerciale che, come tutte le aziende commerciali, ha bisogno di vendere i propri servizi. Per noi questa trasmissione dovrebbe rappresentare un gigantesco *Carosello*», dice il dottor Brusati. «Abbiamo corso un enorme rischio», ammette Luzzatto Fegiz, «indovinando abbiamo conquistato un successo che non supererà le ventiquattrore. Se mai avessimo sbagliato, ci avrebbero deriso per vent'anni».

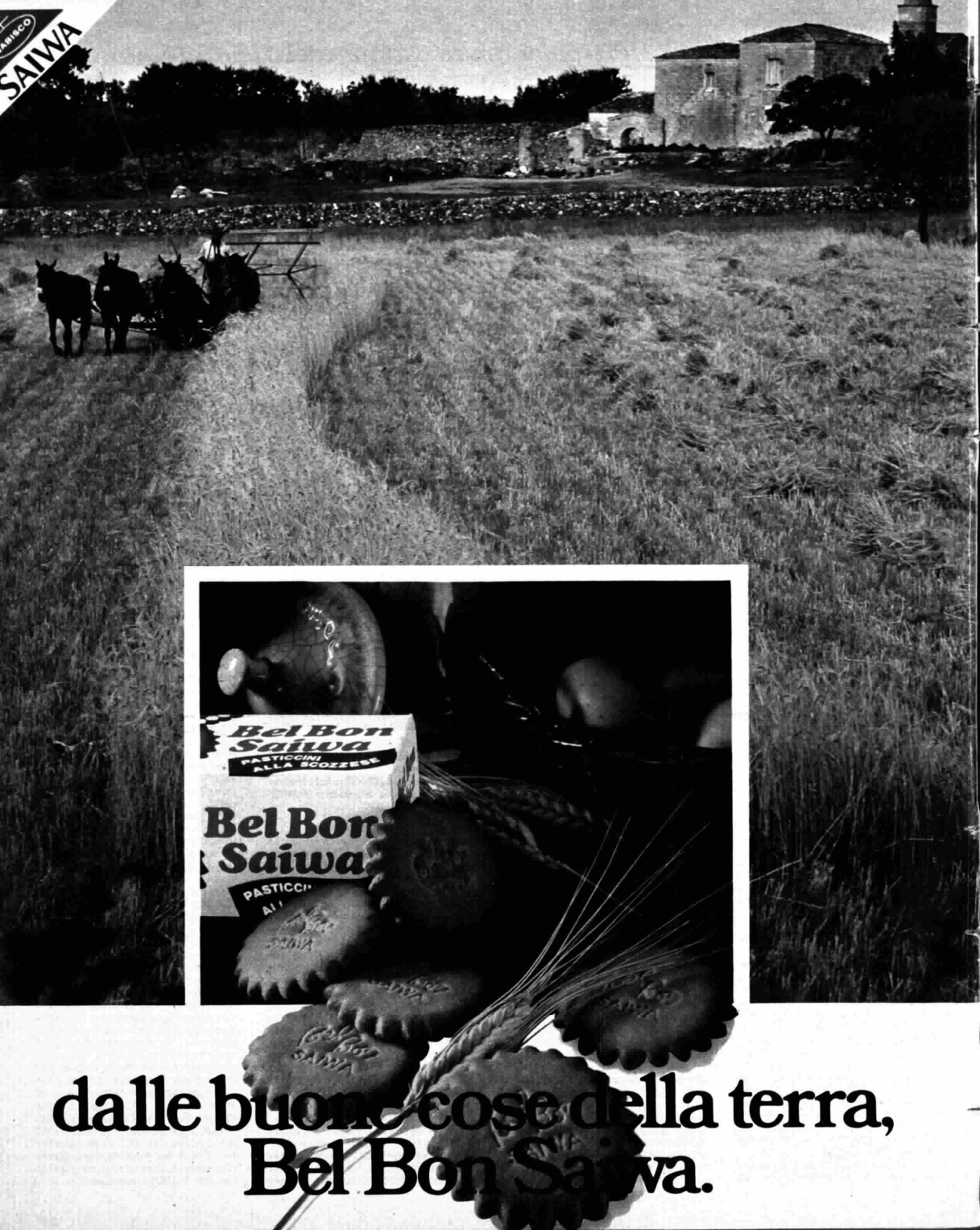
La Demoskopea, una quarantina di dipendenti, nasce nel 1965 grazie a Erminio e Fabris, staccatisi dalla Doga. E oggi, insieme alla Doga, è uno dei principali istituti di ricerca in Italia. Questo fa sì che le due società lavorino spesso

affiancate in indagini particolarmente importanti e altrettanto spesso si trovino in concorrenza ma, assicurano, con molto «fair play». La Demoskopea ha cercato di assumere una fisionomia un po' diversa, specializzandosi soprattutto in indagini sociologiche e socio-politiche: le quali danno molte soddisfazioni e rendono molto in pubblicità, meno in soldi, essendo condotte in gran parte per giornali e riviste che, notoriamente, non hanno a disposizione i capitali delle grandi industrie. Oggi la Demoskopea ha rapporti organici con *Tempo illustrato* e *Panorama*, ma svolge parecchie indagini anche per la *Repubblica*.

«Questo tipo di ricerca», dice Giampaolo Fabris, «sino a qualche tempo fa aveva un suono sospetto all'orecchio di molti, rientrando in quel tipo di cultura americana che è stato imposto a mezzo mondo. Si trattava di trovare spazi nuovi e committenti diversi: così agli studi sui formaggi o sulla calvizie abbiamo preferito le inchieste sulla commissione interna dell'Innocenti occupata o tra le donne ospiti della CISA, che avevano abortito da un'ora appena. Cerchiamo, dunque, di compiere un lavoro che sia il meno alienato possibile».

Quasi per caso Demoskopea e Doga si sono trovate impegnate, anziché in una ricerca scientifica da condurre unendo le forze, in una sorta di gara a cronometro. La Doga è partita gran favorita: poiché, avvisata con oltre un mese di anticipo dal TG 1, ha potuto prepararsi con relativa calma e approntare, in sede, tutte le apparecchiature necessarie. La Demoskopea invece, richiesta per la medesima operazione all'ultimo momento dal TG 2, che voleva competere con l'altro programma, ha dovuto organizzarsi a tempo di record, quattro giorni in tutto, dal giovedì prima delle elezioni alla domenica. E così, mancandole la possibilità di impiantare un calcolatore in proprio, ha dovuto dividersi tra la sua sede e quella della Siemens, a 6 minuti di macchina, e tutto è venuto fuori più artigianalmente. In luogo del tabellone elettronico con luci che si accendevano e si spegnevano come nei flippers, comparso sulla Rete 1, una rudimentale lavagna su cui il commentatore scriveva col gesso via via i dati relativi alle stime. Tuttavia la performance è stata perfetta e il pubblico, sia quello del TG 1 sia quello del TG 2, ha potuto constatare che nel campo della ricerca il futuro è già cominciato.

SAIWA



dalle buone cose della terra,  
**Bel Bon Saiwa.**



VIII Venezia. La Biennale

# Protagonisti i problemi

*La Biennale d'arte di Venezia si presenta al pubblico e alla critica con volto nuovo e sollecita la partecipazione popolare*

VIII Venezia



Due immagini della Biennale 1972: a sinistra l'ingresso della rassegna; qui sopra lo scorcio d'un padiglione con un'opera dello scultore spagnolo Luis Lugan. Tra le mostre in programma quest'anno alla Biennale ve n'è una intitolata « Attualità '72-76 », una panoramica su personaggi e correnti degli ultimi quattro anni

di Carlo Della Corte

Venezia, luglio

**E** allora ci siamo. Molti erano convinti che la nuova Biennale, logorata dallo statuto fascista durato fino a ieri l'altro, abbattuta dal giacobinismo della contestazione, difficilmente sarebbe stata rifondata con successo. Un paio d'anni di rodaggio, con tentativi a volte ingenui, a volte velleitari, sono serviti da « ballon d'essai ». Quest'anno, grazie al cielo, la Biennale, come si dice a Venezia per i gondolieri in corsa durante la regata storica, ha, « girato il paletto ».

**La manifestazione ha riconquistato credibilità anche all'estero: si conta sulla presenza di trenta Paesi. Oltre all'esposizione dei Giardini Napoleonici, una decina di altre mostre in diverse zone di Venezia**

Insomma, è il suo momento della verità. La nuova Biennale, giovane, magari ancora un po' incandescente, si ripresenta però nella pienezza delle sue funzioni, con una credibilità che si è fatta strada anche all'estero.

Il presidente, Carlo Ripa di Meana, ha dimostrato doti diplomatiche non indifferenti, sormontando ostacoli che avrebbero fiaccato caratteri più

impetuosi. Ma, in fondo, si è venezianizzato, rifacendosi a quella sottile diplomazia che rese celebri, più ancora dei « capitani de mar », gli ambasciatori della Repubblica veneta per le loro astute vittorie.

Onore al merito. Egli ha dispiegato quella che potremmo chiamare la strategia del ragno, ricucendo gli strappi sgarbati che più di qualcuno, a torto o a ragione, aveva

fatto nella sua tela. D'altra parte, si dice, le bordate polemiche sono il sale della Biennale, persino di quella vecchia. Per la cultura, senza battaglie, non c'è salute.

Avvisaglie di guerra, per questa edizione 1976, si ebbero fin dall'autunno scorso, quando un folto stuolo di pittori, Gutuso compreso, emanò un battagliero proclama, nel quale venivano disconosciute le motivazioni dei

nuovi impegni. Vittorio Gregotti, direttore del settore arti visive e architettura, che quest'anno ripopola i Giardini Napoleonici con i loro padiglioni diventati un Sahara di meste rimembranze, conta sulla presenza di oltre trenta nazioni straniere. Il tema: ambiente e partecipazione, articolato in due sottotemi, e cioè ambiente fisico (ovvero la storia dell'idea di ambiente nella tradizione contemporanea) e ambiente sociale, con particolare risalto per una mostra storica imperniata sulla Spagna. Si parte, in questo caso, dal 1937, con il famoso



# Coppertone

**abbronzatevi  
non bruciatevi!**



**Non chiedete  
un COPPERTONE qualunque.**

**Perché COPPERTONE  
è scientificamente studiato  
per ogni tipo di pelle: normale, secca,  
grassa, delicata, sensibile dei bambini.  
Lo potete trovare nella versione Olio, Latte,  
Crema e Spray.**

**Scegliete quindi il tipo più adatto;  
otterrete una meravigliosa abbronzatura  
uniforme senza disidratare l'epidermide, ma  
rendendola più splendente e vellutata.**

**Quanti conoscono COPPERTONE  
non lo abbandonano: ecco perché  
COPPERTONE  
è famoso in tutto il mondo.**

STUDIO ZETA

VIII / Venezia - La Biennale



padiglione di Parigi, nel quale era esposto l'esplosivo *Guernica* di Picasso, e si arriva al 1970. Dovrebbero risultarne le relazioni tra potere, ambiente sociale e arte.

Preoccupata di non essere confusa con la Biennale giubilata dalla contestazione sessantottesca, questa del 1976 insiste giustamente sull'idea che i Giardini Napoleonici vanno resuscitati, ma che l'arte deve vivere anche fuori di essi, sollecitando, se possibile, una partecipazione popolare. Ecco dunque nascere una decina di altre mostre, sparpagliate in varie aree urbane di Venezia. Un impegno francamente notevole, soprattutto se si pensa che, se non proprio di nozze con i fichi secchi, si deve parlare almeno di nozze con i fichi un po' asciutti.

Ripa di Meana aveva chiesto allo Stato per realizzare l'intero programma (anche cinema, teatro, musica, una sezione letteraria, tavole rotonde) tre miliardi di finanziamento. Dopo un tempestoso braccio di ferro, ne sono arrivati due e mezzo, insufficienti o almeno stentati e riscati per un arco di impegni così ampio. Ne ha ovviamente sofferto anche il settore arti visive, sebbene privilegiato, per così dire, rispetto agli altri, con 700 milioni. Qualcuno aveva messo in giro la voce che Gregotti, un po' provato anche dalle polemiche, avesse intenzione di presentare le dimissioni. La smentita è stata secca, sebbene Gregotti, di professione architetto, ammetta di non sapere se i suoi impegni personali gli potranno consentire, per l'anno prossimo, di mantenere questa responsabilità.

## Polemiche

Le frecce più appuntite dei polemisti sono state però scoccate contro una rassegna in particolare: quella che ricapitolava quanto è avvenuto nel campo delle arti visive tra il 1972 e il 1976, gli anni nei quali la Biennale-arte rimase muta. Ma più che gli artisti, ha precisato Gregotti, hanno protestato i critici che hanno visto esclusi alcuni loro punti di vista. Maurizio Calvesi, che su un quotidiano milanese qualche settimana fa ha sparato senza riguardi

contro la Biennale, è in prima linea: «Informazione e attualità», ha scritto, «intese come meccanico aggiornamento (per altro difficilissimo a realizzarsi, come si vede) sugli ultimi fatti di una avanguardia ormai semiscarsa, non possono più riempire, altro che di noia, una Biennale».

## Verso il '77

Sulla stessa pagina Ripa di Meana ha risposto invitando tutte le persone obiettive e serene, anche le più prevaricate, a visitare dal 18 luglio il Centro di documentazione delle arti contemporanee in Ca' Corner, le proposte della Biennale a Ca' Pesaro, all'ala napoleonica di piazza San Marco, a San Lorenzo, ai Giardini, all'Isola di San Giorgio, ai Cantieri navali della Giudecca, all'Accademia, a San Pietro di Castello e, dal 31 luglio, ai magazzini del sale alle Zattere. E Gregotti, qualche giorno dopo, ha sottolineato come nella nuova Biennale si sia cercato di sostituire al protagonismo degli artisti quello dei problemi.

D'altra parte, se si pensa che una mostra come quella riguardante il periodo '72-76 è istituzionalmente allestita attraverso selezioni e commissioni, come nelle Biennali trascorse, è fatale che essa abbia suscitato molti scontenti e lamenti.

Le polemiche certamente continueranno, anche se ormai la Biennale, che quest'anno ha trovato tra le ruote molti ritardi e inceppi, soprattutto economici, si muove già verso il 1977: anzi, il programma per l'anno prossimo sarebbe già pronto, in attesa del giudizio del consiglio direttivo e della conferma di finanziamento. La ruota, messa in moto, sembra voler pervicacemente accelerare, riguadagnare il tempo perduto.

La parola però adesso passa dai Gregotti, dai Calvesi, e magari dal Guttuso, ai visitatori: saranno loro ad alzare o ad abbassare il pollice, a recidere magari brutalmente, con la loro affluenza o la loro assenza, i nodi di spesso capziose e ristrette discussioni.

**Carlo Della Corte**

**Viaggio attraverso la Biennale di Venezia va in onda domenica 11 luglio alle 22,05 sulla Rete 2 TV.**

Le inchieste scientifiche di « Spazio »

## IL MISTERO DEGLI UFO

Lunedì 12 luglio

**I**l settimanale **Spazio** curato da Mario Maffucci dedica la puntata di questa settimana ad un argomento curioso ed interessante, che gode ormai vasta popolarità: gli **UFO**, cioè gli oggetti volanti non identificati. Parlare di **UFO** ai ragazzi vuol dire richiamare subito alla loro mente le straordinarie avventure dei piloti della **SHADO**, gli spicolati eroi degli « Skydrivers ».

Ma nella puntata di **Spazio** si parlerà del fenomeno **UFO** dal punto di vista scientifico. Renzo Ragazzi ed Enzo Balboni presenteranno un'ampia documentazione a cui farà seguito un dibattito in studio al quale prenderanno parte il giornalista Bruno Ghibaudi, l'astrofisico Franco Pacini, l'ingegnere Luigi Broglio.

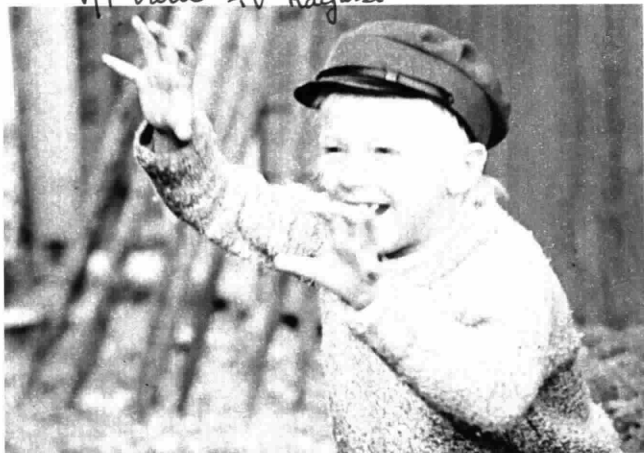
Che cosa sono gli **UFO**? Da dove provengono? Quando hanno cominciato ad apparire? Uno dei più seri ed appassionati studiosi di questo fenomeno, lo scrittore Ivan T. Sanderson, racconta nel suo libro *Uninvited Visitors*, pubblicato in Italia dalla Edizioni Mediterranee, Roma, con il titolo *UFO-Visitors dal cosmo*, traduzione di Roberta Tambellini, che nel 1947 un uomo d'affari dell'Idaho, Kenneth Arnold, si trovò a volare nella zona di Monte Rainier a bordo del suo

aereo privato. Qui incontrò un gruppo di oggetti volanti che manovravano a bassa quota in piena luce del sole.

Arnold segnalò la cosa alle autorità competenti, e la notizia arrivò ben presto alle orecchie dei giornalisti.

Dopo circa un anno dalla segnalazione di Arnold il governo degli Stati Uniti prese in considerazione la cosa e, poiché si trattava di un problema aereo, lo affidò all'**USAF**. Venne stabilito un progetto per studiare il fenomeno e, nel corso delle indagini, ad un certo punto gli oggetti da studiare vennero chiamati « Unidentified Flying Objects » (ossia Oggetti Volanti non Identificati). Questa designazione diede poi origine alla sigla **UFO**.

Da questa sigla deriva anche il termine « ufologia », che è lo studio della casistica delle apparizioni di **UFO**, come pure la designazione di « ufologi » per coloro che si interessano seriamente alla questione e sono dotati di una preparazione scientifica e tecnologica che può essere in qualche modo legata al problema. Infine, vi è un'altra categoria di persone: i « contattisti », o « contattati », ossia coloro che sostengono di tenersi in continuo contatto telepatico con le intelligenze superiori degli extraterrestri.



Il piccolo attore svedese Jan Ohlsson protagonista di « Emil » in onda giovedì

Giochi e gare a Vallefortita

## IL CAMPO INDIANO

Sabato 17 luglio

**R**itroviamo i nostri amici di *Impresa natura* sui verdi prati di Vallefortita. Guidati da Claudio Sorrentino e Carla Urban si sono divisi in quattro squadre e si accingono a svolgere il tema di questa seconda puntata: « Ambientazione fantastica: il campo indiano ». I ragazzi cominciano a truccarsi da indiani: non si

tratta di trucco teatrale né cinematografico, ma di qualcosa di molto più semplice poiché i ragazzi devono « arrangiarsi » da soli ed aiutarsi con la loro fantasia e il loro spirito d'iniziativa.

Bisogna quindi pensare all'ambientazione scenica per creare un minimo di « atmosfera ». Che si può fare? Vediamo: potrebbero bastare due tende ed un « totem ». Due squadre preparano il materiale occorrente: sei fiamme di circa due metri di altezza e della tela di sacco. Tre fiamme, legate a cuspidi, formano l'ossatura su cui poi verrà montata la tela a formare la tenda. Quindi i capisquadra proporranno di dipingere sulla tela delle tende disegni ed emblemi, strisce e simboli. Intanto, in un'altra parte del prato, altri ragazzi danno gli ultimi ritocchi al « totem », una costruzione alta circa quattro metri. Con l'aiuto di corde, il « totem » viene issato al centro del campo e fa bella mostra di sé tra le due tende vistosissime. Musiche, canti e danze ravvivano la cerimonia.

Naturalmente, anche i giochi e le gare dovranno avere sapore « indiano », per cui ecco la « corsa del fumo sacro ». I ragazzi sono un po' perplessi e chiedono spiegazioni ai presentatori. Carla e Claudio indicano un papiro, su cui è trascritto un messaggio, diviso in sei riqua-

dri. Bisogna decifrare il messaggio, mettere in ordine cronologico le sei parti e, finalmente, si avrà la spiegazione del gioco. Si tratta di una corsa in cui si dovrà dar prova di astuzia, sveltezza, agilità e prontezza di riflessi. A questo punto i ragazzi intonano il canto di guerra, il *Flit-fly!* E le tribù già si guardano in cagnesco. Già, non abbiamo ancora detto che i nostri indiani si sono divisi in due tribù. L'una più valorosa dell'altra: i Torsi Nudi e le Penne di Gallina.

L'agilità, lo scatto degli indiani sono qualità arcinote: da questa considerazione prende spunto la « staffetta a piede dispari ». Questa si che è una simpatica gara! Ecco cinque indiani per ogni squadra: al via, il caposquadra parte ed effettua un percorso di circa 70 metri, saltellando su un piede. Giunto al traguardo, troverà un compagno di squadra, dovranno legarsi tra di loro una gamba e quindi tornare indietro alla partenza saltellando su tre gambe. Qui troveranno il terzo compagno, con cui si legheranno allo stesso modo; e così via, finché avranno formato una catena di 5 corridori. Vincerà la squadra che compirà il tragitto nel minor tempo, saltellando, s'intende, a piede dispari. E qui c'è un altro bel canto mimato: *Aguny! Aguny!*

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 luglio

**QUEL RISSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO.** Il programma si compone di tre allegre avventure a cartoni animati dal titolo *La bella addormentata, Senza barba e il piccolo marinaio*.

Lunedì 12 luglio

**SELEZIONE SPAZIO**, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Andrà in onda un servizio dal titolo *Oggetti volanti non identificati: UFO*, di Enzo Balboni e Renzo Ragazzi. Dopo la proiezione avrà luogo un dibattito in studio cui prenderanno parte una ventina di ragazzi, il giornalista Bruno Ghibaudi, l'ingegnere Luigi Broglio e l'astrofisico Franco Pacini.

Martedì 13 luglio

**IMMAGINI DAL MONDO**, rubrica di attualità e informazioni culturali realizzata in collaborazione con gli organismi televisivi aderenti all'UER (Unione Europea di Radiodiffusione).

Mercoledì 14 luglio

**I FIGLI DEL DESERTO**, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Due amici vogliono recarsi a Chicago per partecipare ad una riunione della società « I figli del deserto » alla quale appartengono; ma poiché le loro mogli vi si oppongono, uno dei due, fingendosi malato, si fa prescrivere dal dottore un soggiorno a Honolulu. L'amico si offre di accompagnarlo. Naturalmente Stanlio e Ollio ne approfittano per

recarsi a Chicago dove se la spassano, salvo a fare i conti con le loro mogli che, nel frattempo, hanno scoperto l'imbroglione.

Giovedì 15 luglio

**EMIL**, telefilm dal romanzo di Astrid Lindgreen. Seconda puntata. La festa nella pentola. Emil ha fatto un'altra delle sue: ha infilato la testa in una pentola di terracotta ed ora non può più liberarsi. Bisogna portarlo in città, dal dottore. Emil fa un bel viaggio in calesino, con la testa nella pentola, suscitando l'ilarità di tutto il villaggio.

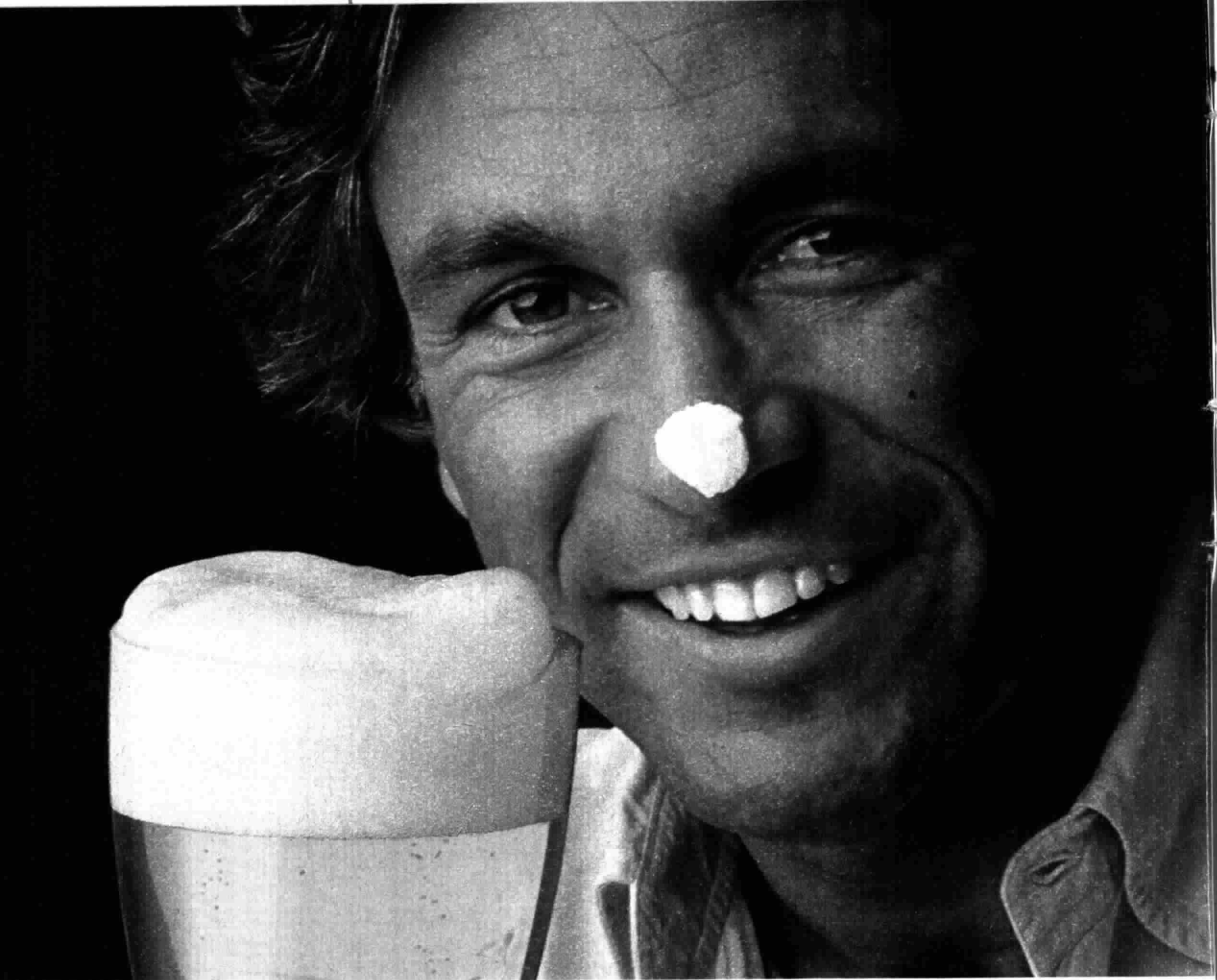
Venerdì 16 luglio

**VANGELO VIVO** a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Guida, regia di Gianfranco Manganella. La puntata è stata realizzata in località Madonna di Campagna, presso Torino, per illustrare le varie forme di attività che il gruppo « Spes » — formato da ragazzi, giovani e persone adulte — svolge per inviare aiuti, indumenti e medicinali alle popolazioni del Capo Verde.

Sabato 17 luglio

**IMPRESA NATURA**, idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romeo, regia di Salvatore Baldazzi. Presentano Claudio Sorrentino e Carla Urban. Seconda puntata della prima terna: *Il campo indiano*. La puntata viene trasmessa da Vallefortita (Isernia).





# DREHER

## per chi ha naso



Perché una birra così piace a chi sa vivere. Piace a chi non s'accontenta di una birra qualsiasi. Piace perché è buona. Per il suo sapore stimolante. Dreher è la birra di chi sa quello che vuole. **Per questo chi ha naso beve Dreher.**

## rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità in Valperga (Torino)

**SANTA MESSA**  
Commento di Sergio Baldi  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

**NEL GIORNO DEL SIGNORE**

a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

— La presenza dell'Azione Cattolica  
— L'arte singolare di un agente carcerario

12,15 **A-COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

13,30-14

### Telegiornale

### la TV dei ragazzi

18,30 **QUEL RISSOSO, IRASCIBILE CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**

— La bella addormentata  
— Senza barba

— Il piccolo marinaio  
Prod.: United Artists

18,50 **INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE**

Trasmissione della domenica  
di Maurizio Costanzo e di Beppe Bellecase e Nino Marino  
con Giancarlo Dettori e Enza Sampò  
Impianto scenico di Luciano Del Greco  
Regia di Paolo Gazzara

**CHE TEMPO FA**

ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

### Toma

Il caso Oberon  
Telefilm - Regia di Jean-not Szwarc  
Interpreti: Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strasberg, Martin Sheen,

Tiffany Bolling, Joe Santos  
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

21,40

### La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Tito Stagno  
Regia di Raoul Bozzi



Enza Sampò conduce (con Giancarlo Dettori) «Insieme, facendo finta di niente» (ore 18,50)

22,10

### Qui pianeta Terra: rispondete

Un servizio di Mino Damato

23 —

### PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

BREAK

### Telegiornale

CHE TEMPO FA

## rete 2

### Pomeriggio sportivo

15,25

MUGELLO: AUTOMOBILISMO

Telecronista Mario Poltronieri

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Pau

TOUR DE FRANCE

Saint-Lary-Soulan-Pau

Telecronista Adriano De Zan

BOLOGNA: BASEBALL

Campionato italiano

Telecronista Nando Martellini

18,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

18,40 XVI PREMIO NAZIONALE REGIA TELEVISIVA SALSOMAGGIORE TERME

Presenta Daniele Piombi

con Elio Crisi

Regia di Antonio Moretti

(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Salsomaggiore Terme)

ARCOBALENO

19,50

### TG 2 - Studio aperto Sport 7

Protagonisti e fatti della domenica

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Giovanni Garassino, Remo Pascucci

Conduce Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45

### Bim bum bam

Spettacolo musicale di Roberto Danè e Ludovico Peregrini  
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli  
Scene di Ennio Di Majo  
Orchestra diretta da Gianfranco Intra  
Regia di Gian Maria Tambrelli

DOREMI'

21,40

### TG 2 - Stanotte

BREAK 2

22,05

Dai padiglioni della

Belle Epoque allo spettacolo in piazza

VIAGGIO ATTRAVERSO LA BIENNALE DI VENEZIA

Un programma di Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Eine Viertelstunde mit den Lustigen Dorfmusikanten aus Tiers - Fernsehregie: Paul Stockmeier

19,05 Königliche Träume. Die Welt Ludwigs II. von Bayern. Filmbereich. Produktion: BR

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Hermann Parth

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

11,30-13,30 Da Gstaad (Be): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

Finale singolare femminile

Cronaca diretta

14,30 Da Gstaad (Be): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

Finale singolare maschile

Cronaca diretta

CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa

Saint-Lary-Soulan - Pau

18,30 TELEGIORNALE

18,35 TELERAMA

Settimanale del Telegiornale

19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

50' - Alla ricerca di Livingston

20 — MUSICA HELVETICA

Jean-Michel Damase: Sonata per flauto, violoncello e pianoforte, op. 17

20,30 TELEGIORNALE

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

20,50 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: Le mille e una vite di Clara Malraux

21,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

La natura in Indonesia - Le isole della Sonda

21,45 TELEGIORNALE

22 — SPLENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE

90' ed ultimo episodio

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

24-0,10 TELEGIORNALE

## capodistria

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

20.000 leghe sotto i mari

Cartoni animati

20 parte

20,55 ZIG-ZAG

21 — CANALE 27

I programmi della settimana

21,15 SCAMBIAMOCI LE MOGLI

Film

con Terry Thomas, Jeanette Scott

Regia di Desmond Hurst

Un famoso scrittore, i cui libri vanno a ruba, si rifugia nel deserto per scrivere un nuovo romanzo.

Viene accolto dal beduini e inizia una nuova vita con abitudini completamente differenti da quelle che aveva in precedenza.

22,45 ZIG-ZAG

22,50 OLIMPIADI IERI

I cinque grandi

Documentario

## francia

12 — E' DOMENICA

Un programma ideato da Guy Lux

12,45 MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

13,15 E' DOMENICA (2)

18,47 STADE 2

Avvenimenti e cronache della domenica sportiva

presentati e commentati dalla redazione di Antenne 2

19,28 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux

Jacqueline Duforest con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto e Eric Zermati

Orchestra Raymond Lefevre - Presenta Guy Lux e Sophie Darrel

20 — TELEGIORNALE

20,35 SYSTEME 2

Presenta Claude François

Spettacolo di varietà

21,55 LA SAGA DEI FORSYTE

Telesceneggiato tratto dal romanzo di John Galsworthy - Terza puntata

Regia di David Gillies con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

22,55 CATCH - Riprese dirette da due giovani ragazze in un night.

23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

Il berretto

20,50 NOTIZIARIO

21,05 L'AMANTE ITALIANA

Film

Regia di Jean Delannoy

con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Corinne Marchand, Philippe Noiret

Lisa, una giovane donna italiana che vive a Parigi

curando dei reportages fotografici, attardata una sera dal traffico caotico,

non trova in casa ad attenderla Laurent, il suo uomo,

e invano lo aspetta nelle ore successive.

Mentre per ingannare il tempo conversa con Mirreille, la graziosa vicina,

a sua volta in attesa del fidanzato, riceve una telefonata con la quale

l'amica le comunica che Laurent si sta intrattenendo con una giovane ragazzaina in un night.

«Toma» Il caso Oberon»

## Da Anonimo veneziano a poliziotto

ore 20,45 rete 1

**D**opo un veloce assaggio ammannito ai telespettatori le serse del 29 e 30 maggio scorso, in un lungo telefilm diviso in due puntate che si chiamava *Operazione Domino*, torna da oggi, e resterà sul video per cinque settimane, il poliziotto Dave Toma. Si tratta d'un personaggio vero, esistente: gli autori della «serie» televisiva americana a lui intitolata hanno infatti preso spunto da un detective autentico che svolge la sua attività nella zona del New Jersey. Finto, naturalmente, è invece l'attore che gli dà volto in pellicola: cioè Tony Musante, ben noto al pubblico italiano come protagonista di alcuni film di grande successo tra i quali quel romantico *Anonimo veneziano* che ha fatto versare fiumi di lacrime alle nostre platee. Nella carriera di Musante c'è ovviamente dell'altro, e spesso si tratta di «altro» d'ottima qualità: ricordiamo soltanto *L'uccello dalle piume di cristallo*, *Metri una sera a cena*, *Il caso Pisciotto*, e soprattutto due film che, meno celebri di quelli ora citati, li superavano nettamente come livello generale e come riuscita del lavoro dell'attore: *New York*, ore 3, e il successivo *Niente orchidee per miss Blandish*, firmato da un regista dall'ingegno sregolato ma indubitabile, Robert Aldrich.

Dave Toma, come già sanno coloro che lo hanno conosciuto in *Operazione Domino*, è un poliziotto abbastanza singolare. La sua specialità consiste nel dar la caccia a chi trasgredisce la legge mettendosi dalla sua parte, mimetizzandosi cioè negli ambienti della malavita e fra i personaggi che li popolano. Il metodo presenta i suoi rischi, ma da quasi vent'anni Toma è riuscito a farla franca. Probabilmente perché, pur lavorando per far scattare le manette ai polsi dei colpevoli, egli non li odia, non li considera feccia ma esseri umani come lui. A suo modo è un uomo tranquillo. Sembra in questo a Musante? Nell'immagine più diffusa, l'attore continua a fare tutt'uno con i personaggi di «duro» senza troppi scrupoli che ha spesso interpretato, e a cambiare l'immagine non è bastato il pur celeberrimo *Anonimo*, che di duro e feroce non aveva davvero nulla. Neppure Musante ha nulla di feroce. Quarant'anni ancora da compiere, una moglie bella e testarda di nome Jane Sparkes, con la

quale va d'accordo più o meno da quindici anni, una lunga «gavetta» alle spalle, consumata soprattutto in piccole compagnie teatrali dell'«off-Broadway», Musante non è cambiato dal giorno in cui teatro, televisione e soprattutto cinema hanno deciso di puntare su di lui come su un primo attore, una «star».

Tony e Jane, abituati durante gli anni difficili a vivere con semplicità e libertà assolute in piccolissimi appartamenti del Greenwich Village, il quartiere newyorkese degli artisti non ancora arrivati o comunque nemici del conformismo, continuano a comportarsi come facevano allora. Interessano loro

le cose che contano davvero nella vita: gli amici, i buoni libri, i dischi di musica classica. Italiano di discendenza (la famiglia di suo padre arrivò negli USA da Genova) Musante si è subito dichiarato felice dell'attenzione che gli hanno rivolto i produttori e i registi del nostro Paese. Venendo a lavorare in Italia ha potuto non solo imparare a compitare qualche parola nella lingua degli avi, ma soprattutto ritrovare città, strade, paesaggi e atmosfere che lo affascinano, forse perché in qualche modo se li portava dentro.

Nell'episodio che va in onda questa sera, Eddie, un giovane accusato dalla polizia d'omicidio, si rivolge a Toma, che conosce da anni, protestando la sua innocenza. Toma lo convince a costituirsi. Tutti gli indizi sembrano incriminare Eddie per l'uccisione di Oberon, un assessore comunale. Eddie sostiene che al momento dell'uccisione si trovava con una ragazza, Sheri Anderson, ma que-

sta, interrogata, nega di conoscerlo. Eddie, che deve sostenere il suo alibi, dichiara d'aver perduto il portafoglio dalla ragazza. Toma, nel tentativo di salvare Eddie, offre a Sheri una grossa somma perché gli restituisca il portafoglio. Sheri abbocca e si reca, senza sapere di essere pedinata da Toma, nell'appartamento di Jack Ritchie, l'uomo al quale aveva consegnato il portafoglio di Eddie e che le aveva assegnato il compito di tenere il giovanotto occupato mentre veniva ucciso Oberon. Toma avverte Ritchie, fingendosi il portiere, che una donna sta mettendo sottosopra il suo appartamento. Ritchie ha un violento alterco con Sheri perché si rende conto che la polizia può essere sulle loro tracce e terrorizzato decide di liberarsi del portafoglio e di uccidere Toma. Alla fine naturalmente tutto verrà chiarito e Toma sarà pronto per un'altra avventura.

g. s.

A Salsomaggiore Terme

## Gran premio di regia

ore 18,40 rete 2

**A**l Teatro Nuovo di Salsomaggiore Terme sono di scena i personaggi televisivi e radiofonici più popolari dell'anno. L'occasione ce la offre la sedicesima edizione del Premio nazionale di regia televisiva organizzata e presentata da Daniele Piombi, bolognese, 40 anni di cui venti di buona milizia radiotelevisiva con all'attivo cinque Festival di Venezia, altrettanti di Napoli, tre Cantagiri e oltre cinquecento trasmissioni tutte popolari. «Questo che vuole essere una specie di Oscar televisivo», dice Piombi, «è nato sedici anni fa a Reggio Emilia, dove è rimasto per tre anni. A Salsomaggiore è arrivato soltanto alla sua quarta edizione, ma ha conservato, sia pure in una sede diversa da quella originale, lo spirito con cui è nato: premiare i personaggi e le trasmissioni più popolari in ciascuno dei diversi settori presi in esame». Il compito di premiare i primi della classe nei sette settori prescelti spetta agli addetti ai lavori, cioè ai critici televisivi dei più importanti quotidiani e periodici nazionali.

Per il 1976 i registi risultati vincitori sono tre vecchie conoscenze del pubblico televisivo: Marco Leto per il settore sceneggiati, Romolo Siena per la varietà ed Eduardo De Filippo per la prosa. **Dire Marco Leto** è come dire *Rosso veneziano*. «Prima avevo fatto lavori televisivi che mi avevano dato meno preoccupazioni,

come *Il caso Lafarge*, *Philo Vance* e *Gli strumenti del potere*», spiega Marco Leto, «ma ho creduto fino in fondo in un ruolo battagliero della televisione affrontando i problemi contemporanei». I turbamenti sentimentali e politici di una generazione di ventenni alla vigilia della guerra sono passati dal romanzo al teleschermo, conservando almeno in parte l'autenticità della pagina scritta. «Ho voluto mettere in luce molte ansie», spiega ancora Leto, «e questioni attuali su un impianto tradizionale, cioè, ancora una volta, comunicare i temi che mi interessano al massimo di pubblico. Forse è questo l'impegno più difficile per un regista televisivo: trovare l'equilibrio tra la propria ricerca e le esigenze del mezzo, la sua enorme diffusione, senza cadere nella banalità e nel compromesso plateale».

Per la regia televisiva nel settore varietà il premio è andato a Romolo Siena, classe 1924, padrino di *Lascia o raddoppia*, veterano di *Canzonissima* e abbonato al successo in palette.

«La televisione», dice Siena, «è una specie di super teatro, un modo diverso di raccontare; e anche se, forse, mi piacerebbe cimentarmi nel cinema e riconosco alla regia televisiva maggiori difficoltà realizzative, penso che la televisione rivesta un tale ruolo di penetrazione che non potrà mai distaccarmene». Per la prosa il premiato dell'anno è Eduardo De Filippo, 76 anni, napoletano, autore di celebri lavori tea-

trali. Alla televisione Eduardo si è avvicinato nel 1954 curando un ciclo di suoi successi e lo sceneggiato *Peppino Grella*. Alcune di queste opere sono state riproposte nella scorsa stagione televisiva insieme all'ultimo lavoro teatrale di Eduardo. *Gli esami non finiscono mai*: protagonista eccezionale il figlio Luca. Ma torniamo a Salsomaggiore: premiat i registi dell'anno, si premiano le trasmissioni scelte dai critici: *AZ*, *Romanzo popolare*, *Le città nel mondo*, *Genti e paesi*.

Al referendum fra gli esperti si affianca anche un referendum popolare sui personaggi di maggior successo. A furor di popolo la palma è andata a Sandokan, Macario, Corrado e all'equipe radiofonica di *Alto gradimento*. Non mancano due premi speciali, attribuiti al giornalista televisivo Giuseppe Giacobazzi per *Controcampo* e a *Musica in*. Festeggiano i vincitori tanti ospiti illustri: Wess e Dori Ghezzi, Al Bano e Romina, Giulietta Masina, Andrea Giordana, Gianni Morandi, i fratelli De Angelis, Dino Sarti, Equipe 84, Loredana Berté, Riccardo Fogli, il pianista Steven Schlaks, Giovanni Fenati con la sua orchestra emiliana e Bruno Villar, poeta, marito di Paola Borboni.

La regia di questo «spettacolino», che fa da sfondo alla premiazione dei vincitori, è di Antonio Moretti. Una piccola novità della serata è rappresentata dal debuttante presentatore Elio Cristì, pupillo di Biondi.

L. a.



# domenica 11 luglio

## A-COME AGRICOLTURA

ore 12,15 rete 1

Il settimanale curato da Roberto Benicivenga, dedicato ai problemi dell'agricoltura, prosegue — e proseguirà all'incirca fino alla fine di luglio — la sua piccola « enciclopedia pratica » agricola. Nella puntata di oggi, fra gli altri, viene presentato un servizio dedicato alla motorizzazione agricola realizzato dalla Rai in collaborazione con l'Istituto Nazionale per l'incremento della produttività. L'introduzione delle macchine nello svolgimento del lavoro agricolo è un problema che investe e trasforma la tradizionale vita delle campagne. Già da alcuni anni l'Italia sta vivendo questa fase di trasformazione: il processo di meccanizzazione del lavoro agricolo, cominciato con un certo ritardo rispetto agli altri paesi, comporta da parte degli agricoltori la piena conoscenza delle possibilità d'impiego del mezzo. Per questo si è cercato di avviare con una serie di bollettini di prova realizzati dagli Istituti Universitari di Meccanica Agricola, su espressa richiesta dell'U.M.A. (Utenti Macchine Agricole), e anche la trasmissione televisiva apporta il suo contributo con questi servizi. Nel corso di questi verranno mostrate le diverse modalità d'impiego delle macchine anche in settori dove questo aiuto sembrava impensabile — ad esempio, nella raccolta delle olive — permettendo così di aumentare la produttività e di contenere i costi per certi prodotti.

## INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 18,50 rete 1

Ultimo numero, quello di oggi, per la rubrica della domenica pomeriggio. Infatti Giancarlo Dettori ed Enza Sampò, i due presentatori di Insieme, facendo finta di niente, chiudono la trasmissione di Maurizio Costanzo, Beppe Bellecca e Nino Marino, congedandosi dal pubblico. La trasmissione ha registrato un modo nuovo di far televisione, riscoprendo il pubblico, trasformando in vero protagonista di ogni serata. Per questa ultima puntata interverranno Elsa Piperno e Josef Fontana, due ballerini che fanno parte della compagnia « Teatrodanza contemporanea » di Roma: i due si esibiranno in una danza libera moderna. Fa seguito un complesso di « fisco », quello di Tony Verga. Dopo un clown, Tata Diovada, è la volta di Maria Monti la cantante nota per aver presentato canzoni sempre controcorrente. Ancora una rag per Massimo De Rossi, uno degli ospiti « fissi » della trasmissione: dopo di lui Willy Brezza, al pianoforte, esegue la Danza delle spade, e Franco Solfiti presenta un ultimo breve servizio girato con la tecnica della « candid-camera » (la tecnica resa famosa dallo Specchio segreto di Nanni Loy). Ma la più grossa novità della puntata è la banda di Majorettes, banda folkloristica di Valmontone, diretta dal professor Otello Francesconi.

## BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Bim bum bam arriva questa sera al diciottesimo numero in edizione serale. Per i « giovanissimi », Bruno Lauzi presenta uno dei beniamini di questo pubblico, Ernesto Bassignano, che canterà Moby Dick, a cui subito dopo fa seguito il complesso « La Nuova Gente » che propone che sarei. Peppino Gagliardi per i « giovani ». Ornella Vanoni dopo una fantasia di successi — che esegue in coppia con il cantante-presentatore Gagliardi — interpreterà una del-

## VIII Venezia - La Biennale VIAGGIO ATTRAVERSO LA BIENNALE DI VENEZIA

ore 22,05 rete 2

Fondata nel 1895 come Esposizione Internazionale d'Arte sulla sfilata delle più famose manifestazioni europee (il Regno era giovane e ricercava un prestigio anche intellettuale) la Biennale ha rappresentato prima il « gusto » di una borghesia ufficiale, poi, con l'arrivo del cinema sonoro, il punto di incontro mondano commerciale degli anni Trenta. Dalla Belle Epoque al fascismo, dal fascismo alla democrazia: la storia della Biennale nel dopoguerra è quella del tentativo di rappresentare (all'interno di vecchi schemi organizzativi e di struttura) il nascere di una cultura « aperta », un luogo di incontro e di incrocio dell'intelligenza internazionale.

Mentre muore una vecchia Venezia fastosa e raffinata, romantica e alberghiera esplose infine, nel 1968, la stagione della « contestazione ». Da qui a oggi la storia della Biennale è ancora aperta. La riforma delle sue strutture ha iniziato un nuovo processo di identità per una istituzione sempre famosa ma che vuole « far nuovo ».

Il 18 luglio, con un mese di ritardo

le sue ultimissime incisioni. Non sai fare l'amore. Secondo lo schema ormai consolidato della trasmissione, chiude la puntata il settore dei meno giovani. Bruna Lelli insieme agli altri due presentatori, riporterà in scena per l'anno dei ricordi, i successi del '63. Subito dopo presenterà l'ultimo degli ospiti di questa sera Mario Da Vinci, che, prima di cantare il suo pezzo Rodolfo Valentino, insieme alla stessa Bruna Lelli e all'orchestra diretta da Gianfranco Intra, canterà le più famose canzoni napoletane.

sulla data tradizionale, si apre a Venezia l'edizione di quest'anno della « Biennale d'Arte ». « Il programma 1976 della Biennale », ha detto il Presidente dell'Ente Carlo Ripa di Meana, « si caratterizza in particolare per una parte centrale dedicata alla Spagna con una connessione interdisciplinare unitaria, per un ampio intervento del Settore arti visive e architettura, per una importante individuazione di film inediti italiani e stranieri, per lo sviluppo delle manifestazioni musicali, per l'apertura del nuovo Archivio storico delle arti contemporanee e infine, per molte iniziative che l'Ente veneziano sperimenta per la prima volta ».

Il documentario che vedremo questa sera, realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi, si propone di presentare ciò che i visitatori troveranno questa volta nei tanti luoghi nei quali la Biennale agirà a Venezia. Sono stati intervistati oltre ai responsabili delle diverse sezioni della Biennale Luca Ronconi, Giacomo Gambetti, Vittorio Gregotti, Wladimiro Dorigo, anche critici ed esperti « esterni » che forniscono un primo giudizio sulla Biennale '76. (Servizio alle pagine 23-24).

## Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono pelli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a «prezzi speciali» tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il «plafone superleggero».

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



## PENNELLI CINGHIALE

dipingere è facile

# radio domenica 11 luglio

IX/C

IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,31; a Bari sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, si firma l'armistizio di Villafranca.

PENSIERO DEL GIORNO: Più della civiltà, la giustizia è il bisogno dei popoli. (Colletta).

Con Franco Gulli e George Zukerman

## Concerto solistico

I/S

ore 19,30 radiouno

In un periodo libero da impegni teatrali nel quale Mozart, dopo la stesura di *La Betulita liberata*, è in attesa di un nuovo incarico che gli verrà nell'autunno 1774 e dal quale nascerà *La finta giardiniera*, si inserisce la composizione del *Concerto per fagotto e orchestra K. 191*. Il triennio compreso tra il 1771 e il 75 vede il maestro salisburghese interamente dedito alla musica strumentale: sono gli anni in cui il genio multiforme di Mozart esplode nella creazione del moderno concerto strumentale.

Nonostante la preminenza che in questo genere spetta ai concerti per pianoforte, non vanno dimenticati neppure quelli per strumento a fiato solista, certo uno dei più validi «test» per un esecutore.

Il breve *Concerto per fagotto*, affidato oggi alle ottime capacità interpretative di George Zukerman nel ruolo solistico, rappresenta un'eccezione a causa dell'uso particolarmente insolito dello strumento. Simile strutturalmente al 1° concerto mozartiano per pianoforte, esso fu composto nel '74 ed eseguito

proprio nella nativa Salisburgo il 4 giugno dello stesso anno.

Gioiello e ad un tempo «clou» del repertorio violinistico ottocentesco, il successivo *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra di Mendelssohn — oggi interpretato da Franco Gulli e diretto da Piero Bellugi — apparve nel 1844, cioè due anni dopo il *Sogno di una notte d'estate* in cui il musicista romantico trovò la più mirabile conciliazione tra il suo desiderio di modernismo e la sua irrinunciabile vocazione classicista. Elaborato tra il 1838 e il 1844, vale a dire nel periodo della piena maturità, questo brano dà la riprova dell'originalità raggiunta da Mendelssohn pur nel quadro dei canoni estetici convenzionali che non saranno mai ripudiati anche se continuamente rinnovati. Esempio della più pura cantabilità melodica è questo concerto quasi interamente improntato ad una fluidità e ad una dolcezza che creano una sommosa ma intensa atmosfera carica di lirismo. Nello spumeggiante rondò finale la vivacità e la briosa fantasia mendelssohniana esplodono in una pagina di rara perfezione.

I/S

Di Jules Massenet

## La Navarraise

ore 18,15 radiotre

Antonio De Almeida alla guida della London Symphony Orchestra dirige l'opera in onda quest'oggi: *La Navarraise* (1893) di Jules Massenet.

Ambientata in un piccolo villaggio basco, essa si avvale di un realistico libretto opportunamente approntato da Jules Claretie e da Henri Cain. Soprannominata la «Cavalleria spagnola» per i suoi non lontani richiami al capolavoro di Mascagni (tra l'altro vi figura uno stupendo intermezzo che separa due drammatiche scene), l'opera narra la storia di Anita, un'orfana navarrese, che ama riamata il sergente Araquil.

Tuttavia le nozze sono avverate dal padre del giovane (Remigio) che esige dalla ragazza una cospicua dote.

Decisa a tutto pur di procurarsi la dote Anita non esita ad uccidere su commissione il capo dei rivoltosi carlisti Zuccaraga, ma il suo gesto sarà inutile perché Araquil, che, insospettito, l'ha voluta seguire, rimane ferito a morte.

Solamente prima di spirare egli conoscerà la verità che placherà i suoi dubbi. Anita, impazzita dal dolore, scambia la campana da morte per quella festosa della cerimonia nuziale e si accascia, in lacrime, sul corpo inerte dell'amato Araquil vaneggiando.

## radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Bedrich Smetana: Il Carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Nikolaj Rimski-Korsakov: Hopak, dall'opera «La notte di maggio» (Orchestra e Coro The Kingsway Symphony diretta da Camarata) • Piotr Iljich Ciaikovski: Romanza senza parole in fa maggiore (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione  
Edicola del GR 1

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 VAGHE STELLE DELL'OPERA

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano:  
«La Contessa Maritza» di Emmerich Kalman

con la partecipazione di Elena Sedlak

Testi di Jean Blondel

Realizzazione di Claudio Viti

15,30 Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallio musicale

19,30 IL CONCERTO SOLISTICO

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto, e orchestra (Solisti George Zukerman - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Jan Krenz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Solisti Franco Gulli - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai diretta da Piero Bellugi)

20,20 Dal Festival del Jazz di Pescara: JAZZ GIOVANI  
Un programma di Adriano Mazzeotti

con la partecipazione di Sonoma Valley High School Jazz Ensemble, Eraldo Volante, Eddie Bert-Eddie Daniels, Sun Ra

21 — GR 1 - Quarta edizione

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 Tutto è relativo

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tentata da ORAZIO ORLANDO

con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero  
Regia di Giorgio Bandini (Replica)

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi  
Regia di Claudio Sestieri

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Regia di Adriana Parrella

15,45 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Cassano  
Regia di Pino Gilioli (Replica)

16,45 RACCONTI POSSIBILI

di Alberto Gozzi  
Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei  
Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello  
Regia di Silvio Gili

17,35 ORCHESTRE DIRETTE DA QUINCY JONES E PAUL MAURIAT

18 — PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens  
Regia di Marcello Sartelli

18,30 Musiche di Satie e Milhaud

21,15 Il classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO (3°) • Bradamante e l'ippogrifo • Lettura di Sbragia e Bonagura  
Regia di Nanni de Stefani (Replica)

21,45 Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal e del clavicembalista Edoardo Farina  
F. Couperin: Quarto • Concerto Reale • per fl. e clav. • J. S. Bach: Sonata in si min. per fl. e clav. • W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 15 per fl. e clav.

22,20 LORETTA GOGGI presenta: ANDATA E RITORNO  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

23 — GR 1 - Ultima edizione  
I programmi della settimana  
— Buonotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 - Il mattiniero (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Il mattiniero (II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Giordolini

Regia di Aurelio Castelfranchi

### 9,30 GR 2 - Notizie

Johnny Dorelli presenta:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde

con la partecipazione di Vittorio Gassman, Mina, Catherine Spaak, Suzi Quatro,

Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da

Marcello De Martino - Regia

di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

### GR 2 - Estate

### 11,05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marengo

### 12 - Canzoni italiane

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### L'OSPITE DELLA

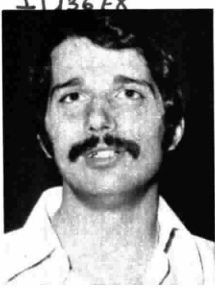
### DOMENICA

Un programma di Luciano

Rispoli

Regia di Federico Sanguigni

J. 13678



Maurizio De Angelis  
(ore 15,35)

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

### Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

### 14 - Su di giri

Aglicor, Big fly (The Hovers),

Bigezzi-Tozzi, Donna amante mia

(Umberto Tozzi) • Perretta-Davoli-

Ciangherotti: Due amanti fa (Da-

niela Davoli) • Erazm-Nicolas

Love vibrations (Gregory

Stamp) • Motta-Bordoni-Dellino-

Damele: Senza impegno (La Volpi

Blu) • Erazm-Gorras: Nuevo mam-

bo (E. Cerebro) • Ciano-Cocile-

per: Che bella sei (S.p.A. Società

per Amore) • Reid: I'll do the

rockin' (George e Gwen McGraw)

• Nani-Ricci: Napule torna a can-

tà (Mario Arena con gli Eredi di

Pulcinella) • Romitelli: Battista,

quattro te (Giacomo Dell'Orso)

• Leoni-Serio: Remembering (Car-

ol Hill) • Valse-Edlida-De Gomez:

Rhythmo tropical (Chocolat)

• Casadei-Muccilli-Pedullì: Amico

sole (Orchestra Spettacolo Casa-

dei) • Migliacci-Mattone: E zitto

zitto (Rita Pavone) • P. & M.

Calabrese: Amore nei ricordi (La

Bottega dell'Arte) • Biglio: Uni-

verse symphony (Maurizio Biglio)

• Galsano: Un falso paradiso

(Il Nuovo Mondo) • Bassignano:

Moby Dick (Ernesto Bassignano)

### 15 - La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio pre-

sentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

### 15,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

### 17 - Musica e sport

a cura della Redazione Sporti-

va del GR 2

Nel corso del programma ser-

vizio speciale di Enrico Ameri

e Adriano Morelli sul 63° Tour

de France

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):

Bollettino del mare

### 18,55 CRAZY

Un programma musicale

con Ronnie Jones

Piotr Iljich Ciaikovski, Iolanta:

• Aria di René • (Basso Nicolai

Ghiarova) • Carl Maria von We-

ber: Der Freischütz: • Laise from-

me Weise • (Soprano Birgit Nil-

son)

21,10 LA VEDOVA E' SEMPRE AL-

LEGRA?

Confidenze e divagazioni sul-

l'operetta con Nunzio Filogamo

### 21,35 Supersonico

Dischi a mach due

### 22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura

## radiotre

### 7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-

ertura della rete. Novanta minuti

in diretta di musica guidata, lettura

commentata dei giornali del mat-

tino (il giornalista di questa setti-

mana: Romano Dapas), colloge-

menti con le Sedi regionali,

(« Succede in Italia »).

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 CONCERTO DELL'ORCHE-

STRA FILARMONICA DI

VIENNA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Cal-

ma di mare e felice viaggio, ou-

verture op. 27 (Direttore Carl Schu-

richt) • Ludwig van Beethoven:

Concerto n. 2 in si bemolle mag-

giore op. 19, per pianoforte e or-

chestra. Allegro con brio • Adagio

• Rondo (molto allegro) (Sollita

Wilhelm Backhaus - Direttore Cle-

mens Krauss) • Gustav Mahler:

Sinfonia n. 1 in re maggiore • Il

titano • Lento - Mosso energico -

Solenne e misurato • Tempestoso

(Direttore Rafael Kubelik)

### 10 - Domenicatre

Settimanale di politica e cul-

tura

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-

naale Radiotre

### 13,25 La Nuova Compagnia di Can-

to Popolare

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 Lear

di Edward Bond

Traduzione di Alvise Sapori

Lear, Renzo Giampietro

Bodice, Laura Panti

Fontanelle, Nicoletta Linguasco

Duca del Nord, Pierluigi Ferrante

Duca di Cornwall, Emilio Cappuccio

Warrington, Manlio Busoni

Il ragazzo del bechino

Luigi Diberti

La moglie del ragazzo del

bechino, Anna Menichetti

Il falegname, Andrea Lala

Il guardiano del carcere

Raffaello Giangrande

ed inoltre: Vittorio Battarra, Ig-

enio Bonazzi, Tina Braschi, Mario

Brusa, Ferruccio Casacci, Alfredo

Dari, Luciano Donalissi, Vittorio

Duse, Carlo Enrici, Mario Ferrari,

Omero Gargano, Eligio Irato, Au-

gusto Lombardi, Renzo Lori, Ma-

rio Marchetti, Franco Mezzera,

Serena Michelotti, Vittorio Sonci-

ni, Luigi Sportelli, Franco Vaccaro

Musiche di Vittorio Gelmetti

Regia di Vittorio Melloni

(Registrazione)

### 19 - GIORNALE RADIOTRE

### 19,30 Concerto della sera

Carl Orff: • Entrata per William

Byrd • (Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della RAI diretta da Rudolf

Kemp) • Franz Schubert: Cinque

danze tedesche: in do maggiore;

In sol maggiore; in re maggiore;

In fa maggiore; in do maggiore

(Orchestra - A. Scariatti - di Na-

poli della RAI diretta da Carlo

Zecchi) • Ludwig van Beethoven:

Tripla concerto in do maggiore

op. 56 per violino, violoncello e

pianoforte; Allegro - Largo - Ron-

do alla polacca (David Oistrakh,

violinello; Sviatoslav Richter, pia-

noforte - Orchestra del Filarmo-

nico di Berlino diretta da Herbert

### 20,30 Poesia nel mondo

### I POETI PETRARCHISTI

a cura di Gabriella Sica

6° ed ultima. Il petrarchismo

spirituale veneziano

### 11,15 Stagione organistica della RAI

### Recital di Michael Chapuis

Louis Nicolas Clérambault: Suite

du deuxième ton; Plain jeu - Duo

- Basse de cromorne - Recit de

nazard • Caprice sur les grands

jeux • Nicolas de Grigny: Tierce

en taille; Dialogue en fa de

l'Agnes Dei • Johann Sebastian

Bach: Fuga in sol minore • Nico-

laus Bruhns: Preludio e Fuga in si

minore • Dietrich Buxtehude, Tre

coralli: Komm, heiliger Geist, Herr

Gott - Wir danken dir, Herr Jesu

Christ - Nun lob mein seel, den

Herren; Preludio e Fuga in sol mi-

nore

### 11,55 Canti di casa nostra

Cinque canti folkloristici veneti;

Quattro canti folkloristici della

Campania

### 12,25 Itinerari operistici: Le due

• Serve padrone •

Giovanni Battista Pergolesi: La

serva padrona; parte prima (Ser-

perina, Adriana Martini; Uberti, Sa-

sto Bruscartini • Orchestra • A.

Scariatti • di Napoli della RAI di-

retta da Gabriele Ferro) • Gio-

vanni Paisiello: La serva padrona;

atto secondo (Serpina, Adriana

Martini; Ubaldo, Domenico Trimar-

chi • Orchestra • A. Scariatti • di

Napoli della RAI diretta da Mas-

simo Pradella)

### 16,35 I NUOVI CANTAUTORI

### 17 - LA PITTURA SOCIALE DEL-

L'800 NEGLI SCRITTI DEGLI

ARTISTI

a cura di Elisabetta Rasy

4° ed ultima. La destinazione so-

ciale dell'arte

### 17,30 GLI INTERPRETI DEL JAZZ

### 18,15 La Navarraise

Opera in due atti

Episodio lirico di Jules Cla-

retie e Henri Cain

Musica di JULES MASSENET

Anita, Fanciulla di Navarra

Araquil, Giovane Sergente

Alain Vanzo

Remigio, Padre di Araquil

Ramon, Uff. le Reggimento

Araquil, Michel Senechal

Garrido, Comandante di Araquil

Vicente Sardinero

Bustamente, Sergente

Claude Meloni

Direttore Antonio De Almeida

• London Symphony Orchestra •

• Ambrosian Opera Chorus •

Maestro del Coro John

McCarthy

### 20,45 Fogli d'album

### 21 - GIORNALE RADIOTRE

### 21,15 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele De Agostini

• Musiche di Franz Schubert •

2° trasmissione: • Sinfonia



# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Ascolto la musica e penso:** Wave, Mockingbird, Java, L'America, Gentle on my mind, La mer, Terry. **0,36 Musica per tutti:** Marakesh express, Guardo guardo guardo, Love's theme, That's amore, Molendo café, Oh, marito! Girl, Light my fire, Libera trascriz. (J. F. Haydn): Conversation, Libera trascriz. (R. Strauss): Bah, bah Conniff sprach (Zerathustra). Una donna da ricordare. Mille storie di baci, Muskrat ramble, Once there was a love. **1,36 Sosta vietata:** Pass-o-ne blues, Rockin' soul, Joy come va, Time is tight, I'll be here (When you get home), I'm gonna charleston back to charleston, Fever. **2,06 Musica nella notte:** In the still of the night, The night is young and you're so beautiful, Love theme, Solamente una vez (You belong to my heart), Les feuilles mortes, Quando vedrò, Blue moon. **2,36 Canzonissime:** Una storia di mezza-notte, Via del Conservatorio, Un sorriso e poi perdonami, Arrivederci a forse mai, Alle porte del sole, Cronaca di un amore, Città verde. **3,06 Orchestre alla ribalta:** It must be him, Get back, Una vita, Paint it black, Easy to love, El catirre (Somame), Tonight. **3,36 Per automobilisti soli:** Alone again (Naturally), Che cosa è, Footin' it, Goin' out of my head, Chuvu suor Cervaja (La gente e me), There's a small hotel, Mc Arthur Park. **4,06 Complessi di musica leggera:** Born free, Joyce's samba, Sunshine superman, Harlem samba, Libera trascriz. (G. Fauré): Pavane, Walk on by, Batu-cada carica, What the world needs now is love. **4,36 Piccola discoteca:** Leaving on a jet plane, Non mi dire chi sei, But not for me, Dream, Libera trascriz. (A. Dvorak): Humoresque, The huckle-buck, Tico tico, Due volti e un'orchestra, Batuka, Devil gate drive, E tu..., Palladium days, The wild one, Chissà se mi pensi, Salsa y sabor. **5,36 Musica per un buongiorno:** I won't dance, So what's new, No use crying, Fluter's holiday, Tutti al giro, Les invadisseurs du Portugal (The portuguese washerwomen), Samba de verão (Summer samba), Sassy.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## sender bozen

**8-9,45 Musik am Sonntagmorgen.** Dazwischen: **8,30-8,40 Das Wort** der evangelischen Gemeinden in Südtirol. **9,45 Nachrichten.** **9,50 Musik für Streicher.** **10 Heilige Messe.** Predigt: Pfarrer Josef Torgler. **10,35 Musik** aus anderen Ländern. **11,05 Peter Rosegger:** „Der Kornflechter von Absberg“. Es liest: Oswald Köberl. **11,12 Lektio und kreuzfidel.** **12 Nachrichten.** **12,10 Werbefunk.** **12,15-12,30 Sendung für die Landwirte.** **13 Nachrichten.** **13,10-14 Volksmusik und Plauderei.** Hans Fink erzählt von humorvollen Begebenheiten. **14,30 Schlager.** **15 Speziell für Sie!** **16,30 Johann Peter Hebel:** Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreunde. **16,45 Immer noch beliebt.** Unser Melodienreigen am Nachmittag. **17,45 Für die jungen Hörer:** Märchen aus aller Welt - Märchen aus Albanien -. **18,15-19,15 Tanzmusik.** Dazwischen: **18,45-19,10 Sporttelegamm.** **19,30 Sportnachrichten.** **19,45 Leichte Musik.** **20 Nachrichten.** **20,15 - Mord erster Klasse.** Hörspiel von John Le Carré. Sprecher: Klaus Schwarzkopf, Melanie de Graaf, Ingeborg Riehl, Rolf Herkenrath, Sigfrid Steiner u.a.... Regie: Hans Rosenhauer. **21,30 Sonntagskonzert.** Antonio Vivaldi in podzemni für 2 Hörner und Streicher in F-Dur (Il Virtuoso di Roma; Dir.: Renato Fasano); Konzert für Orgel und Orchester (Transkription: Joh. S. Bach) (Pierre Cochereau, Orgel); Orchester - Pro Arte -. München; Dir.: Kurt Redel. **21,57-22 Das Programm** von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

**8 Koledar.** **8,05 Slovenski motivi.** **8,15 Poročila.** **8,30 Kmetijska oddaja.** **9 Svemaš** iz župne cerkve v Rojano. **9,45 Carl Maria von Weber:** Kvintet za klavir in orkester. **10,15 Poslušali boste** od nedelje do nedelje na našem val. **11,15 Mladinski oder:** „Prigode Huckleberryja Finna“. Naglas Mark Twain. prevedel Pavel Holeček, dramaturg Jožko Lukeš. Drugi del. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Lojzka Lombard. **12,30 Nabozna glasba.** **12,15 Vera** v naš čas. **12,30 Glasbena skrinja.** **13,15 Poročila.** **13,30-15,45 Glasba po željah.** V odmoru (14,15-14,45). **Poročila** nedeljski vestnik. **15,45 Glasbeni popolden.** **17 - Igrali.** Enodejanski, ki jo je napisal Zarko Petan. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Miro Opelt. **17,40 Nedeljski koncert.** Wolfgang Amadeus Mozart: Koncertnata simfonija za violino, violi in orkester, KV 364; Otto-

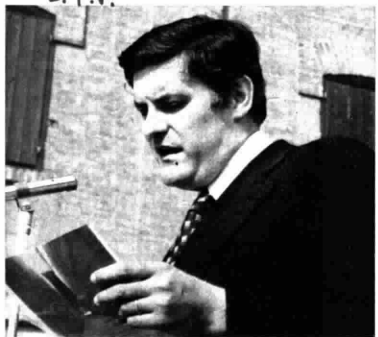
rino Respighi: Rimski vodnjaki, simfončna pesnitev. **18,30 Filmaka glasba.** **19 Zvoki** in ritmi. **20 Glasbena medira.** **20,15 Poročila.** **20,30 Glasbena medira.** **20,45 Pratika, prazniki in obletnice,** slovenske viže in popevke. **22 Nedelja v v. vedelja**

Miro Opelt  
režira enodejanski  
- Igrali - Zarka  
Petana, v oddaji  
11. julija, ob 17,00

## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli.** trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13 Gazzettino Trento-Alto Adige** - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30 Centi copiarli.** Coro « Castel Flavon » di Bolzano diretto da Don Tarcizio Valduca. **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Bianca e nera della Regione. Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45 Microfono** sul Trentino. Passerella musicale. **Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vita** nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **9,10 I programmi della settimana.** Presentazione di Danilo Soli. **9,15 Il canzoniere** di Elvia Dudine. **Indi: Musica** per orchestra. **9,40 Incontri dello spirito** di Trieste. **10-11 S. Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto. **12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **13,30-20 Gazzettino** del Friuli-Venezia Giulia. **14,15 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli

italiani di oltre frontiera - Almanacco Notizie dall'Italia - dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **14,45 Musica richiesta.** **15,15-15,45 Fra storia e leggenda:** « Nicotolo talabarterba e Fasane ». Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan. **Sceneggiatura** di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - **Indi: Music** popolari giuliani. **Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori,** a cura del Gazzettino sardo. **14 Gazzettino sardo:** 1 ed. **14,30 Canzoni nell'aria,** musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35 Folklore** di ieri e di oggi. **19,30 Qualche ritmo.** **19,45-20 Gazzettino sardo** ed. serale. **Sicilia - 14 RT** Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16** Il domenicano. Radiofantasia di Di Pisa e Guardì con Tuccio Musumeci, Mariello Lo Giudice, Pippo Pattavina, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Pino Caruso.



# radio estere

**capodistria** m 278  
kHz 1079

**8 Buongiorno** in musica. **8,30 Giornale radio.** **8,45 Come stai?** Sto benissimo grazie. **9,30 Lettere a Luciano.** **10 E con noi.** **10,15 Ritratto musicale.** **10,30 Fatti ed ech.** **10,45 Festivalbar.** **11 Vanna un'amica,** tante amiche. **11,15 Alla ricerca** della perfezione. **11,30 E tu no.** **11,45 Orchestra Kay Warner.** **12 Colloquio.** **12,10 Musica per voi.** **12,30 Giornale radio.** **12,40 I punti sulle 1.** **13 Brindiamo con.** **14 Le canzoni più.** **14,30 Notiziario.** **14,45 Supergratita.** **15 Orchestra Bob Stevens.** **15,15 Adria e Gianca.** **15,30 Mini juke box.** **15,45 Carlo ed Egipto Balardi.** **16 Concerto in pianezza.** **16,30 E con noi.** **16,45 La buona tavola.** **17,15-17,30 „La vera Romagna folk“.** **20,30 Crash di tutto un pop.** **21 Incontro** con i nostri cantanti. **21,30 Notiziario.** **21,35 Rock party.** **22,15 L'allegria operetta.** **23 Musica da ball.** **24,30 Giornale radio.** **23,45-24 Ballabili.**

**montecarlo** m 428  
kHz 701

**6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash** con Claudio Sottili. **6,35 Le barzellette** degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45 Bollettino meteorologico.** **6,55 Sveglia col disco preferito,** dischi a richiesta. **7,20 Informazioni sulle vedette,** novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8 La posta di Lucia Alberti** con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15 Bollettino meteorologico.** **9,30 Fato voi stessi!** il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto. **10 Telefono rosso** con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12 Juke-box** con Valeria. **14 Domenica sport e musica** con Antonio Lillane. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15 La canzone** del vostro amore. **16 In diretta dagli U.S.A.** - Ultime novità. **18-19,30 Studio sport H.B.** - con Antonio e Lillana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

**svizzera** m 538,6  
kHz 557

**8 Musica - Informazioni.** **8,15 Lo sport.** **8,30 Notiziario.** **8,45 L'agenda.** **9-9,30 Notiziario.** **9,35 L'ora delle terre.** **10 Musica d'archi.** **10,10 Conversazione evangelica.** **10,30 Santa Messa.** **11,15 Concertino.** **11,30 Notiziario.** **11,35 Sei giorni di domenica.** **12,45 Conversazione religiosa.** **13 Bibbia** in musica. **13,25 I programmi informativi di mezzogiorno.** **13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.** **14,15 Il minimo.** **14,45 Qualità, quantità, prezzo.** **15,15 Complessi moderni.** **15,30 Notiziario.** **16,35 Musica a richiesta.** **16,15 Sport e musica.** **16,45 Note campagnole.** **18,30 La domenica popolare.** **18,15 L'informazione della sera.** **Lo sport.** **19,45 Attualità regionali.** **20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.** **20,45 Il teatro.** **22,30 Studio pop.** **23,30 Radiogiornale.** **23,45 Juke-box della domenica.** **0,30 Notiziario.** **0,40-1 Notturno musicale.**

**vaticano**

**Onda Media:** 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz** per la sola zona di Roma. **7,30 S. Messa latina.** **8,15 Liturgia Romana.** **9,30 S. Messa** con omelia di P. G. Sinelli (in collegamento Rai). **10,30 Slavonic-Byzantine Rite.** **11,15 L'Angelus** con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10 Attualità della Chiesa** di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano.** **15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** **16,30 Musica** in famiglia, a cura degli ascoltatori. **18,30 Orizzonti** - Canzoni con parole e musiche scelte da F. Salerno e R. Anselmi. **21,30 Aus der Welt** des Kommunismus. **21,45 S. Rosario.** **22,15 L'Angelus** sur le monde. **22,30 Gathered in St. Peter's Square.** - By what authority? **22,45 Incontro della sera** - Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30 Missiones y misioneros** in Radio Vaticano. **Allocución** Dominical del Papa. **24 Radiodomenica (Replica).** **0,30 Con Voi** nella notte. **Su FM (96,5)** (solo per la zona di Roma) - **Studio A - Programma Stereo.** **13-15 Musica leggera.** **18-19 Concerto serale.** **19-20 Intervallio musicale.** **20-22 Un po' di tutto.** **lussemburgo** **ONDA MEDIA** m. 208 **19-19,5 MHz** Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.





## Gli atleti progrediscono. E con loro progredisce la misura del tempo.

Venti anni di esperienza nel campo del cronometraggio elettronico. Vi garantiscono la precisione e la sicurezza di funzionamento del

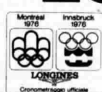
### nuovo cronografo elettronico Longines

**Caratteristiche**  
■ Risonatore di flessione (diapason compensato) la cui frequenza sonora è di 300 Hz.

■ Cassa e bracciale in acciaio inossidabile. Vetro minerale. Impermeabile fino a 30 m. Antimagnetico.

- Cambiamento data rapido.
- Autonomia di funzionamento con cronografo inserito in permanenza - superiore a 12 mesi.
- Utilizzazione: per la misura precisa e l'addizione di tempi brevi.
- Capacità di misurazione: 12 ore.

# LONGINES



all'avanguardia della  
misura elettronica del tempo

1. Sfera dei secondi al centro cronografo - Messa in marcia ed arresto con il pulsante 5 - Rimessa a zero con il pulsante 6
2. Piccola sfera secondi continua
3. Contatore totalizzatore 30 minuti - Funzione solo se il meccanismo del cronografo è in marcia
4. Contatore totalizzatore 12 ore funzionando in collegamento con il contatore 3
5. Pulsante di messa in marcia e d'arresto del meccanismo di cronografo
6. Pulsante di rimessa a zero della sfera dei secondi al centro e delle sfere dei contatori 3 e 4. Questa funzione può svolgersi solo dopo l'arresto del meccanismo di cronografo, pulsante 5
7. Affissione del giorno e della data
8. Albero di canca a tre funzioni: a quando è spinto: marcia - interruttore batteria innestato  
b quando è in posizione intermedia: correzione della data in un senso e del giorno nell'altro senso di rotazione dell'albero  
c quando è tirato: messa all'ora e ferma-secondi



ref. 41974.01  
modello con quadrante nero  
ref. 41974.02  
modello con quadrante bianco





Giorgio Albertazzi è «Jekyll»

II/S

## Un attore «amletico» per il mostro di Stevenson

ore 20,45 rete 2

**U**n maledetto toscano», come diceva Curzio Malaparte che aveva in comune con Giorgio Albertazzi non soltanto la terra di origine ma anche l'estro e le inquietudini, gli entusiasmi e le ribellioni. Considerato da molti antipatico, una volta vinse anche il premio «Agro» che è appannaggio dell'attore ritenuto più scostante. Ma lui non riconosce questa definizione, anzi si definisce «un simpatico non compreso». Albertazzi d'altra parte non potrebbe essere tanto odiato dal pubblico e riscuotere poi lusinghieri successi, quasi sempre, senza battute d'arresto. Ai miti amati-odiat, in genere, non crede nessuno. A sostegno della sua «simpatia», Albertazzi ha sempre raccontato un episodio che è abbastanza significativo. E' datato molti anni fa, quando ancora la popolarità della TV non aveva baciato personaggi come Pippo Baudo, Alberto Luppo o Massimo Inardi. Correvano, dunque, gli anni Cinquanta e il Nostro conduce una rubrica settimanale: *Appuntamento con la novella*. Ebbene, con la sola mediazione di una intelligenza suggestiva e comunicativa, riesce a «far spettacolo». A differenza di altre trasmissioni, le sue letture non hanno nulla di morboso e di plateale ma incidono con più sostanza: «Non credeva», ricorda, «che una trasmissione del genere potesse farmi conoscere in una misura così clamorosa: lo scoprii un giorno che entrai in un bar per bere un caffè. Il proprietario, dopo avermi servito, mi fermò con gesto imperioso quando si accorse che stavo cercando delle monete per pagare: signor Albertazzi, non sia mai detto, offro io, la prego».

Ammette però che a volte l'uomo Albertazzi non piace nemmeno a se stesso: «Sono pieno di dubbi, di contraddizioni, ecco perché forse amo il personaggio di Amleto». E, non a caso, uno dei lavori di maggiore successo che ha interpretato è quell'*Amleto* rivoluzionario, ammirato e discusso a Zurigo e a Vienna, al Festival delle Nazioni e all'*Old Vic* di Londra. Ricordando questa significativa tappa della sua carriera, un giorno ebbe a dire: «Sono arrivato ad Amleto quando Amleto mi ha interessato nella misura in cui mi interessò di me stesso (Amleto come autocoscienza, come re-

miniscenza) indipendentemente dal suo valore di personaggio teatrale. Penso che questo nostro sia, più di ogni altro, il tempo di Amleto, perché mai come oggi il mondo va a rotoli. E sono arrivato ad Amleto perché lui rappresenta il grido di protesta dell'ultimo uomo occidentale prima della fine, prima del «silenzio»».

Confermando una tradizione di casa nostra, triste senza dubbio, secondo cui un attore teatrale di rilevante statura difficilmente raggiunge nel mondo cinematografico risultati ugualmente lusinghieri come in teatro, anche Albertazzi dalla celluloido non ha avuto grosse soddisfazioni, ad eccezione forse del film di Alain Resnais e Robbe-Grillet *L'anno scorso a Marienbad* del 1961. E di film, in verità, non è che ne abbia girati pochissimi: dal *Lorenzaccio* di Pacini del '52, a *Gioventù alla sbarra* del '54, da *Violenza segreta* di Moser del '69 a *Ti ho sposato per allegria* pure del '69, di Salce con Monica Vitti, senza dimenticare *L'assassinio di Trotsky* di Losey, anno '72, per ricordarne soltanto alcuni.

Quest'anno in teatro ha proposto *Uomo e sottosuolo*, tratto dalle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevski e per questa estate, prima a Borgo Verezzi in Liguria e poi nell'ambito dell'Estate toscana, in Lazio, proporrà il *Pericle*. Contemporaneamente da alcuni giorni il pubblico assiste al ritorno di Albertazzi in TV col *Jekyll*, una delle sue più significative interpretazioni televisive. Una storia, scritta da Stevenson, che è sempre stata tanto cara ai cineasti. Ricordiamo tutti, tra le tante riduzioni cinematografiche, alcuni degli interpreti più famosi: John Barrymore e Conrad Veidt, Fredric March e Spencer Tracy, e infine Jean-Louis Barrault che oltre quindici anni fa fu protagonista di una versione modernizzata del racconto di Stevenson, *Il testamento del mostro*.

Albertazzi non condivide le tesi dei suoi predecessori sul personaggio Jekyll-Mr Hyde. Egli sostiene che il comune errore consiste nella divisione quasi manichea del bene dal male. Nella edizione televisiva, di cui in queste settimane viene mandata in onda la replica, scritta da Ghigo De Chiara, Paolo Levi e dallo stesso Albertazzi, invece si punta sul conflitto inconsapevole che si scatena nell'animo di un indivi-



Jekyll (Giorgio Albertazzi) mentre si sta trasformando in Mr Hyde

duo tra il suo io sociale e il suo io naturale, tra l'*homo sapiens* e l'*homo naturae*».

Il *Jekyll* di Albertazzi (il romanzo di Stevenson ne è soltanto un ricordo per di più non molto vicino) è una storia di oggi, ambientata in un paese dell'Europa occidentale tecnologicamente avanzato, come potrebbe essere la Germania, la Gran Bretagna, ma anche l'Italia. Il protagonista: un biologo nucleare che compie ricerche genetiche. Jekyll è l'uomo diviso in due dalla società occidentale, un uomo contrario ad ogni rapporto perché genio, un genio difficile. Albertazzi ha voluto rappresentare una situazione di contrasto tra scienza e scienza, tra scienza e natura e tra scienza e società. Egli ha raffigurato in tre studiosi tre diverse posizioni: il maestro di Jekyll è lo scienziato di tipo ottocentesco, il «buon padre», il quale ha una concezione utopistica della propria missione (la scienza al servizio dell'uomo); Jekyll, dal canto suo, è un ricercatore ortodosso, ufficiale e insieme una specie di alchimista, caratterizzato dalla sua solitudine nella ricerca; l'assistente di Jekyll, infine, è un neo-positivista il quale crede nel lavoro di équipe, nella scienza moderna, collettiva. Jekyll è visto dunque come specchio dell'uomo civilizzato represso.

«Ognuno di noi è Jekyll il quale vive in un mondo le cui regole sono false». Non c'è libertà dove esiste costrizione dell'uomo, come quella esercitata dalle grandi ideologie di massa. La repressione dell'uomo naturale non può che condurre alla violenza. Bisogna quindi conoscere il male dell'uomo. Bisogna riuscire a conciliare la propria natura con la vita di gruppo, dal momento che viviamo in un gruppo. Questa è la morale del *Jekyll* di Albertazzi, ciò che il Manzoni chiamava «il sugo della storia».

La puntata di stasera si apre con il brutale assassinio di un anziano ammiraglio che dà ad Utterson il pretesto per convincere l'ispettore di polizia Newcomb a compiere un sopralluogo nella stravagante abitazione di Hyde. Conseguenza: l'assoluta certezza che il crimine è stato compiuto da Hyde, l'avvocato tenta ancora una volta di convincere Jekyll ad annullare il testamento a favore del bruto. L'ostinato rifiuto di Jekyll diviene ancor più sospetto nel momento in cui Utterson scopre che una lettera che porta la firma di Hyde è stata scritta da Jekyll. A chiarire il mistero provvederà quella straordinaria metamorfosi che costituisce la trovata geniale del romanzo di Stevenson.

g.d.c.

# Venerdì 12 luglio

## LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI

Quinta puntata

**ore 19 rete 2**

Penultima puntata della trasmissione La meravigliosa storia delle Olimpiadi, il programma realizzato dal francese Daniel Costelle, tradotto, italianizzato e adattato da Vanni Loriga e da Gianni Minà che ha curato le interviste. Il numero odierno è intitolato I Giochi dei nuovi mondi, sia per le città di svolgimento (Tokyo e Città del Messico), sia per la nutrita partecipazione dei Paesi africani, alla ricerca di prestigio nazionale dopo secoli di colonialismo. Soprattutto il Messico riporta alla mente il periodo della contestazione studentesca, con quel drammatico giorno alla piazza delle Tre Culture. Non si è mai saputo quanti siano stati i morti. Molti certamente. E, come accade sovente, alcuni si trovavano lì per caso. Oriana Fallaci, ferita nel corso della sparatoria, ricorda il drammatico episodio, cercando di fare anche un bilancio serio delle vittime. Altri ospiti della trasmissione sono Abdon Pamich, il marciatore azzurro che vinse a Tokyo la medaglia d'oro nei 50 chilometri, e Klaus Dibiasi dominatore, a Città del Messico, nei tuffi dalla piattaforma.

## IL PECCATO DI LADY CONSIDINE

**ore 20,45 rete 1**

Ingrid Bergman, Joseph Cotten, Michael Wilding, Margaret Leighton e Cecil Parker sono i principali componenti del ragguardevole cast di Under Capricorn, film che Alfred Hitchcock diresse in Gran Bretagna nel 1949. In Italia fu ribattezzato, dal nome del personaggio principale, il peccato di Lady Considine e ottenne un successo consistente ma non strepitoso; in ogni caso inferiore a quello toccato alle pellicole più celebri del «re» del brivido cinematografico. Tratto da un romanzo di Helen Simpson, il film racconta una vicenda abbastanza complicata, e, nel complesso, inconsueta nel repertorio hitchcockiano. Siamo in Australia, al principio del secolo scorso. Giunge, assieme al nuovo governatore del paese, un suo giovane cugino di nobile famiglia, Charles Adare, il quale ha occasione di riconoscere in casa d'un ricco proprietario, Sam Fluski, la moglie di cui era una gran prima amica della sorella, Henrietta Fluski-Considine che in realtà una titolata britannica che, a suo tempo, s'era invaghita dello stalliere del padre e l'aveva sposato tra la disapprovazione dei fami-

liari. Un suo fratello le si era specialmente dimostrato ostile e per difenderla Sam l'aveva ucciso, meritando una condanna alla deportazione in Australia. Henrietta lo seguì, condividendo le avventure e le difficoltà della sua vita. Ora però sono diventati estranei l'uno all'altra e Henrietta, per vincere la delusione, si è data a bere. Charles si adopera per liberarla dal vizio, ma va incontro all'odio della bella governante di casa che medita di prendere il posto della padrona. Ella accende la gelosia di Sam, che durante una disputa ferisce gravemente Charles. Arrestato, rischia una condanna definitiva; ma Charles lo salva, dichiarando che il ferimento è stato accidentale, e questo gesto ha l'effetto di far rinascere fra marito e moglie l'affetto che si era incrinato. Un Hitchcock romantico? Solo in apparenza. La tesa atmosfera in cui la coppia vive, le ambigue manovre della governante, la difficile opera di salvamento intrapresa da Charles, i colpi di scena e i ribaltamenti di situazione, tutto ciò consente allo scaltro Hitchcock di «giocare» come sempre con la «suspense» di cui è maestro. (Servizio alle pagine 18-19).

## STAGIONE SINFONICA TV

**ore 22,10 rete 2**

Del compositore francese Olivier Messiaen, nato ad Avignone nel 1908, verrà questa sera trasmessa per il settimanale rendez-vous della rubrica «Nel mondo della sinfonia», la Turangallia Symphonie per pianoforte, onde Martenot e grande orchestra. Scritto nel 1948 su commissione di Koussevitzky per l'Orchestra Sinfonica di Boston, il lavoro costringe ad un severo impegno un numero eccezionale di esecutori (circa 115). Accanto al pianoforte, che assume nel contesto un rilievo quasi scultoreo, la mastodontica orchestra, che fa pensare a certe

pagine del magniloquente Strauss, giuoca un ruolo determinante. Ne scaturisce una pagina gigantesca tutta pervasa dal sottile fascino (che non vuol essere però puro esotismo) dell'Oriente.

Ad immagini e realtà di terre lontane si richiama lo stesso titolo: la parola indiana «Turangallia» annovera infatti tra le sue molteplici accezioni quella di un nome muliebile, di un ritmo musicale, di un canto d'amore. E' inevitabile quindi che, dato l'intento rievocativo, Messiaen miri ad approfondire soprattutto la ricerca di effetti timbrici, cui fa però corona una ricchezza ritmica davvero inconsueta,

## SMITH: DIO SALVI IL RE

Ottavo episodio

**ore 19,25 rete 1**

Il documento che il piccolo Smith è riuscito a custodire nonostante tante vicissitudini, rischiando persino di essere assassinato, è stato redatto da Sir Edward Field, amico del vecchio giudice cieco Lord Mansfield, divenuto ormai il protettore del ragazzo. In quel documento si parla di un «orribile segreto», che Field non ha la forza di svelare, e di una cospicua somma nascosta in un certo posto, esattamente dove il suo figlio Jack (da tutti ritenuto morto in un naufragio) era solito andare a giocare quand'era ragazzo. Da Andrews, custode della casa di Field ormai deserta e semicadente, Smith e il giudice vengono a sapere che quel posto è un angolo del piccolo cimitero di campagna, presso il monumento ad un «angelo nero». Vi si recano: ma qualcuno li ha preceduti: Jack Black, o meglio Jack Field, il figlio ritenuto morto di Sir Edward. La faccenda sta acquistando un colore sinistro: è lui, dunque, il «segreto orribile»?

Ora i nodi si scioglieranno ad uno ad uno e i colpevoli verranno puniti. A Smith toccherà una parte della somma ritrovata ai piedi dell'«angelo nero» e il ragazzo lascerà per sempre il sordido quartiere in cui era cresciuto.

una scuola dalle antiche tradizioni... la mia scuola

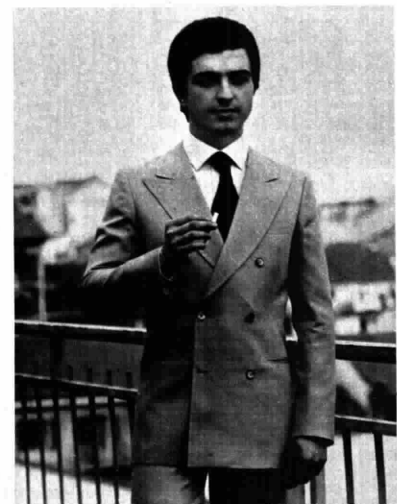


arruolamenti per il 1976  
presentazione domande entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando

Per informazioni compilare e spedire a:  
**STATESERCITO PROPAGANDA**  
Casella Postale 2338 AD  
Roma

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cod. P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ RC

## AMAS 1976



Abito sportivo per il mattino in fresco pura lana di ispirazione «anni Trenta» - stilista N. Calandra (tessuto Fabbriche Riunite)

# radio lunedì 12 luglio

# radiouno

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Marciana, S. Epifania, S. Paterniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,30; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea Erasmo da Rotterdam.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è uno scolaro e il dolore è il suo maestro; nessuno si conosce finché non ha sofferto. (A. de Musset).

Commedia di Nello Saito

## I cattedratici

ore 21,15 radiotre

In un'università fantastica, ma assai vicina al reale, da una parte i professori parlano sempre, sbrigano i loro affari personali, fanno di tutto fuorché interessarsi dei programmi di studio, degli esami, delle tesi; dall'altra gli studenti sono costretti al silenzio. La commedia inizia proprio con una seduta di laurea. I voti sono dati occasionalmente, in fretta, perché i professori hanno delle cose più importanti da fare: mantenere le proprie posizioni di potere, rafforzarle, ottenere sussidi per acquistare apparecchiature inutili e costose. Ma quando uno dei professori all'improvviso muore la situazione si complica: occorre sostituirlo, e sostituirlo con un docente di una università rivale può significare una perdita di potere e di prestigio da parte del vecchio corpo insegnante. L'importante è mantenere le cose come stanno, non dare scossoni ad una artificiosa costruzione che ormai scricchiola da tutte le parti.

Presentata al Premio Pirandello del 1969 e segnalata, *I cattedratici*, interviene con precisione ed acutezza nei delicati problemi universitari. Il tema è chiara-

mente scottante, il discorso di Saito è quello di un «addetto ai lavori». Saito è professore di tedesco al Magistero di Roma, conosce bene i cattedratici, sa come sono fatti e che cosa pensino degli studenti. Li rappresenta oggettivamente, analizzando quelli che sono i loro interessi personali e l'incidenza che hanno sulla vita universitaria. «Codino», il professore «un po' diverso», critica il sistema, ma ne fa parte. E' incapace di agire, di decidere. La sua incapacità è drammatica ed eloquente: ai cambiamenti radicali egli non potrà partecipare. Quando gli studenti riusciranno a parlare (il loro silenzio per tutta la durata della commedia è senza dubbio l'invenzione migliore di Saito) anche lui con gli altri cattedratici dovrà subirne le conseguenze: forse sarà la fine di un periodo di oscurantismo e l'inizio di un periodo migliore, autenticamente e decisamente democratico.

Interpreti principali sono: Michele Malaspina, Vigilio Gottardi, Carlo Enrica, Giulio Oppi, Rino Sudano, Laura Betti, Alvis Battain, Franco Alpestre, Walter Cassani, Sento Versace, Adriana Vianello, Ferruccio Casacci.

Dirige Herbert von Karajan

## Cavalleria rusticana

ore 21,05 radiodue

*Cavalleria Rusticana* (1890), questa sera in onda nella magistrale direzione di Herbert von Karajan, nella storia del melodramma italiano rappresenta un momento emblematico, un successo senza confronti tanto di pubblico che di critica. Eppure «opera di rottura» la definì Gavazzini e tale fu se la si inquadra storicamente in un periodo in cui la nostra opera romantica sembrava dover illanguidire nonostante gli ultimi esaltanti impulsi della linea verdiana. Ma lo stimolo al rinnovamento non giungerà da olttralpe, non da Bi-

zet, alla cui *Carmina* tanto superficialmente si è affiancato il nome della nostra Cavalleria; il miracolo verista — che di miracolo si tratta, isolato non solo nella vasta cerchia di epigoni scoloriti, ma anche dalle stesse consorelle del teatro di Mascagni — trae impulso indubbiamente dalla sua matrice letteraria. Da Verga derivano la struttura in un unico atto, la brevità del dialogo incalzante, persino i coloriti dialettali trasportati musicalmente in arie dal sapore tipicamente siciliano: siamo a quel naturalismo musicale che tanto farà parlare nella genesi del nuovo teatro.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Felix-Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi. Allegro. Minuetto. Prestissimo (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Lidebrando Pizzetti: Danza Bassa dello Sparviero, dalle musiche di scena per «La Pisanella» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Nikolai Rimski-Korsakov: Inno al sole dall'opera «Il Gallo d'oro» (Orchestra e Coro «The Kingsway Symphony» diretti da Camarata) • Maurice Ravel: Fox-Trott, dall'opera «L'enfant et les sortilèges» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'«Altro Suono» Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail floreale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'«Altro Suono»

13 — GR 1

Quarta edizione

13.20 Lino Matti, Enrica Bonaccorti e Giorgio Calabrese presentano: Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti  
Regia di Giorgio Bandini

14 — IL CAMMEO

Un programma di Pier Paola Buschi

14.15 IL CANTANAPOLI

15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo  
Un programma di Osvaldo Belvalacqua  
condotto da Marcello Casco  
Regia di Umberto Orti

15.30 IVANHOE

di Walter Scott  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli  
4<sup>a</sup> puntata  
Isacco Ennio Balbo  
Rebecca Adriana Vianello  
De Bracy Arnaldo Belfiore  
Brian Giancarlo Dettori  
Rowena Elena Sedlak

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Suoi nostri mercati

19.30 DOTTOR, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

19.50 L'arte del dirigere

a cura di Mario Messinis  
KARL BOHM  
Seconda trasmissione  
(Replica)

20.30 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Ludovico il Moro  
Sei liriche: Reconciliazione - Il canto della culla - La fine della volpe - Spesa inutile - Il viaggio della luna - Il bimbo (Giuliana Torricelli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); La cella azzurra, leggenda sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

7.45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Euselio Sella

8 — GR 1 - Seconda edizione

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amare e poi scordare (Fred Bongusto) • Certe volte (Antonella Lusi) • Alice (Francesco De Gregori) • Acquiola e Margellina (Angela Lusi) • Angela (Bruno Martino) • Che strano amore (Rossana Fratello) • Amici di ieri (Le Orme) • Zingara (Caravelli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddei presenta: ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11.30 O RA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Giampiero Boneschi

Presentano Enrico Intra e Wilma De Angelis

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1 Terza edizione

12.10 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade (Replica)

Intervallo musicale

Cedric Gino Mavara  
Il cavaliere nero

Mariano Rigillo  
ed inoltre: Paolo Faggi, Alvis Battain, Gianfranco Salodini, Franco Alpestre, Gianfranco Bellini, Renzo Lori, Arnaldo Ninchi, Marcello Mando, Alfredo Dari, Ignio Bonazzi  
Musiche originali di Franco Potenza  
Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

15.45 CONTORRA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17.05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

17.35 IL TAGLIACARTE

un libro al giorno  
Giuseppe Leonelli presenta:  
«La passeggiata» di Robert Walser

18.05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Antonella Giampaoli, Solfiorio Regia di Antonio Marrapodi

21 — GR 1

Settima edizione

21.15 I successi dei Rolling Stones e il Banco del Mutuo Soccorso

21.45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio

Incontro con Franco Trincala (Replica)

22.20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasilè** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

### 7,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton  
4° episodio

Figaro Ernesto Calindri  
Gioacchino Rossini Gino Cervi  
Marietta Marcolini

Il tenore Galli Claudio Sora  
Il poeta Romanelli Vittorio Donetti  
Il maggiore medico Spadini  
Andrea Matteuzzi

Manetti Antonio Guidi  
Nabilli Sergio Gibello  
Un sergente Giampiero Becherelli  
Un attore Angelo Zanobini  
Un maggiordomo Corrado De Cristoforo  
Una sarta Laura Mannucci  
Regia di Umberto Benedetto  
(Registrazione)

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

### 10,30 GR 2 - Estate

### 10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina  
condotto da Lauretta Masiero,  
Paolo Carlini, Milena Albieri  
Regia di Enzo Convali

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**GR 2 - Notizie**

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

### 15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Totti e la partecipazione di Anna Leonardi  
Regia di Luigi Durisi

### 17,20 Ciclismo - da Fleurance

Servizio speciale sul 63° Tour de France  
Dai nostri inviati Enrico Ameri e Adriano Morelli

### 17,30 Speciale Radio 2

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:  
**IO E LEI**

Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello  
Regia di Silvio Gili (Replica)

### 18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni



Guido De Angelis (18,30)

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Romano Dapas), collegamenti con le Sedi regionali, (- Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Gabriel Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi  
♦ Antonin Dvorak: Tre Duetti: Möglicher op. 38 n. 1 (da «Quattro Duetti op. 38») - Der klein Acker, op. 32 n. 5 - Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (da «Duetti moravi») ♦ Hector Villa-Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto

### 9,30 Le stagioni della musica: il Barocco

Michelangelo Rossi: Toccata VIII ♦ Arcangelo Corelli: Tri-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe, e clavicembalo ♦ Heinrich Biber: Partita 1a in re minore per due violini in scordatura e basso continuo dalla «Harmonia artificiosa-ariosa»

### 10,10 La scuola italiana del primo Novecento

Ottorino Respighi: Suite in la maggiore per archi e organo ♦

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

### HOFFMANN NON NE HA SCRITTO

di Gianfranco Zaccaro  
Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (allegro spiritoso) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogni). Capricci per violino solo: n. 1 in mi maggiore - n. 2 in sol minore - n. 3 in la minore - n. 4 in do minore - n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore - n. 13 in si bemolle maggiore - La risata (Violinista Salvatore Accardo)

### 15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luigi Nono  
Liebald (Maria Selmi Dongellini, arpa; Antonio Striano, percussioni - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana - M. del Coro Luigi Colacicchi); Y entences comprendi, su testi di Carlos Franqui, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatore di frequenza; Filtri e modulatore ad anello (Mary Lindsey, Liliana Poli e Gabriella Ravazzi, soprani; Miriam Acevedo, Kadigia Bove e Elena Vicini, attrici - Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonelli)

### 16,15 Italia domanda

### COME E PERCHÉ

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

Dell'Auditorium della RAI  
**I CONCERTI DI NAPOLI**  
Stagione Pubblica della RAI  
Direttore

### Massimo Pradella

Violoncellista Giacinto Caramia  
Valentino Bucchi: Un incipit per archi ♦ Gian Francesco Malpiero: Concerto per violoncello e orchestra ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Iupita  
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI

### 20,40 Orchestre James Last-Woody Herman

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

### 21,15 I cattedratici

Commedia in due atti di Nello Saito  
I Cattedratici:  
Il Preside professore di letteratura latina Michele Malaspina

Alfredo Casella: Elegia eroica ♦ Gian Francesco Malpiero: La Terra dal 1° libro delle Georgiche di Virgilio, per coro a 4 voci e piccola orchestra

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre.

### 11,15 Interpreti di ieri e di oggi:

Pianisti ARTHUR SCHNABEL e VLADIMIR ASHKENAZY  
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra ♦ Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra

### 12,20 Pagine rare della lirica

Antonio Cesti: Tu m'aspettasti al mare ♦ Baldassarre Galuppi: Tolomeo: Se mai senti spirarti sul volto

### 12,40 Itinerari sinfonici: Citazioni rossiniane

Ottorino Respighi: La boutique fantasque (su musiche di Rossini) ♦ Overture, scena (Orchestra London Symphony diretta da Ernest Ansermet) ♦ Benjamin Britten: Sorcerer's musicale, suite n. 1 per piccola orchestra; Matinée musicales, suite n. 2 (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

### 13,60 Il Festival di Vienna. Conversazione di Adriana Bruers Muzil

### 16,40 IL CANZONIERE INTERNAZIONALE

### Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

### 17,10 Concerto dell'organista Gianfranco Spinelli

Heinrich Isaac: Decem praecepta: Die Junckin, die da fliessen Herr Gott, lass dich erbenen ♦ Giovanni Maria Casini (rev. Irene Fuser): Pensiero VIII per l'organo ♦ Francesco Feroci (rev. Gianfranco Spinelli): Toccata per «L'Offertorio» - Toccata per «L'Elevazione» ♦ Girolamo Frescobaldi: Toccata I (dal li. I)

### 17,30 Renzo Nissim presenta:

### JAZZ GIORNALE

### 18 — Il disco in vetrina

Alexander Glazunov: Fantasia finica op. 88 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Yevgeni Svetlanov) ♦ Mili Balakirev: Concerto in fa diesis minore n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Boris Zhilinsky - Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Alexander Gauk) (Dischi: Melody)

### 18,30 ARTISTI E POPOLANI NELL'800 ROMANO

a cura di Anna Paolotti Bianco  
L'intelligenza europea al Caffè Greco

Gemito, professore di letteratura europea ♦ Vigilio Gottardi Pizzotti, professore di sociologia ♦ Carlo Enrico Liborio, professore di relazioni umane e Segretario di Facoltà Ranzo Lori

De Bernardis, professore di letteratura italiana Giulio Oppi Volauvent, professore di esperanto Rino Sudano Trunz, professoressa di aramlico Laura Betti Codino, professore di melodia Alvisse Battini

### I bidelli:

Magnasco, bidello capo Franco Alpreste

Zeppulla, bidello vice capo Walter Cassani

Pisu, bidello sventozio Santo Versace

Una studentessa Adriana Vianello

Una voce Ferruccio Cascaci

Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)

Al termine: Chiusura



# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6680 pari a m 49,50, dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Raddiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Plaisir d'amour, l'accafiorato, me Hissia, In risposta, Bella signora, z'anim, Rain and tears, Per un'ora d'amore, 0,11 Musica per tutti: Ragazzo mio, Love, La pastora, Les parapluies de Cherbourg, Io e te per altri giorni, Com è bello far l'amore quando è sera, Gomica finale, F. Suppé, Cavalleria leggera: Overture, Nelle mie notti, Raindrops keep falling on my head, Guapparia, Nessuno mai, Elusive Butterfly, 1,06 Divertimento per orchestra: I'm an old cowhand, Trish trach polka, Perfidia, Ballata della tromba, Il piccolo notturno, Colonel Bogey, Sabre dance, Marjolaine, 1,38 Saranno maggio: Acque amare, Vola colomba, Le mille bolle blu, Un uomo vivo, Le colline sono in fiore, 24 mila baci, Non ho l'età, Musetto, 2,06 Il melodioso '800: G. Bizet: Carmen, Atto 4º: «Les voiles» - «O Colombina» - Serenata, G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 2º: «Buona sera, mio Signore» - Quartetto, A. E. Chabrier: La roi malgré lui - Fête polonaise - 2,36 Musica da quattro capitoli: Lamento d'amore, Storia di periferia, Com que vax, Oci ciorna (Occhi neri), Volga Volga, People, Stoned soul picnic, 3,06 Invito alla musica: Blue again, Gagner, Flower's scent, Indian summer, Limeright, Blue moon, Die Fischer vom Bodensee, «Na voce nà chitarra e o poco e luna, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: M. P. Mussorgsky: Kovanchina, Atto 4º: «Danze persiane» - G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 1º: «Se il mio nome», G. Puccini: Meno, Lescaut, Atto 2º: «In quelle tinte morbide», H. Berlioz: Beatrice e Benedetto, Atto 2º: «Le vin de Syracuse» - G. Rossini: Guglielmo Tell, Atto 1º: Passo a sé, 4,06 Quando suonava Renato Carosone: Charleston, Giovanni cu' chitarra, Maruzella, Arman's theme, Limeright (Eternamente), Boogie woogie italiano, N'accordo in fa, 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Autumn in New York, The happening, La mer (Beyond the sea), Rock your baby, Ma l'amore no, Porta un bacione a Firenze, 5,06 Let's love box: Nessuno mai, In the beginning, Serena, E tu, Sempre, Bellissima, 5,36 Musica per un buongiorno: A banda, Oklahama, Champagne breakfast, Ballarina, Fiddler's boogie, Mexican shuffle, Taxi, Il piccolo notturno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Pasolucci e Nicola Raso. 15,15-15,30 «Hand in Hand» - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (40ª e ultima lezione), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, I forti italiani e austriaci nel Trentino, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 «Fra gli amici della lirica» a cura di Fabio Vidali, 16,20 Giuliano D'Aiuto e la sua chitarra, 16,35-17 Concerto del «Munchner Nonett» diretto da Erich Keller, Giulio Viozzi: Trattenimento per nove strumenti (Reg. eff. il 30-3-1976 all'Istituto Germanico di

Cultura - Goethe Institut - di Trieste), Ind. Motivi di Sergio Endrigo, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falci e Corrado Fois, 15,30-16 Musica in Sardegna, 19,30 Di tutto un po', 19,45-20 Gazzettino ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2ª ed. 14,30 Gazzettino 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino 4ª ed.

Trasmisiones de ruineda ladina, 14,14,20 Nutizies per i Ladins da Dolomites, 19,05-19,15 «Dai Crepes di Sella» - Miel, medejina de gran valuta.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima, 7,45-7,55 Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica.

## sender bonzen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dzwischens, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,10-10,50 Volkstümliches Stillschicken, 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen, 12,10-12 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dzwischens, 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, Dzwischens, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Aus Wissenschaft und Technik, 18,19,05 Club 18, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfun, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Giuseppe Verdi - La Traviata (Querschchnitt in Scottischer Sprache), Ausf.: Renata Scotti, Gianni Raimondi, Ettore Baticiani, Armando Bonato, Franco Ricciardi, Silvio Manica, Orchestra and Chor der Mailänder Scala (Chorleiter: Norberto Mola), Dir.: Antonio Votto, 21,15 Wer ist wer? 21,20 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

7 Kolarci, 7,05-9,05 Iutrjuna glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Lahka glasba, 17 Za mlade poslušalce: 45 in 33 obratov, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Glasbena medijra, 18,30 V ljudskem tonu, Bedrich Smetana, S Českých plesov iz druge zbirke: Maurice Ravel: Spanks zapiskje, 19,10 Otvoritki za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovanja, 19,20 Jaz-zovska glasba, 20 Glasbena medijra, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razgled: Tržaške cerkve pred sto leti - Slovenski katedrali kvartet: violinista Slavko Zimšek in Gari Žužek, violist Fran Avenek, violončelist Stanislav Demšar, Viktor Parna: Kvartet v a duru - Vitezi vesele postave od Jurja s puho - do Čuka na palici - Slovenski ansambl in zbori, 22,15 Glasba za inžinierje, 22,45 Poročila, 22,55-23 Iutrjanski spored.

## radio estere

capodistria m kHz 278

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40-9,00 Notte in musica, 9,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi... (1ª parte), 10,10 Piccola scena radiofonica, 10,20 Notiziario, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Cana Frankie Valli, 11,30 E con noi... (2ª parte), 11,45 Complesso Mauro Molinari, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Stadi e palestre, 14,10 Supergrania, 14,30 Notiziario, 14,35 Notte in musica, 14,40 Poemi sinfonici, 15,15 La vera Romagna, 15,30 Mini juke-box, 16 Orchestra Marcello Minieri e Ernie Field, 16,15 Sax club, 16,30 E con noi, 16,45 La buona te, 17 Notiziario, 17,15-17,30 Edizione sonoro.

20,30 Crash, 21 Panorama orchestrale, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Chiacchiori musicali, 22,30 Notiziario, 22,35 Palcoscenico, 23,00 Notiziario, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Pop jazz.

montecarlo m kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19,19 Notte Flash con Gigi Salvadori, 6,35 Dedicati con simpatia, dischi a richiesta, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,35 Indiscrezioni dello spettacolo, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tris (gioco), 9,15 Totobaseball, 9,30 Fiere vol assai il vostro programma, 10 Parliamone insieme, 11,15 Medicina generale: Prof. Pier Gilio Bianchi, 10,45 Risponde Roberto Bissoli: enospermologia, 11,15 Minicompromiss, 11,35 Il giellino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rompicapo tris, 15,35 L'angolo della poesia, 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno.

16 Self Service, 16,15 Obiettivo, 16,40 Saldi, 17 Hit Parade, 17,15 Rompicapo tris, 17,45 Incontro, 18,03 Dischi neri, 18,45 Panorama della musica rock '70-75, 19,03 Break, 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziario, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Bollettino per il consumatore, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 9,45 Musica del mattino, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Ressegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevratore, 17,30 Notiziario, 19 A bruciapelo, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21,05 Estate Musicale 1976, Nell'intervallo: Notiziario - Cronache musicali, 0,10 Galleria del jazz, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onda Corta nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 La Parola del Papa - Patologia e Mondo Moderno, 19,30 Prof. A. Riva - Con i Nostri Anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane nobiscum, di P. A. Lisandri, 21,30 Aus der Weltkirche, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Au pays de l'athéisme militant, 22,20 News from the Vatican, «We have read for you», 22,45 Famiglia: Chiesa domestica, di P. Milan, G. Romano, M. L. Melodia - Secondo Me... a cura di L. Giambuzzi, 23,30 Hechos y dichos del Replicca della trasmissione, «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nelle notti.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 22-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## 11

Lui deve crescere e non solo ingrassare, per questo Dieterba dice  
**LA SALUTE NON SI PESA.**



**Pappe lattee Dieterba sono state preparate proprio perché lui abbia tutte le sostanze utili ad una crescita soda, vera, naturale.**

Le Pappe lattee Dieterba nascono da una equilibrata associazione del latte con frutta mista, o mele e miele, o riso, o biscotti, o ananas, o banane.

Sono Pappe complete, varie e gustosissime che insieme alle proteine del latte contengono anche nuovi fattori nutritivi ed apporti energetici secondo i più avanzati orientamenti della dietetica infantile.

Le Pappe lattee Dieterba sono subito pronte, facilmente solubili e altamente digeribili perché precotte e danno al bambino tutto ciò che gli serve per una crescita naturale.



**Dieterba crede in una crescita naturale.**

## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaaldi

## Perché Totò

di Tommaso Ghiaretti e Mario Morini  
Quinta ed ultima puntata (Replica)

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## 13,30-14

## Telegiornale

## la TV dei ragazzi

## 18,30 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

## 18,45 RACCONTI DI MARE

Secondo episodio

## Il clandestino

Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro  
Musiche di Bruno Zambini

Regia di Nestore Ungaro  
Coprod.: RAI-ZADIA C. cinematografica

## CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

CAROSELLO

## 20,45

## La stirpe di Mogador

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Ludovica Vernet

Maria-France Pisier

Federico Vernet

André Laurence

Adriana Vernet

Dominique Vilar

Laura Cabanis

Juliette Mills

Umberto Vernet

Bernard Rousselet

Renzo Vernet

André Chantal

Jean-Pierre Dorat

Carolina Vernet

Nathalie Drivet

Costanzo Angeller

Jean Deleaz

Bianca Angeller

Monique Garnier

Eugenia Edith Marsel

Lucia Vernet

Reine Mazoyer

George Vernet  
Christian Roy  
Dottor Guillemain  
Gerard Chevalier  
Distribuzione: Societé  
Sotel  
Settima puntata

DOREMI

21,50

## Telegiornale



Termina il ciclo di «Sapere» dedicato a Toto (13)

22 — Nanni Loy  
ripropone  
SPECCHIO SEGRETO  
Un programma del 1964  
rivisitato nel 1976  
N. 3

BREAK

## Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

## rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste - Sport

## 19 — STORIE DEL JAZZ

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci

Seconda puntata

Gli anni caldi di Chicago

ARCOBALENO

## 20 —

## TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

## 20,45

## Ma che scherziamo...

Serata fra noi di scherzi antichi e moderni  
di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

condotto da Gianni Agus e animato da Raffaele Pisu, Mariannella Laszio, Lucio Flauto e Elisabetta Viviani

Scene di Filippo Corradi Cervi  
Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Giuseppe Recchia

Quarta puntata

DOREMI

## 21,50

## TG 2 - Seconda edizione

## 22 —

## TG 2 - Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

## TG 2 - Stanotte



Gianni Agus conduce «Ma che scherziamo...» alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan. Fernsehserie. 8. Folge. «Eigentlich kein schlechter Junge». Mit: Gerd Baltus, Elfriede Pletsch, Jost Witt u.a. Regie: Claus Peter Witt. Produktion: Studio Hamburg

19,25-20 Links und rechts der Autobahn. «Variationen in Rokko». Filmbericht von Ilse Wehner-Aeckerle. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali della tappa a cronometro individuale Fleurance-Auch

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

20,45 IL LITIGIO - Telefilm della serie «Reganze in blu» - TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

22 — IL TERRORISTA

Lungometraggio interpretato da Gian Maria Volonté, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Anouk Aimée. L'ingegner Renato Braschi, esponente del Partito d'Azione, ha costituito un gruppo di partigiani che compie atti di sabotaggio contro i tedeschi. Del gruppo fanno parte un professore, un impiegato, un ragazzo del popolo. Braschi è un uomo inflessibile, deciso a condurre sino in fondo le sue azioni anche quando il Comitato di Liberazione Nazionale della città sarebbe incline alla prudenza ed alla sospensione degli attentati.

23,00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

## capodistria

20,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

LA SIGNORA WARREN

Commedia con Lili Palmer, O. E. Hasse e Joanne Metz - Regia di Akos von Rathony. Raggiunta una florida posizione economica grazie ai lauti proventi che le vengono dallo sfruttamento di alcune case di tolleranza, la signora Warren decide di acquistare una sontuosa villa in quell'Inghilterra che, molti anni prima, la vide partire povera ed affamata. Lì vorrebbe stabilirsi insieme con la figlia Vivie, che ignora tutto della madre. La ragazza ha però un carattere fiero ed ingenuo, non dissimile da quello della signora Warren. Uno scontro diretto fra le due donne è perciò inevitabile.

23 — ZIG-ZAG

23,05 UNIVERSITA' DI MADRID

## francia

13,35 ROTOCALC REGIONALE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MARDI

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 IL VULCANO MAGICO

Telefilm della serie «Nel cuore del tempo»

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 PAROLE CROCIATE

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TOUR DE FRANCE

Sintesi della tappa

20 — TELEGIORNALE

20,25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,35 FILM

per la serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presentato da Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — IL REPORTER

«Il prezzo del riscatto»

20,30 NOTIZIARIO

21,05 PERDONATE IL MIO PASSATO

Film

Regia di Leslie Fanton con Fred Mc Murray, Marguerite Chapman

Francis è un uomo stravagante, dedito all'alcol, che, prestando fede alle calunnie di uno zio, ha cacciato di casa la moglie, Mary. Dopo aver combinato un sacco di guai, se n'è andato in Messico: da due anni non dà più notizie di sé.

Francis aveva un debito di 12.000 dollari verso Arnold, capo d'una banda di gangsters. Lo zio, che in assenza del nipote avrebbe dovuto pagare il debito, non ci pensa e la storia si complica per la presenza di un fratello gemello di Francis...



ore 19 rete 2

XII/P

Yaze  
E incominciata in Italia

**M**entre sulla Rete 2 continuano le *Storie del jazz*, è in pieno svolgimento la più lunga estate del jazz che ci sia mai stata in Italia, e i taccuini delle vacanze degli appassionati sono più fitti di appuntamenti del solito. La caduta della lira aveva fatto pensare che gli organizzatori di festival avrebbero ridotto drasticamente i loro programmi. Infatti i musicisti americani di maggiore richiamo (che fissano i loro compensi in dollari) sono stati sempre cari, ma ora sono diventati carissimi. Per fare un esempio, Ella Fitzgerald e Ray Charles (accompagnatori compresi, naturalmente) vogliono sedicimila dollari ciascuno per serata.

Ma con una serie di accorgimenti è stato possibile non soltanto assicurare la presenza in Italia di alcuni fra i personaggi più rappresentativi dell'attuale momento del jazz, ma addirittura aumentare rispetto all'anno scorso il numero delle manifestazioni. Sono nate, cioè, iniziative nuove, come quella che ha portato a Torino i Jazz Messengers di Art Blakey, Sam Rivers, Steve Lacy, Mario Rusca e altri, e quella di Macerata che ha presentato Don Cherry, Cecil Taylor, l'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis, Dexter Gordon, Franco Ambrosetti, Johnny Griffin, Hugo Heredia, ecc. Altre se ne annunciano a Latina, a Rimini e a Pisa.

Quali sono stati gli accorgimenti che dicevamo? Il primo è stato quello di puntare quasi esclusivamente sui solisti e sui gruppi che s'erano già accordati con i Festival di Montreux, Nizza e Juan-les-Pins. In questo modo s'è realizzato un notevole risparmio sulle spese di viaggio. Il secondo accorgimento è stato quello di rinunciare, nel non vanto per cento dei casi, alla vanità dei nomi in esclusiva. Per la maggior parte, cioè, le scritture sono state fatte in società, e questo ha consentito una ulteriore riduzione di spese ai singoli organizzatori.

Mentre questo giornale viene stampato si sta concludendo il Festival di Pescara che, nonostante le disavventure dell'anno scorso, ha varato anche per quest'edizione (l'ottava della serie) un cartellone di tutto rispetto: il Diapason, il Sonoma Valley High School Jazz Ensemble, il quintetto di Eraldo Volontè, il trio di Hank Jones, il gruppo di Eddie Bert e Eddie Daniels, i Jazz Messengers di Art Blakey, il quartetto di Maurizio Giammarco, il quintetto di Giorgio Azcolini, l'orchestra di Sun Ra (va chiamata Integrallactic Research Arkestra), l'Unità musicale (con Guido Mazzon, Mario Schiano, Roberto Bellatalla e i Liguori padre e figlio) e il trio di Sam Rivers.

## La lunga estate del jazz

IL 5463



Dizzy Gillespie sarà in Italia per la manifestazione «Umbria Jazz»

A quest'ultimo (sassofonista, pianista e compositore di 43 anni che è tra i più validi rappresentanti dell'avanguardia musicale nero-americana) è toccata la parte del musicista-prezioso nell'estate jazzistica italiana. Il nome di Rivers, assieme a quello di Art Blakey, figura infatti in quasi tutti i programmi dei festival. Non dispiacerà certo agli appassionati giovani e meno giovani che seguono con simpatia la sua attività e che vorranno ascoltarlo dal vivo.

Gli spostamenti di Sam Rivers e di Art Blakey saranno particolarmente rapidi nella seconda quindicina di luglio, perché si susseguiranno (e in qualche giornata si accavalleranno) cinque festival: Pisa (dal 16 al 18 luglio), Verona (dal 19 al 21), Ravenna (dal 20 al 23), Umbria Jazz (dal 20 al 25) e La Spezia (26 e 27). Per essere precisi, quella compresa fra il 16 e il 18 luglio (con Archie Shepp, Sam Rivers, Steve Lacy, Martin Joseph, il Muzik Circus di Roberto Bellatalla e il Collettivo musicale Diaframma) sarà soltanto la prima parte della rassegna di Pisa che riprenderà poi il 28 agosto per tre serate con Max Roach, l'Art Ensemble of Chicago e alcune formazioni europee d'avanguardia.

A Verona suoneranno l'orchestra di Thad Jones (tromba) e Mel Lewis (batteria), il quintetto di Horace Silver, i pianisti Teddy Wilson e Marian McPartland, il quintetto di Giorgio Azcolini, il trio di Rivers, i quintetti di Archie Shepp e di Eraldo Volontè e il quartetto di Lee Konitz e Warne Marsh. Canterà

Sarah Vaughan, accompagnata dal suo trio. Shepp, Rivers, Konitz e Marsh prenderanno parte anche al Festival di Ravenna con l'orchestra di Sun Ra e il quintetto di Steve Lacy.

Umbria Jazz sarà una rassegna itinerante come gli anni scorsi e comincerà il 20 luglio a Orvieto. Il giorno dopo sarà a Gubbio, il 22 a Città di Castello, il 23 a Castiglione del Lago, il 24 a Terni. Conclusione a Perugia il 25 luglio. I protagonisti della manifestazione saranno i Jazz Messengers di Art Blakey, il solito Sam Rivers, Sarah Vaughan, Horace Silver, Dizzy Gillespie, Enrico Rava, il pianista Don Pullen (molto ammirato quando suonava nel gruppo di Charles Mingus), il trombonista Danilo Ferretti, Gianni Basso, il pianista debuttante Piero Bassini e il nuovo complesso di Herbie Hancock. Doveva essere della partita anche l'orchestra di Count Basie, ma sembra che abbia dato «forfait». Invece non è escluso che a qualche serata di Umbria Jazz intervenga il gruppo Weather Report di Wayne Shorter e Joe Zawinul.

La Spezia ci saranno ancora Rivers, Blakey, Silver, Rava e una formazione locale. Nel frattempo, reduci dal Jazz Rock Meeting di Lugano, dovrebbero aver suonato in almeno un paio di città (sempre probabili Bologna e Roma) l'orchestra di Billy Cobham e George Duke, il chitarrista John McLaughlin e i Weather Report (se non saranno dirottati a Umbria Jazz). Inoltre un festival di un paio di serate è previsto in provincia di Latina

(forse a Terracina o a San Felice Circeo).

A questo punto la scorpacciata di jazz non è finita. A parte i festival c'è il programma varato da Sergio Bernardini per la sua nuova iniziativa di prezzi popolari: un teatro-tendone di quasi quattromila posti vicino a Viareggio, chiamato «Bus-soladomani». Gli appuntamenti già fissati sono con Ella Fitzgerald (20 luglio), Esther Phillips (21 luglio) e Ray Charles (3 agosto). A Roma, per tutto il mese di luglio, Chet Baker suona al Music Inn. La sera del 20, poi, alla Basilica di Massenzio ci sarà un concerto del pianista Cecil Taylor col suo nuovo gruppo formato da Jimmy Lyons (sax contralto), David S. Ware (sax tenore), Ralph Malik (tromba) e Mark Edwards (batteria).

A fine agosto (dal 25 al 29) avanguardia sotto un tendone a Rimini. Questa sarà una rassegna per intenditori, ma molto interessante perché si propone di mettere a confronto le tendenze più moderne del jazz nero-americano con quelle dei musicisti europei. In realtà il jazz d'avanguardia prodotto in Germania Occidentale, in Olanda, in Scandinavia e anche in Italia è così diverso da quello degli Stati Uniti che qualcuno ha proposto di trovargli un altro nome. Gli organizzatori di Rimini sono ancora al lavoro, ma sembra che abbiano avuto già l'adesione, fra gli americani, dell'Art Ensemble of Chicago, del sassofonista Anthony Braxton, del gruppo di Bill Dixon e Frank Lowe (che però non si sono impegnati). Tra gli europei dovrebbero esserci il chitarrista Derek Bailey, il trio di Peter Brotzman, il duo Han Bennick-Mischka Mengelberg, il quartetto di Alexander von Schlippenbach, la Globe Unity Orchestra, Hans Reichel, Evan Parker, Paul Rutherford, Guido Mazzon, Andrea Centazzo e altri.

I festival dell'estate '76 dunque hanno in comune non soltanto molti musicisti (per le ragioni che abbiamo detto), ma anche la tendenza a riservare quasi tutto lo spazio disponibile al jazz di scuola moderna e avanzata. Il dixieland è praticamente sparito e il jazz della cosiddetta età di mezzo è rappresentato da pochi nomi di grande prestigio (Dizzy Gillespie, l'orchestra Jones-Lewis, qualche pianista). Questo significa che per quadrare i conti si fa ormai pochissimo affidamento sugli appassionati della vecchia guardia e che si cerca invece di assecondare le predilezioni dei più giovani cultori del jazz, innamorati della musica prodotta dagli anni Sessanta in avanti, e poco o per nulla interessati a quel che s'era fatto prima.

s. g. b.

# martedì 13 luglio

## LA STIRPE DI MOGADOR

ore 20,45 rete 1

Lo sceneggiato tratto dal romanzo della scrittrice francese Elizabeth Barbier giunto alla settima puntata e le vicende ruotano ormai intorno alla seconda generazione dei Vernet. Umberto Vernet si è segretamente innamorato di Ludovica, moglie di suo fratello Federico, ed è costretto ad assistere impotente ai loro frequenti e duri litigi. La serenità su questa unione, più che tormentata, non viene neppure riportata dalla nascita delle tre figlie, Isabella, Anna e Cristina. Dopo una nuova violenta scenata Federico decide di lasciare Mogador temporaneamente. Vi ritorna in seguito con i cugini di Tourville e con Laura che aperta convivenza con lui: Ludovica, esasperata, tenta di suicidarsi gettandosi nel fiume. Solo il pronto intervento dello stesso Federico evita il peggio e fra

## MA CHE SCHERZIAMO...

ore 20,45 rete 2

Quarta puntata della trasmissione Ma che scherziamo... Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo, autori della trasmissione, hanno imbastito l'intero spettacolo su una serie di scherzi, rifatti in studio dalla «compagnia stabile dello scherzo» — come annuncia ogni sera il conduttore — composta da Mariannella Laszlo, Elisabetta Viviani — che i telespettatori ricorderanno in una delle operette televisive Tè per due —, Lucio Flauto e Raffaele Pisu, l'attore presentatore che con questa trasmissione torna sul piccolo video dopo la decisione di abbandonare le scene, nonché dal «conduttore» che è Gianni Agus. Lo spettacolo è composto da una serie di piccoli sketch basati su scherzi che hanno fatto epoca e su altri che iniziano da oggi la loro vita inventati dagli autori: dato il carattere di brevissimi e velocissimi numeri, le anticipazioni su ciascuna puntata sarebbero un cattivo scherzo per i telespettatori. Perciò l'unica cosa che si possa registrare è la presenza dell'ospite diverso in ciascuna puntata: dopo Corrado, Ave Ninchi ed altri, è la volta questa sera di Paola Bonomi, l'attrice teatrale che racconterà alcuni scherzi a cui ha assistito nella sua vita. Riccardo Vantrellini dirige l'orchestra della trasmissione, la regia è firmata da Giuseppe Recchia.

## 1971-1972

ore 22 rete 2

Dossier è un settimanale televisivo monografico legato all'attualità: il sottotitolo dice infatti «il documento della settimana». Curato da Ezio Zefferi (che dal 1969 si occupa di servizi speciali) in redazione Mario Meloni e Paolo Meucci. Il primo numero parlava del 15 marzo scorso ed era dedicato all'imminente congresso della Democrazia Cristiana. Quindi Dossier si è occupato via via dei minidelinquenti (quelli minori di 14 anni) come dell'ultrasinistra, della mafia, della professione poliziotto (vista dall'interno), della professione medico, ed ha realizzato uno dei primi numeri di televisione partecipata in un numero «con Roma in cui la popolazione ha potuto dire la sua sui problemi cittadini e sulle possibili soluzioni. Alcuni dossier sono stati dedicati ad altri Paesi (nono all'Argentina subito dopo il colpo di

i due coniugi per un poco sembra tornare l'armonia. Alcuni anni dopo, nel 1898, alle tre figlie si aggiungono i gemelli Daniela e Francesco, e cioè il maschio tanto desiderato da Federico. Ancora una volta Mogador vive una stagione di serena tranquillità allietata da una schiera di voci infantili. I bambini sono affidati ad Adriana, cognata di Ludovica, poiché quest'ultima non ha la tempra dell'educatrice. E quando il dottor Guillermin chiede timidamente la mano ad Adriana, questa, sentendo il peso della responsabilità dei nipoti, esita a lungo. Nel frattempo Ludovica vorrebbe cedere a Umberto la tenuta di Gloriette che ha ereditato dai suoi genitori in cambio dei suoi diritti su Mogador.

Umberto innamorato senza speranza rifiuta l'offerta e preferisce partire per l'Africa del Sud per combattere a fianco dei Baeri.

## SPECCHIO SEGRETO

ore 22 rete 1

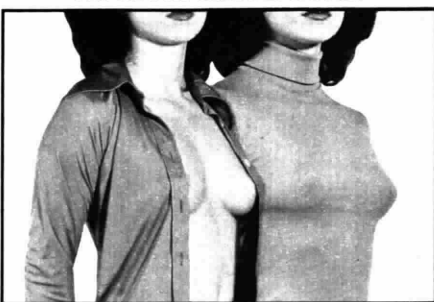
Terza puntata di Specchio segreto il programma di Nanni Loy «rivisitato» dopo 12 anni. Questa sera Specchio segreto punta il suo obiettivo nascosto in tre città, Roma, Napoli, Bologna. Per non togliere agli spettatori il gusto della sorpresa accenniamo soltanto ad alcuni degli episodi che vedremo. In una strada della capitale, Morandi, l'aiuto di Loy, tiene in braccio una graziosa giapponesina affidandola nelle mani dei passanti a condizione che nessuno di essi la posi per terra. La ragazza infatti bofonchiando nella sua lingua fa capire che non vuole scendere e così ognuno è costretto a passarsela l'un l'altro senza riuscire a liberarsene. Sempre a Roma nel mercato di Porta Portese Morandi «vende» una «schia» di colore e Loy ascolta e registra le reazioni e i commenti dei curiosi. Ancora nella capitale altre due situazioni.

Nei pressi del carcere di Regina Coeli Loy si finge un detenuto evaso e chiede ai passanti dei lacci per le scarpe e una cinghia per i pantaloni. In una stazione di autopulman, infine, l'autore del programma, dopo aver messo alla prova l'onestà di un venditore ambulante, affida ai viaggiatori delle corriere uno strano «preziosissimo» pacco dal contenuto alquanto misterioso.

Stato, l'altro alla Rhodesia) ed infine un dossier ha offerto al pubblico italiano una trasmissione inglese (When in Rome) sullo scandalo dei petrolieri. Tranne che in questo caso comunque per ora i numeri di Dossier sono stati tutti realizzati dalla RAI, e gli autori sono Enzo Aprea, Giuseppe Marozzo, Franco Ferrari, Fernando Cancedda, Edek Osser, Italo Gagliano, Michele Lubrano, Umberto Segato, Manuela Cadringher. Enzo Aprea ha realizzato il servizio che ha ottenuto il maggior primato: di 80 (un consenso eccezionale), quello dedicato a Liggio Luciano di professione mafioso. In genere comunque il gradimento è alto, sui 77-78, e si calcola che Dossier raccoglie in media 3 milioni di telespettatori. Per l'estate la trasmissione non si interrompe ed è in previsione un numero sui problemi del turismo in Italia.

## I GUAI DEL TUO SENSO

risolvili con Sower



I grossi problemi seno si riducono fondamentalmente a questi: seno piccolo, seno rilassato, seno con smagliature e pochi altri casi. Per ovviare a tali inconvenienti oggi c'è un nuovo meraviglioso ritrovato cosmico: Sower Sene-Thal. Se usate su seno e picchiate per far penetrare a fondo i componenti attivi.

### Formula esclusiva

La esclusiva formula della formula dei prodotti derivati dal Sower Sene-Thal è tale da garantire la massima efficacia cosmetica i maggiori risultati possibili. È un valido aiuto che risolve finalmente il problema del seno non adeguato alla tua femminilità.

### GRATIS

### un consiglio specializzato

Qualunque sia il tuo problema seno, scrivilo subito e ti invieremo il campione OMAGGIO per risolvere il tuo problema estetico ed anche la documentazione relativa.

BUONO per 1 campione omaggio:

SOWER SENE - Via V. Eandi 19 bis 10138 TORINO

Desidero ricevere in OMAGGIO il campione di prova del Sower Sene-Thal adatto a questo mio problema estetico.

☐ seno poco sviluppato ☐ seno con smagliature

☐ seno rilassato ☐ altri casi

Indicami nel tuo modulo la città e il cognome al tuo personale indirizzo.

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

Inviato al Sig. Sower - 10010 - 10138 - Torino - per spese a mio carico.

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

DONDOLA E  
DONDOLA  
come una protesi  
non ancorata  
con la super-polvere  
**orasiv**  
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA



IMPARARE L'INGLESE A OXFORD  
(corsi estivi)

presso: LAWRENCE SCHOOL

2 POLSTEAD RD OXFORD

Per informazioni: tel. (06) 824.768

Via Isidoro del Lungo 34 - ROMA

## Il dolore se ne va!

Un buon bagno lattiginoso ed ossigenato ai Saltrati Rodell dà sollievo ai piedi dolorenti, calma le fitte prodotte dai calli. Basta con il senso di bruciore! Fatica e gonfiore se ne vanno. L'odore sgradevole della traspirazione è scomparso. Se volete mantenere i vostri piedi in forma usate sempre i SALTRATI Rodell.

Un buon consiglio per migliorare la resistenza dei vostri piedi: massaggiateli regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante. La pelle ruvida torna morbida e liscia.

In vendita in tutte le farmacie

# radio martedì 13 luglio

IL SANTO: S. Anacleto.

Altri Santi: S. Enrico, S. Sila, S. Serapione.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,10; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,30; a Bari sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi è pietoso contro i crudeli finisce con l'esser crudele contro i pietosi. (Talmud).

Pagine di Respighi, Casella, Pizzetti, Malipiero

## La scuola italiana del primo Novecento

ore 10,10 radiotele

L'odierna rubrica radiofonica dedicata a «La scuola italiana del primo Novecento» si apre all'insegna del popolare nome di Ottorino Respighi (Bologna 1879-Roma 1936) di cui ascolteremo *Fontane di Roma* (1916), il primo gioiello del tritico sinfonico ispirato alla «città eterna». Composto, a detta dello stesso autore, per «esprimere sensazioni e visioni suggerite da quattro fontane di Roma, considerate nell'ora in cui il loro carattere è più in armonia col paesaggio circostante o in cui la loro bellezza appare meglio suggestiva a chi le contempla», il poema sinfonico deve in gran parte il suo fascino alla suggestione del colore orchestrale.

Di Alfredo Casella (Torino 1833-Roma 1947) invece Sergio Cafaro ci propone una pagina pianistica: la *Sonatina op. 28* (1916).

Prima composizione posteriore al ritorno in Italia da Parigi, essa denota già un'approfondita crisi nella coscienza dell'artista Casella, diretta conseguenza del «dubbio tonale» che la conoscenza della musica di Schoenberg più che quella di

Strawinsky, gli aveva installato. Se il fantasma dodecafonico è alle porte, è pur vero che la natura italiana del maestro torinese lo preservò da un'adesione di maniera.

Altro grande della nostra storia musicale più recente è Ildebrando Pizzetti (Parma 1880-Roma 1968) di cui ci vengono oggi proposte le *Tre composizioni corali* scritte tra il 1942 e il 1943. Non immune da volute reminiscenze gregoriane e non immemore degli splendidi modelli dell'età aurea della polifonia vocale, la coralità pizzettiana rappresenta, sia come momento autonomo sia nel contesto del discorso teatrale, un momento essenziale della stagione creativa del maestro.

Chiude il programma la prima serie delle *Pause del silenzio* (1917), sette espressioni sinfoniche di Gian Francesco Malipiero (Venezia 1882-Treviso 1973). La partitura, concepita durante la guerra, cioè «quando», a detta dello stesso Malipiero, «era più difficile trovare il silenzio e quando, se si trovava, molto si temeva d'interromperlo, sia pure musicalmente», è tra le migliori espressioni del suo geniale talento.

Protagonista Mariella Zanetti

## Una strana giornata di Alice

ore 21,20 radiouno

Protagonista di questo radiodramma di D'Avino è una ragazza, Alice, la quale, mentre sta studiando, sente improvvisamente la necessità di camminare tra la gente.

E così, quasi ripercorrendo le fantastiche avventure della sua omonima, l'Alice di Carroli, la nostra Alice incontra personaggi che inizialmente sembrano banali ma poi si rivelano straordinari e la indirizzano verso luoghi che lei forse conosce, ma che ora le appaiono nuovi, co-

me se li vedesse per la prima volta.

È la stessa città che sembra diversa, più affascinante. Il vagabondaggio di Alice si svolge su due piani, uno reale, l'altro fantastico, che continuamente si confondono, si intersecano, si scontrano, si sovrappongono. Alla fine non accade nulla, ma con questa ricerca dei luoghi, delle persone, che è contemporaneamente ricerca della propria dimensione fantastica, Alice avrà imparato come le cose del mondo siano affascinanti e nello stesso tempo imprevedibili.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Antonin Dvorak. Allegretto grazioso dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orchestra London Symphony diretta da Witold Rowicki) • Giuseppe Verdi. Danze dall'Aida. Danza delle sacerdotesse - Danza dei moretti - Scena del trionfo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Jules Massenet. Intermesso dell'opera «Cherubino» (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns. Wedding-Cake, valzer - Capriccio per archi e pf. (P.F. Gwynet Prior - Archi dell'Orch. Filarmonica di Londra dir. sir Adrian Boult)
- 6,25 **Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)
- 7 — **GR 1** - Prima edizione  
17,15 **NON TI SCORDAR DI ME**  
Cocktail floreale con Violetta Chiarini  
Regia di Claudio Sestieri
- 7,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)
- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione  
13,20 **Lino Matti, Enrica Bonaccorti e Giorgio Calabrese** presentano:  
**Per chi suona la campana**  
Un programma di Matti e Bonaccorti  
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Goldani  
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 **IVANHOE**  
di Walter Scott  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli  
5ª puntata  
Cedric Gino Mavara  
Osvaldo Marcello Mandò  
Rowena Elena Sedlak  
De Bracy Arnaldo Bellofiore  
Malvoisin Massimo Mollica  
Brian Giancarlo Dettori  
ed inoltre: Eligio Irato, Renzo
- 8 — **GR 1** - Seconda edizione  
Edicola del GR 1  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Come le viole (Peppino Gagliardi) • Malata d'allegria (Giovanna) • La musica (Renzo Zenobi) • Malgrado ciò (Mia Martini) • A chella sera (Nino Fiore) • Perché non doni il tuo amore mai (Nada) • Diario di un fiore (La Strane Società) • Jesahel (Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
- 11 — **Federica Taddei** presenta:  
**ALTRO SUONO ESTATE**  
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**  
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Gianni Saffred e Ettore Ballotta con la partecipazione di Piergiorgio Farina - Presentano Leila Selli e Luciano Rossi - Testi di Giorgio Calabrese - Regia di Ferdinando Lauretani
- 12 — **GR 1** - Terza edizione  
12,10 **Quarto programma**  
Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco  
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
- Lori, Iginio Bagazzi, Gian Carlo Rovere, Paolo Faggi, Vigilio Gottardi, Alvisio Battaini, Manuel Manfredi, Angelo Alessio, Giorgio Locuratolo  
Musiche originali di Franco Potenza  
Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)
- 15,45 **CONTRORA**  
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto
- 17 — **GR 1**  
Quinta edizione
- 17,05 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI
- 17,35 **IL TAGLIACARTE:**  
un libro al giorno  
Rovatti, Ronchetti, Mattioli, Candiani presentano:  
- Autobiografia di una comunista sessualmente emancipata - di Alessandra Kollontai
- 18,05 **Musica in**  
Presentano Sergio Leonardi, Antonella Giampoli, Solforio  
Regia di Antonio Marrapodi
- 19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione  
19,15 **Ascolta, si fa sera**  
19,20 Sui nostri mercati  
19,30 **I GRANDI INTERPRETI**  
a cura di Giorgio Gualerzi  
GIULIETTA SIMONATO - Ettore Bastianini  
(Replica de «I protagonisti»)
- 20,25 **ABC DEL JAZZ**  
in diretta dal palcoscenico della «Grande Parata del jazz» di Nizza  
Un programma di Lilian Terry
- 21,05 **GR 1** - Settima edizione  
21,20 **Radioteatro**  
**Una strana giornata di Alice**  
Radiodramma di Giuseppe d'Avino  
Alice Mariella Zanetti  
L'uomo in bianco Guido Marchi  
L'uomo in grigio Tino Bianchi  
La donna in verde Renata Negri
- Il vigile Carlo Ratti  
Il suonatore di fisarmonica Corrado De Cristoforo  
Lo zio Alfredo Bianchini  
Ofelia Grazia Radicchi  
Lù Nella Bonora  
Strass Enrico Osterman  
Prima statua Anna Maria Sanetti  
Seconda statua Anna Maria Bottini  
Terza statua Wanda Pasquini  
Il ragazzo Claudio Trionti  
Regia di Gian Domenico Giagnoli (Registrazione)
- 22,20 **MARCELLO MARCHESI**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 23 — **GR 1** - Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con **Turi Vasile**  
(I parte)

Nell'intervallo: Bollettino del  
mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di  
Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno  
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
8,45 PER VOI, CON STILE  
Percy Faith e Roberto Carlos  
Presenta Renzo Nissim

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita  
di **Giocchino Rossini**  
di **Edoardo Anton**  
5° episodio  
Figaro Ernesto Calindri  
Giocchino Rossini

L'impresario Domenico Gino Cervi  
Barbaia Roldano Lupi  
Isabella Colbran  
Diana Torrieri  
Ciccillo Gennaro Di Napoli

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:  
**Praticamente, no!**  
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)

Romitelli: Battista, quattro  
te (Giocchino Dell'Orso) •  
Negabbi: Help me to fill my  
heart (Davy Jones) • Claudio  
Quintilio-Bezzi: Se quel ra-  
gazzo (Tizy Negrello) • Bel-  
fiore-Rossi: Se mi lasci non  
vale (Julio Iglesias) • Cassia-  
Lucchi-Lucchi: Io no (Piero  
Della Fonte) • Phersu-Me-  
coja-Pigreco: Lovely summer  
(Paco Andorra) • Lane-Ro-  
berts: Dreamer (Penny Lane)  
• Frustaci-Nicolacci: Rossa  
napolitana (Gloriana) • Ve-  
scovi-Pellegrini: Oltre oceano  
(Complesso Strumentale So-  
gro) • Gaetano: Berta filava  
(Rino Gaetano)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

#### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Night and day (parte prima), Ma-  
me, Open the door to your heart,  
Candy, Mine is the sunlight,  
Ocean, Dog power song, Letto 26,  
Maid in heaven, Take me tonight,  
Bad girl, Guardi me guardi lui,  
Alone alone, Worrier, Shake your  
body, Pazzo incoincidente, Tell me  
why, Night of september, Cajun  
moon, La mia estate con te, Pe-  
rereca, Help me to fill my heart,  
I am somebody, Lontano, O le le-  
le, la la, Up the creek, Santa Fe,  
Bang bang, Sid show, Midnight  
lady Bobo step (seconda parte),  
Nobody's fool, Boogie fever

Il Maestro Zucchini  
Antonio La Raina  
Il Maestro Di Gennaro  
Giuseppe Anatrielli  
Un cocchiere  
Davide Avecone  
Regia di **Umberto Benedetto**  
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze  
passatempo estivo di Guido  
Clericetti e **Umberto Domina**  
condotto da **Lauretta Masiero**,  
**Paolo Carlini**, **Milena Albieri**  
Regia di **Enzo Convalli**

Nell'intervallo (ore 11,30):  
GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-  
compagni** con la partecipazione  
di **Giorgio Bracardi** e **Mario  
Marenco**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare  
Giovanni Gigliozzi presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche,  
poesie, canzoni, teatro, ecc.,  
su richieste degli ascoltatori  
a cura di **Giovanni Gigliozzi**  
con la collaborazione di **Franco  
Torti** e la partecipazione di  
**Anna Leonardi**

Regia di **Luigi Durissi**

17,20 Ciclismo - da Auch  
Servizio speciale sul 63° Tour  
de France

Dai nostri inviati: **Enrico Ameri**  
e **Adriano Morelli**

17,30 Speciale Radio 2

17,50 GIRO DEL MONDO IN MU-  
SICA

18,30 Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte le  
età presentata da **Guido e  
Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

21,19 Pippo Franco

presenta:  
**PRATICAMENTE, NO?**  
Regia di **Sergio D'Ottavi**  
(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

**Popoff**

Musica, ospiti e servizi in di-  
retta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare  
proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti  
in diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del ma-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana: **Romano Dapas**), collega-  
menti con le Sedi regionali («Suc-  
cede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

**GIORNALE RADIOTRE**

8,30 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Divertimento in re  
maggiore K. 251 (Ob. J. Chambon  
— Orch. da Camera della Ra-  
diotrieste) • J. Sibelius: Il cigno  
di Tuonela op. 22 n. 3, da «Que-  
tro leggenda» di Kalevala (Corno  
inglese L. Rosenblatt — Orch. Sinf.  
di Filadelfia dir. E. Ormandy) •  
J. Stravinski: Agon, balletto per  
dodici danzatori (Orch. Sinf. del  
Festival di Los Angeles dir. l'Au-  
tore)

9,30 Capolavori del '700

G. B. Viotti: Quattro in do min.  
n. 2 (J.-P. Rampal, fl. P. Lepauw,  
v. R. Gendreau, v. P. Bex, vl. B. Bex)  
• G. B. Pergolesi: Concerto n. 1  
in sol magg. per flauto e archi  
(Sol. B. Schaeffer — Orch. da ca-  
mera — Norddeutsche — dir. M.  
Lange) • G. F. Haendel: Concerto  
grosso in sol magg. op. 3 n. 3  
(J.-P. Rampal — Orch. J.-F.  
Paillard dir. J.-F. Paillard)

### 13,05 Musica e poesia

J. Brahms: Quattro Duetti op. 28  
(I. Baker, sopr.; D. Fischer-Dies-  
kau, bar.; D. Barenboim, pf.) •  
R. Strauss: Quattro ultimiieder  
per soprano (Sopr. Gundula Jan-  
owitz — Orch. Sinf. di Roma della  
RAI dir. S. Celibidache)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo  
L'INFLUSSO POPOLARE SUL-  
LA MUSICA INGLESE DEL  
NOVECENTO (I)

di **Edward Neill**

P. Grainger: Londonderry Air •  
H. Harty: «Scherzo» dalla «Irish  
Symphony» • G. Peel: In summer-  
time in Brecon • P. Varlock:  
Yarmouth Fair • R. Vaughan-Wil-  
liams: Linden Lee • E. Elgar: In-  
troduzione e Allegro per archi •  
G. Butterworth: The Banks of  
Green Willow • F. Delius: Brigg  
Fair - Rapsodia inglese • R. Vau-  
ghan-Williams: In the Fan-  
Country - «Marcia» dalla «Folk Song  
Suite»

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO:

Pianista **Giorgio Sacchetti**  
**Franz Schubert**: Sedici danze te-  
desche e due scozzesi op. 33 •  
**Robert Schumann**: Sonata in fa  
minore op. 14 - Concerto senza  
orchestra

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 GUSTAV LEONHARDT AL  
CLAVICEMBALO

**Johann Sebastian Bach**: Adagio  
in sol maggiore (BWV 968)  
(Clavicembalista **Gustav Le-  
onhardt** [cembalo a due tastiere  
Carl von Gräbner, Dresda  
1782]); Preludio, Fuga e Allegro  
in mi bemolle maggiore (BWV  
998) (Clavicembalista **Gustav  
Leonhardt** [cembalo Carl von  
Gräbner Dresda 1782]) • **Jo-  
hann Kaspar Kerll**: Ciaconna  
in do (Clavicembalista **Gustav  
Leonhardt** [cembalo Grimaldi,  
Messina 1697]) • **Giovanni Pic-  
chi**: Toccata (Clavicembalista  
**Gustav Leonhardt** [cembalo a  
una tastiera Grimaldi, Messina  
1697]) • **Giovanni De Macque**:

10,10 La scuola italiana del primo  
Novecento

O. Respighi: Fontane di Roma -  
Poeta sinfonico (Orch. «Philha-  
monia» dir. E. Ormandy) • A.  
Casella: Sonata op. 28 per pia-  
noforte (Pt. S. Cafaro) • I. Piz-  
zetti: Tre Composizioni corali: Ca-  
de la sera (dall'Alcyone di D'An-  
nunzio) - Uolante (dal libro di  
Isaia) - Recordare Domine (dell'  
«Orazione di Geremia Profeta»)  
(Coro della Filarmonica di Praga  
dir. J. Veselka) • G. F. Malipiero:  
Pease del silenzio (12 serie) (Orch.  
Sinf. di Milano della RAI dir. B.  
Maderna)

11,10 Se ne parla oggi  
Notizie e commenti del Gior-  
nale Radiotre

11,15 CAVALLIERE AVARO

Opera in 1 atto e tre scene, dalla  
tragedia di Pushkin  
Musica di **Sergei Rachmaninov**  
Albert. Lev. Kuznetsov; Money Len-  
der: Aleksei. Usmanov; Servant:  
Ivan Budrin; Baron: Boris Dobrin;  
Duke: Sergei Yakovenko  
Direttore **Ghenady Rozdestvensky**  
Orch. Sinf. di Filadelfia di Mosca

12,20 Il disco in vetrina

Le sinfonie di **Johann Christian  
Bach**  
Sinfonia in sol min. op. 6 n. 6;  
Sinfonia in re magg. op. 18 n. 4;  
Sinfonia in re magg. op. 18 n. 6  
(Complesso «Collegium Aureum»)  
(Disco Baxf Harmonia Mundi)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHE'  
Folklore e profitto. Conversa-  
zione di **Giuseppe Cassieri**

16,40 Con strumenti d'epoca

**Johann Sebastian Bach**: Sonata in  
sol minore n. 3 per viola da gam-  
ba e cembalo (BWV 1029) (Wieland  
Kuijken, viola da gamba; **Gustav  
Leonhardt**, clavicembalo; viola di  
anonimo tedesco sec. XVIII, cem-  
balo del 1745)

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri-  
coli, merci

17,40 Pagine pianistiche

**Nikolai Medtner**: Sonata in la mi-  
nore op. 38, dalla raccolta delle  
«Melodie dimenticate» (Pianista  
Emil Gilels) • **Alexander Glazu-  
nov**: Gavotta op. 49 n. 3 (Pianista  
Sergei Prokofiev)

17,30 **Marcello Rosa** presenta:

**JAZZ GIORNALE**

18 — LE CANZONI DI VINICIO  
DE MORAES

18,30 COSA CAMBIA NELLA FAMI-  
GLIA ITALIANA

a cura di **Leda Abballe**  
1. Si sperimentano nuovi modelli

Due Gagliardie (Clavicemba-  
lista **Gustav Leonhardt** [cembalo  
Grimaldi, Messina 1697]) •  
**Terquino Merule**: Toccata se-  
condi toni (Clavicembalista **Gus-  
tav Leonhardt** [cembalo Grimaldi,  
Messina 1697])

20 — POESIA E MUSICA NELLA  
LIERISTICA EUROPEA  
**Goethe: Schubert-Wolf**  
Prima trasmissione  
(Replica)

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 BRECHT E LA MUSICA  
di **Luca Lombardi**

Ottava ed ultima trasmissione  
«Brecht e Dessau» (II)

22,30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura



# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (fino alle 0,11), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso: The air that I breathe, Goodbye Indiana (Parte 1a), Feelings, Cielu azzurru, Stasera clowns, E tu sei con me, The end, 011 Musica per tutti: Jesabel, Però nel buio, It's midnight, Can't get enough of your love babe, Raccontò, da serie TV: «Diagnosi», Giorno di mercato, La paganella, A. Ponchielli: Danza delle ore dalla «Gioconda», Atto 3o, Ain't no way, After you've gone, Te vojo bene, In a Persian market, 1.06 I protagonisti del do di petto: R. Zandoni: Giuletta e Romeo, Atto 3o, «Giuletta son io», C. Zandoni: Maria di Rohan, Atto 3o, «Havi un Dio», U. Giordano: Marcella, Atto 3o, «Dolce notte misteriosa», G. Rossini: Semiramide, Atto 1o, «Bel raggio lusigniero», 1.36 Amica musica: Moonlight serenade, Azzurro, Emb tide, Nell'oscurità una coppia va, Hymne à l'amour, Torna a Surriento, Brasil, Questo piccolo grande amore, 2.06 Ribalta internazionale: Come dio o poeta, Una musica nuova, La cattiva strada, Obladi oblada, Hasta mañana, Kalinka, When I lost you, 2.36 Contrasti musicali: Lui, La sventura, Stedard, Van Der Linden (Trasce da Iriegli) Death of ace, Che vuole questa musica stasera, A fine romance, 3.06 Sotto il cielo di Napoli: Commaggio a la, A. Franca, Povero guappo, Pigiattino, Pigiattino, Tè piaciuto, C'è di mome, Catiari, Malata, Lily kangy, 3.36 Nel mondo dell'opera: M. J. Glinka: Russiana e Ludmilla, Overture, G. Rossini: L'italiana in Algeri, Atto 2o, «Per chi è il mondo», Verdi: Falstaff, Atto 3o, «Dal labbro il canto», C. Gounod: Faust, «Dieu soit loué», 4.06 Musica in cello: L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo, Sino me moro da «Un maledetto imbroglione», Borsalino dal film omonimo, E così difficile da «I girasoli», Bond street da «Casino Royal», Happy da «The lady sings the blues», Mah na mah na da «Svezia inferno e paradiso», The sound of silence da «Il laureato», 4.36 Canzoni per voi: Alibi, Abbracciate abbracciate abbracciati, Dolci fantasie, La, il carro e gli zingari, Viva fantasia, Il viale che fa angelo, 5.06 Complessi alla ribalta, La stanza dei miracoli, Frutto acerbo, Morena, Noi, Juniors farm, Io e te per altri giorni, 4 giorni insieme, 5.36 Musica per un buongiorno: The cascades, Qui con me, Jellibop, Intero, I see you off, After sunrise, Pretty Belinda, Five foot two, eyes of blue (Occhioni blu).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Le nous - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige, Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Cichini, Fabrizio Pedrelli e Anna Minetti, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Voci della montagna, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca.: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 Lorenzo Pigiattino, presenta: Pronto, chi chiama? - Divagazioni musicali per l'estate, 15,40 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con «Un po' di poesia», Liriche di Pier Antonio, I cantanti, I cantanti Gambini, a cura di Bruno Maier - Idee a confronto - Rivista e cultura: una nuova presenza nella regione - cura di Fulvia Costantini, Partecipano Michele Calabrese, Carlo Uicigari, 16,15-17 Dal Saggio Fi-

nale di Studio 1976 dell'Istituto Comunale di Musica di Gorizia (Reg. eff. 12-8-1976 nella Sala degli stat provinciali del Castello di Gorizia), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicate agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,30 Colonna sonora: Musiche da film e riviste, 18 Arti, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15-16, «Un'ora insieme», 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo, 2a ed. sarda, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria a cura di Ignazio Vitale e Silvana Cammisa, 15,30-16 Dischi a crak 2 con Renzo Barbera, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14-14,20 Nutzia per i Ladins da Dolomites, 19,05-19,15, «Dal crepus di Sella», Clantes y sunedes per i Ladins,

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-nolano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-nolano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,15 Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U cantu cunti.

## sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho, Volksmusikales Wunschkonzert, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Ludwig van Beethoven: - Streichquartett in Es-Dur Op. 127, Ausf.; Das La Salle-Quartett, 17,45 Der Kinderfunk, Rubenah, Sagen und Erzählungen um den Herrn des Riesengebietes, 2. Folge, 18,15 Bergchor, 18,30-19,05 Opas Hippade, 19,30 Volksmusikales Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werdberuchagen, 20 Nachrichten, 20,15 Operettenkonzert, 21 Dolomitenangene, Karl Felix Wolff: Das geheime Bündnis, «Die Zwillingstochter», «Spina de Mul», Es liest: Oswald Waldner, 21,23 Musik zum Tagesausklang, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenshni

7 Kolerad, 7,05-9,05 Jutrana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obicajne, slovenske vize in popevke, 12,50 Revija glasbi, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, 45 in 33 obratov, V odmor (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Glasbena medija, 18,30 Komorni koncert, Ansambel «Arti Musices» vodi Tonko Ninic, Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga in Badinerie; Giuseppe Tartini: Koncert v d molu za violino in orkester (solist Tonko Ninic), 18,55 Zbirka glasb, 19,10 Podoba arheologja, 2. oddaja, pripravila Ruggero Battaglia, 19,25 Južna Amerika igra in poje, 20 Glasbena medija, 20,15 Poročila, 20,35 Engelbert Humperdinck: Janko in Metka, opera v treh dejanjih, Londonski orkester «Philharmonia» ter zbora «Loughton High School for Girls» in «Bancroft's School» vodi Herbert von Karajan, 22,30 Glasba za laiko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrani spored.

## radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40 Buongiorno in musica, 8,50 Quattro passi con, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi, (2a parte), 10,15 Il salotto, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Festi-valbar, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Orchestra Brt Bacharach, 11,30 E con noi, (2a parte), 11,45 I Pooh, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 Giovani al microfono, 14,15 Dischi, 14,30 Notiziario, 14,35 Supergratia, 15 The Spinners, 15,15 Leoni di Roma, 15,30 (2a parte), box, 16 Belgrado 1971, Colombo 1976, 15 anni di non allineamento, 16,30 E con noi, 16,45 Rizzoli, 17 Notiziario, 17,15-17,30 Edig Galletti, 20,30 Crash, 21 Melodie immortali, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Fantasia musicale, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica da camera, 23 Diotore, 23,30 Notiziario, 23,35 Musica da camera, 23,45-24 Ritmi per archi.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori, 10,45 Claudio Sottili, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,05 L'ultima degli ascoltatori, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 Grosopio, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompate voi stessi il vostro programma, 10 Parliamo insieme, 10,15 Diete-Salvadori, Guido Razzoli, 10,45 Roberto Bialost, enogastronomia, 11,15 Arredamento, I. Orenigio, 11,30 Rompate voi stessi, 11,35 Il giellino, 12,05 Bollettino in musica, 12,30 La parantina, 14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rompate voi stessi, 15,35 La poesia, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Self Service, 16,25 Omaggio, 16,40 Surgelati, 17 Hit Parade, 17,51 Rompate voi stessi, 17,51 Omaggio, 18,30 Fumore con H. Paganì, 19,30-19,45 Verità cristiana.

7 Musica - Informazioni, 7,30-8,30-8,45 9,30 Notiziari, 7,15 Lo sport, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio cinema, 11,30 Notiziario, 12,30 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Motivi del West, 14,30 L'ammazzafede, Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 18 Cantano sottovoce, 19,20 Celebri valzer, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 21 Matta el cova, 22 Grietzi, 22,30 Radiomarche, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Orchestra in passerella, 0,15 Passeggiata per archi, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 M. Messa latina, 8 - Quattrovoce -, 12,15 Filo diretto con Roma, 13,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 «Discofonia», a cura di Giuseppe Perricone - C. Verdi: Il ballo in maschera (2a trasmissione), Coro della Royal Opera House, Covent Garden diretto da R. Stapleton, Orchestra New Philharmonia di Londra, 18,30 Profili Storici, di F. Bea - Mane nobiscum di P. A. Lisandrini, 21,30 Botschaft der Gleichnisse, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Echos Missionaires, 22,30 Religious Events, «Building Christian Communities in East Africa», 22,45 Le Religioni non Cristiane, di Mons. F. Tagliaferri, 23,30 Carta di Radio Vaticano, 24 Replica della trasmissione, «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Generale, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto aerea, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

## 49



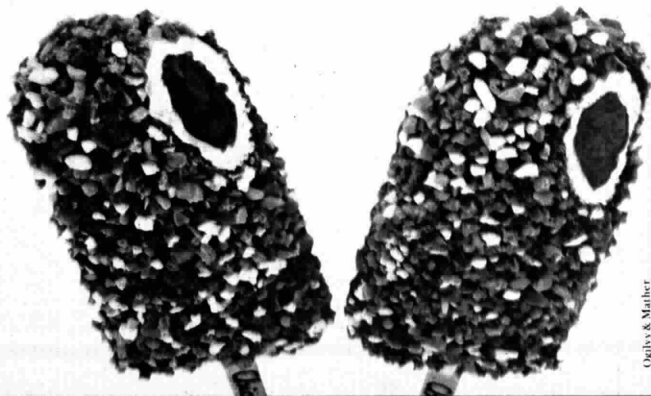
## Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,  
ricoperto al cacao  
e granellato con nocciole,  
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci  
è in due gusti: con morbido ripien  
al cioccolato oppure all'amarena.

**Chiavacci**

Gelati Chiavacci. Giovani come te.



## rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno  
Regia di Guido Arata e  
Libero Bizzarri

Prima puntata  
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

## Telegiornale

### la TV dei ragazzi

18,30 INCONTRI CON LA  
MUSICA NUOVA  
di Elisabetta Ponti

Roberta D'Angelo: nuovi  
cantautori

18,50 IL SOGNO DI PI-  
COLO

Cartone animato di Jean  
Image

Prod.: O.R.T.F. - Film  
Image

18,55 I FIGLI DEL DESERTO

con Stan Laurel e Oliver  
Hardy

Regia di William A. Sei-  
ter

Prod.: Metro Goldwyn  
Mayer

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale



Stanlio e Ollio sono i protagonisti del « Figli del deserto » (18,55)

CAROSSELLO

20,45

## Da zero a 3

Una inchiesta di Piero  
Angela  
sullo sviluppo mentale  
del bambino nei primi 3  
anni di vita

Seconda puntata

Madre e figlio

DOREMI



Senta Berger e fra gli interpreti di « Quelli che sanno uccidere » in onda alle 21,30 sulla Rete 2

21,45

## Telegiornale

21,55 MERCOLEDÌ SPORT  
Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

VIESTE: PUGILATO  
Traversaro-Jannilli per il  
titolo italiano medio-mas-  
simi

BREAK

## Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

## rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste - Sport

19 — LA MERAVIGLIOSA  
STORIA DELLE OLIM-  
PIADI

Un programma di Daniel  
Costelle

Testo e consulenza di  
Vanni Loriga

Edizione italiana di Gian-  
ni Minà e Renzo Ragazzi  
Presentazione di Antonio  
Ghirelli

Sesta ed ultima puntata

ARCOBALENO

20 —

## TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale del TG 2

## Nossignore

Appunti sul potere

di Nelo Risi

Terza puntata

DOREMI

TG 2 - SECONDA  
EDIZIONE

21,30

## Quelli che sanno uccidere

Film - Regia di Jean-Pier-  
re Desagnat

Interpreti: Michel Con-  
stantin, Senta Berger, Ju-  
lian Mateos, Hans Meyer,  
Eric Vesberg

Produzione: TIKI Film -  
Roma, P.A.C. - Parigi

BREAK 2

## TG 2 - Stanotte



Di Gianni Minà e l'edi-  
zione italiana della  
« Meravigliosa storia  
delle Olimpiadi » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Für Kinder und Jugend-  
liche: Das Traumobil. Eine  
Geschichte mit Philipp Sonntag.  
Heute: « Der Daus » Buch u.  
Regie: F. J. Spieker. Produk-  
tion: BR

ABC der Tiere. 7. Folge. Ver-  
leih: Telepool  
Kara Ben Nems Effendi. Fern-  
sehfilmserie nach den Reise-  
zahlungen von Karl May. Buch  
u. Regie: Günter Gräwert. In  
den Hauptrollen: Karl Michael  
Vogler, Heinz Schubert. 4. Fol-  
ge: « Die Festung ». Produktion:  
Élan Film

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRAN-  
CE

Cronaca differita delle fasi prin-  
cipali e dell'arrivo della semi-  
tappa Lacanau Océan-Bordeaux

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE

20,45 LA MERAVIGLIOSA STORIA  
DEI GIOCHI OLIMPICI

8. I giochi di oggi  
Realizzazione di Daniel Costelle

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE

22,05 In Eurovisione da Leeds (Gran  
Bretagna)

FRONTIERE 1976

Partecipa per la Svizzera: Füllina-  
dorf (BL) - Commento di Ezio  
Guidi - Cronaca diretta

23,20 GLI IDOLATRI - Telefilm della  
serie « Hawk l'indiano »

Una psicopatica uccide una donna  
dopo averla più volte minac-  
ciata con telefonate anonime.  
Hawk, che indaga sul caso, sco-  
pre che una ragazza, Jane, riceve  
delle telefonate analoghe. Per  
scoprire l'identità dell'uomo, le  
indagini della polizia puntano su  
Jane. Quest'ultima, durante una  
telefonata col maniaco, gli pro-  
voca la lesione del timpano con  
un fischietto.

0,10 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

0,25-0,35 TELEGIORNALE

## capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI

Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE

21,35 GLI INDIOS

« Il fratello Xavantes »

Documentario

Le tribù brasiliane degli  
indios, opposti sempre  
tenacemente all'imposizio-  
ne della civilizzazione da  
parte dei bianchi, hanno  
voluto mantenere intatte  
le proprie usanze e la  
propria civiltà. Con il  
tempo però sono state co-  
strette a subire una realtà  
diversa. Gradatamente  
hanno imparato le nuo-  
ve tecniche di coltivazio-  
ne ed hanno imparato a  
destreggiarsi con le nuo-  
ve macchine. Hanno ini-  
ziato così a lasciarsi alle  
spalle una tradizione che  
durava ormai da secoli.

22,05 GIOCHI SENZA FRON-  
TIERE

Torneo televisivo di gio-  
chi tra vari paesi europei  
Da Leeds - Quarto incredi-  
to

23,20 Telefilm della serie « I  
sentieri del West »

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-  
DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 LA DISPUTA

Telefilm della serie « Bon-  
anza » con Lorne Greene,  
Pernell Roberts, Dan Blo-  
cker, Michael Landon

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 IL SUR CINQ

Una trasmissione di Ar-  
mand Jammot

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 UN SUR CINQ (2°)

18,15 LE PALMARES DES EN-  
FANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUME-  
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONO-  
NALI

19,44 TOUR DE FRANCE

Sintesi della tappa

20 — TELEGIORNALE

20,35 GIOCHI PERICOLOSI

Telefilm della serie  
« Ironside » con Ray-  
mond Burr

21,35 C'EST A DIRE

L'attualità della settim-  
na vista dalla redazione  
di « Antenne 2 »

23,05 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCCUP

DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIO-  
NALE (Lombardia - Ligu-  
ria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA  
PRATERIA

« Incidente a Sedalia »

20,50 NOTIZIARIO

21,05 ALL'ULTIMO MINUTO

Film - Regia di Jacques

Gérard Cornu con Da-  
nielle Darrieux, Mel Fer-  
rer

Giorgio, ricco industriale  
parigino, deluso dal ma-  
trimonio con Gabriella,  
stringe un'illecita rela-  
zione con la sorellastra  
di lei, Francesca. A sua  
volta la giovane nipote  
Caterina, preferisce al  
fidanzato Marco il se-  
gretario d'un noto pitto-  
re, conosciuto casual-  
mente durante una festa.  
Ritornato da un viaggio  
d'affari, Marco s'accorge  
che la fidanzata si sta  
allontanando da lui. Gio-  
riac decide d'incontrarsi  
con il più fortunato cor-  
tegiatore della nipote  
per esortarlo a rinunciare  
alla relazione.



Il C. Serv. Spec. Teleg. Da zero a 3

## Madre e figlio

ore 20,45 rete 1

**P**iero Angela, torinese, 48 anni, per 13 anni corrispondente della televisione italiana da Parigi e da Bruxelles, è stato il primo « conduttore » del *Telegiornale* in Italia, poi inviato per *TV 7* e per i *Servizi Speciali*. Negli ultimi anni ha realizzato molte inchieste televisive tra cui *Destinazione uomo*, dieci ore di trasmissione sulla ricerca neurobiologica. In questa occasione si è reso conto « dell'enorme importanza dei primi anni di vita nel processo di sviluppo dell'intelligenza »: così nasce *Da zero a 3*, il programma andato in onda nel 1972 ed ora riproposto in replica (questa settimana siamo alla seconda puntata), « La gente », dice Angela, « trascura enormemente questo primo periodo dal punto di vista delle capacità mentali del bambino, che è affidato essenzialmente alla madre. Da zero a tre anni il bambino non va a nessuna scuola, la madre non è aiutata da nessuno... Ora, una vera rivoluzione è in corso per quanto riguarda la scoperta dei meccanismi del cervello umano e in particolare per quanto riguarda la nascita della mente nel bambino: si incominciano a intravedere chiaramente le leggi biologiche che regolano lo sviluppo mentale e si può misurare la grande influenza dell'ambiente nei primi anni di vita.

Le differenze nel quoziente di intelligenza che si possono rilevare al momento dell'ingresso nella scuola esistono già all'età di tre anni ed anche prima... ». Molti bambini in sostanza arrivano alla scuola già destinati all'insuccesso, come se partissero per una gara « con un sacco da montagna pieno di pietre sulle spalle ». Il programma Angela voleva chiamarlo « Prima della scuola » « perché in fondo », aggiunge, « noi abbiamo sempre delegato alla scuola l'educazione intellettuale di un essere umano, ma la deleghiamo a sei anni, quando un bambino è già vecchio ». Tutto avviene prima, invece, soprattutto da zero a tre anni. Così il titolo è stato *Da zero a 3*, e *Da zero a tre anni* è il titolo del libro che Angela ha scritto sull'argomento (come nasce — o si spegne — l'intelligenza, avverte il sottotitolo, pubblicato da Garzanti nel 1973, dal 1975 anche in edizione economica, adottato come testo per il personale che si occupa di bambini ai centri Montessori).

A riprova delle sue affermazioni Angela mi mostra, nel li-

bro, un grafico che si riferisce ad un esperimento diretto dal prof. Heber a Milwaukee, una cittadina nei pressi del lago Michigan. L'esperimento ha interessato una trentina di bambini, predestinati a un basso indice di intelligenza, con madri di scarsa capacità mentale. Queste madri e questi bambini, fin dai primi mesi di vita, hanno frequentato il centro diretto da Heber. I bambini non sono stati sottoposti a nessun trattamento ma hanno ricevuto semplicemente quelle stimolazioni che ogni buona madre può dare al proprio figlio se è in grado di capirne le necessità. Contemporaneamente le madri partecipavano a un programma di riabilitazione. I risultati, dopo sei anni, sono eccezionali. Comparati ai bambini che alla partenza avevano le medesime caratteristiche, i trenta bambini seguiti dal centro hanno raggiunto un quoziente di intelligenza superiore di 30-40 punti. Vale a dire che hanno presentato un quoziente di intelligenza di circa 125 (la media normale di intelligenza è calcolata sui 110) mentre gli altri erano rimasti a 85. E tutto ciò si è ottenuto soltanto fornendo a questi bambini l'assistenza di persone che hanno cercato di svegliare in loro la curiosità, l'attenzione, l'interesse a imparare, anche ad esplorare.

A questo punto però una madre che lavora può sentirsi oppressa perché non dedica a suo figlio tutto il suo tempo. In realtà ciò non è necessario, e Angela cita un'altra esperienza, quella del prof. Burton White dell'Università di Harvard, uno psicologo che da oltre dieci anni lavora sullo sviluppo mentale della prima infanzia ed è considerato uno dei maggiori esperti in questo campo. White ha iniziato la sua ricerca esaminando 400 bambini dismessi in vari giardini d'infanzia di Boston e ne ha selezionati due gruppi, di 13 bambini ciascuno. In un gruppo ha raccolto i più sviluppati mentalmente, nell'altro i meno sviluppati. Poi è andato a studiare il tipo di rapporto che i più sviluppati hanno avuto con la madre e ha scoperto delle costanti, « cioè », è risultato che un buon rapporto non è necessariamente lungo nel tempo, non è quantitativo, ma qualitativo... ne viene fuori una cosa assai importante: per essere una buona madre non è necessario che una donna rinunci a lavorare fuori casa. Ci sono invece certi atteggiamenti, certi piccoli trucchi che certe madri usano istintivamente, altre no. Ad



Piero Angela, autore del programma sui primi anni del bambino

esempio è molto importante che la madre risponda al bambino quando questi chiede o mostra qualcosa ». Angela chiama questa madre disponibile « la madre tennista », quella cioè che quando il bambino lancia la palla gliela rilancia a sua volta. La madre indaffarata, che non interrompe le sue occupazioni per dare ogni volta almeno 10 secondi d'attenzione al bambino, è in errore. Per inciso, nel libro ci sono tutti i connotati della « buona madre » e risulta tra l'altro che « un bebè e una casa senza macchia sono cose incompatibili », tra le buone madri vi sono difficilmente casalinghe meticolose.

Comunque il programma televisivo non è nato per mettere in crisi le madri o i padri. « Io stesso », aggiunge l'autore, « quando ho scoperto queste cose avevo i figli già sopra ai dieci anni: avevo sbagliato già tutto! ». Piuttosto il programma prima e il libro poi sono nati per dar modo alla gente di evitare certi evitabilissimi errori ed anche per dar modo di condividere « le meraviglie » e «concertanti scoperte che ho cercato di capire guardando sopra le spalle dei ricercatori ». Dalla prima messa in onda ad oggi del resto il programma resta validissimo: non ci sono state novità scientifiche che abbiano cambiato il quadro. Piuttosto chiedo ad Angela perché non figurano nel programma personaggi capitali come Piaget (il più autorevole studioso dello sviluppo mentale del bambino) o come Bettelheim, lo psichiatra che si è dedicato a studiare il dramma dell'autismo infantile, una delle forme più gravi di schizofrenia. Piaget non volle partecipare, Bet-

telheim è rimasto fuori perché si è dedicato essenzialmente alla patologia, anche se la patologia è in certi casi illuminante per comprendere la norma. In questi anni poi Angela (che peraltro riceve ancora lettere di genitori bisognosi di consiglio, anche genitori di bambini handicappati) si è occupato di altre cose che però rappresentano altri capitoli di un unico discorso, che partendo dal funzionamento del cervello conduce all'utilizzazione massima dell'intelligenza per salvare la vita sul pianeta terra. Così il programma *Dove va il mondo* si è occupato delle contraddizioni dello sviluppo economico (e sull'argomento Angela ha pubblicato presso Garzanti *La vasca di Archimede*).

L'ultimo lavoro televisivo, che rappresenta il seguito di questo discorso, e non ha ancora un titolo, lo vedremo in 4 o 5 puntate alla ripresa autunnale. E' dedicato ai problemi della tecnologia, alle possibilità di riuscire, attraverso le tecnologie adatte, a far fronte alla crisi. « Il discorso tecnologico è ancora tutto da inventare » conclude Angela, e fa ancora un paragone: « C'è un tale che ha la macchina che non cammina. Va da un meccanico, da un altro, finché ne trova uno che risolve il problema con una martellata. Quanto pago? chiede il tale. Ventimila lire, risponde l'altro. Ventimila lire per una martellata! Eh no, la martellata costa solo 100 lire. Le altre 19.900 lire sono per sapere dove darla. Le nuove tecnologie, in conclusione, saranno martellate con 19.900 lire di intelligenza. Mentre noi oggi siamo ancora al livello di 19.900 lire di martellate e 100 lire di intelligenza ».

t.b.

# LA STORIA DELLE OLIMPIADI



LA PRIMA TRADIZIONALE DELLA FORZA DELL'UOMO, NEI GIOCHI OLIMPICI, È IL LANCIO DEL PESO. NEL 1904 A ST. LOUIS, RALPH ROSE, ALTEZZA 1'98 M. E PESO 408 KG. VINSE IL TITOLO SENZA NESSUN PERFEZIONAMENTO TECNICO: USÒ SEMPLICEMENTE LA SUA ENORME FORZA PER LANCIARE IL PESO DI 7.200 KG. AD UNA DISTANZA DI M. 44,8. STABILENDO UN NUOVO RECORD OLIMPIONICO.

MA IL GRANDE RALPH ROSE CONOSCE IL SUO AVVERSAIO IN EMILE DESMARTEAU, UN EX POLIZIOTTO DI MONTREAL, CHE LANCIÒ UN PESO DI KG. 25.400 AD UNA DISTANZA DI M. 10,36 E VINSE LA MEDAGLIA D'ORO.

25.400 Kg

7.200 Kg

EMILE ERA STATO COSTRETTO A DIMETTERSI DAL CORPO DI POLIZIA PERCHÉ NON VOLEVANO CHE PARTISSE IN ALTO STOP PER ST. LOUIS IN CERCA DI PENA. MA, COMUNQUE, AL SUO RITORNO, FU IMMEDIATAMENTE REINTEGRATO NEL CORPO.

by TREVILLION - AVANTI ART STUDIOS

SFORTUNATAMENTE EMILE MORÌ DI MORTE PREMATURA NEL 1904, SOLO POCO DOPO IL SUO INCREDIBILE PRIMATO.

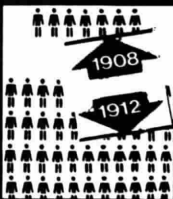


IL PESO DI KG. 25.400 FU CLASSIFICATO NELLE OLIMPIADI SOLO UNA VOLTA, NEL 1904, E POI FU ABANDONATO.

16

I DANNI CAUSATI DALL'ERUZIONE DEL VESUVIO NEL 1908, FECERO SPOSTARE I GIOCHI A LONDRA.

I RUSSI FECERO LA LORO PRIMA APPARIZIONE CON UNA SQUADRA DI SOLO 7 ATLETI. QUATTRO ANNI PIÙ TARDI RITORNARONO A STOCOLMA CON 178 CONCORRENTI.



FURONO ASSEGNATE DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL SALTO CON L'ASTA. GILBERT E COOPER, USA, FURONO PRIMI, E A CAUSA DI ALCUNI RITARDI, NON FURONO EFFETTUATI ALTRI SALTI.



PER CONTRASTO, NON CI FURONO MEDAGLIE PER 1.000 M. IN BICI-CLETTA. LA GARA FU DICHIARATA NULLA PERCHÉ I FINALISTI NON RILASCIARONO A TERMINARE ENTRO IL TEMPO LIMITE DI 405 SEC.

I DANESE BATTERONO A PALLONE LA FRANCIA PER 12 A 1. IL CENTRATAGLIO S'EN NIEL - SON SEGNO' AO RETI.



ROBERT KERR (CANADÀ) AFFRÒ LA TENSIONE, LA NOTTE PRIMA DELLA FINALE DEI 200M., IN UNA BOTTIGLIA DI VINO E UNA BELLA DORMITA. CON TOTALE NON CURANZA, VINSE QUINDI COMODAMENTE IN 22 SEC. E 6.

17



UNO SPORT MOLTO IMPORTANTE NEI GIOCHI GRECI, IL LANCIO DEL GIAVELLOTTI, FU REINTRODOTTO NEL 1908.



PER TIRARE BENE È IMPORTANTE CHE IL CORPO ASSUMA UNA FORMA AD ARCO E CHE IL GIAVELLOTTI RACCA DA FRECCIA. IN QUESTE CONDIZIONI ESSO PUÒ ARRIVARE ALLA VELOCITÀ DI 140 KM/H.

IL PRIMO AD ESSERE DECORATO FU LO SVEDESE ERIK LEMMING CHE SI INSERÌ NEL NUMERO DEI CAMPIONI OLIMPICI CON AZIONI DA RECORD.

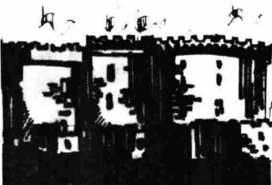
LEMMING VINSE ENTRAMBI I TITOLI DI GIAVELLOTTI: UNO NEL QUALE ESSO VINNÀ AFFRATTO AL CENTRO (COME OGGI), E ALTRO IN CUI IL CONCORRENTE POTEVA SCEGLIERE LA PRESSIONE CHE VOLEVA. LEMMING FU OLTRETOPOSSO IN ENTRAMBI I CASI.



NEL 1908, LEMMING VINSE LORO CON UN LANCIO DI M. 54,97. QUATTRO ANNI DOPO, LEMMING LANCIÒ A M. 60,79 E VINSE.

→ 18

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1975



LA MARATONA DEL 1908 DAL CASTELLO DI WINDSOR ALLO STADIO DI WHITE CITY VERBA RIGORATA COME LA MARATONA DI DORANDO.

IL CORAGGIOSO CONCORRENTE ITALIANO DORANDO PIETRI EBBE MAGGIOR GLORIA DEL VINCITORE JOHNNY HAYES, PERDENDO.



PIETRI AVEVA ACQUISTATO GIÀ UN BEL VAN - TAGGIO QUANDO, ENTRATO NELLO STADIO AL LIMITE DELLE FORZE, PRESE LA DIREZIONE SDA - GIUSTA E CADDE: LA FOLLA LO VOLEVA VINCITORE, MA NON FU COSÌ. NELL'ECCITAZIONE I FUNZIONARI DI CORSA DIMENTICARONO LE REGOLE E SPINERÒ IL CONCORRENTE OLTRE IL TRAGUARDO: FU SQUALIFICATO PER AVER RICEVUTO AIUTO

IL TREMENDO SFORZO DI DORANDO AVEVA SPOSTATO IL SUO CUORE DI AL - MENO 3 CM., MA NON SERVÌ A NIENTE

COMUNQUE, DORANDO FU PREMIA - TO DALLA REGINA CON UNA COPPA D'ORO E FU COMPOSTA UNA CANZONE SU DI LUI DA IRVING BEELIN



HAYES FU DICHIARATO VINCITORE, MA LA GLORIA ANDÒ A PIETRI

19



UN EX GIOCA - TORE DI CRICKET GUÀ - DAGNO UN PUNTO PER L'INGHILTERRA NELLA CLASSE DEI PESI MEDI; IL SUO NOME, JOHN DOUGLAS



SOPRAN - NOMINATO "JOHN PRUDENTE" PER IL SUO PER COMBATTIMEN - TO CAUTO - VINSE CO - MUNQUE LORO CONTRO LAUSTRIANO DEL BAKER

DOUGLAS ERA UN OTTIMO COMBATTENTE, TANTO CHE SOSTENNE UN INCONTRO CON L'ALLORA CAMPIONE PROFESSIONISTA DEI PESI MASSIMI, IL CANADESE TOMMY BURNS

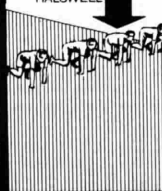


DOUGLAS, CHE ERA TALMENTE LEGGERO SUI PIEDI CHE SI DICEVA POTESSE CAMMINARE SULLA NEVE SENZA LASCIARE IMPRONTE, SUCCESSIVAMENTE RAPPRESENTÒ L'INGHILTERRA IN ALTRI 23 INCONTRI.

20

DIVANTI ALLA FA - MILIA REALE E A 100.000 SPETTATORI, IL SOTTOTENENTE WINDHAM HALLSWELL, IN SERVIZIO REGOLARE NELL'ESERCITO, VINSE LA MEZZA - MARA NEI 400 M. CON FACILITÀ

HALSWELL



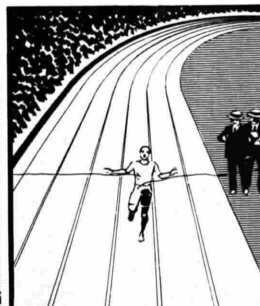
VERSO IL FINALE, HALSWELL IL PIÙ VELOCE IN PRO - VA, ERA IN SE - CONDA POSIZIO - NE, MA NEL 1908 NON SI CORRE - VA NELLE COR - SIE E IL RISUL - TATO FU UN FA - SCO

L'AMERICANO J.C. CARPENTER TA - GLIO LA STRADA A HALSWELL, OSTACOLANDOGLI IL PASSO



LA FOLLA IMPAZZÌ DI RABBIA E LA CORSA FU DICHIARATA NULLA. J.C. CARPENTER FU SQUALIFICATO MENTRE DUE DEI TRE CAMPIONATI FINALISTI (ENTRABBI AMERICANI) SI ZIT - TARONO: HALSWELL COSÌ, RIMASE SOLO

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976



COMPLETÒ LA CORSA IN SOLI - TARIA DIGNITÀ E ANDÒ - ZA SOLO A RICEVERE LA SUA MEDAGLIA DALLA RE - GINA ALESSANDRA

21

I GIOCHI DEL 1912 A STOCCOLMA. RONO LA CIFRA RE-CORD DI 3.100 PIAZZE. CIRANTI DA 48 PAESI. EPPUR-RE UN NOME CHE NON AP-PARE NEL LIBRO DEI RECORD E' QUELLO DI **JIM THORPE**



NATO A PRASGUE, OKLAHOMA, NEL 1896, THORPE ERA UN PELLEROSSO, CHIAMATO SENTIERO BOSSO. UN NOME APPROPRIATO PER UN UOMO DESTINATO A COGLIERE UNA VITTORIA IN UNA CORSA

IL PRIMO SUCCESSO DI THORPE FU NEL PENTATHLON, CIOE' SALTO IN LUNGO, GAVIELLOTTI, 200 M. PIANI, DISCO E 4.500 M. PIA-NI. **THORPE LI VINSE TUTTI**



POI VENNE IL DECATHLON, SALTO IN LUNGO, SALTO IN ALTO, LANCIO DEL PESO, DEL GAVIELLOTTI, SALTO CON L'ASTA, LANCIO DEL DISCO, 1.400 M., 1.500 E' 1.100 OSTACOLI. **THORPE, ANCORA LI VINSE TUTTI**

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

THORPE DIVENNE UN ERDE, MA NON PER MOLTO: QUALCHE MESE DOPO SI SEPPE CHE AVEVA ACCETTATO DI COMPENSA PER PARTECIPAZIONI A PARTITE SECONDARIE DI BASEBALL. IL SUO NOME VENNE CANCELLATO DAI RECORDS E LE MEDAGLIE D'ORO GLI FURONO TOLTE. MA LO SVEDESE CHE DIVENNE IL NUOVO CAMPIONE DI DECATHLON OTTUL-TO LA MEDAGLIA. PER LUI E PER IL RE-TO DEL MONDO JIM THORPE ERA ANCORA IL VERO CAMPIONE



THORPE MORI NEL '53, MA IL SUO NOME E' ANCORA VIVO. A JIM THORPE, TOWN, IN PENNSYLVANIA, SI INNALZO' UN MONUMENTO CON UN'ISCRIZIONE DEL RE DI SVEZIA "AL PIU' GRANDE ATLETA DEL MONDO"

22



UNO DEGLI EROI CHE EMERSERO NEI GIOCHI DI STOCCOLMA DEL 1912 FU IL FINLANDESE VOLANTE HANNES KOLEHMAINEN CHE VINSE FACILMENTE TUTTE LE GARE DI DISTANZA A CUI PARTECIPÒ



NELLA PRIMA GARA, DI 5.000 M., KOLEHMAINEN TAGLIO IL FILO D'ARRIVO IN UN TEMPO RECORD MONDIALE DI 14 MINUTI, 36,6 SECONDI

QUINDI KOLEHMAINEN PARTE-CIPÒ VINCE-DOLA, ALLA GA-RA DEGLI 8.000 M. CHE SI SVOLSE ATTRA-VERSO L'APER-TA CAMPAGNA

DUE GIORNI DOPO KOLEHMAINEN COM-PLETÒ IL SUO MEDA-GLIERE VINCENDO AN-CHÉ LA CORSA DEI 10.000 M.

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

by TREVILLION - AVANTI ART STUDIOS

QUANDO CI FU ANCHE LA PROVA DEI 3.000 M., KOLEHMAINEN ERA PRON-TO PER CORRERE ANCO-RA UNA VOLTA



SORPRENDENTEMENTE EGLI NON MOSTRÒ SEGNI DI AFFATICAMENTO E SUPE-RO LA DISTANZA NEL TEMPO RECORD DI 8 MINUTI, 36,9 SEC. SFORTUNATAMENTE LA SQUADRA FINLANDESE NON SI QUALIFICÒ PER LE FINALI DEI 3.000 M., PER-CIO' KOLEHMAINEN NON EBBE MEDAGLIE PER QUE-STA SUA ENNESIMA VIT-TORIA.

23



DUKE PAKA KAHANAMOKU (HAWAII) DIVENTÒ FAMOSO NELLA PROVA DEI 100 M. DI NUOTO NEL 1912

COSTUI ERA NATO NEL PA-LAZZO REALE DI HONO-LULU IL 14.8.1890. TRE ANNI PRIMA DELLA FINE DELLA MONARCHIA HAWAIANA

DUKE KAHANAMOKU APPARVE PER LA PRIMA VOLTA NELLA QUINTA PROVA DEI 100 M. STILE LIBERO, VINCENDO IN 1.21,6, UN RECORD INEGUAGLIATO PER MOLTO TEMPO

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976



NELLA SEMIFINALE DUKE FINI' PRIMI-NO ANCORA, IN 1.21,4, UN NUOVO MIGLIOR TEMPO

NELLA FINALE L'HAWAIANO PASSÒ A CONQUIRRE DAI 50 M. E VINSE NATURAL-MENTE LA MEDAGLIA

FINI' IL '43 E IL '47 DUKE AB-BASSÒ IL RECORD DEL MONDO DELLE 100 YARDE PER 4 VOLTE E QUELLO DEI 100 M. 2 VOLTE

by TREVILLION - AVANTI ART STUDIOS

NEL SUO TRENTESIMO COMPLEAN-NO DUKE CONSERVÒ IL CAMPIONATO 100 M. STILE LIBERO AD ANTIPOD CON UN NUOVO RECORD MONDIA-LE DI 60,4 SECONDI



KAHANAMOKU, APPARVE IN MOLTE FILM HAWAIANI COME UN RE DEI: ISOLA. MORI IL 26 GENNAIO 1968 MA IL SUO NOME VIENE ANCORA RICORDATO COME QUELLO DI UN ERDE DEL-DELLO SPORT.



Grande prima di una nuova pellicola

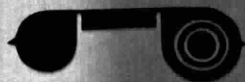
# Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza



per stampe a colori

AGFACOLOR  
CNS



per tutte le  
macchine a cassetta

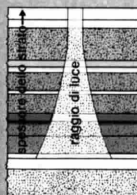


per tutte  
le macchine 35 mm  
e Rollifilm

20 DIN

#### La nitidezza

E' la caratteristica principale della nuova pellicola. Una pellicola fotografica è formata da più strati: più sottili sono, più nitide risultano le fotografie. Gli strati della nuova Agfacolor CNS sono stati ridotti del 25%. Proprio per questo l'immagine risulta così incisa.



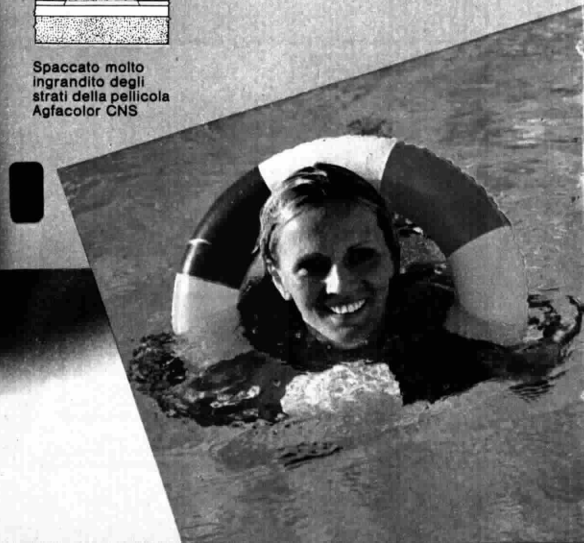
Spaccato molto ingrandito degli strati della pellicola Agfacolor CNS

#### Il colore

E' un altro grande vantaggio della Agfacolor CNS. Grazie alla doppia mascheratura, i colori risaltano con maggior evidenza. E sono ancora più aderenti alla realtà.

#### Per tutte le macchine fotografiche

Da oggi è certamente più facile fare delle fotografie più belle e più nitide. Qualunque sia la vostra macchina fotografica. La nuova Agfacolor CNS è "di casa", infatti sia in una macchina a cassetta, sia in una macchina 35 mm o Rollifilm.



## SAPERE: Olimpiadi - Prima puntata

ore 13 rete 1

«Olimpiadi» è il titolo del ciclo che Sapere ha realizzato per chiarire i significati culturali e di costume della manifestazione olimpica. La prima puntata è dedicata a Pierre de Coubertin, non solo perché è stato il rinnovatore dei giochi olimpici, ma soprattutto perché gettò le basi dell'ideologia olimpica, che secondo il pedagogo De Coubertin avrebbero permesso al mondo di superare tutte le barriere politiche e sociali. De Coubertin era at-

tratto dal mondo ellenico, allora ritornato in auge con gli scavi fortunosi degli archeologi tedeschi. Tutta la sua vita oscillò fra la tendenza utilitaristica degli inglesi e la visione estetica religiosa dei greci. Il 16 giugno 1894 presentò a Parigi, durante il decimo «Congresso internazionale degli sport atletici», il progetto di far rinascere i giochi; tutti i delegati l'approvarono all'unanimità. Due anni dopo, il 5 aprile 1896, re Giorgio I di Grecia proclamava l'apertura dei Giochi della prima Olimpiade dell'era moderna.

## LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI

Sesta ed ultima puntata

ore 19 rete 2

Con questa puntata si chiude il ciclo della trasmissione La meravigliosa storia delle Olimpiadi. Il numero odierno è diviso in due parti distinte: i Giochi di Monaco e il futuro Olimpico. Nella prima, ovviamente, ha grande spazio il fatto agonistico senza, però, trascurare i risvolti politici (è ancora vivo il ricordo dell'incursione di un commando di fedayin nel villaggio olimpico con il drammatico finale all'aeroporto di Monaco). La seconda, invece, è interamente dedicata alle prospettive dei Giochi. Il gigantismo rischia di tradire lo spirito di questa

grande manifestazione. Il prestigio di ogni nazione partecipante è sempre più legato ai risultati agonistici, mentre i Paesi ospiti considerano i Giochi una specie di palcoscenico dove presentare al mondo strutture e potenziale non soltanto dal punto di vista sportivo. La trasmissione, su questo argomento, ha allestito addirittura una specie di tavola rotonda alla quale partecipano giornalisti e massimi esponenti del Comitato Olimpico Internazionale. Particolarmente interessante una intervista rilasciata, poco tempo prima della sua morte, dall'americano Avery Brundage, che è stato per numerosi anni presidente del CIO.

## NOSSIGNORE - Terza puntata

ore 20,45 rete 2

La terza puntata della nuova rubrica del CIO 2 continua a centrare il suo obiettivo sul «potere», proseguendo l'indagine sulle situazioni in cui si attua e sugli uomini che lo gestiscono: si dà così un'immagine concreta del potere e dell'autorità, ben diversa dall'entità astratta di cui hanno parlato filosofi e talvolta anche sociologi. L'inchiesta firmata da Nello Risi (scrittore, poeta, noto al grande pubblico come regista del Diario di una schizofrenica) è un viaggio attraverso questo potere reale, incarnato nei ruoli di alcuni uomini, a contatto dei quali, volenti o nolenti, ognuno nella sua vita arriva. Come i telespettatori hanno già

potuto vedere, il programma ha voluto cogliere l'autorità proprio nel momento in cui si attua, con modi diversi ma pur sempre nella sostanza eguali: «il dirigente», pur cambiando ruolo di volta in volta, mantiene inalterata la situazione, esercitando la sua autorità su altri che sempre nei suoi confronti perdono la loro identità di soggetto autonomo, per assumere un atteggiamento subalterno. Ogni puntata è un vero e proprio film che registra una giornata in cui uno di questi rappresentanti del potere agisce, registrando l'atteggiamento delle persone con cui viene a contatto: il tutto inframmezzato da brevi chiacchierate con cui ciascuno spiega i metodi e i fini della sua attività. (Servizio alle pagine 16-17).

II/5 di G.B. Desagual

## QUELLI CHE SANNO UCCIDERE

ore 21,30 rete 2

Dopo aver rapinato una banca di Buenavista, un feroce bandito, Kaine, riuscito a sottrarsi alla caccia di Blade, sceriffo di Socorro e a nascondere il bottino — diamanti preziosi — all'interno di una miniera abbandonata, viene soccorso, stremato dalla fatica e dalla fame, da uno strano individuo, Chamoun. Questi, che vive con la giovane e bella moglie May in una casupola isolata, lo conduce con sé e gli offre protezione in cambio della metà dei diamanti. Impegnato a perlustrare la zona, per ritrovare Kaine, lo sceriffo fa visita a Chamoun e lo avverte che due uomini del «sindacato» sono giunti a Socorro con l'intenzione di ucciderlo. D'accordo con Blade che riscuoterà la taglia posta sul loro capo, Chamoun si prepara ad affrontarli, ma l'aggressione avviene prima del previsto e i due sicari vengono uccisi da Kaine momentaneamente solo. Per via del bandito in libertà lo sceriffo lascia due uomini di guardia alla casa di

Chamoun, ma questi riesce ugualmente, notte tempo, a raggiungere con Kaine a dorso di mulo la miniera nella quale il bandito ha nascosto i diamanti. Essendo stato costretto a legare Kaine alla sella per impedirgli di nuocere, Chamoun si addentra da solo nella miniera, ma una trappola predisposta dal gangster scatta e l'uomo resta imprigionato sotto un cumulo di travi e massi. Mentre Kaine, che il mulo ha riportato a casa da solo, mette May in gravi difficoltà, Chamoun si ripresenta vivo e con i diamanti. L'indomani il gangster cerca di darsi alla fuga, ma un colpo di fucile lo uccide: ha sparato Blade che aveva intuito ogni cosa ed era stato per tutta la notte appostato sul retro della casa di Chamoun. Mentre Blade riscuote la taglia di Kaine, a Chamoun e a May vanno i 50 mila dollari di premio stanziati per chi avesse ritrovato i diamanti. Chamoun che è un ingegnere e aveva, in passato, ucciso per legittima difesa un membro del «sindacato», si trasferisce con May in Svizzera.

## Una novità per l'estate



Una novità Atkinsons per l'estate: i prodotti solari. Si chiamano «Hydra Bronze» perché danno la possibilità di abbronzarsi mantenendo idratata la pelle. E si sa quanto sia importante l'idratazione per evitare la formazione delle rughe tipiche dello stare tanto al sole. La presenza del Gin-Seng nella formula aiuta poi ad ottenere una magnifica abbronzatura e soprattutto a mantenerla anche a vacanze finite.

Nella linea «Hydra Bronze» si può scegliere il prodotto solare più adatto al proprio tipo di pelle: l'olio per chi non si scotta facilmente, il latte per chi è sensibile ai raggi solari, la crema ad alta protezione per chi è molto sensibile e per le zone particolarmente delicate come il viso, le spalle, il décolleté. Infine il doposole per tutti i tipi di pelle, rinfresca, disarrossa e aiuta a mantenere l'abbronzatura.

Una serie di prodotti da portare in vacanza, confezioni vivaci e personalissime, appiattite (per non dare troppo ingombro), con il pratico tappo ad anello, caratterizzate dalla peonia simbolo di «Beauty Program» linea cosmetica di Atkinsons.

I prodotti comprendono il «Suntan oil» (olio) con fattore di protezione 2; il «Suntan milk» (latte) con fattore di protezione 4 e infine la «High protection Cream» (crema) con fattore di protezione 6.

## SPEDISCI IL COUPON!

«Vostro ti spedirà, gratis, il nuovo Catalogo VESTRO Autunno-Inverno 76-77: 340 pagine a colori con le più belle novità di moda, biancheria, corredo, cassetteria, abbigliamento uomo-bambino, corredo per la casa, tempo libero, arredamento, hobby... Il grande Catalogo Vestro con più di 14.000 articoli. Gratis. Vostro?

Desidero ricevere  
e senza impegno  
il nuovo catalogo  
VESTRO Autunno-  
Inverno 76-77: 340 pagine a colori, più di 14.000 articoli diversi.

### GRATIS

Cognome	
Nome	
Via	Nr.
C.A.P.	Paese o Città
Provincia	
Firma	
Dati facoltativi	Professione
Età	

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:  
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.

# radio mercoledì 14 luglio

IL SANTO: S. Bonaventura.

Altri Santi: S. Giusto, S. Foca, S. Ciro, S. Camillo de Lellis.  
Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, avviene la presa della Bastiglia.  
PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna è di vetro: risplende ma è fragile. (Proverbo latino).

Tre atti di Gherardo Gherardi

## Lettere d'amore

ore 20 radiouno

Dopo quindici anni di affettuosa amicizia il pittore Giovanni Dala chiede in moglie Annapia: fra i due c'è un sentimento calmo e sicuro, una simpatia mai venuta meno. Quindici anni prima è stato Dala a spingere Annapia verso la pittura, per distrarla da una grave delusione amorosa. Del progettato matrimonio, in casa di Annapia, sono tutti più che soddisfatti: dal padre, un ex senatore a riposo dalla vita politica, noto un tempo per la sua vivacità polemica, alla zia Clara, al giovane fratello di Annapia, Silvio. Ma un giorno, inaspettatamente, ecco comparire in casa di Annapia un vecchio amico, Frateschi: egli che ora — smesse le giovanili ambizioni letterarie — fa da segretario a un poeta alla moda viene ad annunciare ad Annapia il prossimo arrivo del poeta, Alberto Chini Doria, il quale altri non è che il grande, trascorso amore di Annapia. A distanza di quindici anni avviene l'incontro fra i due. Mentre Annapia si mostra apparentemente calma e solo curiosa di sapere la ragione di quell'inopinata visita, Alberto appare commosso e turbato, in un modo così scoperto che Annapia non tarda ad accorgersi della falsità

di quelle emozioni. Lo scopo di Alberto, quando si decide a venire al sodo, è semplice: riavere le lettere scritte tanti anni fa. La sua preoccupazione — spiega ad Annapia — è quella che le lettere cadano in mano a letterati concorrenti: la loro eventuale pubblicazione potrebbe compromettere la sua candidatura all'accademia. Ma, pressato da Annapia che non crede a quella scusa, Alberto dice tutta la verità: egli ha bisogno di quelle lettere per bruciarle, dato che ha una fidanzata americana, ricca, brutta e gelosissima. Annapia accetta di restituire le lettere, ma ad una condizione: che prima di bruciarle Alberto glielie rilegga ad alta voce.

Non avendo altra alternativa, il poeta accetta la condizione, ma poiché le lettere sono tante, egli è costretto a frequentare per diversi giorni la casa di Annapia. Rivivrà così lo slancio e l'ardore della sua giovinezza e si accorgerà di avere tradito puntualmente tutti gli ideali barattandoli per un'effimera fortuna. Alla fine ne uscirà distrutto, ma con l'orgoglio di essere riuscito a guardare in fondo a se stesso. Da quel tuffo nel passato neanche Annapia uscirà indenne: sarà costretta a dir di no, definitivamente, a Giovanni Dala.

La n. 104 in re maggiore « London »

## Le sinfonie di Haydn

ore 12 radiotre

Ultima delle dodici sinfonie composte a Londra tra il 1791 e il 1795, nonché ultima « tout court » della nutritissima produzione sinfonica di Franz Joseph Haydn, la *Salomani*, detta anche « di Londra », fu eseguita per la prima volta nella capitale britannica il 13 novembre del '95, l'anno stesso della sua composizione. Come le altre composte durante il soggiorno londinese anche questa sinfonia fu dedicata all'amico Salomon, un violinista e compositore tedesco, del quale portò, anche se in epoca postuma, il nome. Nonostante ca-

ratteristiche comuni contraddistinguono il ciclo delle dodici sinfonie (delle quali fa parte anche la famosa « Pendola »), che rappresentano lo zenit della creatività haydniana nel genere, nella « *London Symphony* » forse meglio che nelle altre il grande maestro austriaco giunge alla sublimazione della formula della sinfonia classica da lui stesso inaugurata, affiancando ad una sobria eleganza tematica — in lui forse innata — l'audacia delle combinazioni armoniche in quell'eccezionale equilibrio orchestrale che rappresenta la « conditio sine qua non » di tutto il classicismo sinfonico viennese.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro molto della Sinfonia in sol maggiore K. 550 (Orchestra Filarmonica di Oalo diretta da Odd Grunner-Kegg) • Alexander Bodin: Scherzo: Prestissimo della Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Gennadij Rojdenstvenskij) • Richard Strauss: Napoli: IV movimento della suite AUS Italien (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)
- 6,25 **Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,15 **NON TI SCORDAR DI ME**  
Cocktail floreale con Violetta Chiarini  
Regia di Claudio Sestieri
- 7,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)
- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**  
Edicola del GR 1
- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione
- 13,20 **Lino Matti, Enrica Bonaccorti e Giorgio Calabrese**  
presentano:  
**Per chi suona la campana**  
Un programma di Matti e Bonaccorti  
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Goldani  
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 **IVANHOE**  
di Walter Scott  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli  
6° puntata  
Isacco Ennio Balbo  
Rebecca Adriana Vianello  
Ivanhoe Arnaldo Ninchi
- 15,45 **CONTRORA**  
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Rusclito
- 17 — **GR 1**  
Quinta edizione
- 17,05 **ffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI
- 17,35 **IL TAGLIACARTE:**  
un libro al giorno  
Guido d'Avico Bonino presenta:  
« Le 4 ragazze Wieselberger » di Fausta Cialente
- 18,05 **Musica in**  
Presentano Sergio Leonardi, Antonella Giampaoli, Solfiorio  
Regia di Antonio Marrapodi
- 19 — **GR 1 SERA**  
Sesta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**  
a cura di Michelangelo Zurletti  
Collista Domenico Ceccarossi (Replica)
- 20 — **Lettere d'amore**  
Tre atti di Gherardo Gherardi  
Annapia Andreina Pagnani  
Antonio, suo padre Francesco Sormano  
Silvio, suo fratello Pino Colizzi  
Alberto Chini Doria  
Giancarlo Sbragia  
Renato Cominetti  
Frateschi Gianrico Tedeschi  
Clara Giusi Raspani Dandolo  
La modella Rosalba Neri  
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)
- 22 — **Data di nascita**  
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 22,20 **IVA ZANICCHI**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta
- 23 — **GR 1**  
Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con Turi Vasile  
(I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare

(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine:

Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 TV MUSICA

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton

6° episodio

Figaro Ernesto Calindri  
Gioacchino Rossini Gino Cervi  
Isabella Colbran Diana Torrieri  
Il Duca Sforza Cesarini  
Franco Scandura  
Il poeta Sterbini Gino Mayra

Il baritono Zamboni  
Giuseppe Pertile  
Il maggiordomo Virgilio Zernitz  
Una cameriera Wanda Pasquini  
Regia di Umberto Benedetto  
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti

delle vacanze

passatempo estivo di Guido Cioricelli e Umberto Domina  
condotto da Lauretta Masiero,  
Paolo Carlini, Milena Albieri  
Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Cioricelli  
Regia di Aurelio Castelfranchi  
(Replica)

15,40 Giovanni Gigliozi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,  
poesie, canzoni, teatro, ecc.,  
su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Giovanni Gigliozi  
con la collaborazione di Franco  
Torti e la partecipazione di  
Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

17,20 Ciclismo - da Bordeaux le Lac  
Servizio speciale sul 63° Tour  
de France  
Dai nostri inviati Enrico Ameri  
e Adriano Morelli

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marengo  
(Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte  
le età presentata da Guido e  
Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO!

Regia di Sergio D'Ottavi  
(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

Poppoff

Musica, ospiti e servizi in diretta  
con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare  
proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura  
della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali, del mattino  
(il giornalista di questa settimana:  
Romano Dapas), collegamenti  
con le Sedi regionali, « Succede  
in Italia ».

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

CONCERTO DI APERTURA

Antonin Reicha: Quintetto in fa  
min. op. 99 n. 2, per strumenti a  
fiato (Quintetto a fiati « Danzi »)  
• Frédéric Chopin: Due Notturni  
op. 15 n. 1 in fa magg. • n. 2  
in fa diesis magg. (P. Adam Harsiewicz)  
• Karol Szymanowski:  
Sonata in re min. op. 9 (Franco  
Gulli, vl.; Enrica Cavallo, pf.)

9,30 Due voci, due epoche

Soprani Rosetta Panpanini e  
Regine Crespin • Baritoni Gino  
Bechi e Sherrill Milnes  
Giacomo Puccini: Manon Lescaut:  
• Solo, perduta, abbandonata • (R.  
Panpanini); • Madame Butterfly:  
• Un bel di vedremo • (R. Panpanini)  
• Arrigo Boito: Mefistofele:  
• L'altra notte in fondo al mare •  
(R. Crespin) • Umberto Giordano:  
Andrea Chénier: • Nemico della  
patria • (G. Bechi) • Giacomo  
Puccini: Il Tabarro: • Nulla, silenzio  
• (S. Milnes) • Ruggero Leon-

cavallo: Pagliacci: • Si può • (G.  
Bechi) • Jacques Offenbach: Les  
contes d'Hoffmann: • Scintille di  
diamant • (Sherrill Milnes)

10,10 La scuola italiana del primo

Novocento

Ottorino Respighi: Antiche danze  
ed arie per liuto - Trascr. per  
orchestra d'archi (Vl. Roberto  
Michelelli • Orch. da camera • M.  
Musi) • • Alfredo Casella: 2 R.  
Ricerche sul nome di BACH (P. Al-  
merindo D'Amato) • Ildebrando  
Pizzetti: Messa da Requiem, per  
coro misto (Coro della Filarmonica  
di Praga dir. Josef Veselka)

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e

commenti del Giornale Radi-

otre

11,15 Intermezzo

Franz Schubert: Trio n. 1 in si  
bem magg. op. 99 per pf., vl. e  
vc. (Trio di Trieste) • • Dmitri  
Sciotakovic: Preludio e fuga in  
re bem. min. op. 87 n. 14 (P.  
Sviatoslav Richter)

12 — Le Sinfonie di Franz Joseph

Haydn

Sinfonia n. 104 in re magg. • London  
(Orch. New Philharmonic  
dir. Otto Klemperer)

12,30 Avanguardia

Luigi Nono: • A floresta e jovem  
y cheia de vida • per voci, clari-  
netto, lastre di rame e nastri ma-  
gnetici (testo a cura di Giovanni  
Pirelli)

13,15 Le stagioni della musica: dal

Barocco all'Arcadia

Georg Philipp Telemann: Suite per  
liuto • Etienne Moulinet: Ballet  
de Son Altesse Royale • André  
Campra: • Didon • Cantata per  
soprano e orchestra (reviv. di R.  
Villier)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

L'INFLUSSO POPOLARE SULLA  
MUSICA INGLESE DEL  
NOVECENTO (II)

di Edward Neill

Ralph Vaughan-Williams: The lark  
ascending (Violinista Hugh Ben-  
New Philharmonic Orchestra di-  
retta da Adrian Boult); • Finale-  
Scherzo • dal « Concerto per oboe  
e orchestra » (Oboista Evelyn Roth-  
well - London Symphony Orche-  
stra diretta da John Barbirolli) •

Ernest Moeran: « Allegro con bri-  
olla » « Sinfonietta » (London Phil-  
harmonic Orchestra diretta da A-  
drian Boult) • Gustav Holst: Moor-  
side Suite (Banda BMC diretta da  
Imogen Holst); Somerset Rhapsody  
(London Symphony Orchestra di-  
retta da George Weldon); Suite  
n. 2 in fa maggiore (Eastman  
Symphonic Wind Ensemble Orche-  
stra diretta da Frederick Fennell)

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Bettinelli

Fantasia per pianoforte: Preambo-  
lo - Ritmico - Notturno - Inter-  
mezzo - Fugato (Pianista Chiral-  
berta Pastorelli); Sinfonia da ca-  
mera: Allegro vigoroso ed inque-  
to - Tranquillo - Allegro bizzarro  
- Corale ostinato (Orchestra « A.  
Scarlati » di Napoli della RAI di-  
retta da Fulvio Carrizzi)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHE'

16,30 MUSICA E CINEMA: AR-

MANDO TROVAVOLI

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri-  
coli, merci

17,10 Musiche rare

Jean-Marie Leclair: Concerto in re  
minore op. 7 n. 1 per violino e ar-  
chi • Franz Petz: Variazioni su  
« La bonne aventure au gué »

17,30 Francesco Forti presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — L'ALBARELLO

Notizie, interviste, curiosità,  
flashes sull'antiquariato minore  
Un programma di Simonetta  
Gomez

18,30 L'UNIONE SOVIETICA E L'EU-

ROPA

4. La questione tedesca

a cura di Bela Mencer

19 — GIORNALE RADIOTRE

Concerto della sera

Gustav Mahler: • Blumine •, movi-

mento sinfonico (Orchestra « A.  
Scarlati » di Napoli della RAI di-  
retta da Harold Byrns) • Mily Ba-  
lakirev: Concerto n. 1 in fa diesis  
minore (in un movimento) (Pianis-  
ta Boris Zhilinskiy • Orchestra  
Sinfonica della Symphonie de Mosca  
diretta da Alexander Gauk) • Ferruccio  
Busoni: • Turandot •, suite  
op. 41; L'esecuzione capitale, la  
porta della città, l'addio • Tril-  
dino • Altoun • Turandot • L'ap-  
partamento delle dame • Danza e  
canto • Valzer • Notte • • mo-  
do di marcia funebre e finale alla  
turca (Orchestra Sinfonica di Ro-  
ma della RAI diretta da Ferruccio  
Scaglia)

20,30 NEOREALISMO E RESISTEN-

ZA

a cura di Brunello Rondi

2. La corallità del nuovo cinema  
italiano

20,45 Fogli d'album

21 — GIORNALE RADIOTRE

GIORNALE PIERLUIGI DA

PALESTINA

« Le alterazioni nella musica  
del Palestina ». Conversazione  
di Francesco Luisi

« LE OPERE » • Note illustrative  
di Lino Bianchi

5° trasmissione

Del Missurum di Moser Il 1567 - Mis-  
sa De Beata Virgine, a quattro  
voci (The Festival Singers of Ca-  
nada diretto da Elmer Iseler)

(Prog. realiz. in collaborazione  
Radiofonici aderenti all'UERI)

VI Settimana di Musica Sacra

contemporanea di Kassel

Gerd Zacher: Szmety per organo  
(1968) • Hans-Joachim Heslop  
• Traces de... per organo (1972)

• La Monte Young: Arabic numeri-  
al per organo (1960) • Juan Al-  
fende-Blin: • Mein blues Klever •  
per organo e organino (1970) (Reg.  
eff. il 4 aprile 1975 dell'Heissacher  
Rundfunk di Francoforte)

Al termine: Chiusura

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)

De Curtis: Bad girl (Manhattan  
Express) • Bowens: Morning sky  
(George Baker Selection) • Mo-  
gol-Rizzi: Evviva il grande amore  
(Rosolino Cellamare) • Lipari:  
Standing room only (Pound of  
Flesh) • Bernardo-Farina-Rizzetti:  
Let me love you forever (Enrico  
Farina) • Marasco-Dobbs: Dimmi  
che ci sei (Laura) • Lopez-Vi-  
stari: Mondo (Riccardo Fogli) •  
Daniele-Cipriani: Se ti va (An-  
tonella Luca) • Todesco: Amanti  
noi (Lualdi Di Pece)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

20,50 GALLERIA DEL MELODRAM-

MA

Gioacchino Rossini: L'assedio di  
Corinto: Sinfonia (New Philhar-  
monia Orchestra diretta da Lamberto  
Gardelli); Il barbiere di Siviglia:  
• Ah! qual colpo inaspettato • (Te-  
resa Berganza, mezzosoprano; Lui-  
gi Alva, tenore; Hermann Prey,  
baritono - London Symphony Or-  
chestra diretta da Claudio Abbado)

• Georges Bizet: Carmen • (Le  
fleuret que tu m'avais jetée • (Te-  
nora Vladimir Atlantov • Orche-  
stra del Teatro Bolscioi di Mosca  
diretta da Mark Ermer) • Pietro  
Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo  
(Orchestra del Filarmonico di  
Berlino diretta da Herbert von  
Karajan)



# notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23, 31** Ascolta musica e penso: Soledad, Testard-  
do lo, Ave Maria. Per un momento, Maudy Bay,  
Resta cu mme. And I love you so, Kansas City.  
**011** Musica per il cinema. Ritratti. Per di più  
c'è l'aria delle hermeses. Controluce. Un diadema  
di ciliege. Cathedral, S. Rachmaninov; Vocalise,  
op. 34 n. 14. F. Lehar: Valzer da « Il Conte di  
Lussemburgo », Mandolinata a Napoli. Il mio ba-  
no. L'ultima volta che ho visto la tua faccia.  
Dunno buggy da « Altrimenti ci arrabiamo ». Affre  
dal film omonimo. Tubular bella da « L'Escarotte ».  
Anyone da « La moglie del prete ». No, il caso  
è felicemente risolto dal film omonimo. E  
l'amore? Ah, come si diceva! Musical lirici. R.  
Strauss: Il cavaliere della rosa op. 58. « Prima  
sequenza di valzer, G. Puccini: Le villi, Atto 2° ». -  
Ricordi quel che dicevi? P. Mascagni: L'amio-  
co Fritz, Zola. T. Naxos-Rossini: La cenerentola.  
T. Naxos-Rossini-Korsakov: Miada, Atto 2° .  
« Marcia dei nobili ». **2,06** Confidenziale: Avec  
l'espoir, aventura a Casablanca. Come et al.  
Embassy Waltz. Amice mia. Viso d'angelo, il mio  
d'oro. L'ultimo sguardo. Il tuo viso è stato  
più nessuno. Que reste-t-il de nos amours?,  
Love please love me. Una lacrima. After you (Mille  
amori). Love Is love, Singapore e signori. **3,06** Pa-  
gina finale. C. Saint-Saens: L'Amour et la mort.  
C. Saint-Saens: The Swan. Stravinsky: Serenata  
in la maggiore per pianoforte. Hymne - Romanza  
Rondeletto - Cadenza finale. B. Smetana: Polka  
in mi bemolle maggiore op. 13 n. 2. **3,36** Due voci  
e piano. Incontro. Che cosa ti piace? Che  
è facile. Er più, Senza titolo. Quel signore del  
piano di sopra. **4,06** Canzon senza parole: Vi-  
so d'angelo, Hey Jude. Quelli belli come noi. Non  
c'è che lei (Whitout you), Roma non fa la stupida  
sempre due volte. **4,36** Incroci musicali: My star. Amore mio,  
Papillon, Viaggio strano. Il campo delle fragole,  
Flip top, Seven stars. **5,06** Motivi del nostro tem-  
porale. Waterloo, Critico da via, Immenso inferno,  
Il grande amore. Musche per un  
buongiorno! Il geloso. La pelle. Surfin surfant.  
Samba di primavera. A happy feeling, Mulino sul  
po, Bronx (2ª versione). Non fare come me. Kao

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**regioni a statuto speciale**

**Valle d'Aosta**, 12.10-12.30 La Voix des Alpes. Conduzione di Valérie Graciosa dal vivo. Altre notizie. Auteur de nous - Le sport du Taccouin. Che tempo fa. 14.15 L'Espresso. 16.15 L'Espresso. **Trentino-Alto Adige**, 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 16.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Corriere dell'Alto Adige. La regione al microfono. 15.15-30 • Il coro della SAT. 30 anni nel mondo. 17.15-18.15 Microfono del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino-Alto Adige. 20.15-20.30 L'Espresso. 21.15-21.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30 Giradisco. 14.45-15.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15.10 • Un nastro lungo trent'anni. Dal programma di Radio Trieste "Nastro di Lino". 15.10-15.30 Farezze. 15.30-16.00 Localizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (to trasmissione). 15.40 Suonare la campanella. 16.00-16.30 Uditi tutti. In diretta da Lucio Fasetta. 16.30-17.00 • Silvio Donati Jazz Group - 18 • I Barbieri di Siviglia • Melodramma buffo in tre atti di Gaetano Cappiani con musiche di Gioacchino Rossini (da Zedda) All'i Personaggi e Interpreti: Il conte D'Almaviva: Ernesto Pace; Bartolo: Alfredo Mariotti; Rosina: Anna Maria Biondi; Figliuolo: Riccardo Cusi; Truncarello: Ene, Muc-

[illegible]

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes di Seila »: Problemes d'aldidanché.

**sender bozen**

6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommandant oder die Kommandantin. 7.30 Der Kommandant oder die Kommandantin. 7.30-12 Musik am Vormittag. 10.15-10.45 Kurioses aus aller Welt. 11.30-12.00 Nachrichten. 12.00-12.30 Mittagsmagazin. 12.30-13.00 Nachrichten. 13.00-13.15 Nachrichten. 13.15-13.30 Die Opern. 13.30-13.45 Die Opern. 13.45-14.00 Die Opern. 14.00-14.15 Die Opern. 14.15-14.30 Die Opern. 14.30-14.45 Die Opern. 14.45-15.00 Die Opern. 15.00-15.15 Die Opern. 15.15-15.30 Die Opern. 15.30-15.45 Die Opern. 15.45-16.00 Die Opern. 16.00-16.15 Die Opern. 16.15-16.30 Die Opern. 16.30-16.45 Die Opern. 16.45-17.00 Die Opern. 17.00-17.15 Die Opern. 17.15-17.30 Die Opern. 17.30-17.45 Die Opern. 17.45-18.00 Die Opern. 18.00-18.15 Die Opern. 18.15-18.30 Die Opern. 18.30-18.45 Die Opern. 18.45-19.00 Die Opern. 19.00-19.15 Die Opern. 19.15-19.30 Die Opern. 19.30-19.45 Die Opern. 19.45-20.00 Die Opern. 20.00-20.15 Die Opern. 20.15-20.30 Die Opern. 20.30-20.45 Die Opern. 20.45-21.00 Die Opern. 21.00-21.15 Die Opern. 21.15-21.30 Die Opern. 21.30-21.45 Die Opern. 21.45-22.00 Die Opern. 22.00-22.15 Die Opern. 22.15-22.30 Die Opern. 22.30-22.45 Die Opern. 22.45-23.00 Die Opern. 23.00-23.15 Die Opern. 23.15-23.30 Die Opern. 23.30-23.45 Die Opern. 23.45-24.00 Die Opern. 24.00-24.15 Die Opern. 24.15-24.30 Die Opern. 24.30-24.45 Die Opern. 24.45-25.00 Die Opern. 25.00-25.15 Die Opern. 25.15-25.30 Die Opern. 25.30-25.45 Die Opern. 25.45-26.00 Die Opern. 26.00-26.15 Die Opern. 26.15-26.30 Die Opern. 26.30-26.45 Die Opern. 26.45-27.00 Die Opern. 27.00-27.15 Die Opern. 27.15-27.30 Die Opern. 27.30-27.45 Die Opern. 27.45-28.00 Die Opern. 28.00-28.15 Die Opern. 28.15-28.30 Die Opern. 28.30-28.45 Die Opern. 28.45-29.00 Die Opern. 29.00-29.15 Die Opern. 29.15-29.30 Die Opern. 29.30-29.45 Die Opern. 29.45-30.00 Die Opern. 30.00-30.15 Die Opern. 30.15-30.30 Die Opern. 30.30-30.45 Die Opern. 30.45-31.00 Die Opern. 31.00-31.15 Die Opern. 31.15-31.30 Die Opern. 31.30-31.45 Die Opern. 31.45-32.00 Die Opern. 32.00-32.15 Die Opern. 32.15-32.30 Die Opern. 32.30-32.45 Die Opern. 32.45-33.00 Die Opern. 33.00-33.15 Die Opern. 33.15-33.30 Die Opern. 33.30-33.45 Die Opern. 33.45-34.00 Die Opern. 34.00-34.15 Die Opern. 34.15-34.30 Die Opern. 34.30-34.45 Die Opern. 34.45-35.00 Die Opern. 35.00-35.15 Die Opern. 35.15-35.30 Die Opern. 35.30-35.45 Die Opern. 35.45-36.00 Die Opern. 36.00-36.15 Die Opern. 36.15-36.30 Die Opern. 36.30-36.45 Die Opern. 36.45-37.00 Die Opern. 37.00-37.15 Die Opern. 37.15-37.30 Die Opern. 37.30-37.45 Die Opern. 37.45-38.00 Die Opern. 38.00-38.15 Die Opern. 38.15-38.30 Die Opern. 38.30-38.45 Die Opern. 38.45-39.00 Die Opern. 39.00-39.15 Die Opern. 39.15-39.30 Die Opern. 39.30-39.45 Die Opern. 39.45-40.00 Die Opern. 40.00-40.15 Die Opern. 40.15-40.30 Die Opern. 40.30-40.45 Die Opern. 40.45-41.00 Die Opern. 41.00-41.15 Die Opern. 41.15-41.30 Die Opern. 41.30-41.45 Die Opern. 41.45-42.00 Die Opern. 42.00-42.15 Die Opern. 42.15-42.30 Die Opern. 42.30-42.45 Die Opern. 42.45-43.00 Die Opern. 43.00-43.15 Die Opern. 43.15-43.30 Die Opern. 43.30-43.45 Die Opern. 43.45-44.00 Die Opern. 44.00-44.15 Die Opern. 44.15-44.30 Die Opern. 44.30-44.45 Die Opern. 44.45-45.00 Die Opern. 45.00-45.15 Die Opern. 45.15-45.30 Die Opern. 45.30-45.45 Die Opern. 45.45-46.00 Die Opern. 46.00-46.15 Die Opern. 46.15-46.30 Die Opern. 46.30-46.45 Die Opern. 46.45-47.00 Die Opern. 47.00-47.15 Die Opern. 47.15-47.30 Die Opern. 47.30-47.45 Die Opern. 47.45-48.00 Die Opern. 48.00-48.15 Die Opern. 48.15-48.30 Die Opern. 48.30-48.45 Die Opern. 48.45-49.00 Die Opern. 49.00-49.15 Die Opern. 49.15-49.30 Die Opern. 49.30-49.45 Die Opern. 49.45-50.00 Die Opern. 50.00-50.15 Die Opern. 50.15-50.30 Die Opern. 50.30-50.45 Die Opern. 50.45-51.00 Die Opern. 51.00-51.15 Die Opern. 51.15-51.30 Die Opern. 51.30-51.45 Die Opern. 51.45-52.00 Die Opern. 52.00-52.15 Die Opern. 52.15-52.30 Die Opern. 52.30-52.45 Die Opern. 52.45-53.00 Die Opern. 53.00-53.15 Die Opern. 53.15-53.30 Die Opern. 53.30-53.45 Die Opern. 53.45-54.00 Die Opern. 54.00-54.15 Die Opern. 54.15-54.30 Die Opern. 54.30-54.45 Die Opern. 54.45-55.00 Die Opern. 55.00-55.15 Die Opern. 55.15-55.30 Die Opern. 55.30-55.45 Die Opern. 55.45-56.00 Die Opern. 56.00-56.15 Die Opern. 56.15-56.30 Die Opern. 56.30-56.45 Die Opern. 56.45-57.00 Die Opern. 57.00-57.15 Die Opern. 57.15-57.30 Die Opern. 57.30-57.45 Die Opern. 57.45-58.00 Die Opern. 58.00-58.15 Die Opern. 58.15-58.30 Die Opern. 58.30-58.45 Die Opern. 58.45-59.00 Die Opern. 59.00-59.15 Die Opern. 59.15-59.30 Die Opern. 59.30-59.45 Die Opern. 59.45-60.00 Die Opern. 60.00-60.15 Die Opern. 60.15-60.30 Die Opern. 60.30-60.45 Die Opern. 60.45-61.00 Die Opern. 61.00-61.15 Die Opern. 61.15-61.30 Die Opern. 61.30-61.45 Die Opern. 61.45-62.00 Die Opern. 62.00-62.15 Die Opern. 62.15-62.30 Die Opern. 62.30-62.45 Die Opern. 62.45-63.00 Die Opern. 63.00-63.15 Die Opern. 63.15-63.30 Die Opern. 63.30-63.45 Die Opern. 63.45-64.00 Die Opern. 64.00-64.15 Die Opern. 64.15-64.30 Die Opern. 64.30-64.45 Die Opern. 64.45-65.00 Die Opern. 65.00-65.15 Die Opern. 65.15-65.30 Die Opern. 65.30-65.45 Die Opern. 65.45-66.00 Die Opern. 66.00-66.15 Die Opern. 66.15-66.30 Die Opern. 66.30-66.45 Die Opern. 66.45-67.00 Die Opern. 67.00-67.15 Die Opern. 67.15-67.30 Die Opern. 67.30-67.45 Die Opern. 67.45-68.00 Die Opern. 68.00-68.15 Die Opern. 68.15-68.30 Die Opern. 68.30-68.45 Die Opern. 68.45-69.00 Die Opern. 69.00-69.15 Die Opern. 69.15-69.30 Die Opern. 69.30-69.45 Die Opern. 69.45-70.00 Die Opern. 70.00-70.15 Die Opern. 70.15-70.30 Die Opern. 70.30-70.45 Die Opern. 70.45-71.00 Die Opern. 71.00-71.15 Die Opern. 71.15-71.30 Die Opern. 71.30-71.45 Die Opern. 71.45-72.00 Die Opern. 72.00-72.15 Die Opern. 72.15-72.30 Die Opern. 72.30-72.45 Die Opern. 72.45-73.00 Die Opern. 73.00-73.15 Die Opern. 73.15-73.30 Die Opern. 73.30-73.45 Die Opern. 73.45-74.00 Die Opern. 74.00-74.15 Die Opern. 74.15-74.30 Die Opern. 74.30-74.45 Die Opern. 74.45-75.00 Die Opern. 7

**v slovenščini**

V. Koledar, 7.05-15. Jutrjerna glasba  
V. odmorih (7.15 in 8.15) Poročila.  
11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami.  
12.15 Poročila. 12.30 Glasba po željah.  
14.15-14.45 Poročila - Dejstva in misli.  
14.15-17.25 Za mlade poslušalce (53 in 33 min).  
17.25-18.15 Glasba po željah.  
18.15 Glasbene medigreje. 18.30  
Koncerti v vodelovanju z deželnimi  
glasbenimi ustanovami.  
18.30-19.15 Glasbene medigreje. Gruppo Incontro  
izvaja folklorne pesmi S koncerte,  
ki ga je priredilo društvo "Gloventu-  
ra".  
19.15-20.15 Glasbene medigreje.  
Veliki dvorani Kroška za kulturo in  
umetnost v Trstu 25. novembra 1981.  
18.50 Dvoj Sefiro-Zucchini. 18.10 Avtor  
19.15 Glasbene medigreje. 19.30  
Glasbene medigreje. 20.15 Poročila.  
20.35 Simfonični koncerti: Vodi Anton  
Tomič. Matja Bravničar: Kralj Matjaž.  
Uvertura: Ludwig van Beethoven: Kon-  
cert št. 4 v g duru za klavir in orke-  
ster. 21.15 Glasbene medigreje.  
nija št. 9 v e molu, op. 95. - Iz naveda  
21.45 - Simfonični koncerti Slovence  
22.15 Glasbene medigreje.  
22.45 Poročila. 22.55-23.15 Utrjerna spred.

**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte:** 12-10-12-30 **Giornale del Piemonte:** 14-30-15 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia:** 12-10-12-30 **Gazzettino Padano:** prima edizione, 14-30-15 **Gazzettino Padano:** seconda edizione, **Veneto:** 12-10-12-30 **Giornale del Veneto:** prima edizione, 14-30-15 **Giornale del Veneto:** seconda edizione, 14-30-15 **12-10-12-30 Gazzettino della Liguria:** prima edizione, 14-30-15 **Gazzettino della Liguria:** seconda edizione, **Emilia-Romagna:** prima edizione, 14-30-15 **Gazzettino Emilia-Romagna:** seconda edizione, **Toscana:** 12-10-12-30 **Gazzettino Toscana:** seconda edizione, 14-30-15 **Corriere delle Marche:** prima edizione, 14-30-15 **Corriere delle Marche:** seconda edizione, 14-30-15 **Corriere dell'Umbria:** prima edizione, 14-30-15 **Corriere dell'Umbria:** seconda edizione, **Lazio:** 12-10-12-30 **Gazzettino di Roma:** prima edizione, 14-30-15 **Gazzettino di Roma:** seconda edizione, 14-30-15

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-4,45 Il matutino. Lazio - 12,10-12,20 Corriere della Campagna. Campania - 14,30-15,15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-4,45 Il matutino. Molise - 8,30-4,45 Il matutino. Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campagna. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Campagna. Calabria: seconda edizione. Valori - Chiamata marittimi. 7-8,15 Good morning from Naples - Trasmittente in inglese per il personale della Marina. Puglia - 14,14-30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. Basilicata: seconda edizione. Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria: prima edizione. Calabria - 14,40-15, Musica. GR. tutti.

**radio estere**

**capodistria** m 278  
kHz 1079

[illegible]montecarlo m 428  
kHz 701[illegible]

<b>svizzera</b>	m	538,
	kHz	557

**Musica - Informazioni.** 7.30 - 8.30 - 9 - 9.30 Notiziario. 7.45 Pensiero del giorno. 8.15 Bollettino per i consumatori. 8.45 L'agenda. 9.00 Oggi in edicola. 10 Radiomattina. 11.30 Notiziario. 12.50 Presetazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 14.30. Rassegna della stampa. 15.30. Corrispondenze e commenti.

**14.05 Fantasia musicale.** 14.30. L'altezza. 15.30. Il jazz. 16.30. L'arte. 17.30. Il mezzocaffè. 18.30. Notiziario. 19.00. Fantasia musicale. 19.15. L'arte. 19.30. Notiziario. 19.45. L'arte. 19.50. L'informazione della sera. 19.55. Attualità regionali. 20. Notiziario. 20.15. Corrispondenze e commenti - Spiciale sera.

**21 Ritmi.** 21.25. Misty. 22. I cicli presentano: Nesita di una superpoeta. 22.30. Surf and Letkies. 22.45. I cicli. 23.15. Cantanti d'oggi. 23.30. Radiomela. 23.45. I cicli. 24.00. Notiziario. 24.15. I cicli. 24.30. Notiziario. 24.45. I cicli. 24.50. Notiziario. 24.55. I cicli. 25.00. Notiziario. 25.15. I cicli. 25.30. Notiziario. 25.45. I cicli. 25.50. Notiziario. 25.55. I cicli. 26.00. Notiziario. 26.15. I cicli. 26.30. Notiziario. 26.45. I cicli. 26.50. Notiziario. 26.55. I cicli. 27.00. Notiziario. 27.15. I cicli. 27.30. Notiziario. 27.45. I cicli. 27.50. Notiziario. 27.55. I cicli. 28.00. Notiziario. 28.15. I cicli. 28.30. Notiziario. 28.45. I cicli. 28.50. Notiziario. 28.55. I cicli. 29.00. Notiziario. 29.15. I cicli. 29.30. Notiziario. 29.45. I cicli. 29.50. Notiziario. 29.55. I cicli. 30.00. Notiziario. 30.15. I cicli. 30.30. Notiziario. 30.45. I cicli. 30.50. Notiziario. 30.55. I cicli. 31.00. Notiziario. 31.15. I cicli. 31.30. Notiziario. 31.45. I cicli. 31.50. Notiziario. 31.55. I cicli. 32.00. Notiziario. 32.15. I cicli. 32.30. Notiziario. 32.45. I cicli. 32.50. Notiziario. 32.55. I cicli. 33.00. Notiziario. 33.15. I cicli. 33.30. Notiziario. 33.45. I cicli. 33.50. Notiziario. 33.55. I cicli. 34.00. Notiziario. 34.15. I cicli. 34.30. Notiziario. 34.45. I cicli. 34.50. Notiziario. 34.55. I cicli. 35.00. Notiziario. 35.15. I cicli. 35.30. Notiziario. 35.45. I cicli. 35.50. Notiziario. 35.55. I cicli. 36.00. Notiziario. 36.15. I cicli. 36.30. Notiziario. 36.45. I cicli. 36.50. Notiziario. 36.55. I cicli. 37.00. Notiziario. 37.15. I cicli. 37.30. Notiziario. 37.45. I cicli. 37.50. Notiziario. 37.55. I cicli. 38.00. Notiziario. 38.15. I cicli. 38.30. Notiziario. 38.45. I cicli. 38.50. Notiziario. 38.55. I cicli. 39.00. Notiziario. 39.15. I cicli. 39.30. Notiziario. 39.45. I cicli. 39.50. Notiziario. 39.55. I cicli. 40.00. Notiziario. 40.15. I cicli. 40.30. Notiziario. 40.45. I cicli. 40.50. Notiziario. 40.55. I cicli. 41.00. Notiziario. 41.15. I cicli. 41.30. Notiziario. 41.45. I cicli. 41.50. Notiziario. 41.55. I cicli. 42.00. Notiziario. 42.15. I cicli. 42.30. Notiziario. 42.45. I cicli. 42.50. Notiziario. 42.55. I cicli. 43.00. Notiziario. 43.15. I cicli. 43.30. Notiziario. 43.45. I cicli. 43.50. Notiziario. 43.55. I cicli. 44.00. Notiziario. 44.15. I cicli. 44.30. Notiziario. 44.45. I cicli. 44.50. Notiziario. 44.55. I cicli. 45.00. Notiziario. 45.15. I cicli. 45.30. Notiziario. 45.45. I cicli. 45.50. Notiziario. 45.55. I cicli. 46.00. Notiziario. 46.15. I cicli. 46.30. Notiziario. 46.45. I cicli. 46.50. Notiziario. 46.55. I cicli. 47.00. Notiziario. 47.15. I cicli. 47.30. Notiziario. 47.45. I cicli. 47.50. Notiziario. 47.55. I cicli. 48.00. Notiziario. 48.15. I cicli. 48.30. Notiziario. 48.45. I cicli. 48.50. Notiziario. 48.55. I cicli. 49.00. Notiziario. 49.15. I cicli. 49.30. Notiziario. 49.45. I cicli. 49.50. Notiziario. 49.55. I cicli. 50.00. Notiziario. 50.15. I cicli. 50.30. Notiziario. 50.45. I cicli. 50.50. Notiziario. 50.55. I cicli. 51.00. Notiziario. 51.15. I cicli. 51.30. Notiziario. 51.45. I cicli. 51.50. Notiziario. 51.55. I cicli. 52.00. Notiziario. 52.15. I cicli. 52.30. Notiziario. 52.45. I cicli. 52.50. Notiziario. 52.55. I cicli. 53.00. Notiziario. 53.15. I cicli. 53.30. Notiziario. 53.45. I cicli. 53.50. Notiziario. 53.55. I cicli. 54.00. Notiziario. 54.15. I cicli. 54.30. Notiziario. 54.45. I cicli. 54.50. Notiziario. 54.55. I cicli. 55.00. Notiziario. 55.15. I cicli. 55.30. Notiziario. 55.45. I cicli. 55.50. Notiziario. 55.55. I cicli. 56.00. Notiziario. 56.15. I cicli. 56.30. Notiziario. 56.45. I cicli. 56.50. Notiziario. 56.55. I cicli. 57.00. Notiziario. 57.15. I cicli. 57.30. Notiziario. 57.45. I cicli. 57.50. Notiziario. 57.55. I cicli. 58.00. Notiziario. 58.15. I cicli. 58.30. Notiziario. 58.45. I cicli. 58.50. Notiziario. 58.55. I cicli. 59.00. Notiziario. 59.15. I cicli. 59.30. Notiziario. 59.45. I cicli. 59.50. Notiziario. 59.55. I cicli. 60.00. Notiziario. 60.15. I cicli. 60.30. Notiziario. 60.45. I cicli. 60.50. Notiziario. 60.55. I cicli. 61.00. Notiziario. 61.15. I cicli. 61.30. Notiziario. 61.45. I cicli. 61.50. Notiziario. 61.55. I cicli. 62.00. Notiziario. 62.15. I cicli. 62.30. Notiziario. 62.45. I cicli. 62.50. Notiziario. 62.55. I cicli. 63.00. Notiziario. 63.15. I cicli. 63.30. Notiziario. 63.45. I cicli. 63.50. Notiziario. 63.55. I cicli. 64.00. Notiziario. 64.15. I cicli. 64.30. Notiziario. 64.45. I cicli. 64.50. Notiziario. 64.55. I cicli. 65.00. Notiziario. 65.15. I cicli. 65.30. Notiziario. 65.45. I cicli. 65.50. Notiziario. 65.55. I cicli. 66.00. Notiziario. 66.15. I cicli. 66.30. Notiziario. 66.45. I cicli. 66.50. Notiziario. 66.55. I cicli. 67.00. Notiziario. 67.15. I cicli. 67.30. Notiziario. 67.45. I cicli. 67.50. Notiziario. 67.55. I cicli. 68.00. Notiziario. 68.15. I cicli. 68.30. Notiziario. 68.45. I cicli. 68.50. Notiziario. 68.55. I cicli. 69.00. Notiziario. 69.15. I cicli. 69.30. Notiziario. 69.45. I cicli. 69.50. Notiziario. 69.55. I cicli. 70.00. Notiziario. 70.15. I cicli. 70.30. Notiziario. 70.45. I cicli. 70.50. Notiziario. 70.55. I cicli. 71.00. Notiziario. 71.15. I cicli. 71.30. Notiziario. 71.45. I cicli. 71.50. Notiziario. 71.55. I cicli. 72.00. Notiziario. 72.15. I cicli. 72.30. Notiziario. 72.45. I cicli. 72.50. Notiziario. 72.55. I cicli. 73.00. Notiziario. 73.15. I cicli. 73.30. Notiziario. 73.45. I cicli. 73.50. Notiziario. 73.55. I cicli. 74.00. Notiziario. 74.15. I cicli. 74.30. Notiziario. 74.45. I cicli. 74.50. Notiziario. 74.55. I cicli. 75.00. Notiziario. 75.15. I cicli. 75.30. Notiziario. 75.45. I cicli. 75.50. Notiziario. 75.55. I cicli. 76.00. Notiziario. 76.15. I cicli. 76.30. Notiziario. 76.45. I cicli. 76.50. Notiziario. 76.55. I cicli. 77.00. Notiziario. 77.15. I cicli. 77.30. Notiziario. 77.45. I cicli. 77.50. Notiziario. 77.55. I cicli. 78.00. Notiziario. 78.15. I cicli. 78.30. Notiziario. 78.45. I cicli. 78.50. Notiziario. 78.55. I cicli. 79.00. Notiziario. 79.15. I cicli. 79.30. Notiziario. 79.45. I cicli. 79.50

**vaticano**

**Onda Media:** 1529 h  
49, 41, 31, 25 e 19  
7.30 S. Messa latina  
Roma, 14.30 Radio  
spagnolo, portoghe  
18.30 L'Artista e il  
Mane Nobiscum, c  
21.45 S. Rosario,  
et des pèlerins du  
Chiesa nella Stor  
miercoles de Pabl  
delle ore 18.30. 0.3

Su FM (96,5) (solo  
gramma Stereo, 13  
19-20 Intervallo mu

**lussemburgo**

**ONDA MEDIA** m.  
19.30-19.45 Qui Ital

8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con  
normale in italiano. 15 Radiogiornale in  
francese, inglese, tedesco, polacco.  
Quo tempo, di G. Giuffrè - Segnalibro -  
A. Lisandrini. 21,30 Bericht aus Rom.  
22,05 Notizie. 22,15 Rencontre du Pape.  
22,30 Pilgrims to Rome. 22,45 La  
testimoni della Verità - 23,30 Los  
VI. 24 Replica di « Orizzonti Cristiani »  
Con Voi nella notte.

er la zona di Roma): « Studio A » - Pro  
Musica leggera, 18-19 Concerto serale,  
cale, 20-22 Un po' di tutto.



# ricerca automatica: il televisore a colori che si sintonizza da solo

Si stima che già oltre 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori. Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta. Ci congratuliamo con loro.



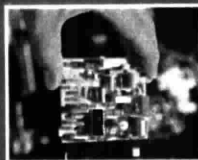
Scala luminosa sullo schermo per la ricerca automatica del trasmettitore con memorizzazione, ora esatta con orologio a quarzo e numero del programma.



Il Tele Pilot 21 a raggi infrarossi per il telecomando di tutte le funzioni, compresa l'accensione e lo spegnimento.



Richiedere il catalogo generale a  
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Uno dei moduli estraibili ed intercambiabili che rendono facile e sicura l'assistenza.



Il nostro partner: il Rivenditore qualificato (piccolo o grande) che Vi consiglia e avrà sempre cura del Vostro apparecchio.



Super Color 8250

colore  
**26** pollici

## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

## Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno

Regia di Guido Arata e Libero Bizzarri

Seconda puntata (Replica)

## 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

## 13.30-14

## Telegiornale

## la TV dei ragazzi

## 18.30 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen

Seconda puntata

La testa nella pentola

Personaggi ed interpreti:  
Emil Jan Ohlsson  
Ida Lena Wisborg  
Padre di Emil

Allan Edwall  
Madre di Emil

Emy Storm  
Tata Marta Carsta Lock  
Lina Maud Hansson  
Alfred Björn Gustafson  
Regia di Olle Hellborn  
Copr.: Svensk Filmindustri Stockholm e RM Monaco  
(Emil di Lönneberga è edito in Italia da Vallecchi)

## 18.55 IL MONDO E' BELLO PERCHÉ E' PICCOLO

Spettacolo musicale con Tony Santagata, Vinicio Raimondi e Laura Belli  
Testi di Alfredo Polacci e Tony Santagata  
Regia di Giancarlo Nicotra

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

CAROSSELLO

## 20.45 Mina e Raffaella Carrà in

## Milleluci

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Antonello Falqui  
Ottava ed ultima trasmissione (Replica)

DOREMÌ

## 22 —

## Telegiornale

## 22.10 LA DONNA CHE AMO

Telefilm - Regia di Paul Wendkos

Interpreti: Faye Dunaway, Richard Chamberlain, Robert Douglas, Patrick Macnee, Eileen Herlie, Murray Matheson, Henry Oliver, Gerald S. Peters, Ivor Barry  
Distribuzione: M.C.A.

BREAK

## Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Tony Santagata partecipa allo spettacolo musicale alle ore 18.55

## rete 2

## 18.30 RUBRICHE DEL TG 2 Inchieste - Sport

## 19 — IL RAGAZZO IN GRIGIO

Personaggi ed interpreti:  
Keith Peter Newby  
Chris Garry Kemp  
Beverley Eileen Fletcher  
e con Robin Askwith, Roger Avon, Richard Coleman, Liz Fraser  
Regia di David Eady  
Prod.: Eady-Barnes Prod. per la C.F.F.

ARCOBALENO

## 20 —

## TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

## 20.45

## Spazio 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Seconda serie

Terzo episodio

Il ritorno del voyager

Sceneggiatura di Johnny Byrne

Personaggi ed interpreti:  
John König

Martin Landau

Helen Russel

Barbara Bain

Victor Bergman

Barry Morse

Dr. Linden Jeremy Kemp

Jim Haines Barry Stokes

Paul Morrow

Prentis Hancock

David Kano

Clifton Jones

Sandra Benes

Zienia Merton

Dr. Mathias

Anton Phillips

Alan Carter Nick Tate

Aarhion Alex Scott

Abrams

Lawrence Trimble

Consulente per il soggetto Christopher Penfold

Musica di Barry Gray,

Vic Elms

Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Gerreich

Regia di Bob Kellett

(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

DOREMÌ

## 21.40

## TG 2 - Seconda edizione

## 21.50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la A2, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da LEEDS (Gran Bretagna)

## Giochi senza frontiere 1976

Torneo televisivo di giochi

tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di: Tournai (Belgio)

Villefranche - sur - Saône (Francia)

— Traumstein (Germania Federale)

— Kirklees (Gran Bretagna)

— Oldekerk (Olanda)

— Füllinsdorf (Svizzera)

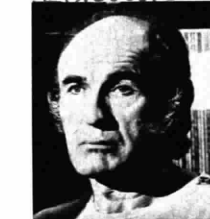
— Riva del Garda (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

BREAK 2

## TG 2 - Stanotte

13.36.15



Jeremy Kemp e il Dr. Linden in «Spazio 1999» (ore 20.45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierfängerepdition. Im Land der Löwenberge. 3. Folge: «Erfolgreiche Tage». Verleih: Internews

19.25-20.00 Novellen aus dem Wilden Westen. Heute: «Der Meist» nach Bret Harte. Es spielen: Heinz Bannert, Herbert Stass, Peter Fröhlich, Dieter Eppler u.a. Regie: Theodor Grädler. Verleih: Polytel

20.30-20.45 Tagesschau

## svizzera

## 19.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Bordeaux - Ste Foy la Grande-Tulle

## 20.30 TELEGIORNALE X - 1ª ediz.

TV-SPOT X

## 20.45 ROBINSON CRUSOE

Telefilm - 3º episodio  
Robinson Crusoe costruisce una capanna per ripararsi dal vento e dal freddo. Riesce inoltre a recuperare da un relitto della sua nave, che galleggia vicino alla spiaggia, parecchi oggetti che possono tornargli utili per la sopravvivenza sull'isola deserta.

TV-SPOT X

## 21.15 DISEGNARE LA MUSICA X

Canzoni per i pittori a Campione d'Italia - Prima parte (Replica)

TV-SPOT X

## 21.45 TELEGIORNALE X - 2ª ediz.

Settimanale d'informazione

## 23 — IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI

Sceneggiatura di Andreas Rozgony e Karl Heine Wilschke

Regia di Fernand Guiot

4ª ed ultima puntata (Replica)

## 23.55 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

CE X

0,10-0,20 TELEGIORNALE X - 3ª ed.

## capodistria

## 20.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

## 21.10 ZIG-ZAG X

## 21.15 TELEGIORNALE X

## 21.35 IL BRAVO SOLDATO SCHWEIK

Film  
con Heinz Ruhmann, Ernst Stukovsky e Senta Berger  
Regia di Axel von Ambesser

Il film è la riduzione cinematografica dell'omonima commedia satirica di Jaroslav Hašek, che negli anni '20 ottenne un enorme successo come opera teatrale. Nell'accurata versione austriaca ci divertiamo a seguire le vicende del personaggio del soldato Schweik, che nonostante il certificato d'idiotia viene reclutato nell'armata austriaca durante la prima guerra mondiale.

## 23 — ZIG-ZAG X

23.05 ZENICA - CITTA' DEL L'ACQUARO

Documentario

## francia

## 13.35 ROTOCALCO REGIONALE

14 — NOTIZIE FLASH

14.05 AUIOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15.10 ALAMO

Telefilm della serie

«Nel cuore del tempo»

16 — NOTIZIE FLASH

16.20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17.10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Seconda parte

17.45 FINESTRA SU...

18.15 LE PALMARES DES ENFANTS

18.30 TV SERVICE

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.40 TOUR DE FRANCE

Sintesi della tappa

20 — TELEGIORNALE

20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20.35 LE GRAND ECHIQUIER

Una trasmissione di Jacques Chancel

23.30 TELEGIORNALE

## montecarlo

## 18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP

19.35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19.45 CARTONI ANIMATI

20 — ADVENTURE IN ELICOTTERO

«Carico di diamanti»

20.25 TELEFILM

della serie «Rin Tin Tin»

20.50 NOTIZIARIO

21.05 IL CLUB DELL'ASSICURATO

21.15 LA FAMIGLIA STODARD

Film

Regia di Gregory Ratoff

con Viorne Daxot, Ingrid Bergman, Susan Hayward

Una giovane governante francese entra in una famiglia americana e si conquista immediatamente la simpatia dei quattro ragazzi affidati alla sua cura e dei quali ne diviene vice-madre in seguito alla morte della padrona di casa. Questo rapporto rischia di venire offuscato e distrutto dall'ingenuità della moglie di uno dei ragazzi, una donna triviale.



Con Faye Dunaway e Richard Chamberlain

## La donna che amo

ore 22,10 rete 1

**1** 936: un anno cruciale per l'Europa. Hitler denuncia il Patto di Locarno ed ordina l'occupazione di sorpresa della Renania smilitarizzata; Mussolini e il dittatore tedesco si accordano per aiutare Franco nella guerra civile spagnola e infine a novembre nascono il Patto anti Comintern e l'Asse Roma-Berlino. In quello stesso anno la Gran Bretagna vive uno dei suoi momenti più critici. Il 30 gennaio il principe di Galles è succeduto al defunto re Giorgio V assumendo il nome di Edoardo VIII. Ma il nuovo re è protagonista di un episodio che rischia di spaccare in due il regno e l'impero britannico, un fatto al quale l'Europa (e non soltanto l'Europa) assiste esterrefatta o divertita o preoccupata a seconda dei casi. Il re designato ma non ancora incoronato è infatti risoluto nella sua determinazione — anche contro la volontà della famiglia reale e del governo — a portare davanti all'altare la signora Wallis Warfield Simpson, un'americana già due volte divorziata.

In mezzo al fragore delle armi e alle minacce di una guerra che via via investirà tutto il mondo, quella storia d'amore, quella pervicacia, da una parte e dall'altra, appaiono incredibili: è come se attori e spettatori ripiombassero improvvisamente nell'Ottocento, ridestando atmosfere romantiche e si parli d'opere e per questo accendendo, era facile immaginarlo, polemiche e discussioni a tutti i livelli. Dopo lunghe e sneranti giornate di tensione Sir John Reith, capo della BBC, pronunciava alla radio, il 10 dicembre, con voce emozionata le fatidiche parole: «Dal Castello di Windsor vi parla il re Edoardo». Era il preannuncio della propria volontà di abdicare; e infatti poco dopo così si esprimeva Edoardo: «Sono in grado finalmente di pronunciare alcune parole. Non era certo mia intenzione nascondervi nulla, ma sinora non mi è stato costituzionalmente possibile parlare...». E tra le lacrime: «Ora noi tutti abbiamo un nuovo re [Giorgio VI - n.d.r.]. Auguro a lui e a voi, il suo popolo, felicità e prosperità con tutto il cuore. Dio benedica l'Inghilterra. Dio salvi il re».

Il duca di Windsor è morto da alcuni anni. I ritratti di tutto il mondo proprio in questi giorni mostrano la sua vedova, ammalata e paralizzata, molto diversa dalla signora che per anni è stata nei primi po-

sti della classifica delle donne più eleganti del mondo.

Il telefilm in onda stasera dal titolo *La donna che amo*, per la regia di Paul Wendkos, interpreti principali Faye Dunaway e Richard Chamberlain, ripercorre con una certa aderenza alla realtà, pur in chiave narrativa sentimentale, i momenti salienti di questo romanzo d'amore di risonanza internazionale. Vengono rievocate tutte le tappe decisive: dalla richiesta di Edoardo al primo ministro Baldwin di pronunciare un discorso alla radio (in cui intendeva affermare la volontà di sposare la Simpson senza che però questa diventasse regina) al rifiuto del Parlamento a un matrimonio morganatico per il timore di una

divisione del Paese; dagli atteggiamenti possibilisti e attendisti di Churchill all'opposizione della regina Mary; da una prima fuga della Simpson a Cannes alla partenza della stessa Simpson per l'Estremo Oriente nel disperato tentativo della donna di impedire l'abdicazione di Edoardo; fino al grande rifiuto del principe di Galles il quale dopo aver letto alla radio il suo commiato giurando fedeltà al nuovo re, qualche giorno dopo, in esilio, raggiungerà per sempre la donna amata, Wallis Simpson.

Questa la trama della forse più famosa «love story» di questo secolo raccontata nel telefilm. Comunque il dato più interessante de *La donna che amo* è offerto dal nome dei due protagonisti: Faye Dunaway e Richard Chamberlain. La trentacinquenne Faye sarebbe probabilmente rimasta un'incolore attrice di prosa se non avesse interpretato la parte di «Marylyn» nel film *Dopo la caduta*

diretto da Miller: fu quel ruolo a colpire nel 1967 il regista cinematografico Arthur Penn e a convincerlo che quella ragazza lievemente cavallina, dagli occhi smaglianti e il volto imperioso, era l'incarnazione perfetta di Bonnie, «la ragazza del bandito» da mettere accanto al Clyde-Warren Beatty di *Gangster Story*. Abbiamo successivamente rivisto la Dunaway in *Amanti di De Sica*, in *E venne la notte* di Preminger, ne *Il caso Thomas Crown* di Jewison con Steve McQueen, ne *Il piccolo grande uomo* di Penn, ne *I tre moschettieri* di Richard Lester e in altri ancora. Di Richard Chamberlain (nel film il duca di Windsor) sono note al pubblico televisivo le imprese che risalgono ai tempi del *Dottor Kildare*, serie di episodi a puntate. Il suo nome è tra l'altro legato a una famosa interpretazione ne *L'altra faccia dell'amore*, un'affascinante biografia di Ciaikovskij.

m. a.

«Giochi senza frontiere 1976»

## La piccola Olimpiade europea

ore 21,50 rete 2

**G**iochi senza frontiere 1976, questa piccola Olimpiade europea, questa occasione di ritrovarsi per un'ora dimentichi delle persistenti diversità e rivalità nazionali, è giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione. Una trasmissione a suo modo pioniera dell'unità del vecchio continente; una schiera, una legione di ragazzi di vari Paesi che da dodici anni competono nelle gare e nei giochi più vari e strani.

Erede in campo europeo di *Campanile sera*, un fortunato programma, imitato anche all'estero (in Francia prese il nome di *Entreville*), che di volta in volta metteva in campo due cittadine italiane facendone sfogare nel gioco le rivalità municipalistiche e «campanilistiche». *Giochi senza frontiere* ha avuto un successo sempre crescente raggiungendo nelle ultime edizioni un alto indice di ascolto (una recente puntata è stata vista in Italia da 14 milioni di persone) e un gradimento medio non inferiore a 80. Ma sentiamo che cosa pensano i due commentatori italiani della trasmissione, Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. «E' un programma divertente, simpatico, allegro», dice la Vaudetti, una delle più note annunciatrici televisive, marchigiana, conoscenza di francese, inglese, tedesco, già «signora fortuna» alla *Domenica sportiva*, una vasta esperienza come annunciatrice e presentatrice (tra l'altro

inaugurò quattro anni fa il colore sperimentale in occasione delle Olimpiadi di Monaco). Per la Vaudetti, che dal 1971 ha preso il posto di Renata Mauro nella presentazione dei *Giochi*, la trasmissione «è professionalmente stimolante» anche perché va in diretta e permette quindi di misurarsi immediatamente con il pubblico locale e quello televisivo. «La partecipazione del pubblico», continua la presentatrice, «è sempre totale ed entusiasta; si può fare l'esempio della puntata italiana svoltasi a Milano in cui i 15.000 posti del Palasport sono andati esauriti; com'è poi l'interesse con cui i nostri emigranti ci seguono e ci tempestano di domande durante le trasmissioni che hanno luogo all'estero. Vedendo la cabina di trasmissione con la scritta RAI è come se ritrovassero un pezzetto della propria terra. E poi spesso al termine delle gare avviene un fatto curioso e simpatico: non è più possibile riconoscere una squadra dall'altra poiché tutti i giocatori si sono scambiati le magliette».

«Nei primi tempi», dice da parte sua Giulio Marchetti, partner della Vaudetti, presentatore fin dall'inizio e dunque veterano di *Giochi senza frontiere*, figlio d'arte, grande esperienza nel varietà, spalla dei più grandi comici italiani, «la trasmissione a differenza degli altri Paesi era stata accolta in Italia con un certo disinteresse; forse dipendeva dalla tarda ora

e poi c'è da dire che non tutti disponevano ancora del secondo canale. Oggi è diverso; il nostro pubblico nella stragrande maggioranza gradisce e si entusiasma allo spettacolo». L'entusiasmo, insieme allo spirito gaio senza competitività, è la caratteristica fondamentale del programma. Senza pensare che *Giochi senza frontiere* si è perfino più di una volta rivelato un programma galeotto; come nel caso, qualche tempo fa, di una ragazza romana e di un giovane di Bolzano che si sono sposati, entrambi facendo parte della squadra di Terracina. E che dire dei due giudici internazionali Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi? La loro passione, il loro impegno possono sembrare, trattandosi di un gioco, ingenuamente eccessivi, sproporzionati. Ma dietro questa impressione di autentica freschezza e spontaneità si cela una grande serietà.

Si può sperare che *Giochi senza frontiere* anticipi fin da oggi un'Europa realmente unita, «senza frontiere» di alcun genere.

Concludiamo con l'elenco delle località partecipanti ai giochi di questa sera che vengono disputati nella città inglese di Leeds, Gargegiano per l'Italia; Riva del Garda; per la Francia: Villeneuve-sur-Saône; per il Belgio: Tournai; per la Svizzera: Füllinsdorf; per la Germania Federale: Trautstein; per la Gran Bretagna: Kirkless; per l'Olanda: Oldekerk.

m. a.

**giovedì 15 luglio**

**VI G  
SAPERE: Olimpiadi  
Seconda puntata**

**ore 13 rete 1**

Gli inglesi, inventori dello sport moderno, consideravano dilettante «...ogni gentiluomo che non abbia mai partecipato a un concorso pubblico aperto a chiunque è dotato di premi d'ingaggio in denaro o sotto altra forma... che non sia né operai, né artigiani, né giornalieri». De Coubertin sul problema del dilettantismo aveva una visione più elastica; l'importante per lui era avvicinarsi allo sport con un certo spirito, il resto non contava. In seno al C.I.O. comunque ebbe il sopravvento la linea, diciamo, «inglese» che vieta ai partecipanti ai giochi di rilevare denaro sotto qualsiasi forma. In questa puntata si cerca di spiegare che senso ha considerare dilettante un atleta che si dedica allo sport a «tempo pieno». Oggi, infatti per raggiungere certi risultati è necessario impegnarsi a fondo, è necessario razionalizzare la propria vita: ciò vuol dire che l'atleta, per tutto il periodo in cui è impegnato agonisticamente, non può pensare ad altro.

**VI F Varie TV Ragassi  
IL RAGAZZO IN GRIGIO**

**ore 19 rete 2**

Approved-school vuol dire, in inglese, riformatorio. Da una di queste approved-schools Keith Lawson è scappato. Connotati: è un ragazzo magro, ossuto, piuttosto piccolo, dimostra meno dei suoi quattordici anni. Keith è fuggito dopo aver ricevuto una lettera con la quale suo padre gli annunciava di essere sul punto di partire per un lungo viaggio all'estero. «Che vuol dire?» si è chiesto Keith con angoscia. Così è scappato. Non ricorda il nome della strada della casa di suo padre, ma ricorda il quartiere: Deptford. Un quartiere popolare pieno di vecchie case. In una di quelle, mezza abbandonata, si è rifugiato Keith. Per mangiare il ragazzo afferra quello che gli capita sottomano: una mela, una carota, un panino, un vasetto di marmellata, poi scompare, lesto come una lepre. Ma talvolta capita che la lepre trovi qual-

**VI E  
MILLELUCI**

**ore 20,45 rete 1**

Ottava ed ultima puntata dello show di Antonello Falqui su testi di Roberto Lerici. Dopo la radio, la rivista, la televisione, l'avanspettacolo, il cabaret, il cabaret e il musical, questa sera sono di scena, insieme, altri tre generi di spettacolo: la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo. A rappresentare la prima ci sarà Renato Rascel che riproporrà una fantasia di

**II S di G. e S. Anderson  
SPAZIO 1999: il ritorno del voyager**

**ore 20,45 rete 2**

Una nave spaziale lanciata quindici anni prima dalla Terra distrugge con la potenza del motore qualsiasi cosa le si avvicini. La rotta della astronave coincide con quella della Luna. Il pericolo è grande poiché la macchina spaziale ha già provocato la morte di milioni di esseri su altri pianeti. Soltanto una persona, uno scienziato che

**VI E Varie  
IL MONDO E' BELLO  
PERCHE' E' PICCOLO**

**ore 18,55 rete 1**

Tony Santagata, in compagnia dell'attrice Laura Belli e del «magico» Raimondo, ha registrato con la regia di Giancarlo Nicolai questo special su se stesso e la sua musica, inquadrando nella scenografia della sua terra (le Puglie) e del suo paese per evidenziare il profondo legame con i luoghi che rappresentano l'elemento vitale della sua espressione musicale. Nel corso del programma, che si sviluppa nell'arco di una giornata trascorsa nel paese di Santagata di Puglia, il cantante parla delle sue origini, del suo ambiente tirrenico, da due compagni un po' dispettosi impersonati dalla Belli e da Raimondo. La giornata è tutta in funzione dello spettacolo che il cantante deve dare nel locale del paese: infatti si immagina che nel night del luogo, il «Caforchio club», Santagata debba esibirsi nel suo repertorio abituale. Le serenate che suggerisce il tramonto concludono lo spettacolo. Nel corso dello special, Santagata canta alcune fra le sue più note canzoni.

cuno più svelto di lei. Il qualcuno è Chris, figlio della proprietaria di una drogheria, dove Keith ha rubato due tavolette di cioccolata. Dopo una lunga corsa attraverso stradette e vicoli, Keith s'infila nel suo nascondiglio e Chris dietro a lui. Non è una storia allegra, non vi sono avventure esaltanti e alcuni fatti che si svolgono nel corso della vicenda sono tutt'altro che edificanti. Ma poiché in ogni cosa ciò che conta è il risultato, vale forse la pena di offrire un briciolo di particolare attenzione a questo film, tenendo presente che l'autore del soggetto, lo scrittore e giornalista Roy Brown, si è ispirato a fatti che, purtroppo, appaiono frequentemente sulla stampa quotidiana. Sapremo che il padre di Keith si è sposato in seconde nozze con una donna più giovane di lui, che non vuole avere tra i piedi Keith e che sta preparando un furto ad una banca. La comparsa di Keith complica le cose.

alcuni tra i suoi maggiori successi in fatto di disattivi del motore dell'astronave. L'uomo riesce, in una drammatica corsa contro il tempo, ad evitare l'esplosione. Ma ecco apparire una rappresentanza di altri mondi che hanno subito i danni causati dalla nave spaziale. Le intenzioni di costoro non sono affatto rassicuranti: li loro compiti infatti è di vendicarsi dei terrestri che hanno lanciato l'astronave,

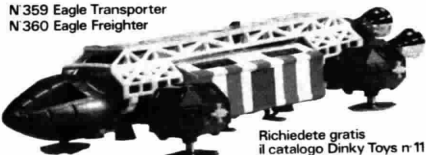
lavora sulla base lunare Alpha, è in grado di disattivare il motore dell'astronave. L'uomo riesce, in una drammatica corsa contro il tempo, ad evitare l'esplosione. Ma ecco apparire una rappresentanza di altri mondi che hanno subito i danni causati dalla nave spaziale. Le intenzioni di costoro non sono affatto rassicuranti: li loro compiti infatti è di vendicarsi dei terrestri che hanno lanciato l'astronave,

**Due nuovi modellini**

**Dinky SPAZIO  
TOYS® 1999**

**questa sera sul secondo  
canale TV alle ore 20,45**

**N 359 Eagle Transporter  
N 360 Eagle Freighter**



Richiedete gratis  
il catalogo Dinky Toys n° 11

Distribuiti in Italia dalla Ditta Edilio Parodi  
V. Secca 14/A - 16010 Manassero (GE) - tel. 010 406641 (3 linee)

**SEMINARIO DELLA McCANN-ERICKSON  
EUROPE AD AMSTERDAM**

La McCann-Erickson Europe ha organizzato all'inizio di maggio ad Amsterdam un seminario sul tema «Il consumatore», cui hanno partecipato venti ricercatori di marketing provenienti da tutti gli uffici europei dell'agenzia.

In due giorni di intenso lavoro si sono affrontati i principali problemi posti dalla continua evoluzione del consumatore e discusse le tecniche di ricerca per una sempre più approfondita conoscenza di queste dinamiche.

Particolare attenzione è stata rivolta ai cambiamenti negli atteggiamenti dei consumatori europei in conseguenza della persistente crisi economica e allo studio dell'importantissimo settore costituito dai giovani.

Si sono esaminate inoltre nuove tecniche sperimentali dirette a meglio descrivere il profilo del consumatore e le sue reazioni di fronte alle sollecitazioni di prodotti e marche, al di là degli usuali dati socio-demografici e delle normali scale di atteggiamento.

**Il lavoro dei Bosch Service Italia**



L'intelligente collaborazione e la qualità professionale delle officine specializzate BOSCH hanno avuto recentemente un nuovo riconoscimento da parte del BOSCH SERVICE ITALIA con un viaggio premio in TAILANDIA. Cinquecento officine specializzate, tecnici e collaboratori del BOSCH SERVICE, distinti in modo particolare nell'ultimo anno, suddivisi in 4 gruppi uno dei quali è ripreso all'arrivo sotto il Jumbo Quantas, hanno trascorso fra febbraio e marzo dieci indimenticabili giorni a Bangkok e Pattaya rispettivamente all'Hydra Regent e al Royal Cliff Hotel, con la preziosa e piena collaborazione anche delle organizzazioni Quantas e Hotelplan; è stata una vera e propria vacanza piacevole ed emozionante, piena di mare, cibi esotici, interessanti escursioni e bellissimi festeggiamenti.

# radio giovedì 15 luglio

IL SANTO: S. Enrico.

Altri Santi: S. Catulino, S. Anloco, S. Pompilio, S. Rosalia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Roma lo scrittore Ugo Ojetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Guai alla generazione i cui giudici meritino di esser giudicati. (Taimud).

Di Samuel Barber

## Vanessa



Nicolai Gedda e fra gli interpreti

ore 20,30 radiotre

Pietra miliare nella storia della produzione operistica americana — per altro non eccessivamente nutrita — va a tutt'oggi considerata la *Vanessa* di Samuel Barber. Sin dalla sua prima apparizione, avvenuta il 15 gennaio 1958 al Teatro Metropolitan, essa fu infatti salutata come « la migliore opera americana mai presentata al teatro di Broadway nella 39ª strada » (*New York Times*) e replicata, nella sua prima stagione, sette volte: sei a New York ed una a Philadelphia. Con quest'opera, che ben presto varcò i confini del Paese d'origine, Barber, che si cimentava per la prima volta in tale genere, si laureò « vero maestro della tradizione lirica » americana.

Estremamente esigente per quanto concerne la veste letteraria dei suoi lavori, il compositore, che già in precedenza aveva sempre cercato per i suoi non pochi pezzi vocali, testi poetici di indiscutibile valore (da Joyce a Yeats e Housman), trova questa volta un validissimo collaboratore in Gian Carlo Menotti. I due si conoscevano sin dal 1924, dai tempi cioè del loro perfezionamento al Curtis Institute of Music di Philadelphia dove Barber tornerà nel '39 in qualità di insegnante di orchestrazione e di direzione corale. Solo nel '54 tuttavia diverrà operativo il binomio Barber-Menotti, che darà i suoi frutti anche nella successiva *A hand of bridge* che l'italiano porterà a Spoleto nel '59. Il cast che contribuì all'affer-

mazione di *Vanessa*, sotto l'illuminata direzione artistica di Rudolf Bing, era veramente eccellente: il cartellone della prima rappresentazione al Metropolitan comprendeva nomi come quello del soprano americano Eleanor Steber, nei panni di Vanessa, o di Rosalind Elias (Erika) perfettamente contrapposta ad essa, o ancora, nei ruoli maschili, quelli di Nicolai Gedda (Anatol) e del basso Giorgio Tozzi (il vecchio dottore di famiglia). Non meno rilevante la figura di Regina Resnik nella perfetta caratterizzazione della vecchia baronessa. Il linguaggio semplice e comunicativo di Barber ben si sposa con la vicenda delicata tracciata da Menotti.

I quattro atti dell'opera vedono compiersi il destino di tre donne ciascuna a suo modo travolta dalla vita. Vanessa, che dà il titolo al dramma ma potrebbe benissimo passare in secondo piano per cedere il posto di prima donna alla sfortunata nipote; quest'ultima (Erika), la cui giovinezza viene bruciata da un tragico fato che, al termine dell'opera la porterà ad ereditare dalla zia il suo pesante fardello di dolori; infine la baronessa, madre di Vanessa, che, chiusa nel rigore di un volontario silenzio, vede la nipote ripercorrere lo stesso amaro destino della figlia. L'azione: dopo 20 anni di assenza si annuncia il ritorno di Anatol, l'ex-amante di Vanessa; l'uomo che compare in realtà non è Anatole ma un giovane che rivelando di esserne il figlio, riesce fattosamente a far breccia nell'animo delle donne ed a farsi ospitare. Dopo un mese da quel primo burrascoso incontro il giovane e Vanessa sono ormai divenuti ottimi amici, ma per Erika si vanno già addensando le nubi di un dramma inarrestabile: la notte del suo arrivo ella si concede all'ospite ed ora ne attende un figlio. La ragazza tuttavia intuisce l'occasionalità dell'amore di Anatol, che ben presto annuncia il suo matrimonio con la zia. Il destino di Erika appare ormai segnato: rinunciando a distruggere il sogno di felicità di Vanessa, non le resta che attendere in silenzio un giorno migliore.

# radiouno

6 — Segnale orario

## MATTUTINO MUSICALE

Claude Gervaise: Due Danze (Groupe des Instruments Anciens di Parigi dir. Roger Cotte) • Leo Delibes: Intermezzo dal balletto *La Source* (Orchestra London Symphony dir. Richard Bonynge) • Claude Debussy: *Linderaja* (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Jean Sibelius: *Valse triste* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Massimo Freccia) • Jacques Offenbach: *La Vie Parisienne* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Tito Petralia)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **NON TI SCORDAR DI ME**

Cocktail floreale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **CONCERTO PICCOLO**

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Goldani. Realizzazione di Dino De Palma

15,30 **IVANHOE**

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli. 7ª puntata

Wamba Giorgio Favretto  
Lockskey Massimo Foschi  
Il cavaliere nero

Brian Mariano Rigillo  
Giancarlo Dettori  
De Bracy Arnaldo Bellofore  
Cedric Gino Mavara

19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Dal Festival Internazionale del Jazz di Nizza**

**JAZZ GIOVANI**

Un programma di Adriano Mazzeotti

Retrospectiva de « La Grande Parade du Jazz » con la partecipazione di Count Basie, Teddy Wilson, Zoot Sims, Illinois Jacquet, Buddy Tate

20,20 **ABC DEL DISCO** - Un programma di Lilian Terry

21 — **GR 1** - Settima edizione

21,15 **Il classico dell'anno**

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Quanto è bella lei (Gianni Nazzari) • La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Questa sporca vita (Paolo Conte) • Nostalgia (Anna Identici) • Il vino (Piero Ciampi) • L'amoroso (Orietta Berti) • Immagini (I Nomadi) • Canto d'amore (Pino Calvi)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — **Federica Taddei presenta:**

**ALTRO SUONO ESTATE**

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano:**

**KURSAAL PER VOI**

Super varietà Internazionale dal Grattaschivo di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno. Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti. Regia di Sandro Merli

12 — **Terza edizione**

12,10 **Quarto programma**

Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica. Presenta GINO NEGRI

17,35 **IL TAGLIACARTE:**

un libro al giorno. Giuseppe Leonelli presenta: « Ragazzi di vita » di Pier Paolo Pasolini

18,05 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Antonella Giampaoli, Solfioro. Regia di Antonio Marrapodi

4ª puntata

« Rinaldo e Ginevra » Lettura di Bonagura e Lupo. Regia di Nanni de Stefani (Replica)

21,45 **CONCERTO DEL VIOLINO:**

RENATO ZANETTO VICH E DEL VIOLONCELLI: STA AMEDEO BALDOVINO Maurice Ravel: Sonata per violino e violoncello: Allegro - Très vif - Lento - Vif

22,10 **Intervallo musicale**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GR 1** - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6- Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con Turi Vasile  
(I parte)

Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

### 8,45 PER VOI, CON STILE:

Caravelli e José Feliciano

Presenta Renzo Nissim

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 La prodigiosa vita

di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton

7<sup>o</sup> episodio

Figaro Ernesto Calindri

Giocchino Rossini Gino Cervi

Il poeta Sterbini Gino Mavara

Il soprano Righetti Giorgi

Luisa Aluigi

Il baritone Zamboni

Giuseppe Pertile

Il direttore di scena

Giancarlo Padoan

Un attore/attrice Antonio Scapaticini

Il Maestro Angelini Andrea Bosis

Una cameriera Wanda Pasquini

Una sarta Maria Grazia Fel

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

### 10,30 GR 2 - Estate

### 10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido

Clericetti e Umberto Domina

condotto da Lauretta Masiero,

Paolo Carlini, Milena Albieri

Regia di Enzo Convali

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marengo

### 15,40 Giovanni Gigliozi presenta:

### CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gigliozi

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

### 17,20 Ciclismo - da Tulle

Servizio speciale sul 63° Tour

de France

Dai nostri inviati Enrico Ameri

e Adriano Morelli

### 17,30 Speciale Radio 2

### Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardab-

bassi

(Replica)

### 18,30 Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Milady Deure Anna Caravaggi

Il cavaliere Arnold nipote

di Milady Deure Ezio Marano

Milord Artur Marcello Tusco

Milord Curbrecht Ignazio Bonazzi

Pamela, cameriera della defunta

madre di Bonifil Lucia Catullo

Andreue, vecchio padre di

Pamela, Madre di

Madama Jevre, governante

Elena Da Venezia

Monseigneur Longman,

maggior domo

Isacco, cameriere

Paolo Faggi

Regia di Giacomo Colli

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,35 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

— Al termine:

Intervallo musicale

23,29 Chiusura

## radiotre

### 7- QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-

ertura della rete. Novanta minuti in

diretta di musica guidata, letture

commentate dei giornali del ma-

tino (il giornalista di questa setti-

mana: Romano Dapas), colle-

gamenti con i Sezioni regionali,

(Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Variazioni su un

tema di Paganini op. 35 (Pianista

John Lill) • Antonio Bazzini:

Quintetto in fa maggiore, per archi

(Quintetto Boccherini)

### 9,30 Il disco in vetrina

Modest Mussorgsky: Quadri di

un'esposizione; Gopak - Una la-

crima (Pianista Youri Boukoff)

(Dischi CBS)

### 10,10 La scuola italiana del primo

Novecento

Idebrando Pizzetti: Introduzione

all'Agamemnone di Eschilo, per

coro e orchestra (Orchestra Sin-

fonica e Coro di Milano della Rai)

diretti da Gianandrea Gavazzeni -

Me del Coro Giulio Bertola) •

Ottorino Respighi: Preludio per or-

gano in la minore (Solisti Ber-

thold Schwarz) • Gian Francesco

Malipiero: Dialogo n. 5 per viola

e piccola orchestra (Solisti Bruno

Giuranna - Orchestra "A. Scar-

latti" di Napoli della Rai diretta

da Nino Sanzogni) • Alfredo Ca-

seller: La Donna serpente - Fram-

menti sinfonici dall'opera - 2<sup>a</sup> se-

rie op. 50: Sinfonia - Preludio -

Coro - Battaglia e Finale (Or-

chestra Sinfonica di Torino della

Rai diretta da Jan Meyerowitz)

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-

nale Radiotre

### 11,15 Presenza religiosa nella musica

Ludwig van Beethoven: Messa in

do maggiore op. 86 (Jeannette Pi-

lou, soprano; Luisa Ciffi Ricci-

gano, contralto; Lajos Kosza, teno-

re; Ugo Trama, basso - Orchestra

Sinfonica e Coro di Torino della

Rai) diretti da Mario Rossi)

### 12- CONCERTO SINFONICO

Direttore

Otto Klemperer

Johann Sebastian Bach: Concerto

Brandeburghese in fa maggiore

(Philharmonia Orchestra) •

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia

in re maggiore K. 385 • Haf-

fen (Philharmonia di Londra) •

Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in

la maggiore (New Philharmonia)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

L'ESOTISMO BOREALE DI

GRIEG

di Claudio Casini

Edvard Grieg, da: Pezzi lirici -

Arietta op. 12 n. 1 - Berceuse

op. 38 n. 1 - Ferfalla op. 43 n. 1 -

Viaggiatore solitario op. 43 n. 2 -

Foglio d'album op. 47 n. 2 -

Melodia op. 47 n. 3 - Danza nor-

vegese op. 47 n. 4 - Notturno

op. 54 n. 4 - Scherzo op. 54 n. 5 -

Nostalgia op. 57 n. 6 - Ruscello

op. 62 n. 4 - Verso la patria

op. 62 n. 6 - Ballata op. 65 n. 5 -

Minuetto della nonna op. 68 n. 2 -

Al tuo piedi op. 68 n. 3 - Alla

culla op. 68 n. 5 - C'era una volta

op. 71 n. 1 - Coblodo op. 71 n. 3 -

Passato op. 71 n. 6 - Ricordi

op. 71 n. 7 (Pianista Emil Gilels);

Al ruscello (Kirsten Flagstad, so-

soprano; Edwin MacArthur, piano-

forte)

### 15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Violoncellista Amedeo Baldo-

vino

Pianista Maureen Jones

Ludwig van Beethoven: 12 Varia-

zioni su un tema del "Giude

Maccabeo" di Haendel per piano-

forte e violoncello - Frédéric

Chopin: Sonata in sol minore per

violoncello e pianoforte op. 65

### 16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

Sulla biografia di Alessandra

Kollontai. Conversazione di

Caterina Cardona

### 16,40 LE CANZONI DI ROSA BA-

LISTRERI

### 17- Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri-

coli, merci

### 17,10 Musiche rare

Antonin Dvorak: Sonata n. 12 per

viola d'amore e chitarra • La cacia

di (Karl Sumpf, viola d'amore;

Milan Zelenka, chitarra) • Johann

Naumann: Duo in sol maggiore

per armonica a bicchieri e liuto

(Bruno Hoffmann, armonica a bi-

chieri; Michael Schaffer, liuto)

### 17,30 Notizio Rotondo presenta:

JAZZ GIORNALE

### 18- A quattro mani

Claude Debussy: En blanc et noir,

tre pezzi per pianoforte a quattro

mani (Pianisti Walter e Beatriz

Klien) • Paul Hindemith: Sonata

per pianoforte a quattro mani:

Massig bewegt - Lebhaft - Ruhig

bewegt. (Pianisti Gino Gorni e

Sergio Lorenzi)

### 18,30 GLI INSETTI NELL'ECONO-

MIA DELLA NATURA

5. L'influenza dell'ambiente

a cura di Luigi Masutti

### 20,30 Vanessa

Opera in quattro atti di Gian

Carlo Menotti

Musica di SAMUEL BARBER

Vanessa Eleanor Steber

Erika Rosalind Elias

La vecchia baronessa

Anatoli Regina Resnik

Il vecchio dottore Nicolai Gedda

Nicola George Cehanovsky

Un servitore Robert Nagy

Direttore Dimitri Mitropoulos

Orchestra e Coro del "Metro-

politan" di New York

Maestro del Coro Kurt Adler

— Nell'intervallo:

(ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura



## programmi regionali

**radio estere**

capodistria	m	278	montecarlo	m	428	svizzera	m	538,6	vaticano
	kHz	1079		kHz	701		kHz	557	

**ONDA MEDIA m. 208**  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



# Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi  
onde di Fa c'è tutta  
l'eccitante freschezza del Laim  
dei Caraibi. Vivifica e stimola la pelle come  
dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.

**Fa bagno schiuma**

**L'unico al Laim dei Caraibi. Il frutto più fresco della natura.**

## rete 1

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

### Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno

Regia di Guido Arata e Libero Bizzarri

Terza puntata (Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### 13,30

## Telegiornale

### 14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

TENNIS: COPPA DAVIS

Italia-Svezia

Telecronista Guido Oddo

Regista Enzo De Pasquale

## la TV dei ragazzi

### 18,30 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di P. Antonio Guida

a cura di Gianni Rossi

Regia di Gianfranco Manganello

### 19 — IL PICCOLO ROQUEFORT

Crociera a due

### 19,05 Appuntamento con

Peppino De Filippo

PRANZIAMO ASSIEME

Farsa in un atto e due quadri

di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Federico Zampirelli

Peppino De Filippo

Margherita Zampirelli

Jole Fierro

Marchese Eugenio

Vigliarelli

Luigi De Filippo

Giovanni, maggiordomo

Mario Castellani

Matilde, governante

Dory Cei

Elio Bertolotti

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scena di Giuliano Tullio

Costumi di Guido Cozzolino

## CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

CAROSELLO

### 20,45

## Speciale TG 1

QUARANT'ANNI FA: LA SPAGNA

DOREMI'

## 21,50

## Telegiornale

### 22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Piero Turchetti

## Notizie del TG 1

## CHE TEMPO FA

BREAK



Peppino De Filippo e Jole Fierro in una scena della farsa «Pranziamo assieme» alle ore 19,05

## svizzera

### 15,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Tullies-Puy de Dôme

### 20,30 TELEGIORNALE

Documentario TV-SPOT

### 20,45 ATTENZIONE AI PEDONI

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

### 21,45 TELEGIORNALE

2<sup>a</sup> ediz. LE PIETRE DI VENEZIA

Telefilm della serie «Jason King» Jason King giunge a Venezia per ritirare il premio speciale che la Biennale gli ha attribuito per il suo romanzo Le pietre di Venezia. Jason, che non è l'autore di tale romanzo, si presenta alla consegna del premio per veder chiaro nella faccenda. Il libro racconta del rapimento di Teresa Bonival, commerciante in gioielli antichi, da parte di una organizzazione di spionaggio.

### 22,50 RITRATTI

Claude Lévi-Strauss

Realizzazione di Michel Treguer

### 23,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Sintesi della tappa Tullies-Puy de Dôme

## capodistria

### 20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

### 21,10 ZIG-ZAG

### 21,15 TELEGIORNALE

### 21,35 LA PALUDE MALEDETTA

Film

con Marshall Thompson e Willard Parker

Regia di Hubert Cornfield

Un giovane dopo aver ucciso un gangster viene a sapere che questi aveva nascosto il denaro di una rapina nei pressi di una palude. Avvicinato da una giovane donna, che si finge fotografa, viene convinto da costei a recarsi sul luogo. Vengono seguiti però da un agente dell'assicurazione che riesce ad impedire un nuovo delitto del giovane, quando la ragazza rivela di essere, in verità, la moglie del gangster ucciso.

### 22 — ZIG-ZAG

### 23,05 MUSICA POPOLARE JUGOSLAVA

## rete 2

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

### 19 — Turismo Sport Folk Spettacolo

in

### CONTROVACANZA

a cura di Enzo Del'Aquila

con la collaborazione di Furio Angiolilla, William Azzella

Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

ARCOBALENO

### 20 —

## TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

### 20,45

## Delitto per scommessa

di Philip Mackie

Traduzione di Lucio Chiavarelli e Anna Maria Ferzetti

Adattamento televisivo di Andrea Frezza

Personaggi ed interpreti:

Peter Paolo Carlini

Charles Armando Francioli

Liz Victoria Zinny

Nora Ada Pometti

Mary Maria Grazia Antonini

Gavin Enzo Consoli

Ispettore Flower

Mario Epichini

Sergente Basset

Mario Cenna

Scena di Luciano Del Greco

Costumi di Francesca Saitto

Regia di Andrea Frezza

Nell'intervallo:

DOREMI'

### 22,30

## TG 2 - Seconda edizione

### 22,40

## SI', NO, PERCHE' - SPECIALE

Il sesso a scuola a cura di Luciano Michetti Ricci

conduce in studio Gianni Bisiach

Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

BREAK 2

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Reich der Königin von Saba. Filmbericht aus der Arabischen Republik Jemen von Irene Zander. Verleih: Telepool

19,45-20 Die Frau im Blickfeld. Eine Sendung von Sofia Magnago. Heute: Das Elisabethinum (Wiederholung)

20,30-20,45 Tagesschau

## francia

### 13,35 ROTOCALCO REGIONALE

### 14 — NOTIZIE FLASH

### 14,05 AJOURD'HUI MADAME

### 15 — NOTIZIE FLASH

### 15,10 LA NOTTE DEI LUNGHI COLTELLI

Telefilm della serie «Nel cuore del tempo»

### 16 — NOTIZIE FLASH

### 16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

### 17 — NOTIZIE FLASH

### 17,45 FINESTRA SU...

### 18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

### 18,30 TV SERVICE

### 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

### 19,20 ATTUALITA' REGIONALI

### 19,44 TOUR DE FRANCE

### 20 — TELEGIORNALE

### 20,35 L'EBREA DI CASTEL TROMPETTE

### 3<sup>a</sup> puntata con Odile Versois, Anne Doucet, Nicolas Silberg

### 21,35 APOSTROPHES

### 22,45 TELEGIORNALE

### 22,52 IL RE DEI CHAMPS-ELYSEES

### Film per il ciclo di «Cine-Club» con Buster Keaton

## montecarlo

### 18,45 UN PEU D'AMOUR D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE

Presentato da Jocelyn

### 19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

### 19,45 CARTONI ANIMATI

### 20 — PERRY MASON

Prova d'esame con Raymond Burr

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21,05 GIARRETTIERA COLT

Film

Regia di Gian Rocco con Nicoletta Macchiaioli, Claudio Camaso

Al confine con il Messico, durante la rivoluzione contro i francesi di Massimiliano, una diligenza, con una giovane donna e un soldato francese sfuggito ai rivoluzionari, viene attaccata da un bandito, detto «il Rosso», che la donna con la sua pistola lo mette in fuga. Giunta in paese costei libera un messicano che stava per essere impiccato e quindi prende alloggio nell'albergo: qui abile giocatrice di poker con un trucco riesce a vincere.



II/S  
« Delitto per scommessa » di Philip Mackie

## Un turpe contratto



Paolo Carlini e Armando Franchioli (in alto) sono i protagonisti

ore 20,45 rete 2

**A**ncora un giallo? A ben guardare, questa commedia non risponde esattamente a tutti i venti requisiti elencati con esemplare diligenza da S. S. Van Dine nel suo celebre prontuario per il perfetto autore di romanzi polizieschi (c'è bisogno di rammentare che si deve allo scrittore americano un eroe della letteratura in questione, il raffinato investigatore Philo Vance?). Ma in mezzo secolo di evoluzione —

Van Dine esplose sul finire degli anni '20 — il genere ha naturalmente perduto certe sue rigide caratteristiche e quindi si può tranquillamente affermare che *Delitto per scommessa* anche se ne conosciamo quasi subito il colpevole va catalogato fra i gialli. Non ci sembra un gran male.

Come affermano con incrollabile sicurezza le cameriere d'albergo, i bagnini, gli addetti alle pulizie dei parchi termali, durante il periodo estivo nove lettori su dieci si impegnano —

forse sarebbe meglio dire: si disimpegnano — nella lettura dei gialli. Senza contare che dall'autunno alla primavera, sostengono nelle loro ponderose relazioni le stesse cameriere con gli addetti alle pulizie dei treni e degli aerei, la proporzione scende, sempre su un campione di dieci, soltanto ad otto lettori e mezzo. Rispetto dunque a tali sperimentate statistiche si potrebbe addirittura sostenere che la nostra televisione sia fin troppo restia innanzi alle aspettative — anche se talvolta non confessate — dei suoi utenti. Per di più si è veramente notato, e questo anche fuori d'Italia, che al giallo si addice lo schermo piccolo più ancora di quello panoramico gigante o del palcoscenico. Taluni ne ascrivono appunto il merito alle limitate dimensioni che mettono in evidenza tutti i particolari da un mozzicone di sigaretta ad una occhiata semifurtiva, legando l'attenzione del telespettatore ad ogni momento della vicenda. Altri invece spiegano il fenomeno soprattutto con la particolare composizione del gruppo che si gode lo spettacolo, un gruppo solitamente composto da due quattro persone sempre familiari o amici, più facile a partecipare (con lo scambio di ipotesi, intuizioni, deduzioni) alla indagine poliziesca, diversa certamente dal pubblico di una sala teatrale o cinematografica dove invece l'inconscia identificazione con il colpevole o con il giustiziere avviene nel perfetto silenzio in modo assolutamente individuale.

Costatata (l'indice di gradimento non lascia dubbi in proposito) la buonissima predisposizione del pubblico televisivo italiano verso lo spettacolo giallo in tutte le sue varianti — psicologico, d'azione, comico, d'ambrosio e via dicendo — verrebbe naturalmente da affrontare l'annoso problema del perché gli autori italiani di questo amatissimo genere siano così pochi in confronto ai colleghi stranieri. Non ci imbarcheremo però in una lunga dissertazione notando invece con sciovinistico orgoglio che nell'interpretazione del più celebre fra i detective, Sherlock Holmes, il nostrano Nando Gazzolo ha battuto di ben quattro lunghezze il noto attore Basil Rathbone. Interpreti principali di *Delitto per scommessa* sono due idoli televisivi degli anni Cinquanta.

Il tempo corre tanto in fretta che, per quanto essi siano più che mai sulla breccia ed ambedue ben lontani dal dover essere classificati « primi attori o caratteristi anziani », i loro nomi ci riportano ad un'epoca lontana nel ricordo. Quanti fremiti, quanti lacrime, quanti femminili sospiri furono allora spesi per Paolo Carlini e Ar-

mando Franchioli — l'ordine alfabetico è di rigore — eroi di avvincenti teleromanzi? Due attori di razza, a parte ogni facile ironia sugli sceneggiati allora in voga, che non avevano uno smarrimento, un'incertezza recitando « in presa diretta », dinanzi a milioni di spettatori. Li rammentiamo insieme (certo li rammentano molti del pubblico di quella sera: l'11 gennaio 1960 non appartiene poi all'era paleozoica!) nella celeberrima commedia che aprì un fortunato ciclo dedicato al teatro popolare: *I due sergenti al cordone sanitario di Porto Vandrè*. Nel vecchio Studio 3 del Centro di Milano circolava molta elettricità quella sera, ché — il regista Blasi non ce ne voglia — tanto era stata curata e provata la prima parte dello spettacolo quanto poco lo era stata la seconda; il finale poi si poteva dire affidato alla fortuna ed al coraggio di tutti; ad incominciare dai cameramen. Eppure i due mostri — in esemplare accordo con un altro « mostro », Bianca Toccafondi — felicemente non sbagliarono una entrata, non mancarono all'appuntamento con un primissimo piano e tutto si risolse nel migliore dei modi.

Oggi i due protagonisti di quella sera si ritrovano insieme senza troppi patemi d'animo, ché la registrazione quando per accidente ce ne fosse bisogno si può ripetere; in realtà, *Delitto per scommessa* è stato realizzato lo scorso aprile. Certo, i personaggi delle due commedie sono ben diversi: onesti e generosi, pronti al personale sacrificio erano i sottufficiali Roberto e Guglielmo; Peter Ashbury e Charles Barcher sono, invece, sotto il velo delle belle maniere, due compari egoisti e bricconi. Lo si capisce fin dalla prima scena di questo lavoro, allorché fra i due con l'unica attenuante del whisky e del gin nasce una singolare scommessa che ha tutto il significato di un turpe contratto. Scrive infatti Charles: « Scommetto con Peter Ashbury 25.000 sterline contro una che non riuscirà ad uccidere mia moglie e restare impunito ». E la seconda scena, non meno edificante, rivela che Peter, possibile omicida, se la intende magnificamente con Liz, moglie di Charles e probabile vittima. Secondo le buone regole, non faremo al futuro telespettatore il torto di rivelargli lo svolgimento della vicenda immaginata da Philip Mackie, commediografo inglese fra i più abili in questo genere, del quale la nostra televisione trasmise anni addietro *Tutta la verità*. Se in *Delitto per scommessa* l'autore ci dice ben presto da chi e come è stato perpetrato il delitto, con questo egli non ci priva delle molte sorprese proprie di un giallo.

e. m.

# venerdì 16 luglio

## VIG SAPERE: Olimpiadi - Terza puntata

ore 13 rete 1

I Giochi di Londra del 1908 segnano l'ingresso dell'Italia nelle competizioni olimpiche. Vi parteciparono 68 atleti italiani, che vinsero due medaglie d'oro con Braglia nella ginnastica e Porro nella lotta. Inoltre gli italiani si affermarono moralmente nella maratona con lo sfortunato Dorando Pietri, squalificato perché sorretto negli ultimi metri da un giudice di gara. L'Italia ha conquistato la maggior parte delle medaglie d'oro nella scherma e nella

ginnastica. Questa puntata spiega perché gli italiani si affermarono specialmente agli inizi del secolo in discipline « poco sportive », secondo il concetto che gli inglesi avevano dello sport. La puntata spiega perché l'Italia ha dominato nella marcia con Frigerio, Dordoni e Pamich. La situazione del dopoguerra non è positiva: si sono avuti dei successi, ma spesso si è trattato di specialisti che utilizzarono le Olimpiadi come trampolino di lancio per la loro carriera di professionisti. Esempi clamorosi ne sono i pugili e i ciclisti.

## VIG CONTROVACANZA

ore 19 rete 2

Da giugno a settembre la febbre della villeggiatura — la « smania » goldoniana — contagia l'intera penisola. Spiagge con densità mai vista, montagne che non sono più luoghi solitari, alberghi con il cartello del tutto esaurito: sono le vacanze di consumo più o meno di lusso, ma certamente di massa da cui si torna spesso più nevrotici e alienati che mai. Ed è anche questo uno dei miti del consumismo che è contestato e rovesciato dai giovani. Risorgere il reale valore e la dimensione umana delle vacanze, vederle come un momento in cui ritrovarsi insieme agli altri e alla natura, farne un'occasione per uscire in modo positivo dalla routine e dallo stress quotidiano, aggiungendo con esse esperienze utili e costruttive: questo è il nuovo modo di spendere l'estate cercato dai giovani. A queste esigenze vuol dare alcune risposte e indicazioni la trasmissione che prende

il via oggi e che è articolata in un totale di sette puntate: con filmati e notizie, date in studio dai due giovanissimi presentatori Paolo Turco e Isabella Rossellini, figlia del regista Roberto Rossellini e di Ingrid Bergman al suo esordio in TV, verranno di volta in volta indicate le varie iniziative di turismo « alternativo », cercando di stimolare ulteriormente l'interesse dei giovani per queste vacanze diverse. Sono pronti alcuni servizi con cui si cercherà di fare il punto sugli ostelli della gioventù, sulle iniziative della Lega Navale per offrire corsi di vela gratuiti, sulle associazioni archeologiche, che propongono vacanze-studio particolarissime e che permettono anche di avvicinare i giovani al patrimonio artistico in un rapporto più diretto. Verranno dati suggerimenti non solo per le vacanze lunghe ma anche per i brevi weekend, durante i quali le località vicine alla propria residenza potranno essere oggetto di escursioni.

## II/S Appuntamento con Peppino De Filippo PRANZIAMO ASSIEME

ore 19,05 rete 1

La farsa Pranziamo assieme, rappresentata per la prima volta al Teatro Excelsior di Milano nel 1952, ha come protagonisti una coppia di sposi in viaggio di nozze a Roma: Federico e Margherita Zampirelli. Avendo accettato l'invito del marchese Eugenio Viganelli, marito e moglie si trovano

coinvolti in una serie di equivoci causati dalla follia del padrone di casa il quale, rimasto vedovo, vive e costringe chi gli sta vicino ad accettare l'ingombrante presenza della « buonanima ». La farsa è interpretata dagli attori della Compagnia del Teatro Italiano con Luigi De Filippo, Jole Fierro, Dory Cei, Elio Bertolotti. La regia televisiva della farsa è di Romolo Siena.

## VIG SI', NO, PERCHE' - SPECIALE

ore 22,40 rete 2

Si, no, perché, la trasmissione curata da Luciano Michetti Ricci, ha portato avanti per maggio e giugno una serie di dibattiti televisivi rivolti a sensibilizzare i telespettatori sui vari aspetti della partecipazione del cittadino ai problemi della vita quotidiana. Ai dibattiti, che si alternavano con due o più momenti filmati, relativi a situazioni tipiche, hanno partecipato volta a volta specialisti come personalità del mondo culturale italiano, nonché cittadini con esperienze di attività di quartiere.

Concluso questo primo ciclo pomeridiano, Si, no, perché passa in serale senza una periodicità prefissata. Per ora ci offre uno special dedicato al problema dei giovani e il sesso, e più specificamente se e come sia possibile parlare di sesso a scuola. Non sembra fuori tempo, ad anno scolastico concluso, poiché il dibattito si ricolleghi a due fatti romani che hanno in

questi giorni figurato in cronaca, ambidue relativi a processi che hanno chiamato in causa degli studenti di media superiore, responsabili di aver fatto circolare tra i coetanei questionari sulla vita sessuale. Sono i giovani del liceo Visconti di Roma, che hanno elaborato essi stessi il questionario incriminato, e i giovani del liceo Castelnuovo, che hanno utilizzato quello offerto da una rivista giovanile, Muzak.

Si parlerà così di educazione sessuale e di informazione sessuale e dei limiti che presentano i questionari sul tema, che rischiano di quantificare esperienze in realtà non quantificabili, non toccando di queste esperienze le componenti affettive e sociali. Il discorso toccherà anche la funzione dei consulenti e delle possibilità che offriranno ai giovani.

Non si può per ora prevedere quale direzione potrà prendere il dibattito, poiché al momento di andare in macchina ancora non si conoscono i nomi di coloro che vi parteciperanno.

## È UNA QUESTIONE DI IGIENE E DI SALUTE



Chi porta una dentiera non sempre conosce il modo migliore per ottenere una perfetta igiene della bocca, eliminando tutte le piccole impurità che spesso causano alito cattivo. Le compresse Corega Tabs risolvono questo problema.

Si immerge la protesi in un bicchiere d'acqua, dove è stata fatta sciogliere una compressa di Corega Tabs e questa, producendo ossigeno superattivo, espelle immediatamente tutte le impurità, scioglie il tartaro ed elimina ogni tipo di batteri. Corega Tabs è prodotto dalla Stafford-Miller e si vende solo in farmacia.

## Nomina a Cavaliere del Lavoro del Presidente della Buton

Il dr. Achille Sassoli de Bianchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Buton, è stato insignito del titolo di Cavaliere al merito del Lavoro. L'alta onorificenza è stata conferita dal Presidente della Repubblica Leone su proposta del Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato Donat Cattin, di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste Marcora.

Entrato a far parte del Gruppo Buton nel 1928, ha impresso all'Azienda un notevole impulso produttivo, diffondendo in Italia e all'estero la produzione liquoristica di alta qualità dell'antica distilleria ed in particolare il principale prodotto del Gruppo Buton, il Brandy Vecchia Romagna.

Tutte le attività del Achille Sassoli de Bianchi sono sempre state caratterizzate da una spiccata propensione al rapporto umano che lo ha portato ad avanzate realizzazioni nel campo sociale anche al di fuori dell'ambito aziendale.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze del Gruppo Buton in questa circostanza hanno voluto manifestare l'affetto e la stima al loro Presidente per il meritato riconoscimento, a coronamento di impareggiabili qualità di industriale e di stimato cittadino per le sue doti morali e di grande altruismo.

# radio venerdì 16 luglio

IL SANTO: S. Valentino.

Altri Santi: S. Fausto, S. Eustachio, S. Vitelliano, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1216, muore a Perugia papa Innocenzo III.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando la felicità ci viene incontro non porta mai l'abito col quale noi credevamo di incontrarla. (Amiel-Lapeyre).

Concerto Jansons-Orozco

## I concerti di Milano



Il maestro Mariss Jansons guida l'Orchestra Sinfonica della RAI

ore 20,20 radiouno

Il direttore Mariss Jansons alla guida dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano ci propone, in apertura del suo concerto, la «Ouverture» dell'opera *Russian* e *Ludmilla* di Mikail Glinka (1804-1857), composta nel 1842. E' questa la seconda opera teatrale del caposcuola russo dopo la famosa *Una vita per lo zar* (1836), di cui per altro condivise lo spirito nazionale nonostante l'abbandono dell'argomento storico per quello fiabesco. Tra le pagine migliori del compositore, a questa ouverture spetta senz'altro un posto di diritto se

non altro per la felice ricerca degli effetti timbrici e per i frequenti chiaroscuri sonori che ne fecero un modello agli occhi della successiva scuola nazionale russa. Con la collaborazione del pianista Rafael Orozco seguirà poi il *Concerto n. 2 op. 16* di Sergej Prokofiev, ultimato già nel 1913 ma rielaborato in una seconda versione dieci anni dopo.

Nonostante le violente polemiche della prima esecuzione, meritatamente questo concerto riuscì ad entrare nel repertorio. Chiude il programma la sinfonia «americana» di Antonin Dvorak (*Dal nuovo mondo*, 1893).

Orsa minore

II/S di Feiffer

## Che cosa stiamo dicendo?

ore 21,15 radiotre

Lo spettacolo di Cristiano e Isabella ebbe qualche anno o sono grande successo: due mesi di repliche al Teatro Durini di Milano, una fortunata tournée in giro per l'Italia. Quali i motivi di tali consensi? Soprattutto la trovata di trasferire sulla scena le «strisce» di uno dei più famosi «cartoonist» statunitensi, quel Feiffer dotato di un'acuta ironia nei confronti dell'«American way of life». Ma l'ironia di Feiffer a

dire il vero è ironia che scorre piacevolmente e non penetra in profondità. Feiffer mostra in rapidi flash l'angoscia che corrode dall'interno la coppia americana alla quale il benessere offre molto ma toglie di più: i perché di quell'angoscia egli non li scopre o non li vuole scoprire. I suoi eroi, Bernard e Dorothy, si cercano, sfuggono. Vivono insieme, in realtà si conoscono poco e trascorrono così la propria esistenza uno vicino all'altra ma senza farsi molta compagnia.

## radiouno

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Piotr Iljich Ciaikovski: Finale della Sinfonia n. 4 in fa minore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Camille Saint-Saëns: La Princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio De Almeida) ♦ Richard Wagner: Danza degli apprendisti e Marcia delle Corporazioni da «I Maestri Cantori di Norimberga» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'«Altro Suono»  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 - GR 1

Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail floreale con Violetta Chiarini  
Regia di Claudio Sestieri

7,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'«Altro Suono»  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

13 - GR 1

Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

LA BROCCA ROTTA

di Enrico Guglielmo Von Kleist  
con Andrea Matteucci

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Carlo Di Stefano

14 - DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori  
Testi e presentazione di Stefano Micocci

15 - TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo

Bevilacqua

condotto da Marcello Casco  
Regia di Umberto Orti

15,30 IVANHOE

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli  
8ª puntata

Cedric

Isacco

Gino Mavara

Ennio Balbo

19 - GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publicca della RAI

Direttore

Mariss Jansons

Pianista Rafael Orozco

Mikail Glinka: Russian e Ludmilla,

Ouverture ♦ Sergej Prokofiev:

Concerto n. 2 in sol minore op. 18

per pianoforte e orchestra. Andantino-Allegretto ♦ Scherzo (Vi-

vace) ♦ Intermezzo (Allegro tempestoso) ♦ Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95

8 - GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Per una donna (Massimo Ranieri)

♦ Facciamo finta che... (Ombretta Colli) ♦ Canzone nozze (Roberto

Vecchioni) ♦ Ricciolina (Marina

Pagano) ♦ Mille lire (Drupi) ♦

Sempre tua (Iva Zanicchi) ♦ L'at-

tore (Equipe 84) ♦ Canzone d'in-

verno (Toni Esposito)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in

compagnia di Nanni Loy

Federica Taddei presenta:

ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Lo-

catelli

11,30 IL FANTACICCILLO

Mini-odissea nello spazio rac-

contata da Leo Chiosso e Ro-

molto Siena con Pietro De

Vico, Ugo D'Alessio e Tony

Ciccone

Regia di Adriana Parrella

GR 1 - Terza edizione

12,10 Il protagonista:

CARLO DAPPORTO

Seconda parte

Incontro con un protagonista

del teatro italiano d'oggi, di

Sandro Merli

Coordinato da Andrea Camilleri

Rebecca Adriana Vianello

Reginaldo Vigilio Gottardi

Rovena Elena Sedlak

De Bracy Arnaldo Bellofiore

Musiche originali di Franco

Potenza

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto

scelti da Tonino Ruscitto

17 - GR 1

Quinta edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Rovatti, Ronchetti, Candiani e

Mattoli presentano:

«Il libro dei sogni» di Arte-

midoro

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Antonella Giampaoli, Solfioro

Regia di Antonio Marrapodi

«Dal Nuovo Mondo»: Adagio-

Allegro molto Largo ♦ Molto

vivace ♦ Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Mila-

no della Radiotelevisione Ita-

liana

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 - Settima edizione

22 - Voci contro: Fabrizio De Andrè e Maria Carta

22,20 GIPO FARASSINO presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

23 - GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con **Turi Vasile**  
(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**

(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **NAPOLI UNO E DUE**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton**

8<sup>a</sup> episodio

Figaro Ernesto Calindri  
Gioacchino Rossini Gino Cervi  
Isabella Colbran Diana Torrieri  
L'impresario Domenico Barbaia  
Roldano Lupi  
Il ciambellano del Re  
Carlo Crocillo

Cicillo Gennaro Di Napoli  
Un macchinista

Maurizio Manetti

Regia di **Umberto Benedetto**  
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**

passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**  
condotto da **Lauretta Masiero**,  
**Paolo Carlini**, **Milena Albieri**  
Regia di **Enzo Convalli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

**GR 2 - Notizie**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione  
di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

### 13 — Lello Luttazzi presenta:

**HIT PARADE**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:  
**Praticamente, no!**  
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)

Webster: I want to see you danc-  
ing (Terry Webster) • **Bertoro**  
**Zigoli-Guarneri**: Anna come sei  
(Anna Identici) • **I. Dobbs**: That's  
a no no (Lorenzo Conyera)

• **Ventre-Sorgi**: Dammi il tempo  
(Collage) • **Tobias**: Whatever you  
want (Ken Tobias) • **Mari-Bor-**  
**doni**: L'amore è un viaggio in due  
(Enza Bettarelli) • **Andreanton**:  
Sogni di un vecchio ragazzo (An-  
drea Antonelli) • **Mario Marin**:  
La più bella del mondo (Nicola  
Di Bari) • **Graves-Rubio-Dardo**:  
Satekatu (Rumba Brava)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**

Regia di **Silvio Gili**

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche,  
poesie, canzoni, teatro, ecc.,  
su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Giovanni Gigliozzi**  
con la collaborazione di **Franco**  
**Torti** e la partecipazione di  
**Anna Leonardi**

Regia di **Luigi Durissi**

17,20 **Ciclismo - da Puy-de-Dôme**  
Servizio speciale sul 63<sup>a</sup> Tour  
de France

Dai nostri inviati **Enrico Ameri**  
e **Adriano Morelli**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**  
**compagni** con la partecipazione  
di **Giorgio Bracardi** e **Mario**  
**Marenco**  
(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte  
le età presentata da **Guido**  
e **Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

20,50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

**Giuseppe Verdi**: Ernani • **Er-**  
**nani** • **Ernani**, **Involami** • (So-  
**soprano Joan Sutherland** - Or-  
**chestra del Conservatorio di**  
**Parigi** diretta da **Nello Santi**)

• **Gaetano Donizetti**: **Anna Bo-**  
**lene** • **Debole lo fui** • (Bever-  
**ly Sills**, soprano; **Stuart Bur-**  
**tenore** - **Orchestra Sinfonica**  
**di Londra** diretta da **Julius**  
**Rudel**) • **Giocomo Puccini**:  
**La Bohème** • **Si, mi chiamano**  
**Mimi** • (Soprano **Virginia Zea-**  
**ni** - **Orchestra dell'Accademia**  
**di S. Cecilia** diretta da **Fran-**  
**co Patané**)

21,19 **Pippo Franco**

presenta:

**PRATICAMENTE, NO!**

Regia di **Sergio D'Ottavi**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

**Popoff**

Musica, ospiti e servizi in di-  
retta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**

Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**

classica, leggera e popolare  
proposta dagli ascoltatori

23,29 **Chiusura**

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del ma-  
tino (il giornalista di questa setti-  
mana: **Romano Dapas**), colle-  
gamenti con la Sede regionale,  
(« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

**GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

**F. Poulenc**: Suite française  
(d'après Claude Gervaise) (Orch.  
di Parigi dir. **G. Prétre**) • **E. Mar-**  
**tinu**: Doppio Concerto per due  
orchestre d'archi, pianoforte e  
timpani (**J. Panenka**, pf.; **J. Hejduk**,  
timp. - Orch. **Filarm.**, **Ceka** dir.  
**K. Sejna**) • **B. Bartok**: **Kossuth**,  
poema sinfonico op. 2 (Orch. Sinf.  
di Budapest dir. **G. Lelhel**)

9,30 **Concerto da camera**

**F. J. Haydn**: Trio in sol maggiore  
(Trio zingaro) op. 73 n. 2 (**J. Ti-**  
**baut**, vl.; **P. Casals**, vc.; **A. Cor-**  
**tot**, pf.) • **W. A. Mozart**: Quinte-  
tetto in do minore K 406 per ar-  
chi (Quartetto **Amadeus**)

10,10 **La scuola italiana del primo**

**Novecento**  
**I. Pizzetti**: Lo Straniero; Preludio  
(Orch. Sinf. di Torino della Rai  
dir. **L'Aurora**) • **G. Respighi**: **Dei**  
**silvani** • Cinque liriche su testo  
di **Antonio Rubino** (Sopr. **M. Pob-**

**be** - Orch. • **A. Scarlatti** • **N. di**  
**Napoli** della Rai dir. **D. Belardinelli**)  
• **G. F. Malipiero**: Concerto n. 1  
per pianoforte e orchestra (Sol.  
**G. Giorini** - Orch. Sinf. di Roma  
della Rai) dir. **N. Sanzogni**) •  
**A. Casella**: Introduzione, Aria e  
Toccata op. 55 per grande orche-  
stra (Orch. Sinf. di Milano della  
Rai dir. **N. Sanzogni**)

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Gior-  
nale Radiotre

11,15 **ARTURO TOSCANINI: Ria-**

**scioliamolo**  
**F. Mendelssohn-Bartholdy**: Sinfonia  
n. 4 in la maggiore op. 90  
• **Italiana** • **R. Strauss**: **Till**  
**Eulenspiegel** op. 28 (incisione del  
4 novembre 1952) (Orch. Sinf. del-  
la NBC)

12 — **Polifonia**

**P. L. da Palestrina**: **Missa** • **Assump-**  
**ta est Maria** • (Choir of  
**St. John's College Cambridge** •  
dir. **G. Guest**)

12,30 **Ritratto d'autore:**

**CARL NIELSEN** (1865-1931)  
Sogno di una Saga op. 39 (Orch.  
• **The New Philharmonia** • dir. **J.**  
**Hornstein**): Concerto per clari-  
netto e orchestra (Sol. **J. Deak** -  
Orch. **Philharmonia Hungarica** dir. **O.**  
**Maga**: Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch.  
**Filarm.** di New York dir. **L.**  
**Bernstein**)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**

**CINQUE TEMPI DI SERENATA**  
di **Diego Bertocchi**

**W. A. Mozart**: **de la Serenata** n. 13  
in sol maggiore K. 505 • **Eine**  
**Kleine Nachtmusik** • **L. van**  
**Beethoven**: **Serenata** in re ma-  
giore op. 25 per flauto, violino  
e viola • **J. Brahms**: **de la Se-**  
**renata** in la maggiore op. 16 per  
piccola orchestra • **A. Schoen-**  
**berg**: **de la Serenata** op. 24, per  
sette strumenti e voce di basso  
• **G. Petrossi**: **Serenata** per cinque  
esecutori (flauto, viola, contrabb-  
so, clavicembalo e percussioni)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**A. Ambrosi**: Ritornella per orche-  
stra da camera (Orch. • **Alessan-**  
**dro Scarlatti** • **N. di Napoli** della  
Rai dir. **F. Scaglia**): Trio per piano-  
forte, violino e violoncello (Trio  
di Milano: **B. Canino**, pf.; **C. Fer-**  
**rarelli**, vl.; **R. Filippini**, vc.) •  
**F. Sifonia**: Concerto per viola e  
orchestra (Sol. **D. Asciolla** - Or-  
chestra Sinfonica di Roma della  
Rai dir. **M. Pradella**): Totem per  
undici archi (« I Solisti Aquilani »  
dir. **V. Antonelli**)

16,15 **Italia domanda**

**COME E PERCHÉ**

16,30 Il tarlo della coscienza. Con-

versazione di **Enrico Terracini**

16,40 **LIZA MINNELLI: SELEZION-**

**E DA «CABARET»**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agri-  
coli, merci

17,10 **Musiche rare**

**Domenico Gabrieli**: **Sonata a sei**  
per tromba e archi, dal man-  
scritto dell'Archivio Musicale di  
**S. Petronio** di Bologna (**Gabriella**  
**Armuzzi**, violino; **Maurice André**,  
tromba • **Complesso Strumentale**  
di Bologna diretto da **Tito Gotti**)  
• **Antonio Vivaldi**: **Sonata in do**  
maggiore op. 13 n. 5, per oboe,  
ghironda e basso continuo da • **Il**  
**Pastor fido** • (**Alfred Sous**, oboe;  
**René Zosso**, ghironda; **Walter**  
**Stifter**, fagotto; **Huguette Dreyfus**,  
clavicembalo)

17,30 **Roberto Nicolosi** presenta:

**JAZZ GIORNALE**

18 — **Anton Bruckner**: Sinfonia n. 9 in

re minore: **Feierlich** (misterioso)  
• **Scherzo** (bewegt lebhaft) • **Adagio**  
(langsam feierlich) (Versione ori-  
ginale (Orchestra Sinfonica della  
Radio di Mosca diretta da **Guen-**  
**rad Rodstvenski**)  
(Disco **Melodya**)

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 **Concerto della sera**

**Carl Nielsen**: Musica a due piano-  
forti: Molto lento, Allegro ener-  
gico, Presto; **Passacaglia** (Adagio  
molto); **Fugato** (Allegro moderato  
(Duo pianistico **Gino Gorini-Ser-**  
**gio Lorenzi**) • **Johannes Brahms**:  
**Sonata** in mi bemolle maggiore  
op. 120 n. 2 per clarinetto e pia-  
noforte, Allegro amabile; **Allegro**  
appassionato; **Andante** con moto,  
**Allegro** (**Karl Leister**, clarinetto;  
**Jörg Demus**, pianoforte) • **Bedrich**  
**Smetana**: **Quartetto** in mi minore:  
**Allegro** vivo appassionato; **Alleg-**  
**ro sostenuto**; **Presto** (Quartetto d'ar-  
chi • **Guarnieri** • **Arnold Stein-**  
**hardt** e **John Dalley**, violini; **Michael**  
**Tree**, viola; **David Soyev**,  
violoncello)

20,30 **La burocrazia è burocrazia**

Racconto di **Louis Taborda**  
Riassunto da **Gianluigi Gaz-**  
**zetti**

20,45 **Fogli d'album**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Orsa minore**

**CHE COSA STIAMO DICEN-**  
**DO?**

Il mondo di **Feiffer**

Visto e interpretato da **Cri-**  
**stiano** e **Isabella**

22,10 **Parliamo di spettacolo**

22,30 **DISCO NOVITA'**

**Igor Stravinsky**: **Le sacre du**  
**printemps**, quadri della **Ru-**  
**sia pagana**: **L'adoration de la**  
**Terre** • **Le Sacrifice**  
(Disco **Grammophon**)

Al termine: **Chiusura**



# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 Ascolto la musica e penso:** My love, L'aria, Mi sento abbandonata. Non maneggio a noi, Take my heart, Al mercato dei fiori, Sei ottobre, Se per caso domani, If, 6,11 Musica per tutti: Caro amore mio, Get me to the church on time, Little man, Mollendo café, L'anello amore, More and more amor, Sorcery, M. Ravel: Alborada del gracioso, Serenata dal balletto «I milioni di Arlecchino», Chuvra suor Cheveja, Blueberry hill, P.S.I. love you, Les rus de Rio, 1,06 Musica sinfonica: R. Bruci: Maskal, Suite del balletto: Intrada - Notturno - Scherzo - Pastorale - Danza - Adagio, 1,36 Musica dolce musica: Long ago and far away, This is all I ask, Polka dots and moonbeams, All too soon, Unchained melody, Ebb tide, Strangers in the night, 2,06 Giro del mondo in microscopio: Guarda che luna, Cornish rhapsody, Early autumn, Desafinado, A gigana, Mademoiselle de Paris, Il Milano-Roma, 2,36 Gli autori cantano: Bene, One more time, In questa tua fantasia, Mee homes, Il nostro concerto, Goodbye don't mean I'm gone, 3,06 Pagine romantiche: F. Mendelssohn-Bartholdy, 4 Romanze senza parole op. 38 nn. da 1 a 4: L'estro della sera - Felicità perduta - L'arpa del poeta - Sparanza, P. I. Cielkowski, Primavera op. 38 n. 2 da 6 Romanze, G. Verdi: Il tramonto, G. Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro, 3,36 Abbiamo scelto per voi: In a mellow tone, Legada, Pastoralie, Flying dove, To Rio, Quel giorno, Montego bay, Un minuto prima dell'alba, 4,06 Luci della ribalta: Sunrise sunset, Le farfalla sono libere, Willy you remember, Who can I turn to?, The king and I, Almost like being in love, I'll be seeing you, 4,36 Canzoni da ricordare: Che vuole questa musica stasera, Serene, Ed è subito sera, Munsterio e Santa Chiara, Paese, Non tornare più, 5,06 Divagazioni musicali: España, Noi non moriamo mai, Matilda, El condor pace, Something on my mind, Orchide in the moonlight, Ain't no mountain high enough, 5,38 Musica per un buongiorno: Whispering, Bond street, Samba de Orfeu, Marie, Corcovado, Quando vien la sera (Vieni vieni sì), Vieni via con me, I've found a new baby

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée, Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Callin, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Cori polifonici del Trentino, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 ca. Gazzettino, 15,10 - Un muro di nebbia - Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia dell'autore (1a e 2a puntata), 15,40 Complesso - The Gianni Four - 15,55-17 - Il Barbiere di Siviglia - Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - Musica di Gioacchino Rossini (Rev. A. Zedda) - Atto III - Persnaggi e interpreti: Il Conte D'Almaviva: Ernesto Palacio; Bartolo: Alfredo Mariotti; Rosina: Biancamaria Gasoli; Figaro: Domenico Trimastri; Basilio: Paolo Washington; Berta: Gianina Jenco; Un ufficiale, Mario Guggia - Or-

chestra e coro del Teatro Verdi - Direttore Alberto Zedda - We del coro Gaetano Riccietti, (Reg. eff. il 20-11-1975 del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli-Venezia Giulia Gazzettino, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia - 12,10-12,30 Gazzettino, 2a ed. 14,30 Gazzettino, 3a ed. 15,05 Primo piano, rassegna di giovani artisti, 15,10-16 Era Sicilia: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonio Uccello, 19,30-20 Gazzettino, 4a ed.

**Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20** Nutizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 concerti di Sella - Sun Ciampadè, na di chi egn, e na di el di di richè.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Venezia - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiama marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,14-15 U tante cunti.

## radio estere

### capodistria

m 278  
kHz 1079

### montecarlo

m 428  
kHz 701

### svizzera

m 538,6  
kHz 557

### vaticano

**8 Buongiorno** in musica, **8,30** Giornale radio, **8,50** Quattro passi con noi, **9,30** Lettere a Luciano, **10 E** con noi (1a parte), **10,15** Complesso, **10,30** Hammond - Clark, **10,30** Notiziario, **10,35** Intermzzo musicale, **10,45** Festivalber, **11** Vanna, un'amica, tante amiche, **11,15** Disco in jeans, **11,30 E** con noi (2a parte), **11,45** Centeno I B. T. Express, **12** In prima pagina, **12,05** Musica per voi, **12,30** Giornale radio, **13** Brindiamo con noi, **13,30** Notiziario, **14** Cultura e società, **14,10** Supergranita, **14,30** Notiziario, **14,35** Polke e valzer, **15** Ciak si suona, **15,15** Mini juke-box, **16** Noi e i nostri figli, **16,10** La vera Romagna canta, **16,30** con noi, **16,45** Canzoni, canzoni..., **17** Notiziario, **17,15-17,30** Edizioni Sonora, **20,30** Crash di tutto un pop, **21** Voci e suoni, **21,30** Notiziario, **21,35** Intermzzo, **21,45** Come stai? Sto benissimo grazie grazie, **22,30** Notiziario, **22,35** Concerto, **23,30** Giornale radio, **23,45-24** Invito al jazz.

**6,30 - 7,30** e **6,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19** Notizie Flash, **6,35** Dediche e dischi, **6,45** Bollettino meteorologico, **7,05** Per i più curiosi, **7,45** Radio Montecarlo motori di Guido Rancati, **8** Oroscopo, **8,15** Bollettino meteorologico, **8,36** Rompicapo tria, **9,15** Totobaseball, **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, **10** Parliamone insieme, **10,15** Pediatra: Dott. Bergui, **10,45** Roberto Bieri: oncostomatologia, **11,15** Giardaggio: G. Magrini, **11,30** Rompicapo tria, **11,35** Il giochino, **12,05** Mezzogiorno in musica, **12,30** La parlantina, **14** Due-quattro-lei, **14,15** La canzone del vostro amore, **14,30** Il cuore ha sempre ragione, **15,15** Incontro, **15,30** Rompicapo tria, **15,35** L'angolo della poesia, **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno, **16** Self Service con Riccardo, **16,15** Obiettivo, **16,50** Surgetati revival, **17** Hit Parade di Radio Montecarlo, **17,51** Rompicapo tria, **18** Storia del rock con Federico, **18,30** Fumorama, **19,20** Voce della Bibbia.

**7** Musica - Informazioni, **7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30** Notiziari, **7,45** Il pensiero del giorno, **8,15** Bollettino meteorologico, **8,45** L'agenda, **9,05** Oggi in edicola, **10** Radio mattina, **11,30** Notiziario, **12,50** Presentazione programmi, **13** I programmi informativi di mezzogiorno, **13,10** Rassegna della stampa, **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti, **14,05** Due note in musica, **14,30** L'ammazzafele, **15,30** Notiziario, **16** Parole e musica, **17** Il piaceviante, **17,30** Notiziario, **19** Via libera con Memo Remigi, **19,20** La giostra dei libri (prima edizione), **19,30** La rassegna della stampa, **19,35** Attualità regionali, **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti, Speciale sera, **21,15** La RSI all'Olympia di Parigi: Ricital di Julio Iglesias, **22,15** Canti regionali italiani, **22,45** La giostra dei libri (II), **23,20** Ritmi, **23,30** Radiogiornale, **23,45** Complessi vocali, **0,10** Ballabini, **0,30** Notiziario, **0,35-1** Notturno musicale.

**Ona Media: 1529 kHz** - **96** Metri - **Onde Corte** nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - **193** metri per la sola zona di Roma.  
**7,30 S. Messa latina**, **8** - **Quattrovoce** - **12,15** Filo diretto con Roma, **14,30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **18** Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, **18,30** Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batuzzi, **21,30** Die Frohbotchaft zum Sonntag, **21,45** S. Rosale, **22,05** Notizie, **22** Le Saint-Suisse de Turin, **22,30** Scripture for the Layman, «Elijah the Prophet», **22,45** Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lissandri - Istantanea sul cinema, di B. Sermoni - Mane Nobiscum, **23,30** Encuesta romana posconclaria, **24** Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30. **30** Con Voi nella notte.  
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - **Programma Stereo**, **13-15** Musica leggera, **18-19** Concerto serale, **19-20** Intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## sender bozen

**6,30** Klingender Morgenruss, **7,15** Nachrichten, **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel, **7,30-8** Musik bis acht, **9,30-12** Musik am Vormittag, **12,10-12,30** Nachrichten, **13-13,10** Nachrichten, **13,15-13,25** Nachrichten, **13,30-14** Leicht und beschrift, **16,30-17,45** Musikspare, **17,10-17,45** Nachrichten, **17,45** Kinderfunk, **18,15** Der Grimm, **18,15** Capricornus, **18,15** Das war Hollywood von gestern, **18-19,05** Musikisches Intermezzo, **19,30** Ein Sommer in den Bergen, **19,50** Sportfunk, **19,55** Musik und Werbebeschagen, **20** Nachrichten, **20,15** Musikbotbote, **21** Aus Kultur und Geisteswelt, **21,15** Kermusik, **21,15** Arnold Schönberg, «Verkürzte Nacht» für Streich-Sextett Op. 4 (Quintetto Chigiano), **21,15** Svyano Busotti: Quartetto, «Gramsci» (Quartetto italiano), **22-22,05** Das Programm von morgen, **22,22,05** Schlusss.

## v slovensčini

**7** Kolar, **7,05-9,05** Jutrana glasba, **9** odmorih **7,15** in **8,15** Poročila, **11,30** Poročila, **11,35** Opoldne z vami, **12,10-12,30** Glasba po poslušavce, **13,15** Poročila, **13,30** Glasba po željah, **14,15-14,45** Poročila, **14,45** Glasba po željah, **17** Za mlade poslušavce, **18** in **33** obratov, **19** odmorih **17,15-17,20** Poročila, **18,15** Glasbena medija, **18,30** Dela dešnih skladateljev, **19** Glasbena medija, **19,15** Glasbena medija, **19,30** Glasbena medija, **19,45** Glasbena medija, **20,15** Glasbena medija, **20,30** Glasbena medija, **20,45** Glasbena medija, **21,15** Glasbena medija, **21,30** Glasbena medija, **21,45** Glasbena medija, **22,05** Glasbena medija, **22,15** Glasbena medija, **22,30** Glasbena medija, **22,45** Glasbena medija, **23,05** Glasbena medija, **23,15** Glasbena medija, **23,30** Glasbena medija, **23,45** Glasbena medija, **24,05** Glasbena medija, **24,15** Glasbena medija, **24,30** Glasbena medija, **24,45** Glasbena medija, **25,05** Glasbena medija, **25,15** Glasbena medija, **25,30** Glasbena medija, **25,45** Glasbena medija, **26,05** Glasbena medija, **26,15** Glasbena medija, **26,30** Glasbena medija, **26,45** Glasbena medija, **27,05** Glasbena medija, **27,15** Glasbena medija, **27,30** Glasbena medija, **27,45** Glasbena medija, **28,05** Glasbena medija, **28,15** Glasbena medija, **28,30** Glasbena medija, **28,45** Glasbena medija, **29,05** Glasbena medija, **29,15** Glasbena medija, **29,30** Glasbena medija, **29,45** Glasbena medija, **30,05** Glasbena medija, **30,15** Glasbena medija, **30,30** Glasbena medija, **30,45** Glasbena medija, **31,05** Glasbena medija, **31,15** Glasbena medija, **31,30** Glasbena medija, **31,45** Glasbena medija, **32,05** Glasbena medija, **32,15** Glasbena medija, **32,30** Glasbena medija, **32,45** Glasbena medija, **33,05** Glasbena medija, **33,15** Glasbena medija, **33,30** Glasbena medija, **33,45** Glasbena medija, **34,05** Glasbena medija, **34,15** Glasbena medija, **34,30** Glasbena medija, **34,45** Glasbena medija, **35,05** Glasbena medija, **35,15** Glasbena medija, **35,30** Glasbena medija, **35,45** Glasbena medija, **36,05** Glasbena medija, **36,15** Glasbena medija, **36,30** Glasbena medija, **36,45** Glasbena medija, **37,05** Glasbena medija, **37,15** Glasbena medija, **37,30** Glasbena medija, **37,45** Glasbena medija, **38,05** Glasbena medija, **38,15** Glasbena medija, **38,30** Glasbena medija, **38,45** Glasbena medija, **39,05** Glasbena medija, **39,15** Glasbena medija, **39,30** Glasbena medija, **39,45** Glasbena medija, **40,05** Glasbena medija, **40,15** Glasbena medija, **40,30** Glasbena medija, **40,45** Glasbena medija, **41,05** Glasbena medija, **41,15** Glasbena medija, **41,30** Glasbena medija, **41,45** Glasbena medija, **42,05** Glasbena medija, **42,15** Glasbena medija, **42,30** Glasbena medija, **42,45** Glasbena medija, **43,05** Glasbena medija, **43,15** Glasbena medija, **43,30** Glasbena medija, **43,45** Glasbena medija, **44,05** Glasbena medija, **44,15** Glasbena medija, **44,30** Glasbena medija, **44,45** Glasbena medija, **45,05** Glasbena medija, **45,15** Glasbena medija, **45,30** Glasbena medija, **45,45** Glasbena medija, **46,05** Glasbena medija, **46,15** Glasbena medija, **46,30** Glasbena medija, **46,45** Glasbena medija, **47,05** Glasbena medija, **47,15** Glasbena medija, **47,30** Glasbena medija, **47,45** Glasbena medija, **48,05** Glasbena medija, **48,15** Glasbena medija, **48,30** Glasbena medija, **48,45** Glasbena medija, **49,05** Glasbena medija, **49,15** Glasbena medija, **49,30** Glasbena medija, **49,45** Glasbena medija, **50,05** Glasbena medija, **50,15** Glasbena medija, **50,30** Glasbena medija, **50,45** Glasbena medija, **51,05** Glasbena medija, **51,15** Glasbena medija, **51,30** Glasbena medija, **51,45** Glasbena medija, **52,05** Glasbena medija, **52,15** Glasbena medija, **52,30** Glasbena medija, **52,45** Glasbena medija, **53,05** Glasbena medija, **53,15** Glasbena medija, **53,30** Glasbena medija, **53,45** Glasbena medija, **54,05** Glasbena medija, **54,15** Glasbena medija, **54,30** Glasbena medija, **54,45** Glasbena medija, **55,05** Glasbena medija, **55,15** Glasbena medija, **55,30** Glasbena medija, **55,45** Glasbena medija, **56,05** Glasbena medija, **56,15** Glasbena medija, **56,30** Glasbena medija, **56,45** Glasbena medija, **57,05** Glasbena medija, **57,15** Glasbena medija, **57,30** Glasbena medija, **57,45** Glasbena medija, **58,05** Glasbena medija, **58,15** Glasbena medija, **58,30** Glasbena medija, **58,45** Glasbena medija, **59,05** Glasbena medija, **59,15** Glasbena medija, **59,30** Glasbena medija, **59,45** Glasbena medija, **60,05** Glasbena medija, **60,15** Glasbena medija, **60,30** Glasbena medija, **60,45** Glasbena medija, **61,05** Glasbena medija, **61,15** Glasbena medija, **61,30** Glasbena medija, **61,45** Glasbena medija, **62,05** Glasbena medija, **62,15** Glasbena medija, **62,30** Glasbena medija, **62,45** Glasbena medija, **63,05** Glasbena medija, **63,15** Glasbena medija, **63,30** Glasbena medija, **63,45** Glasbena medija, **64,05** Glasbena medija, **64,15** Glasbena medija, **64,30** Glasbena medija, **64,45** Glasbena medija, **65,05** Glasbena medija, **65,15** Glasbena medija, **65,30** Glasbena medija, **65,45** Glasbena medija, **66,05** Glasbena medija, **66,15** Glasbena medija, **66,30** Glasbena medija, **66,45** Glasbena medija, **67,05** Glasbena medija, **67,15** Glasbena medija, **67,30** Glasbena medija, **67,45** Glasbena medija, **68,05** Glasbena medija, **68,15** Glasbena medija, **68,30** Glasbena medija, **68,45** Glasbena medija, **69,05** Glasbena medija, **69,15** Glasbena medija, **69,30** Glasbena medija, **69,45** Glasbena medija, **70,05** Glasbena medija, **70,15** Glasbena medija, **70,30** Glasbena medija, **70,45** Glasbena medija, **71,05** Glasbena medija, **71,15** Glasbena medija, **71,30** Glasbena medija, **71,45** Glasbena medija, **72,05** Glasbena medija, **72,15** Glasbena medija, **72,30** Glasbena medija, **72,45** Glasbena medija, **73,05** Glasbena medija, **73,15** Glasbena medija, **73,30** Glasbena medija, **73,45** Glasbena medija, **74,05** Glasbena medija, **74,15** Glasbena medija, **74,30** Glasbena medija, **74,45** Glasbena medija, **75,05** Glasbena medija, **75,15** Glasbena medija, **75,30** Glasbena medija, **75,45** Glasbena medija, **76,05** Glasbena medija, **76,15** Glasbena medija, **76,30** Glasbena medija, **76,45** Glasbena medija, **77,05** Glasbena medija, **77,15** Glasbena medija, **77,30** Glasbena medija, **77,45** Glasbena medija, **78,05** Glasbena medija, **78,15** Glasbena medija, **78,30** Glasbena medija, **78,45** Glasbena medija, **79,05** Glasbena medija, **79,15** Glasbena medija, **79,30** Glasbena medija, **79,45** Glasbena medija, **80,05** Glasbena medija, **80,15** Glasbena medija, **80,30** Glasbena medija, **80,45** Glasbena medija, **81,05** Glasbena medija, **81,15** Glasbena medija, **81,30** Glasbena medija, **81,45** Glasbena medija, **82,05** Glasbena medija, **82,15** Glasbena medija, **82,30** Glasbena medija, **82,45** Glasbena medija, **83,05** Glasbena medija, **83,15** Glasbena medija, **83,30** Glasbena medija, **83,45** Glasbena medija, **84,05** Glasbena medija, **84,15** Glasbena medija, **84,30** Glasbena medija, **84,45** Glasbena medija, **85,05** Glasbena medija, **85,15** Glasbena medija, **85,30** Glasbena medija, **85,45** Glasbena medija, **86,05** Glasbena medija, **86,15** Glasbena medija, **86,30** Glasbena medija, **86,45** Glasbena medija, **87,05** Glasbena medija, **87,15** Glasbena medija, **87,30** Glasbena medija, **87,45** Glasbena medija, **88,05** Glasbena medija, **88,15** Glasbena medija, **88,30** Glasbena medija, **88,45** Glasbena medija, **89,05** Glasbena medija, **89,15** Glasbena medija, **89,30** Glasbena medija, **89,45** Glasbena medija, **90,05** Glasbena medija, **90,15** Glasbena medija, **90,30** Glasbena medija, **90,45** Glasbena medija, **91,05** Glasbena medija, **91,15** Glasbena medija, **91,30** Glasbena medija, **91,45** Glasbena medija, **92,05** Glasbena medija, **92,15** Glasbena medija, **92,30** Glasbena medija, **92,45** Glasbena medija, **93,05** Glasbena medija, **93,15** Glasbena medija, **93,30** Glasbena medija, **93,45** Glasbena medija, **94,05** Glasbena medija, **94,15** Glasbena medija, **94,30** Glasbena medija, **94,45** Glasbena medija, **95,05** Glasbena medija, **95,15** Glasbena medija, **95,30** Glasbena medija, **95,45** Glasbena medija, **96,05** Glasbena medija, **96,15** Glasbena medija, **96,30** Glasbena medija, **96,45** Glasbena medija, **97,05** Glasbena medija, **97,15** Glasbena medija, **97,30** Glasbena medija, **97,45** Glasbena medija, **98,05** Glasbena medija, **98,15** Glasbena medija, **98,30** Glasbena medija, **98,45** Glasbena medija, **99,05** Glasbena medija, **99,15** Glasbena medija, **99,30** Glasbena medija, **99,45** Glasbena medija, **100,05** Glasbena medija, **100,15** Glasbena medija, **100,30** Glasbena medija, **100,45** Glasbena medija, **101,05** Glasbena medija, **101,15** Glasbena medija, **101,30** Glasbena medija, **101,45** Glasbena medija, **102,05** Glasbena medija, **102,15** Glasbena med

## IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**  
C. M. von Weber: Diciotto Valzer favoriti (Pf. Hans Kants); F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e viollo; Alcega con fuoco (Scherzo con moto ma non troppo); Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Gribben).

**9 ARCHIVIO DEL DISCO**  
J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Vl. George Kulenard, pf. George Solti); C. Debussy: La cathédrale engloutie, da 12 Préludi (Libro I) per pianoforte - Children's Corner, suite per pianoforte: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo e lullaby Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Gollivoo's cake walk (Pf. L'Autore).

**9.40 FILOMUSICA**  
S. B. Bach: Sonata in sol magg. per due flauti dolci contralto e basso continuo (Fl. Mordecai Rubin e Joseph Rubin, clav. Edward Faltus); Concerto in sol magg. per viola e pianoforte (Vla. Lina Lima, pf. Bruno Canino); W. A. Mozart: Concerto in al. bem. magg. K. 191 per fagotto (Orch. Fil. George Zukerman, Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Jan Krenz); F. J. Haydn: der Augenblick per quartetto vocale e pianoforte (Sopr. Margaret Baker, Mezz. Margaret Baker, Tenor. David Handt, bas. James Louisa, pf. Mario Caporali); N. Vaccal: Giulietta e Romeo - O tu che morte chiudi (rev. di Rite Furlan); G. Verdi: Adèleide, da 12 Préludi (Sopr. rev. Rite Furlan); S. Mercadante: Pelagia, scena e preghiera di Bianca (rev. di Rino Maino) (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maino).

**11 INTERMEZZO**  
F. Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii) per archi (Orch. da camera - I Musici); C. M. von Weber: Konzertstück in re min. op. 79 per pianoforte e orchestra; L'arghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedr. Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Volkmar Andrea); B. Smetana: Tabach, poema sinfonico n. 5 da - La mia patria (Orch. Royal Philharmonic dir. Malcolm Sargent).

**12 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**  
Sinfonia n. 5 in la magg.: Allegro ma non troppo - Allegro - Minuetto - Presto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gornemann); Sinfonia n. 10 in re magg.: La pendola - Allegro - Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra - Orch. di Linz - Temperi).

**12.30 AVANGUARDI**  
E. Brown: Modules I e II (1985-86) (Orch. Filarm. Slovenia dir. Marcello Panni e Earle Brown).

**12.45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**  
W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana, Singspiel in un atto K. 50 - Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart) (Bastiano: Franco Marzulli; Bastiana: Francesca Girones; Colas: Renato Cesari - Orch. - A. Scarielli); di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi).

**13 LA MASTRATA DI INTERPRETAZIONE: ORGANISTA FERNANDO GERMAN**  
C. Franck: Corale n. 3 in la magg. per grande organo; F. Liszt: Preludio e Fuga su un tema di Bach.

**14 LE SINFONIE DI ALFREDO CASSELLA**  
Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte (Pf. Marcelle Meyer) - Concerto op. 40 per due violini, viola e violoncello (Vl. I. Danes Ruda e I. Riberio Hórvát, vl. I. Fasilé Fulap, vc. Jacob Kozma); La donna lenta, Frammenti sinfonici op. 50 (20 serie) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Marcelle Meyer).

**15-17 O. Respighi: Rossiniana, suite per orchestra (libera trascrizione da - Les riens - di Rossini); Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana); Intermezzo - Intermezzo (con passaggio della processione) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); A. Corelli: La gloria, suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); M. Ravel: D'fni e Cioe, il suite: Lever du jour Pantomime Danse générale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eliahu Inbar); R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite per orchestra op. 60: Ouver-**

ture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata a danza - Entrata II Minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Creonte - Preludio del II atto - Tarantula (Canza dei garzoni) (Orch. della Cappella di Stato Sassone di Dresda dir. Rudolph Kempe).

**17 CONCERTO DI APERTURA**  
R. Schumann: Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte: Allegro quasi maestoso - Presto e capriccioso - Allegretto moderato - Adagio semplice - Allegro moderato - Allegro (Pf. Christian Eschenbach); A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65 per violino, viollo e contrabbasso (Vl. George Zukerman, Alcega grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk; pf. Jan Panenka, vl. Josef Suk, vc. Josef Chuchro).

**18 DUE VOCI, DUE EPOCHE, BARITONI**  
MARIANO STABILE, TITO GOBBI, SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RENATA TEBALDI

B. Pergolesi: - Te gliori son che Nina - (Bar. Mariano Stabile); F. Durante: - Vergin tutto amor - (Bar. Tito Gobbi); clav. Roy Lesson, vc. Derek Simpson); G. Donizetti: Favoriti - A tanto amor (Bar. Mariano Stabile); G. Verdi: Simon Boccanegra - Plebei, patrizi, popolo - (Bar. Tito Gobbi) - Orch. Philharmonia di Londra dir. Claudio Erede); C. Verdi: Simon Boccanegra - Te gliori son che Nina - (Sopr. Rosetta Pampanini, mezz. Concita Velasquez, bar. Gino Venuti - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); A. Catalani: La Wally - Ebbene, ne andrò lontana - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Teatro alla Scala dir. Nino Sanzogno); P. Mascagni: L'Un - Un di te piccina - (Sopr. Rosetta Pampanini, Orch. dell'EIAR dir. Ugo Tansini); U. Giordano: Andrea Chénier - Vicino a te s'acqueta - (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Carreras - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile).

**18.40 FILOMUSICA**  
A. Vivaldi: Sonata in do magg. per violino continuo (Vl. Franco Gulli, vc. Antonio Pocchera, clav. Vera Chuchro); van Beethoven: Rondo in sol magg. op. 51 n. 2 (Pf. Wilhelm Kempff); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in do magg. per orchestra (Orch. Gewandhaus, Leipzig dir. Masur); V. Bellini: Il Pirata - Col sorriso d'innocenza - (Sopr. Maria Callas - Orch. London Royal Philharmonic); G. Donizetti: Torquato Tasso - Trono e corona involami - (Sopr. Montserrat Caballé - London Symphony Orch. Sinf. di Milano e Coro della RAI dir. Peter Maag - Me del Coro Giulio Gatti).

**20 F. MENDELSSOHN-BARTHOLODY**  
Elia: oratorio in due parti op. 70 per soli, coro e orch. (Sopr. Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, cb. I. Riberio Hórvát, vl. I. Fasilé Fulap, vc. Duncan Robertson e Nicola Taggar, bas. I. William Pearson e James Louisa - Orch. Sinf. di Milano e Coro della RAI dir. Peter Maag - Me del Coro Giulio Gatti).

**21.45 CAPOLAVORI DEL 900**  
I. Stravinsky: Movimenti per pianoforte e orchestra (Pf. Charles Rosen); Orch. Sinf. di Columbia dir. Igor Stravinsky; F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); G. Berg: Quattro pezzi op. 5 per cl. e pianoforte: Mässig - Sehr - Langsam - Sehr-rasch - Langsam (Cl. Otto John Neufeld, pf. Peter Heurt).

**22.30 IL SOLISTA: ARPISTA NICANOR ZABALETA**  
E. Eichner: Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orch.; C. Debussy: Danza sacra e danza profana (Arpa: Nicanor Zabaleta - Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz).

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**  
A. Weber: Tempo lento per quartetto d'archi - Quartetto Italiano (Vl. I. Riberio Hórvát e Elia Pegreffi, vl. I. Fasilé Fulap, vc. I. Fasilé Fulap, bas. I. Fasilé Fulap); W. A. Mozart: Quartetto in re magg. maggiore n. 453 - La caccia - (Quartetto Italiano); Brahms: Intermezzo in la minore op. 118 n. 1 (Pf. Sviatoslav Richter); I. Stravinsky: Otetto per struttura - Il fiato; Tema con variazioni - Finale (London Sinfonietta dir. David Atherton).

## V CANALE (Musica leggera)

**6 COLONNA CONTINUA**  
La fiesta (Woody Herman); Quando mi sveglia (Mina); Tu parlavi una lingua

meravigliosa (Lucio Dalis); Bossa with regards (L. Marco Vulliamy); Long distance operator (Bob Dylan); Canta canta minha gente (Ornella Vanoni); Chocolate chip (Isaac Hayes); No show (Blood Sweat and Tears); L'alba (Riccardo Cocciante); Summer wishes winter dreams (George Benson); The air that I breathe (Il Guardiano del Faro); Io sarò la tua idea (V. Zanichelli); That's a good idea (Sullivan); Donna veltata (Riz Ortolani); Estrellita (Edmundo Ros); Una nequigno (L. Marco Vulliamy); Lo que tengo (Bibi Perra); Tishomingo blues (Ezra Fines); Cry me a river (J. J. Johnson); Everytime you touch me (Johnny Dorelli); Seconds (Gladys Knight); You and I (Jimmy Pearson); Chocolate samba (Chocolat); Liebestraum (James Last); Pomeriggio (Giorgio Gaber); Quando vuelva a tu lado (Esther Phillips); You're a lady (Johnny Pearson); Feel like making love (Bob Fosse); Mai prima (Gianni Oddi); Imagine (Diana Ross); West Forty Second Street (Emir Dedeat); Marisa (Tito Barbieri).

**10 SCACCO MATTO**  
T.S.O.P. (M.F.S.B.). Searchin' so long (Chicago); My man (Martha Reeves); Baggage (Ery e Isaac); Oye como va (Santana); Nothing (Billie Preston); Super strutt (Emir Dedeat); Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi); Last time I saw him (Diana Ross); Lie and cheat (L. Marco Vulliamy); Iron man (Black Sabbath); You're so vain (Carly Simon); Fresh from the can (Rare Earth); I'm movin' on (Jimmy Smith); Big brother (David Bowie); Zoot (Temptation); Jenny (Gli alunni del sole); Africa rhythm (Exuma); Dragon song (Rufus Thomas); Angel jam (The Showboys); Melka lasse (pr. L. Elia Scarielli); A. Freeman (Jerry Jeff Walker); She's a tresser (George D.); Theme from Shaft (Isaac Hayes); Brown key (L. Marco Vulliamy); Canta bella preistoria (Il Volo); Under the influence of love (Love Unlimited).

**12 INVITO ALLA MUSICA**  
Chirpy chirpy, cheep cheep (Frank Valli); Amor (Joe Brier); The chey va (Fabrizio De André); Baby get it on (like and Tina Turner); When I look into your eyes (Santana); Are you lonesome tonight (Warner); The time of my life (Mia Martini); Marina (Pino Calvi); Morgen (Edie Calvert); A tanga da mironga do kabulet (Tinguilho); The peanut venter (1001 Strings); Tangio imbezel (Dino Sarti); Taxi (Anna Identici); Valzer da La vedova allegra (Arthur Fiedler); Everyone was there (you) (The Meters); M'ha fatto un certo grosso per i New Trolls (I New Trolls); Carmen soucia (James Last); Goodbye my love (goodbye (Demi); Human glow (Black Byland Flowers); It never ends (Frank Pourcel); Doctor's orders (Carol Douglas); My summer song (Engelbert Humperdinck); I'm getting sentimental over you (Tommy Roe); Correllinos (Michel Magne); Besame mucho (Ray Conniff); My eyes adored you (Frankie Valli); Polacca in la bem. magg. n. 6 op. 53 (Ferrante e Teicher); Touch me in the morning (Diana Ross); Tema B (Alessandro Blonkstein); The wild moorland (John Denver); The dignity of man (Donovan); This guitar was making for Twagin' (Duane Eddy); Follow me (Percy Faith); Radecky march (Philharmonic Orchestra London); The block (Blocco Prentest); Be (Neil Diamond).

**14 MERIDIANI E PARALLELI**  
Vitti na crozza (Pino Calvi); Honky cat (Country Gazette); Messico lontano (Albano Carrisi); The night of the witch (Luigi Proietti); We all need a hero (Jimmy Scott); Amore valzer e saggio (C. Casadei); Lilly Rosemary and the Jack of Hearts (L. Marco Vulliamy); L'alba (Gil Vetter); Ballo saras (Nanni Serrà); O tu zicula (Geri Palamara); No ne Nanette (Elisabetta Viviani); Bate il vento e batte il mare (L. Marco Vulliamy); padrinò (pr. II) (Piergiorgio Farina); Rescue me (Roy Buchanan); If (Johnny Pearson); Back home (Loukas Sideras); Viva l'Italia (Giorgio Vanni); Corinna corinna (stake (Waterloo); Tennessee Saturday night (Ace Cannon); Bella (Luciano Rossi); Tegula sunrise (Eggle); Gee baby (A. J. Shelley); The night of the witch (L. Marco Vulliamy); Please Mr. Postman (Carpenters); Oil o' ill (Sergio Bruni); Quinta anata (Sergio Bruni); Qui comando io (Giorgia Cinquetti); Ma and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); La monferrina (Enzo Ceragioli); Tamirio (Vincenzo di Mores); You're in the way (Timmy Thorne); Come a pierrot (Patty Priddy); I shot the sheriff (Eric Clapton); Badinerie (Danielle Licari); Barry's theme (Love Unlimited).

**16 SCACCO MATTO**  
Twins and about (Johnny); Come again Toucan (Grace Slick); Right place wrong time (Dr. John); Per amore (Maurizio Arcieri); Thanks dad (parte I) (Joe Querman); The grapes of Wrath (Tina Turner); The show must go on (Lo Sayer); Sunshine man (Earthquake); Sexy sexy sexy (James Brown); Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi); Keep yourself alive (Queen); Ramblin' man (The Allman Brothers Band); Court and spark (Jonny Mittern); I am going to get you (V. Zanichelli); And the Al Stars; Un'altra poesia (Alunni del Sole); Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick); Plastic man (Temptations); Erri tu tu (Nada); Non mi rompete (Banco del Muto Soccorso); Tango tango (Rotation); Re Di speranza (Angelo Branduardi); Can you do it (Geordie); My only love (Cockney Rebel); I just wanted to make her happy (Willie Hutch); What more could you want (Stealers Wheel); Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings); Summer nights (Santana); Signora mia (Sandro Giacobbe); Dancing in the moonlight (King Harvest); Us and them (David Byrne); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altonare).

**18 INTERVALLO**  
Song sung blue (Botticelli); Jazzman (Carole King); Lu maritello (Toni Santagata); Un uomo stanco (I Samadhi); To Ramsey (Graz); Tamurriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Walking in the park with Eloise (Country Hams); Espérance (L. Marco Vulliamy); The first foot (Led Zeppelin); Il bimbo - Rosanna (Rossa); Took me a long time (Oscar Benton); Emmanuelle (The Lovelites); Don't you worry about me (L. Marco Vulliamy); L'alba (Riccardo Cocciante); Tell me (Duffy); What are doing the rest of your life (Ronnie Aldrich); Sweet little rock and roller (Gene Litter); Hello Goldy (Gene Litter); Cock; Se mi vuoi (Cico); Haven't got time for the pain (Carli Simon); Es la libertad (Los Chichuscos); Such a cold night to me (G. S. S.); The night of the witch (Luigi Proietti); Forse (Sonia Gliglio Conti); Workin' on a building (Blue Ridge Tangle); Mad dog (America); Mad dog (America).

**20 QUADERNO A QUADRETTI**  
Hora staccato (Werner Müller); Worldwinds (Emir Dedeat); Isabelle (Charles Aznavour); Sweet, Adeline (Floyd Cramer); American Dream (L. Marco Vulliamy); Arizona (Giorgio Gaber); Honky tonk (Boots Randolph); Lover (Les Paul); Stranger in the night (Frank Sinatra); Goodbye good bless you baby (L. Marco Vulliamy); The night of the witch (Luigi Proietti); Begun the beguine (Piergiorgio Farina); Preludio e fuga in do min. dal Clavicembalo ben temperato (libro I) (Les Single Singers); Hello summertime (Goldy Bobby); All my good children got shoes (Ted Heath); Sometimes I feel like a motherless child (Pete Seeger); La colonna (Bobby Solo); Le vivs senza te (Marella); Gee (The Crows); Boogie woogie (Tommy Dorsey); Nobody knows (Mahalia Jackson); Three too get ready (Dave Brubeck); The night of the witch (Luigi Proietti); The night of the witch (Luigi Proietti); She loves you (The Beatles); Picasso's last words (Paul Mc Cartney and Wings); The cascades (Max Morath); L'alba (Riccardo Cocciante); Corinna corinna (George Saxon); Amada, amante (Roberto Carolo); Spirit in the sky (Leonard Caston); Spirit love (Jan Can With Nucleus).

**22-24 Born happy (Neilson Riddle); I'll be a star (L. Marco Vulliamy); I'll be a star (Wayne Henderson); S.S.S.; Critics choice (Chicago); Melanconico (Stan Getz); Serene (Gilda Giusti); I am going to get you (V. Zanichelli); zib (Edoardo Gubbi); Keep on keepin' on (Woody Herman); Be-top (Gillespie-Stitt-Getz); Kalinka (James Last); La plancia (L. Marco Vulliamy); Barcarola; si mi ciente de pahar (Jon Nicodim); Sleep John B. (Mumphries Singers); The hustle (Van McCoy); I don't know (L. Marco Vulliamy); The night of the witch (Luigi Proietti); Danza of a Volcano (Genesis); O morro (A. C. Brazil); Ma come mai statera (Bruno Marini); Fugate (L. Marco Vulliamy); Jazzy (Elis Regina); Minuet (Friedrich Gulda); Sleeping alone (Pointer Sisters); The night of the witch (Luigi Proietti); Arri-derci Roma (Germano); Cumaná - Amor amor amor (Werner Müller).**

straordinario  
per le pelli delicate:  
oggi Borotalco significa  
anche sapone neutro.



**talco e sapone neutro**  
**BOROTALCO®**  
perchè solo così  
**hai un doppio benessere.**

Il benessere di sapone neutro Borotalco  
ricco e delicato come  
una crema per detergere la tua pelle;  
il benessere di Borotalco  
il famoso talco per asciugarla ed ammorbidirla.  
Talco e sapone neutro Borotalco.

**ROBERTS®**  
( se non è Roberts non è Borotalco )



## rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gattaldi  
**Olimpiadi**  
a cura di Salvatore Bruno  
Regia di Guido Arata e Libero Bizzarri  
Quarta puntata  
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

### Telegiornale

14,30-16,30 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Roma  
**TENNIS: COPPA DAVIS Italia-Svezia**  
Telecronista Guido Oddo  
Regista Enzo De Pasquale

### la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta  
a cura di Sebastiano Romeo  
Oggi a Valleflorita con Claudio Sorrentino e Carla Urban  
Regia di Salvatore Baldazzi

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni  
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

ARCOBALENO



Adriano Panatta guida gli azzurri alla «Coppa Davis» (ore 14,30)

20,45

### Per una sera d'estate

**Spettacolo musicale**  
condotto da Claudio Lippi con Renato Carosone e il Trio De Paula, Urso Vieira  
e con Gianfranco Funari  
Testi di Leo Chiosso  
Orchestra diretta da Pino Calvi  
Scenografia di Gianfranco Ramacci



Pino Calvi dirige l'orchestra dello spettacolo musicale «Per una sera d'estate» (ore 20,45)

Regia di Giancarlo Nicotri  
Terza puntata  
DOREMI'

21,50

### Telegiornale

22 — INCONTRI SUL PIANETA ROSSO  
**Marte com'è**

BREAK

### Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

## rete 2

16,30-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: Versailles  
**TOUR DE FRANCE**  
Montargis-Versailles  
Telecronista Adriano De Zan

18 — RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

18,30 I DUE ORFANELLI

Film - Regia di Mario Mattoli  
Interpreti: Totò, Carlo Campanini, Isa Barzizza, Vera Bergman, Franca Marzi, Nerio Bernardi, Raymond Bussières, Ada Dondini, Guglielmo Barnabò, Luigi Almirante  
Produzione: Excelsa

ARCOBALENO

20 —

### TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 ALI' BABA'  
Un cartone animato di Giannini e Luzzati

DOREMI'

21 — In collegamento via satellite con Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

CERIMONIA D'APERTURA

BREAK 2

### TG 2 - Stanotte



Carlo Campanini è al fianco di Totò nel film «I due orfanelli» in onda alle ore 18,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Zimmerer. Das kann man werden. Eine kurze Einführung in den Berg. Produktion: Benesch Film

19,10-20 Münchner Geschichten. Heute: «Ein Ziel im Lebel». Es spielen: G. M. Halmer, Fritzh Vierock, Ruth Drexel u.a. Regie: Herbert Vesely. Verleih: Telepool

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X  
Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Montargis-Versailles

19,55 SETTE GIORNI X  
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana  
TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE X - 1ª ediz.  
TV-SPOT X

20,45 IL VANGELO DI DOMANI X  
Conversazione religiosa di Don Gian Pietro Ministrini

21 — Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X  
Cerimonia d'apertura  
Cronaca diretta

23,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X  
Sintesi della tappa Montargis-Versailles

23,45-23,55 TELEGIORNALE  
Ultima edizione

## capodistria

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati  
20,45 TELEGIORNALE X  
21 — TELESPORT X

Montreal. Giochi della XXI Olimpiade  
I giochi olimpici estivi di Montreal rappresentano il piatto forte delle trasmissioni nel mese di luglio. Dal 17 luglio al 2 agosto lo Studio TV di Capodistria trasmetterà un minimo di 92 ore di telecronache a colori. Le competizioni agonistiche in programma a Montreal dopo le ore 21 saranno trasmesse il giorno successivo in un riassunto della durata di due ore e mezzo, ogni giorno con inizio fra le 17,30 e le 18,30. Ogni riassunto comprenderà da sei a nove discipline sportive. Il blocco serale, che inizierà giornalmente fra le 21,30 e le 23 per protrarsi sino alle 2 del mattino, comprenderà le telecronache dirette degli sport olimpici predominanti, quali l'atletica leggera, il nuoto, la ginnastica ed il pugilato.

## francia

13 — MIDI 2  
Presenta Jean Lanzi  
13,35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'UDITO  
13,50 CARTONI ANIMATI  
14 — ATTENDENDO L'ESTATE  
Un programma di Philippe Caloni  
Nel corso della trasmissione:  
CHI HA UCCISO MELISSA?  
Telefilm della serie «Hawaii, polizia di Stato»  
18,25 UNA BATTAGLIA PER GLI UCCELLI  
per la serie «Camera au poing»  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITA' REGIONALI  
19,44 C'E' UN TRUCCO  
20 — TELEGIORNALE  
20,35 VEDETE ANCHE VOI QUELLO CHE VEDO IO?  
Una commedia per la regia di Agnès Delarive con Roger Pierre, Jacques Jehanneuf, Henri Cremieux, Claude Beauchec  
22,20 DIX DE DER  
23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE  
Presentato da Jocelyn  
19,25 CARTONI ANIMATI  
19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)  
19,45 IN CONCERT - Programma di concerti dal vivo di musica pop-rock - progressive  
20,50 NOTIZIARIO  
21,05 L'ARCAICANA MASSACRO DEGLI DEI  
Film - Regia di Julio Coll con Elsa Martinelli, Venantino Venantini  
Nel 1539, il capitano spagnolo Pedro de Valdivia compie, alla testa di uno sparuto gruppo di soldati, una spedizione nei territori del Cile, abitati dai fieri Araucani. Sottomessi gli indigeni, Pedro fonda la città di Santiago. Partito per domare una ribellione, gli Araucani, guidati dal capo di una tribù alleata, i Fichunches, assaltano la città distruggendola. Al suo ritorno Valdivia reprime la rivolta...



ore 21 rete 2

**M**ister Avery Brundage, l'americano che per molti anni è stato presidente del Comitato internazionale olimpico, confessò, pochi giorni prima di lasciare l'importante carica, di essere seriamente preoccupato sul futuro delle Olimpiadi. «Gigantismo, professionismo, tecnologia e chimica», disse, «hanno, piano piano, inquinato i Giochi, snaturandone lo spirito. Per salvare le Olimpiadi bisognerebbe riportarle a dimensioni più umane».

I canadesi sembravano aver raccolto il testamento spirituale di Brundage al punto che, non appena Montreal fu designata ufficialmente sede dei Giochi, annunciarono che la loro parola d'ordine sarebbe stata: «semplicità». La spesa preventiva per l'ammodernamento degli impianti esistenti e per la costruzione di nuovi fu fissata in 300 milioni di dollari. Un preventivo contenuto se si tiene conto che i Giochi di Roma, del 1960, costarono 16 miliardi di lire. Poi, però, qualcosa non ha funzionato nel meccanismo di ridimensionamento. Un po' gli scioperi e molto l'orgoglio nazionale convinsero gli organizzatori che la borsa doveva essere ulteriormente allargata. Oggi che tutto è finito si tirano le somme: 1 miliardo e 200 milioni di dollari di spese, pari a 1000 miliardi di lire. Una cifra pazzesca per realizzare un progetto definito «faraonico». Negli ultimi mesi più di 4000 operai (il 60 per cento italiani) hanno lavorato giorno e notte per recuperare il tempo perduto. Le alte paghe e le numerose ore di straordinario hanno contribuito a dilatare le spese, ma è fuor di dubbio che ancora una volta il «gigantismo» ha preso la mano agli organizzatori.

Tutte le ultime edizioni delle Olimpiadi sono state caratterizzate da una etichetta che ne ha esaltato non tanto i risultati sportivi quanto i connotati politici e sociali. I Giochi di Roma furono definiti «suggestivi», quelli di Tokyo «elettronici», di Città del Messico «folkloristici», i Giochi di Monaco della «perfezione». Montreal ha già una sua etichetta: «le Olimpiadi di Paperone» (la felice immagine è del collega Gian Paolo Ormezzano, direttore di *Tuttosport*), anche se impiegherà almeno quaranta anni per pagare i debiti contratti con le banche. D'altra parte è ormai diventata consuetudine collegare ai risultati agonistici questioni di prestigio nazionale. Per una quindicina di giorni il Paese che ospita i Giochi diventa un grande palcoscenico spalancato sul mondo che può giudicare così le sue strutture e il suo potenziale non solo dal punto di vi-

*XII/G Olimpiadi di Montreal*  
*«Giochi della XXI Olimpiade»*  
*questa sera la cerimonia di apertura*  
*costo delle Olimpiadi*  
**Montreal 1976**  
*XII/G Montreal*



Il «pluridecorato» Klaus Dibiasi punta ancora a una medaglia

sta sportivo. Ormai è accertato che almeno 1 miliardo di spettatori seguirà la manifestazione in televisione. A Monaco furono 800 milioni, a Città del Messico 700. Con i satelliti artificiali tutto il mondo può assistere in diretta alle gare. I satelliti sono già stati sperimentati con successo durante gli ultimi Giochi che si sono disputati in Germania. Ne furono lanciati ben quattro: due sull'Oceano Atlantico, uno sul Pacifico e un altro sull'Indiano. Per permettere a questi quattro «corpi celesti» di ricevere gli impulsi che ripartivano rafforzati in direzione delle stazioni riceventi di tutto il mondo furono costruite due antenne gigantesche. Addirittura ogni satellite era in grado di offrire (per esigenze di lingua), oltre alle immagini e al tono, 21 canali di commento.

Senza voler fare paragoni, bisogna tener presente che due-mila anni fa, secondo studi effettuati, solo 40 mila persone avrebbero assistito ai Giochi di Olimpia, mentre quando la maratona, nel 1896, divenne disciplina olimpica, appena 70 mila spettatori avrebbero potuto assistere direttamente a questa corsa.

Ovviamente il «gigantismo»

non coinvolge solamente il Paese che organizza i Giochi. Anche le nazioni partecipanti non lesinano spese per presentarsi alla rassegna con una rappresentativa nutrita. Gli atleti iscritti a Montreal sono addirittura 9250 di cui 2000 donne, ma si calcola che solamente 7500 prenderanno parte alle gare. La rappresentativa più numerosa è quella dell'Unione Sovietica con 522 elementi. Seguono Canada con 474, Stati Uniti con 470, Germania Ovest 433, Germania Est 337, Gran Bretagna 315, Polonia 306, Francia 285. L'atletica leggera raccoglie il maggior numero di adesioni, davanti a pugilato, tiro, nuoto, ciclismo, judo e sollevamento pesi.

La partecipazione azzurra è stata definita qualitativa. «Niente viaggi premio», ha tenuto a precisare il segretario generale del CONI, Pescante, «ma solo elementi capaci, se non di inserirsi in zona medaglia, perlomeno di andarci molto vicino. Insomma atleti capaci di gareggiare con la massima dignità». In totale saranno circa 220, anche se il numero potrebbe aumentare all'ultimo momento.

Secondo alcuni critici sarebbero anche troppi perché alcu-

ni non avrebbero possibilità nemmeno di figurare nelle eliminatorie. Anche gli accompagnatori non saranno numerosi: 121, cioè (sempre secondo il CONI) lo stretto necessario. Atleti e dirigenti alloggeranno al villaggio olimpico. Solo in caso di particolari circostanze (l'ingresso di un atleta in finale, per esempio) potrà essere esaminata l'opportunità di una migliore sistemazione logistica. In sostanza nell'approntare la spedizione è stato tenuto presente il criterio del risparmio. Tutta l'operazione, infatti, verrà a costare un massimo di mezzo miliardo di lire. Altre nazioni a noi vicine, come la Francia, hanno speso almeno tre volte tanto. Gli azzurri saranno presenti in 21 discipline e in alcune di queste, come il pugilato, il nuoto, la stessa atletica, il sollevamento pesi ed altre, in non tutte le categorie.

Per ciò che riguarda la scelta si è tenuto rigidamente conto dei minimi stabiliti. Un criterio «matematico» che non lascia spazio a privilegi. Solo in alcuni sport c'erano degli atleti messi in «frigorifero» come probabili olimpici, ma questo è naturale in discipline in cui non è possibile stabilire valori in tempi e misure.

C'è solo da aggiungere una considerazione: a Monaco gli azzurri presenti erano 26 in più, ma a Montreal ci sarà anche la squadra di pallavolo, forte di 12 elementi. Ormai alle Olimpiadi non si va più per gareggiare, ma se è possibile solo per vincere, e allora forse il numero designato non è poi tanto limitato come si vorrebbe far credere.

Circa le possibilità dei nostri atleti è difficile stabilirle. Nelle ultime edizioni non siamo andati tanto bene perché ci sono mancate le medaglie proprio in quelle discipline un tempo considerate veri e propri «serbatoi». A Monaco, comunque, abbiamo vinto 5 medaglie d'oro: con Klaus Dibiasi nei tuffi dalla piattaforma, Antonella Ragno nel fioretto individuale, Graziano Mancinelli nell'equitazione, Angelo Scalzone nel tiro a volo e, infine, nella sciabola a squadre, tre d'argento: Novella Calligaris nei 400 stile libero, Franco Cagnotto nei tuffi dal trampolino, Alessandro Argentieri nel completo individuale; 10 di bronzo: Pietro Mennea nei 200 metri, Paola Pigni nei 1500 metri, Giuseppe Bognanni e Gian Matteo Ranzi nella lotta, Anselmo Silvino nel sollevamento pesi, Novella Calligaris negli 800 stile libero e 400 misti, Franco Cagnotto nei tuffi dalla piattaforma, Silvano Basagni nel tiro a volo e, infine, negli ostacoli a squadre.

Mantenere questo livello sarebbe già, secondo gli esperti, un ottimo risultato.

g. e.

## V/G SAPERE: Olimpiadi - Quarta puntata

ore 13 rete 1

Los Angeles nel 1932 e Berlino nel 1936 sono le due Olimpiadi inquinate dal nazionalismo. Sono gli anni in cui i regimi antidemocratici, specialmente in Germania, in Italia e in Giappone, andavano consolidando il loro dominio. In tali regimi lo sport, perduto il significato di unione e di pace caro a De Coubertin, diventava un mezzo per inquadrare e preparare militarmente i giovani. La Germania nazista ospitò i Giochi nel 1936 ed essi furono l'occasione per la presentazione ufficiale del-

la retorica del regime. In una cornice di gelida esaltazione Hitler volle dare al mondo democratico una dimostrazione di potenza. Solo le vittorie strepitose dell'americano Owens contrariarono Hitler non soltanto perché Owens era americano, ma anche perché era negro. Oggi il nazionalismo nelle Olimpiadi prende il volto dell'efficietismo. Ogni Paese cerca di superare per organizzazione ed impianti le edizioni precedenti. Il C.I.O., che assegna i Giochi, è preoccupato: fra qualche anno solo pochi Paesi potranno sostenere le spese necessarie a finanziare i Giochi.

## II/S I DUE ORFANELLI

ore 18,30 rete 2

Chi si è lasciato qualche volta attrarre dalla nostalgia, ed è andato a trascorrere la serata in un cinema in cui si proiettava una delle vecchie pellicole del principe Antonio de Curtis, ha potuto constatare di persona quale sia il livello di adesione degli spettatori alla sua irresistibile vis comica, e certamente non ha potuto evitare di restare coinvolto in quella adesione. Come si spiega la riscoperta; come si spiega la immutata capacità di divertire di film quasi sempre raffazzonati e mediocri nella fattura complessiva, tutt'altro che ricchi di fantasia inventiva nelle situazioni e nelle vicende rappresentate, ingolfati alla buona di attori di mezza tacca e di ragazze irrimediabilmente fuori moda nei loro sforzi per apparire desiderabili e procaci? Si spiega nel modo più semplice, e cioè con la presenza di Totò. Totò, con le sue invenzioni a getto continuo, con il suo gusto popolare per la smitizzazione e la distruzione dei luoghi comuni, con la sua carica di umo-

rismo ora plebeo, ora lunare e astratto, spiega anche perché non solo il pubblico, ma la critica lo abbia oggi classificato come comico di primissimo piano, l'ultimo grande clown che il teatro e il cinema italiani abbiano avuto. Il film che apre la rassegna, I due orfaneli, fu diretto da Mario Mattoli nel 1947, ossia prima che il «fenomeno cinematografico» Totò esplodesse in pieno (gli anni del suo massimo successo stavano comunque per arrivare). Qui Totò è in coppia con Carlo Campanini, e gli stanno a fianco Isa Barzizza, Vera Bergman, Franca Marzi e Nerio Bernardi. Sono i personaggi di una storia che ha per protagonisti due trovatelli, Gasparre e Bastiano, impiegati in un orfanotrofo di Parigi rispettivamente come economo e come giardiniere. Bastiano scopre d'essere in realtà il rampollo d'una nobile e ricca famiglia, nella quale il suo posto è stato preso da un usurpatore. Si pone con l'amico alla riconquista dei propri diritti, e va incontro a difficoltà, peripezie e pericoli: i trova addirittura a dover indossare i panni di Napoleone.

## V/B TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,45 rete 1

Nel brano del Vangelo che si legge durante la messa di domani l'evangelista Marco prepara il racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci riferendo sul ritorno presso Gesù degli apostoli da lui inviati a insegnare nei paesi vicini. Il biblista don Bruno Maggioni, dell'Università Cattolica di Milano, in questa conversazione mette in risalto l'atmosfera di grande simpatia verso il Cristo e gli apostoli da

parte della folla che li circondava. In questo rapporto di comunicazione e di piena associazione sta la caratteristica dell'evangelizzatore quale Marco lo sente nell'ambito della comunità cristiana. Il miracolo dei pani, raccontato dopo questa premessa, simboleggia l'attuazione del banchetto messianico promesso per gli ultimi tempi e anticipato nella partecipazione eucaristica. Il biblista don Bruno Maggioni continuerà le sue conversazioni di Tempo dello spirito per tutta l'estate.

## V/E PER UNA SERA D'ESTATE

ore 20,45 rete 1

Siamo al terzo giro di boa del programma musicale allestito dal Centro di Produzione di Napoli ed affidato alla regia di Giancarlo Nicotra. Le gentildonne «ospiti» di questa settimana sono due nomi di notevole rilievo: la Vanoni e la Biagini. La «divina» Ornella approda alle spiagge partenopee con un lasciapassare di tutta rispetto: ai suoi fedeli ammiratori offrirà infatti una persuasiva e intensa Anema e core. Inoltre navigherà per sud America con una serie di interpretazioni di musicisti brasiliani avvalorati dalla collaborazione, oltre che dell'orchestra, della chitarra di Toquinho. La Biagini oltre a duettare con Claudio Lippi,

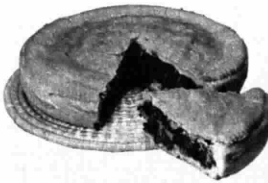
che è il presentatore del programma, darà sfogo alle sue risorse parodistiche presentandoci una inedita Carrà forte, forte, ecc. La parentesi distensiva di Gianfranco Funari sarà tesa alla dimostrazione che «non è vero che la vita è cara», e pertanto prestiamogli attenzione. La «sorpresa» Carosone questa settimana ha un titolo seducente: la famosa Sonatina di Clementi a dimostrazione della tesi che certo ritmo esiste da un secolo e passa, e concluderà con il suo Boogie-woogie all'italiana. L'orchestra, sotto la guida di Pino Calvi, dopo l'esibizione dei «brasiliani» di Irio De Paula, offrirà Smile nell'arrangiamento dello stesso maestro. La fantasia finale, come al solito legata al tema estivo, questa volta è Ebb tide (Marea cantante).

## QUESTA SERA IN CAROSELLO

**Bertolini**  
PRESENTA:



## LE AVVENTURE DI MARIAROSA



# radio sabato 17 luglio

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: S. Alessio, S. Veturio, S. Generosa, S. Marcellina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,23.

RICCORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Parigi lo scienziato Jules-Henri Poincaré.

PENSIERO DEL GIORNO: La folla vacillante, che ogni vento spinge da tutti i lati. Quasi a chi si appoggia su questo sostegno. (Schiller).

Sul podio Alberto Paoletti

## Eugène D'Albert: Tiefland

ore 11,15 radiotre

*Tiefland*, un prologo e due atti di Rudolf Lothar nella versione italiana del Fontana, musica di Eugène D'Albert (1864-1932), è l'opera che oggi ascolteremo su Radiotre.

L'autore, tedesco per scuola, francese per origine ed inglese per nascita, è ricordato anzitutto come un valentissimo virtuoso di pianoforte. Liszt, che fu suo maestro, ebbe occasione di ammirarne la straordinaria abilità tecnica ed era solito appellarlo col nome di «Giovane Tausig» o anche «Albertus Magnus». Ma la prima ambizione di D'Albert fu quella di comporre.

Nel novero delle opere composte per il teatro musicale solo due o tre sono quelle che ebbero maggior fortuna ed in primo luogo appunto questa *Tiefland* che compare ancor oggi nel repertorio lirico tedesco. La prima rappresentazione dell'opera avvenne a Praga nel novembre 1903 con felice esito che sembrò tuttavia in parte diminuire nelle successive repliche che ebbero luogo in Germania ed in Inghilterra (1910).

Ambientata su un'alta rupe dei Pirenei e nella pianura catala-

na *Tiefland* narra una vicenda d'amore e di sangue d'intonazione veristica, di piglio violento con una musica che nel suo clima ricorda Puccini e nella sua scrittura gli autori tedeschi (Wagner in testa). Il pastore Gandi (*tenore*) nel prologo si presenta come un'anima immacolata, un solitario che vive con il suo armento sulla cima di una montagna e recita devotamente ogni sera due «Pater», uno per i genitori morti, l'altro perché Iddio gli mandi una buona sposa; ma alla fine dell'opera sarà un implacabile giustiziere che uccide senza tremare il traccante padrone don Sebastiano (*baritono*). Costui, dopo aver sedotto una povera orfana, Marta (*soprano*), l'ha soggiogata e ridotta in un umiliante stato di schiavitù. Ma gli affari vanno male e per potersi permettere un matrimonio d'interesse don Sebastiano idea lo stratagemma di far sposare Gandi con Marta, che naturalmente rimarrà sua. Nella prima notte di matrimonio le parole disperate di Gandi finiscono per toccare il cuore della sgomenta ragazza. Quando don Sebastiano giunge di soppiatto per un incontro amoroso ad attenderlo trova il pugnale del pastore.

Stagione Pubblica della RAI

## Concerto Maag-Mueller

ore 19,30 radiotre

Un programma tutto schubertiano quello diretto da Peter Maag sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana di Roma. Vi compaiono in primo luogo le musiche di scena *Op. 26* scritte per la commedia romantica in 4 atti *Rosamunda, principessa di Cipro* di Helmina von Chézy. Schubert compose in poco meno di venti giorni nove dei dieci numeri di cui si compone la partitura che porta la data finale del 18 dicembre 1823 e per la ouverture utilizzò quella già scritta per *Alfonso ed Estrella*. Nonostante

l'insuccesso della commedia, di cui oggi poco o nulla si conosce, la musica di Schubert ha vinto la sua battaglia con il tempo soprattutto grazie ad una vena melodica davvero inesauribile e ad una freschezza tuttora intatta.

Completa il programma la *Sinfonia n. 10 in do maggiore «La Grande»* scritta tra il 1825 e il 1828.

Ultima dell'«opus» sinfonico schubertiano quest'opera sin dal suo primo apparire (1839) riscosse i consensi della critica ed ancor oggi si ricorda il giudizio incondizionatamente lusinghiero che ne dette in una sua recensione Robert Schumann.

# radiouno

## 6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138. Allegro - Andante - Presto (1. Music) • Richard Strauss: Intermezzo dell'opera Capriccio (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Clemens Krauss) • Fritz Kreisler: Gypsy Caprice (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) • Dimitri Sciostakov: Ouverture di festa (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

## 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

## 6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

## 7 — GR 1

Prima edizione

## 7,15 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

## 13 — GR 1

Quarta edizione

## 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

## 14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Goldani  
Realizzazione di Dino De Palma

## 15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo  
Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco  
Regia di Umberto Orti

15,30 Intervallo musicale

## 19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

## 19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio  
Bruno Lauzi canta Genova

## 20 — Suor Angelica

Opera in un atto di Gioacchino Forzano  
Musica di GIACOMO PUCCINI  
Suor Angelica: Katia Ricciarelli  
La zia principessa: Firenze Cossetto  
La Badessa: Anna Maria Allegri  
La Suora Zelaricca: Anna Di Stasio  
«la maestra delle Novizie»  
Maria Grazia Allegri  
Suor Genovieve: Rosanna Lippi  
Suor Oamira: Margherita Benetti  
Suor Dolcina: Mirella Kyo Matsumoto  
La Suora Infermiera: Anna Di Stasio

## 8 — GR 1

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: In casa entrò la luna (Sandro Giacobbe) • Gargiulo: Tempo di solitudine (Gilda Giuliani) • Bardotti-Enriquez: 2ª storia il mio canto (Due storie di musicanti) (Ricchi e Poveri) • Malgoglio-Anelli: L'importante è finire (Mina) • Bonagura-Carosone: Marzuzella (Sergio Bruni) • Mango-Darini: La mia stagione in più (Patty Pravo) • Testa-Malignoni: Voci di luoghi lontani (Wess e Dori Ghezzi) • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Frank Pourcel)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

## 11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

Regia di Claudio Sestieri

## 12 — GR 1

Terza edizione

## 12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Un programma di Luigi Grillo

15,40 Johnny Dorelli presenta:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Vittorio Gassman, Mina, Catherine Spaak, Suzi Quatro, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni (Replica)

## 17 — GR 1

Quinta edizione  
Estrazioni del Lotto

## 17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

## 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Antonella Giampaolo, Solfiorio  
Regia di Antonio Marrapodi

Le cercatrici: Margherita Benetti, Anna Di Stasio  
Una novizia: Rosanna Lippi  
Due concubine: Mirella Kyo Matsumoto, Maria Grazia Allegri  
Direttore Bruno Bartoletti  
Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e Coro Polifonico di Roma  
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

## 21 — GR 1 - Settima edizione

## 21,15 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade  
Radiocronaca della cerimonia di apertura  
Dai nostri inviati a Montreal  
— Al termine:  
GR 1 - Ultima edizione  
— Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con **Turi Vasilé**  
(I parte)

Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio

7.50 **Un altro giorno**  
(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da  
**Carlo Loffredo** con **Gisella So-**  
**fio** e **Lori Randi**

Realizzazione di **Enrico Di**  
**Paolo**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Una commedia**  
**in trenta minuti**  
**L'AMICO DELLE DONNE**  
di **Alessandro Dumas figlio**  
Traduzione di **Andrea Martelli**

Riduzione radiofonica di **Giuseppe Lazzari**  
con **Arnaldo Ninchi**  
Regia di **Marcello Sartarelli**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**

10.30 **GR 2 - Estate**

10.35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e  
**Vaimé** presentato da **Gino Bramieri**

Orchestra diretta da **Franco**  
**Cassano**  
Regia di **Pino Gilioli**

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.35 **LE CANZONI DI LUCIO**  
**DALLA**

11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**  
**compagni** con la partecipazione  
di **Giorgio Bracardi** e **Mario**  
**Marenco**

veland dir. **George Szell** ♦ **Johann Strauss Sr.** ♦ «Gara di corse», galoppo op. 28 (Orch. Filarm. di Vienna dir. **Willi Boskowsky**) ♦ **Johann Strauss Jr.** ♦ «Marcia periana», op. 289 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. **Herbert von Karajan**). ♦ «La caccia», polca op. 375 (Orch. dei Filarm. di Vienna dir. **Herbert von Karajan**). ♦ «Storielle del bosco viennese», valzer op. 325 (Orch. dei Filarm. di Vienna dir. **Hans Knappertsbusch**)

16.30 **CRAZY**  
Un programma musicale con  
**Ronnie Jones**

17.15 **Ciclismo - da Versailles**  
Servizio speciale sul 63° Tour  
de France

Dai nostri inviati **Enrico Ameri**  
e **Adriano Morelli**

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **KITSCH**  
Una trasmissione condotta e  
diretta da **Luciano Salce** pro-  
dotta da **Guido Sacerdote**  
con **Sergio Corbucci**, **Anna**  
**Mazzamuro**, **Wanda Osiris**,  
**Franco Rossi**  
Musiche di **Guido e Maurizio**  
**De Angelis**  
(Replica)



**Renzo Scorsoni**  
(ore 11,15, radiotre)

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertu-  
ra della rete. Novanta minuti  
in diretta di musica guidata, let-  
tura commentata dei giornali del  
mattino (il giornalista di questa  
settimana: **Romano Dapas**), colla-  
pamenti con le Sedi regionali,  
(«Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

**GIORNALE RADIOTRE**  
**CONCERTO DI APERTURA**  
**Alexander Borodin**: Sinfonia n. 3  
in la minore - «Inplia» (com-  
pletamento di **Glazunov**) [Orche-  
stra della Suisse Romande diretta  
da **Ernest Ansermet**] ♦ **Edouard**  
**Lalo**: Sinfonia spagnola op. 21,  
per violino e orchestra [Solisti  
Ida Haendel - Orchestra Filarmonica  
Ceka diretta da **Karel Ancerl**]  
♦ **Antonin Dvorak**: «Karnaval», Ouver-  
ture op. 92 [Orchestra Sinfonica di  
Londra diretta da **Witold Rowicki**]

9.30 **Igor Stravinsky**: La musica  
da camera  
**Igor Stravinsky**: Quattro Studi  
op. 7 [Pianista **Luciano Giarl-  
ella**]; Elegia per viola sola [Vio-  
lista **Serge Collot**]; «Berceuse  
du chat» per voce e tre cla-  
rinetti [Cathy Berberian, mez-  
zosoprano; Paul Howland, Jack  
Freiselman e Charles Russo, cla-  
rinetti]; Settimino per clarinetto,  
corno, fagotto, pianoforte, violino,  
viola, e violoncello [Strumentisti  
del Teatro - La Fenice - di Vene-

zia diretti da **Ettore Gracis**]; Qua-  
tro cori paesani russi [Coro Fem-  
minile e Strumentisti di Roma del-  
la RAI diretti da **Nino Antonelli**]

10.10 **La scuola italiana del primo**  
**Novocento**

**Alfredo Casella**: Concerto op. 40  
per due violini, viola e violoncello  
[Quartetto di Cluj] ♦ **Gian Fran-**  
**cesco Malpiero**: Concerto dei con-  
certi, ovvero dell'«Ismo Malconten-  
to» - Rappresentazione da concerto  
per baritono, violino concertante e  
orchestra [Mario Basiola, baritono;  
Riccardo Brangola, violino - Orche-  
stra Sinfonica di Roma della  
RAI diretta da **Nino Sanzogni**]

11.10 **Se ne parla oggi** - Notizie e  
commenti del **Giornale Radiotre**

11.15 **TIEFLAND**

Dramma lirico in un prologo e  
due atti di **Rudolf Lothar**  
Versione italiana di **Fontana**  
Pagina scelta  
Musica di **EUGENE D'ALBERT**  
Don Sebastiano; Renzo Scorsoni;  
Tommaso Renzo Gonzales; Mor-  
cico; Teodoro Rovetta; Marta, Mar-  
cella Reale; Pepa; Gianna Lolini;  
Antonia; Gabriella Onesti; Rosal-  
ba; Angela Rocco; Musi; Rosanna  
Picchiele; Gennaro Giorgio; Casella  
to Lamberti; Nando; Antonio Pi-  
ra - Direttore **Alberto Paoletti** -  
Orch. Sinf. e Cori di Torino della  
RAI - Me del Coro Ruggiero Maghini

### 13 — Concerto del violoncellista

**Rocco Filippini** e del pianista  
**Bruno Canino**  
**Robert Schumann**: Phantasiestücke  
op. 73 ♦ **Claude Debussy**: Sonata  
per violoncello e pianoforte ♦  
**Igor Stravinsky**: Suite Italiana  
(1932)

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **La musica nel tempo**  
**IL MELOS CONTADINO NEL**  
**L'OTTOCENTO PIANISTICO**  
**RUSSO**

di **Luigi Bellingardi**  
**Piotr Iljich Ciaikovski**: Cinquan-  
ta canzoni popolari, per pianoforte  
a quattro mani. Parte prima: Cin-  
quanta canzoni popolari, per pia-  
noforte a quattro mani. Parte se-  
conda ♦ **Michail Glinka**: Rivista  
di mezzanotte ♦ **Alexander Dargo-**  
**myski**: Il vecchio caporale - Bre-  
zza notturna ♦ **Alexander Borodin**:  
Per le sponde del paese ♦ **Cesar**  
**Cui**: Qui sulla terra ♦ **Modest**  
**Mussorgski**: Trepek ♦ **Sergei Rach-**  
**maninov**: Canto georgiano op. 4  
n. 4

15.45 **INTERPRETI ALLA RADIO:**  
**QUINTETTO BOCCHERINI**

**Gaetano Pugnani**: Quartetto in si  
bemolle maggiore (con basso o  
violone) ♦ **Luigi Boccherini**: Quint-  
etto in re maggiore op. 37 n. 2

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

19.30 Dall'Auditorium del Foro Italico  
**I CONCERTI DI ROMA**  
Stagione Publicca della RAI  
Direttore

**Peter Maag**

Mezzosoprano **Helga Mueller**  
**Franz Schubert**: Rosamunda prin-  
cipessa di Cipro - Musiche di sce-  
na op. 26 per la commedia ro-  
mantica in 4 atti di **Helmina von**  
**Chézy**. Ouverture - Romanza - In-  
termezzo - Coro degli spiriti - Bal-  
letto - Melodia pastorale - Coro  
di pastori - Intermezzo - Coro di  
cacciatori - Balletto: Sinfonia n. 10  
in do maggiore - La Grande - An-  
dante-Allegro ma non troppo - An-  
dante con moto - Scherzo (Allegro  
vivace) - Allegro vivace (Fina-  
le)

Orchestra Sinfonica e Coro  
di Roma della Radiotelevisio-  
ne Italiana

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 **LUDWIG**

**Ludwig van Beethoven**: Leonora,  
ouverture in do maggiore n. 3 op.  
72a [Orchestra Sinfonica di Chi-  
cago diretta da **Georg Solti**] ♦  
**Johannes Brahms**: Tema e variazio-  
ni dell'autore del 2° movimento del  
Settetto in si bemolle maggiore op.  
18 [Pianista **Daniel Barenboim**]  
♦ **Gesualdo da Venosa**: Due Mot-  
tetti - Ave dulcissime Maria -  
- Hei mihi, Domine [Complesso  
vocale - Capella Hamburg - dire-  
tto da **Martin Behrmann**] ♦ **Gustav**  
**Mahler**: 3 Lieder nach Rückert  
(Contralto **Christa Ludwig** - Orche-  
stra - Berliner Philharmoniker  
diretta da **Herbert von Karajan**)  
♦ **Arnold Schoenberg**: Verklärte  
Nacht, op. 4 [Orchestra Filarmonica  
di Los Angeles diretta da  
**Zubin Mehta**]

22.30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

### 19.05 DETTO «INTER NOS»

Un programma presentato da  
**Marina Como**  
Realizzazione di **Bruno Perna**

19.30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due  
21.19 **Pippo Franco** presenta:  
**PRATICAMENTE, NO?**  
Regia di **Sergio D'Ottavi**  
(Replica)

21.29 **Massimo Villa**  
presenta:  
**Popoff**

Musica, ospiti e servizi in di-  
retta con gli ascoltatori

22.30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**  
Bollettino del mare

22.40 **Musica night**

22.49 Chiusura



**notturmo  
italiano**

**radio estere**

## 05

Da alcuni anni la scienza utilizza il potere terapeutico della musica. In

XII/H Medicina

XII/P Musica

# È malato. Lo curiamo col flauto?

di Laura Padellaro

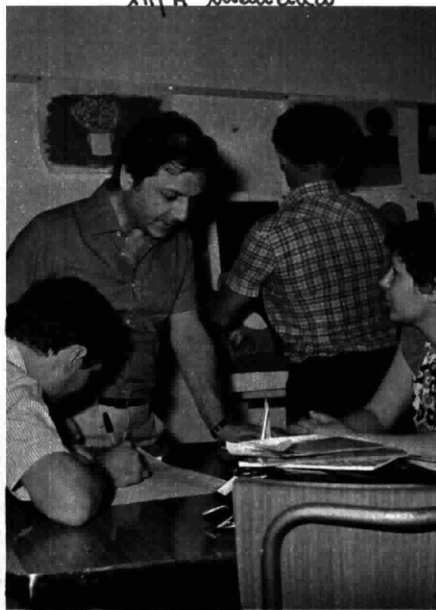
Roma, luglio

C'era una volta un re ammalato di malinconia. Era così depresso che non si faceva nemmeno la barba. La regina, dopo aver tentato tutti i rimedi, manda a chiamare un celebre cantore che intona, all'improvviso, una delle sue arie più belle. Il re, colpito, vuole ascoltarne una seconda e una terza: commosso dalla bravura del virtuoso, lo abbraccia e gli promette di soddisfare ogni suo desiderio. Il cantore chiede una cosa soltanto: il re si faccia subito la barba. Sembra una favola, invece è storia. Il re era Filippo V di Spagna, il cantore era il famoso e virato Farinelli, al secolo Carlo Broschi, per cui deliro tutta l'Europa musicale. Il morbo che affliggeva il sovrano ha un triste nome: demenza ipocondriaca.

Ecco un esempio di musicoterapia, empiricamente applicata. Oggi che la scienza utilizza il potere terapeutico della musica con risultati confortanti, un letterato come il Duhamel ci spiega, indirettamente, il motivo per cui Filippo guarì: «Quando celebrò un virtuoso, esalto il mio amore per la perfezione. Il virtuoso suona e mi dà fiducia in me stesso. Grido "bravo" e ciò significa: non bisogna disperare dell'uomo. Non voglio ancora disperare di me». Già i greci, d'altronde, ammettevano a ciascuno dei «modi» della musica una virtù curativa. Certamente si può agire sul-

**Dalle intuizioni degli antichi greci ai più recenti sviluppi della musicoterapia, che ci assicura «una impresa di rigenerazione spirituale» ed ha ormai le carte in regola per figurare tra le discipline mediche**

XII/H Medicina



Roma, Santa Maria della Pietà: una seduta di arte-terapia. In piedi a sinistra il professor Ferdinando Parlante, direttore dell'Ospedale psichiatrico n. 2

la sensibilità elettrica dell'essere umano attraverso le onde sonore: è del 1954 il procedimento messo a punto dai dottori Verdaud e Francès per la registrazione poligrafica delle reazioni fisiologiche determinate da diversi stimoli sonori. «Secondo Freud», scrive André Michel nel suo volume *Psicanalisi della musica*, «il Tempo è una categoria specifica della coscienza. Ora la musica è la più viva, la più concreta, la più completa esperienza del Tempo che noi conosciamo. Sicché tutta la musica, a colpo sicuro, costituisce una presa di coscienza, per lo meno per la sua percezione del divenire. Il contrappunto (ossia la sovrapposizione di melodie ciascuna delle quali potrebbe esistere isolatamente ma il cui insieme è perfettamente organico) è un concentrato di alta coscienza».

Dal 13 al 18 luglio — proprio in questi giorni — si svolge a Buenos Aires il secondo Congresso mondiale di musicoterapia con la partecipazione di varie associazioni e istituzioni mediche, paramediche ed educative (tra cui il Centro di psicosintesi di Padova e il Centro studi di psicoterapia e psicologia clinica di Genova). Il programma è ricchissimo, con conferenze e libere comunicazioni di famosi psichiatri e neuropsichiatri come Harm Willm, presidente della Deutsche Gesellschaft für Musiktherapie, Rolando Benzon, presidente dell'Associazione medica argentina di musicoterapia, Darko Breitenfeld, presidente dell'International Board of Music Therapy in So-



Una seduta di musicoterapia di persone fra psicanalisti, 140 pazienti. A sinistra, fase attiva dell'applicazione, tamburo: è il momento della

cial Psychiatry, Jacques Jost, presidente fondatore dell'Associazione di ricerca e di applicazioni delle tecniche psicomusicali del Centro di Parigi.

I temi all'ordine del giorno sono molteplici: musicoterapia nelle psicosi, nelle lesioni cerebrali, nei disturbi del linguaggio, nell'etismo, nella tubercolosi. E' un avvenimento di risonanza mondiale sul quale do-

**questi giorni a Buenos Aires un congresso mondiale sull'argomento**

XII/H Medicina



nel giardino dell'ospedale romano. Il Gruppo terapie musicali, formato da una decina di studenti di medicina, musicisti e insegnanti di musica, ha seguito dallo scorso gennaio seduta, la professoressa Nella De Angelis mentre ascolta il suono degli strumenti, nella Ultima a destra, la professoressa Carla Savio, animatrice del Gruppo, batte su un tamburo. (Le foto del servizio sono di Gastone Bosio)

XII/H

vrebbe incentrarsi l'interesse di tutti. Purtroppo, per ciò che attiene all'opinione pubblica, bisogna dire che certa stampa italiana tratta la nuova scienza come una sorta di divertente e non credibile stregoneria. I titoli sotto cui, negli ultimi tempi, sono apparsi gli articoli relativi a questo tema fanno supporre che curarsi con Mozart o con Beethoven sia poco più

di una barzelletta. Ma ben diversamente dovrebbe darsi notizia delle ricerche compiute dai musicoterapisti. Chi ha la sventura di avere, mettiamo, un bambino psicotico, nevrotico, o uno spastico, un balzubente, un insufficiente mentale, un handicappato, un sordo, un cieco, ha il diritto di aggrapparsi alla speranza, non fallace, della musicoterapia. I risultati

di una microindagine, che ciascuno di noi può compiere in privato, sono invece questi: la gente crede che la musica a parte il suo significato estetico abbia tutt'al più il potere di attivare la produzione del latte o delle uova nelle stalle modello e nei pollai modernamente organizzati e che sia utile a distrarre

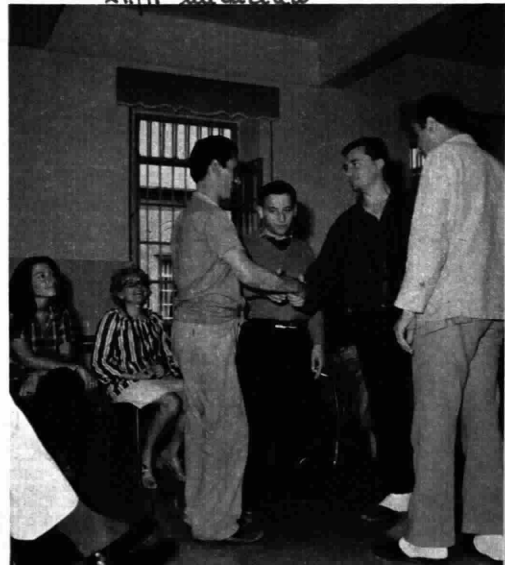


La professoressa Carla Savio, durante un'applicazione di musicoterapia, batte sul tamburo. I pazienti suonano lo strumento preferito e adatto alle capacità del singolo. La Savio è soddisfatta dei risultati ottenuti con le sedute di musicoterapia: un giovane schizofrenico, che rifiutava qualsiasi contatto con gli altri, ha avuto un miglioramento notevolissimo dalle applicazioni. (Le foto del servizio sono di Gastone Bosio)

XII/H medicina



XII/H medicina



Alcuni ospiti di Santa Maria della Pietà durante l'ora di arte-terapia. Siamo alla fase della «drammatizzazione». Sedute, presso la finestra, due insegnanti

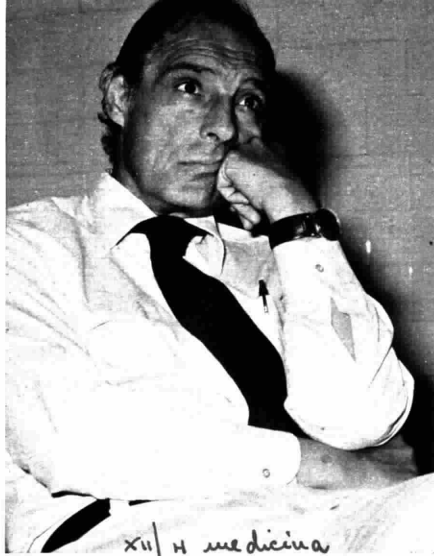


## È malato. Lo curiamo col flauto?

re, nella sala d'aspetto dei gabinetti dentistici, il paziente terrorizzato all'idea del trapano e della tenaglia. In un'intervista rilasciata da Herbert von Karajan a una rivista internazionale di musicoterapia, il direttore d'orchestra austriaco afferma che se l'81% dei medici secondo precisi dati statistici ama la musica, ciò dipende dalla necessità che essi hanno di ricorrere a un antidoto efficace contro i veleni di una professione che li «immerge» quotidianamente nell'amaro oceano del dolore, delle disgrazie, delle morti. Karajan — che è figlio di un medico — ha fondato a Salisburgo un centro di musicoterapia la cui importanza è oggi pari a quella di altre qualificate associazioni del genere.

### In Italia

Fondati negli anni Cinquanta i Centri inglesi e statunitensi detengono comunque il primato cronologico dei nuovi studi; nel 1972 nasce in Germania la Società tedesca di musicoterapia, creata dal psichiatra Harm Willm su basi rigorosamente scientifiche. In Italia, il dicembre 1973, si tiene a Bologna il primo Seminario nazionale di musicoterapia al quale parteciparono le seguenti regioni: Emilia, Lazio, Marche, Toscana. Intervengono studiosi europei di fama mondiale: dalla Germania giunse Willm, dall'Austria Alfred Schmolz direttore della Scuola di musicoterapia di Vienna, dall'Inghilterra Josette Alvin che nel Cinquantesimo aveva gettato le basi per una ricerca organica nel campo della nuova scienza. In seguito la Regione Lazio promosse un convegno regionale a Roma, invitando a partecipare tutti i 55 Centri medici psicopedagogici (CMPP). Da gennaio a oggi il Gruppo delle terapie musicali, che ha per animatrice la professoressa Carla Savio, ha trattato a Santa Maria della Pietà, in Roma, 140 pazienti



Il professor Antonio Jaria, direttore dell'Ospedale psichiatrico n. 1: insieme con il professor Pariente ha promosso la riforma nel quadro della quale è stata adottata, tra le altre terapie, anche quella musicale

con risultati apprezzabili e, in molti casi, addirittura sorprendenti.

I congressi a Zagabria, a Lenk, a Berlino, a Parigi, dal 1970 a oggi, hanno dimostrato inoltre che la musicoterapia — nonostante talune incertezze metodologiche per ciò che riguarda l'uso di strumenti terapeutici non ancora collaudati — ha le carte in regola per figurare tra le discipline mediche. Un editore italiano, Guarnaldi, ha pubblicato un libriccino che è una «summa» delle ricerche compiute in Francia da medici, psicoterapisti e psicologi. L'indagine è condotta da Marie-Aimée e Jean Guilhot (che dirigono il Centro parigino di musicoterapia), da Edith Lécourt, da Jacques Jost. Che cosa sostengono questi studiosi? Dicono i Guilhot: «La musicoterapia può già presentare i suoi titoli sia nel campo dell'analisi sia in quello della riabilitazione. Come altre forme di arte-terapia, è una buona guida e un ottimo stimolante per esplorare l'universo affettivo ed emozionale di un individuo e per mobilitare forze vive che possono favorire le tappe della sua riabilitazione». La musica, scrive Edith Lécourt, «indirizzandosi al corpo e allo spirito in modo infraverbale, arcaico, s'introduce immediatamente di là dalle resistenze intellettuali e di là dallo schermo sociale.

Oltre all'impatto psicofisico, favorevole alla regolarizzazione dei ritmi biologici, essa facilita l'acquisizione di un miglior controllo tonico-emozionale». In sostanza il contributo della musica alle psicoterapie è di primaria importanza. La musica, scrive ancora la Lécourt, «può essere utilizzata per sciogliere i blocchi della comunicazione con gli altri, come il mutismo, l'inibizione, le difficoltà espressive, l'autismo; come preparazione a una terapia verbale; come preparazione a una terapia stressante, a interventi chirurgici. E inoltre per tutti gli stati di ansia».

### Anche il pop

E il Nattiez: «Poiché il discorso musicale non veicola dei significati legati convenzionalmente a forme sonore, la sintassi musicale è molto meno coercitiva della sintassi del linguaggio». Il linguaggio delle parole, afferma André Michel, «dice colpa; quello della musica percepisce sotto questo termine una quantità di sfumature: prendere coscienza musicale della propria colpa significa prenderne coscienza in modo più fine ed esatto: in questo senso si può dire che ogni psicanalisi senza la musica, arte dell'affettivo, è incompleta».

Ovviamente la terapia musicale deve associarsi con la chemioterapia: secondo il Marchand, la chemioterapia «attaccherebbe il sintomo, mentre la musicoterapia s'indirizzerebbe a elementi costanti e fondamentali della nostra personalità». La musicoterapia non si serve necessariamente della musica «dotata»: anche le canzoni possono esercitare un benefico effetto sul paziente. La musica «pop» è utile a «dinamizzare soggetti apatici o troppo chiusi in un universo spirituale». Lo xilofono, dicono gli studiosi, sembra adattarsi particolarmente a pazienti reticenti ovvero aggressivi ai quali questo strumento impersonale consente una espressione più libera.

Al contrario i soggetti introversi, ansiosi sarebbero recettivi a strumenti più intimi come il flauto e l'arpa. Suonare il pianoforte sarebbe particolarmente indicato «per malati frustrati, frammentari, per coloro che hanno bisogno di sicurezza».

Si praticano, nei centri apposti, una terapia di gruppo e una terapia individuale e si sfruttano metodi attivi e passivi: i pazienti fanno musica, nel primo caso, con strumenti magari assai semplici, mentre nel secondo caso si limitano ad ascoltare opere musicali. Le audizioni devono essere brevi e devono svolgersi in un ambiente confortevole, con un'illuminazione che non sia quella della luce naturale (preferibili le lampade blu e rosse). Il musicoterapista deve curare anche la scelta delle interpretazioni. Per esempio il *Canone* di Pachelbel eseguito dal Collegium Musicum di Parigi suscita distensione, al limite nota e tristezza; la stessa pagina, eseguita dal complesso Pro Arte, porta invece «all'elevazione e all'apertura». La musicoterapia non presuppone da parte del paziente una conoscenza formale e tecnica della musica: trattare musicisti di professione impone anzi al terapeuta particolari accorgimenti. Ciò che conta — si legge nel libriccino citato — «è il contenuto affettivo della musica». Ed è per questo che le opere musicali utilizzate in musicoterapia debbono essere «lineari, semplici, chiare».

Jacques Jost ha elaborato un sistema di cura che presuppone l'audizione di tre brani di musica. Ecco il caso di un

giovane di 25 anni, con comportamento schizoide. L'indicazione per la musicoterapia è di favorire i contatti emotivi infraverbali (il soggetto è da sei anni in psicoterapia e in trattamento farmacologico). Quale sarà la cura? Nel corso di una trentina di sedute il paziente ascolterà dapprima una musica che corrisponde al suo stato (per esempio il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Rachmaninov). L'azione cercata (questo il termine scientifico) è l'angoscia.

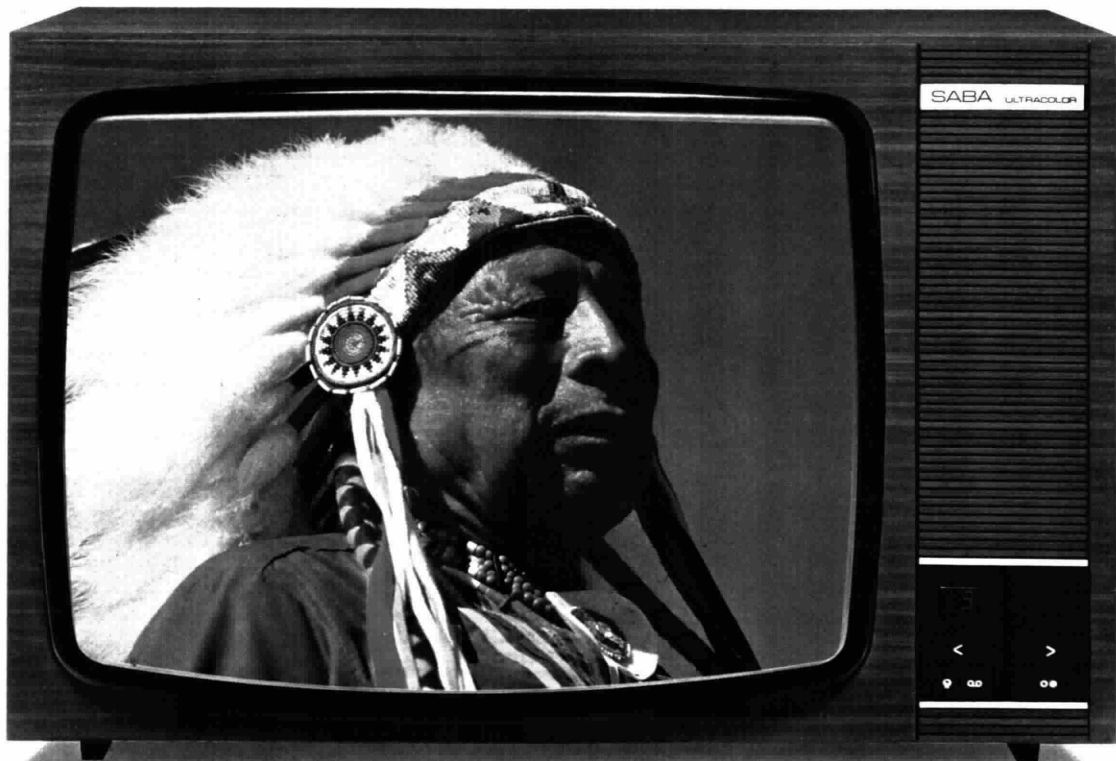
### Nietzsche e il «Tristano»

Il secondo pezzo sarà dolce, melodico, armonico: l'azione cercata è «la sicurezza» (Intermezzo della *Cavalleria rusticana* di Mascagni). Il terzo pezzo sarà energico, ma temperato: l'azione cercata è «lo slancio, la liberazione temperata» (*Sinfonia* di Dvorak). Ed ecco le osservazioni del terapeuta al termine delle sedute: «Progresso nel senso di un'apertura interiore. Il soggetto non ha quasi più incubi; la ruminazione indefinita e dolorosa dei ricordi infantili e del «vissuto» è scomparsa».

Torna alla mente l'immagine di Nietzsche. Dopo l'accesso di follia che gli ha frantumato la mente, il filosofo siede immobile per ore e ore sulla terrazza della sua casa, tragica statua di gesso. A un tratto qualcuno accenna al pianoforte un passo del *Tristano*. Allora dagli occhi vitrei dell'autore di *Così parlò Zarathustra* e dell'*Ecce Homo* sgorgano due grosse lacrime che gli scivolano lentamente sulle guance. Sarà l'unico lampo nella notte assoluta della sua coscienza: soltanto la musica ha superato le barriere dell'incomunicabilità.

Riorganizzare la propria personalità; questo ci consente la musicoterapia. Il Congresso di Buenos Aires costituirà una tappa importante nel cammino dei nuovi studi. La musica, certamente, non può curare come sostenevano Teofrasto e Democrito gli effetti tremendi del morso di vipera, ma ci assicura «una impresa di rigenerazione spirituale». Quale promessa è più importante di questa?

Laura Padellaro



**Su un televisore a colori Saba  
Toro Seduto non correrà mai il rischio  
di sembrare un viso pallido.**

Infatti un televisore a colori SABA riproduce fedelmente ed esattamente tutto ciò che viene ripreso.

D'altra parte, se si decide di acquistare un televisore a colori, vale la pena di comperarlo giusto.

I televisori SABA hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; diversi modelli a diversi prezzi (tra cui il più tecnicamente avanzato il SABA Ultracolor); la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 piastre invece che unite in blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita; vengono controllati pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

E, per finire, vengono lasciati accesi per 24 ore consecutive. Superato questo ultimo esame la Saba li mette in negozio e ne dà la garanzia.

E per di più, una volta che il televisore a colori è a casa vostra, un tecnico SABA ne effettua il collaudo gratuito.

**SABA**

**I televisori a colori che i tedeschi hanno  
cominciato a perfezionare 10 anni fa.**

# Pronto in tavola

2ª puntata

## TROTE ALLA GRIGLIA

6 trote, un composto di olio d'oliva di frantoio, succo di limone, sale e pepe bianco macinato al momento, 6 fettine di limone.

Bagnare le trote con un poco di marinata; passare sulla griglia ben calda 3 o 4 minuti per parte; cospargerle qualche volta con la marinata. Servire su un piatto, guarnendo ogni trota con una fettina di limone.

## TROTE ALLA MALAN

6 trote, 1 mestolone di sugo d'arrosto, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato con pochissimo aglio, il succo di ½ limone, 50 grammi di burro, 50 grammi di olio di oliva di frantoio, un poco di farina, 1 cucchiaino di pèrnod, ½ bicchiere di vino bianco secco.

Pulire le trote, aprirle senza staccarle e diliscarle. Mettere in una padella l'olio; quando è ben caldo, adagiarvi le trote infarinata dalla parte della polpa. A metà cottura bagnarle col vino bianco, il sugo d'arrosto, il succo di limone, il prezzemolo e il pèrnod. A cottura ultimata, togliere le trote e adagiarle sul piatto di portata. Legare il fondo di cottura col burro senza lasciare che frigga. Cospargere sulle trote e servire.

1ª puntata

## COSTOLETTE DI MAIALE CON SALSA DI CETRIOLI

6 costolette di maiale di 150 grammi l'una, 30 grammi di cetriolini sott'aceto, 30 grammi di formaggio grana grattugiato al momento, un poco d'olio d'oliva di frantoio, sale, pepe nero macinato al momento.

Faccio soffriggere 2 cucchiaini di olio in un tegame, vi allineo le costolette e le cuocio 3 minuti per parte. Abbasso la fiamma e continuo la cottura 12 minuti. Le rivoltio di tanto in tanto. A parte trito finemente i cetriolini sott'aceto; vi unisco il formaggio grana; bagno con olio sino a formare una salsa piuttosto densa. La spalmo sulle costolette e subito servo.

## ARISTA DI MAIALE

1 lonza di maiale di circa 1 chilo, 2 rametti di rosmarino, 1 rametto di erba salvia, 1 spicchio d'aglio, un poco di cannella, un pizzico di noce moscata, 1 decilitro d'olio d'oliva di frantoio, sale e pepe nero pestato nel mortaio.

Preparo la lonza di maiale per la cottura; preparo un miscuglio con tutti gli odori: rosmarino, erba salvia, aglio, cannella e noce moscata. Stecco con tale miscuglio la lonza, la condisco con sale e pepe e la lego con uno spaghino. Cospargo una teglia con poco olio, vi adagio la lonza anche cosparsa d'olio e la passo nel forno. Durante la cottura (40-50 minuti) la voltolo ogni tanto.

4ª puntata

## SPECKNODEL SUPPE

150 grammi di pane, 70 grammi di farina, 100 grammi di speck magro e grasso, 3 uova, ¼ di litro di latte, brodo di carne, un poco d'erba cipollina o di prezzemolo, un cucchiaino di cipolla sminuzzata, sale.

Taglio i dadini di pane vecchio di 2 o 3 giorni e lo inzuppo con un poco di latte; aggiungo lo speck magro tagliato a piccoli dadini, a parte cuocio lentamente in padella un po' d'erba cipollina o di prezzemolo tritati finemente, un po' di speck grasso tagliato a dadolini molto piccoli e un cucchiaino da tavola di cipolla sminuzzata; li unisco all'impasto precedente. Mescolo le uova intere col latte e un po' di sale, verso il tutto sopra l'impasto e aggiungo la farina. Mescolo bene tutto. Formo dei piccoli canederli e li cuocio in acqua salata 15 minuti. Li scolo, li servo infine con un buon brodo di carne, cospargendoli di erba cipollina.

## SPIEDINI DI COTECHINO

250 grammi di cotechino cotto, 18 fette di funghi di circa 6 mm. di spessore, 18 fettine di formaggio, 6 crostini di pane seccati nel forno, strutto, burro o olio, pangrattato, sale.

Spello e taglio il cotechino freddo in fettine. Preparo gli spiedini e vi infilo, alternando, le fette di cotechino, formaggio e funghi; cospargo gli spiedini col grasso e con un pochino di pangrattato. Ungo una teglia col grasso preferito (meglio lo strutto). Vi allineo gli spiedini, li spruzzo ancora leggermente di grasso, li passo nel forno e li faccio dorare leggermente. Dispongo in un piatto di servizio i crostini di pane e vi adagio la preparazione sfilandola dallo spiedino; cospargo col fondo di cottura.

## GALLETTO ALLA BRACE

3 galletti di primo canto, olio d'oliva quanto basta, un ramoscello di rosmarino, un ramoscello di salvia, il succo di 3 o 4 limoni, sale e pepe nero macinato al momento.

Aprire i galletti, già preparati per la cottura, sul dorso; appiattirli leggermente col batticarne in modo che rimangano bene aperti ed eliminare tutti gli ossicini possibili. Mettere i galletti in una marinata e metterli sulla griglia rovente; durante la cottura rivoltarli di tanto in tanto e ungerti col succo della marinata.

## TACCHINELLA AL MELOGRANO

1 tacchinella di 2 kg ½ pronta per la cottura, 100 grammi di pancetta, 100 grammi di soppressa, 100 grammi di fettine di lardo, 2 decilitri di olio d'oliva di frantoio, 3 decilitri di vino bianco secco, un trito composto di ½ cipolla media, 4 acciughe, 4 cedrina canditi, un cucchiaino di capperi e qualche fogliolina di salvia e di rosmarino, 1 decilitro di succo di melograno, sale e pepe nero macinato al momento.

Fare un fondo con l'olio e il trito. Appena preso colore aggiungere la metà del vino, i fegatini e i ventrigli della tacchinella, la soppressa e la pancetta tagliate a dadini, condire con sale e pepe e continuare la cottura a fuoco lento ½ ora; aggiungere di quando in quando il resto del vino. Condire con sale e pepe, anche internamente, la tacchinella, avvolgerla nelle fettine di lardo e e legarla con un cordino. Può essere cotta sia allo spiedo sia al forno in una terrina di terracotta resistente al fuoco. Col succo del melograno mescolato al sugo dell'arrosto pillottare da metà cottura in poi la tacchinella, durata della cottura circa un'ora e mezzo. La tacchinella va servita ricoperta con la salsa preparata a parte.

5ª puntata - In questa puntata è stato preparato un solo piatto importante. La «seconda cucina» ha preparato semplicemente il formaggio allo spiedo, di cui non è stato ritenuto necessario spiegare la ricetta

## SOUFFLE' DI FORMAGGIO

230 grammi di fontina, 5 uova, 90 grammi di burro, 50 grammi di farina bianca, 3 bicchieri di latte, un pizzico di noce moscata, sale e pepe bianco macinato al momento.

Faccio fondere il burro in una casseruola; unisco la farina e mescolando senza interruzione faccio imbianchire leggermente. Verso

poco per volta il latte (già caldo) e, sempre mescolando, porto a bollire. Ritiro dal fuoco, condisco con sale, pepe e noce moscata. Incorporo al composto la fontina grattugiata, uno ad uno i tuorli, poi delicatamente gli albumi montati a neve. Verso il composto in uno stampo da soufflé imburrato; faccio cuocere per circa 30 minuti in forno dolce (circa 100 gradi). Sforno quando il volume del soufflé è più che raddoppiato.

# con la televisione

6ª puntata

## SPIEDINO ALLA RANIERI

600 grammi di rognoncini di vitello, 250 grammi di fegatini di pollo, 50 grammi di guanciale magro, 250 grammi di pane in cassetta, alcune foglie di lauro, sale e pepe macinato al momento.

Si tagliano i rognoncini a fettine sottili. Si tagliano a metà i fegatini di pollo. Si taglia a fettine anche il guanciale magro. Si fa rosolare il tutto in una padella con una goccia d'olio. Si taglia il pane in cassetta a fette sottili e lo si fa rosolare con un poco di olio. Si infilano gli elementi su uno spiedino intercalandoli con le foglie di lauro. Si condiscono con poco olio, pepe e sale e si passano per 10 minuti in forno ben caldo.

## CHUTENY DI POMODORI VERDI

1 chilo e 350 grammi di pomodori verdi, puliti, lavati, asciugati, liberati dal picciolo e tagliati a pezzi, 450 grammi di uvetta sultanina, ammollata in acqua, 400 grammi di zucchero non raffinato, 30 grammi di aceto di uva in polvere, 15 grammi di zenzero tritato, 4 mele grosse mature, sbucciate, private del torsolo e del picciolo e tagliate a pezzi, 3 cipolle affettate grossolanamente, il cuore di sedano tagliato a dadini, ¼ di aceto di vino bianco, 7 grammi di pepe di Calena.

Pongo tutti gli ingredienti in una terrina di terracotta resistente al fuoco, su fiamma moderata. Faccio prendere ebollizione, abbasso ancora la fiamma perché la cottura avvenga quanto mai lenta e faccio cuocere 3 ore. Tollo la terrina dal fuoco e lascio raffreddare. Verso il composto in vasi di vetro, a perfetta chiusura ermetica puliti e ben asciugati, li chiudo e li conservo in luogo fresco, asciutto e ben aerato.

8ª puntata

## CARBONADE

800 grammi di carne di bue della spalla (collo e reale), 1 chilo di cipolle, 200 grammi di lardo, 2 litri di vino (metà bianco, metà rosso), 100 grammi di burro, 1 pugno di farina bianca, un pizzico di noce moscata, qualche chiodo di garofano, sale e pepe nero pestato al momento.

Tagliare a piccoli cubetti la carne. A fuoco ben alto mettere in una casseruola le cipolle tagliate finissime ed il lardo a piccoli quadretti, affinché il tutto prenda colore dorato; aggiungere la carne e mescolare; cospargere con la farina; versare il vino e cuocere a fuoco lento sino a pressoché completa riduzione del liquido. Servire caldissimo.

## MIROTON DI BUE

1 chilo di punta di petto di bue, 2 etti di cipolle, 1 chiodo di prezzemolo, 3 spicchi d'aglio, 2 foglie di lauro, 50 grammi di burro, 1 bicchiere di olio d'oliva, 1 bicchiere di vino bianco secco, 50 grammi di farina, 100 di funghi secchi, sale e pepe nero.

Si fa bollire in una casseruola la punta di petto di bue; la si taglia a fette sottili; si rosolano in una casseruola col burro, con la cipolla affettata grossolanamente; si aggiunge il prezzemolo tritato, gli spicchi d'aglio interi, le foglie di lauro; si spolvera con un pizzico di farina. Quando è ben rosolato si aggiunge il vino bianco e i funghi secchi (che precedentemente sono stati fatti rinvenire con l'acqua). Si lascia insaporire a fuoco lento per 20 minuti. Quando la salsa è ben rappresa si dispone il tutto su una pirofila, si tolgono gli spicchi d'aglio e il lauro e si serve con un contorno di patate lesse.

7ª puntata

## RISOTTO CITTA' DEI MILLE

300 grammi di riso Carnaroli, 300 grammi di salsiccia fresca magra, un bicchiere di vino bianco (Valcalepio), una cipolla di media grandezza, 80 grammi di burro, un rametto di salvia, pepe nero, 80 grammi di formaggio grana grattugiato, 2 litri di brodo.

In una casseruola bassa e larga facciamo dorare metà del burro a disposizione, la cipolla affettata sottilmente e il rametto di salvia. Quando la cipolla si sarà colorita eliminiamo la salvia e aggiungiamo la salsiccia di maiale, che graveremo del budello e sgrasteremo grossolanamente. Facciamo soffriggere la salsiccia, quindi versiamo il riso che prima faremo insaporire per qualche minuto e poi bagneremo col vino bianco. Una volta che il vino sarà evaporato continueremo la cottura con l'aggiunta graduale di ramoli di brodo bollente. A cottura ultimata ritiriamo il risotto dal fuoco e mantechiamolo velocemente col restante burro, una buona manciata di pepe ed il formaggio grana.

9ª puntata

## BAGNA CAUDA

150 grammi di aglio, 150 grammi di acciughe, ¼ litro di olio d'oliva, 50 grammi di burro.

Si schiacciano la metà degli spicchi d'aglio e l'altra metà si affetta sottilmente, in un tegame di terracotta (Fuioi); si mettono l'olio, l'aglio e le acciughe e si fanno cuocere a fuoco lento facendo attenzione di non lasciare colorire l'aglio perché deve mantenere intatto tutto il sapore e profumo. Rimescolare con un cucchiaino di legno sino a che le acciughe saranno sciolte. Dopo circa 1/4 d'ora di cottura si porta in tavola.

## TORTINO DI CARCIOFI

10 uova, 6 carciofi, 100 grammi di olio di oliva, 20 grammi di burro, 100 grammi di formaggio grana, 50 grammi di fontina, sale.

Rompere in un recipiente 5 uova intere e 5 tuorli e batterli con cura; in un altro recipiente mettere i 5 albumi. Pulire di tutto il verde e del cosiddetto fieno i sei carciofi; tagliarli a strisce molto sottili e farli poi saltare per alcuni minuti in padella con 20 grammi di burro e due cucchiaini d'olio d'oliva e salarli. Incorporarli quindi con le 5 uova intere e i cinque tuorli; aggiungere il formaggio grana, il sale necessario e mescolare il tutto. A questo punto si dovranno montare i cinque bianchi di uova a forte consistenza e poi amalgamarli con tutto il resto con una spatola di legno delicatamente. Mettere su una piastra a fuoco vivo una tortiera per sei persone oppure sei piccole tortiere da porzione senza esse di ceramica o di qualsiasi altro metallo con dentro due cucchiaini d'olio. Quando l'olio sarà ben bollente versare il composto e quindi aggiungere sopra il tutto i 50 grammi di fontina che saranno stati prima tagliati a strisce larghe come un dito il più sottili possibile. Mettere quindi la tortiera in forno a 150-180 gradi per 10 minuti e servire.

## RISO DELLA FATTORIA

½ chilo di riso, 150 grammi di prosciutto cotto, 150 grammi di piselli, 200 grammi di peperoni freschi, ½ pollo, 50 grammi di burro, 100 grammi di sugo d'arrosto, ½ cipolla, sale.

Si fa cuocere il riso al forno per venti minuti con ½ litro d'acqua, sale e la mezza cipolla tagliata a metà. Quando il riso è cotto (20 minuti) si versa su un tavolo per raffreddare. Si aggiunge il prosciutto tagliato a dadini, la carne del pollo dopo essere stata lessata pure tagliata a dadini, si uniscono i piselli e si amalgama il tutto bene con le mani. Si prende quindi una padella con i 50 grammi di burro e si fa saltare il composto per circa 10 minuti. Al momento di servirlo, si condisce col sugo d'arrosto e si serve caldissimo.

10ª puntata

## CONIGLIO ALLA CACCIATORA

1 coniglio piuttosto grosso, ¼ di litro di olio d'oliva di frantoio, ¼ di litro di vino bianco, ½ bicchiere di aceto di vino rosso, 40 grammi di sottaceti, 2 spicchi di aglio, 1 chiodo di rosmarino, 20 grammi di capperi, 1 acciuga.

Si fa un pesto con 1 spicchio d'aglio, qualche foglia di rosmarino, l'acciuga, i sottaceti e i capperi nel mortaio. Nel tegame si fa soffriggere il secondo spicchio d'aglio nell'olio con qualche foglia di rosmarino. Appena inizia a colorarsi vi si adagia il coniglio tagliato a pezzi. Quando comincia ad asciugarsi si versa il vino, si copre con un coperchio e si lascia stufare a lungo e leggermente; 10 minuti prima che termini la cottura si versa il pesto diluito con l'aceto. Si lascia stufare ancora 10 minuti e ben caldo si serve.

## ANTICA COMPOSTA DI CONIGLIO

Un coniglio di 1 chilo e 700 grammi, un mazzetto guarnito composto di sedano, lauro, carota, prezzemolo, erba cipollina e porro, alcuni spicchi di aglio, numerose foglie di erba salvia, olio d'oliva, sale.

Si prenda un coniglio giovane (non di più di kg. 1,700). Lo si lessi in abbondante acqua in cui sarà immerso un mazzetto guarnito: sedano - lauro - carota - prezzemolo - erba cipollina - porro e poco, pochissimo sale. Appena sarà lessato, dissolario a caldo, avendo cura di farne tanti bocconcini. Spargere i tocchi su una tavola di marmo e salare (con moderazione). Preparare, intanto, alcuni spicchi di aglio e molte foglie di salvia. Cominciare a disporre, in un vaso di coccia od anche di vetro, uno strato di pezzi di coniglio, poi alcune foglie di salvia e spicchi di aglio (più salvia che aglio), ancora i pezzi di coniglio e poi salvia ed aglio, così sino a 3/4 del vaso. Versarvi sopra olio di oliva, sino a che il tutto sia abbondantemente coperto. Occorrono 4 o 5 giorni di macerazione perché la composta sia pronta ad essere «attaccata». Si serve con fette di pane rustico tostato o, ancor meglio, alla brace, spolverando il tutto con pepe nero. E' un ottimo stuzzica-appetito.





# Nuovo OLÀ

ti dà il miglior pulito per ogni capo del tuo bucato.

Perché Nuovo OLÀ a doppia efficacia  
toglie bene le macchie difficili, ma è adatto anche ai capi più fini.

1

Macchie di grasso  
e sporco difficile.

2

Unto su colli e polsini.

3

Sporco superficiale su  
capi fini.



**Nuovo OLÀ a doppia-efficacia: tanto pulito su tutti i capi.**



# Pronto in tavola con la televisione

11ª puntata

## SARDE A BECCAFICO

1 chilo e mezzo di sarde, 400 grammi di pane grattugiato, 50 grammi di uva passolina, 3 grammi di pinoli, 50 grammi di cipolla, qualche fogliolina di alloro, 8 arance, 50 grammi di salsa di pomodoro, 1 decilitro e mezzo di olio d'olio di frantoio, sale e pepe bianco macinato al momento.

*Tritate la cipolla finemente e fatela rosolare con un po' d'olio d'olio; aggiungere la passolina e i pinoli, che in precedenza avete lavato; fate rosolare per due minuti a fuoco lento indi aggiungete il pane grattugiato e finite di rosolare ancora per cinque minuti a fuoco lento, rimessando continuamente. Lasciate raffreddare tutto e aggiungete n. 4 arance spremute, la salsa di pomodoro, sale e pepe quanto basta, un po' d'olio d'olio; amalgamate il tutto. Stendere le sarde senza spina e senza testa in un tegame unto d'olio, intercalandole con l'intingolo di pane grattugiato e con foglie d'alloro; versare sulla superficie un po' d'olio e mettere al forno moderato per circa 10 minuti. Prima di servire aggiungere le restanti 4 arance spremute e un poco d'olio d'olio fresco. Si possono servire caldi o freddi.*

## LE ACCIUGHE ANGELICHE

18 grosse acciughe, 1 decilitro di olio d'olio di frantoio, 1 bicchiere di vino bianco secco, 2 spicchi di aglio tritati fini, 1 cucchiaino di semi di finocchio, sale e pepe bianco macinato al momento.

*Nettare con la massima cura le acciughe. Mettere, in un terrina di terracotta resistente al fuoco, l'aglio con l'olio; appena ha preso colore disporvi le acciughe in un solo strato; condire con sale, pepe e i semi di finocchio; versare il vino bianco e farlo ridurre; rigirare le acciughe; qualche minuto ancora di cottura e il piatto è pronto.*

13ª puntata

## TORTA FRITTA DI FRUTTA

1 kg. di mele ranette, 200 grammi di uva passa, 400 grammi di pane raffermo, 4 uova, 150 grammi di burro, 1 litro di latte bollito con la scorza di un limone, 2 cucchiaini di olio d'olio di frantoio, 100 grammi di zucchero.

*La ricetta può essere eseguita con qualsiasi altra frutta. Tagliare il pane raffermo a fettine, stenderlo in una pirofila e imburrarlo. Versare il latte ben caldo sul pane e coprirlo con un copertino. Tagliare le mele a quadranti, distenderle in un recipiente, aggiungere l'uva passa e le uova; mescolare ben bene. Versare il tutto sul pane e fare un composto ben omogeneo. Ingrassare un tegame con un cucchiaino d'olio bollente, riempirlo col composto, coprire con un copertino e cuocere a fuoco lento per 10 minuti circa. Rovesciare la torta, bagnare col secondo cucchiaino d'olio e cuocerla dall'altra parte. Servire ben calda.*

12ª puntata

## ANGUILLA DORATA

1 kg. e 300 grammi di anguilla, 400 grammi di pane grattugiato, 1 etto e ½ di formaggio grana grattugiato, 3 uova, olio di arachide, 1 ciuffo di rosmarino, 1 ciuffo di erba salvia, 2 foglie di lauro, 1 limone tagliato a spicchi, sale.

*Nettare con la massima cura le acciughe e tagliarle a tronchetti di cinque-sette centimetri; avvolgerli nelle uova battute con qualche pizzico di sale, poi nel pane grattugiato e nel formaggio mescolati. Farli friggere nell'olio bollente (in cui si buttano anche il rosmarino, la salvia e il lauro tritati). Sgocciolarli ben dritti, passarli su carta asciugante, spruzzarli con succo di limone e sale e subito servirli.*

## FILETTI DI SGOMBRI ACCOMODATI

1 chilo di sgombri, 400 gr. di pomodoro ben maturi, tritati, 3 cipolle, 2 spicchi d'aglio, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 2 mazzetti di basilico, qualche fogliolina di maggiorana, 1 bicchiere d'olio d'olio di frantoio, 1 bicchiere di vino bianco secco, sale.

*In una casseruola far soffriggere la cipolla con l'olio d'olio. Aggiungere i pomodori, l'aglio e il prezzemolo e far cuocere alcuni minuti. Adagiarvi i filetti degli sgombri, coprire con abbondanti foglie di basilico fresco o con la maggiorana, condite con sale, spruzzare il vino bianco e continuare la cottura a coperto per alcuni minuti. Togliere il copertino, portare a cottura e servire ben caldo.*

## SOUFFLE' FREDDO ALLA FRUTTA

300 grammi di pan di Spagna o panettone, 300 grammi di frutta assortita, fresca, 50 grammi di frutta secca, 300 grammi di gelato alla vaniglia, 250 grammi di panna montata, 1 limone, 150 grammi di zucchero, spolverata di cacao amaro, uno spruzzo di Maraschino.

*Tagliare il pan di Spagna o il panettone a fettine, foderare una cocotte o un'insalatiera di vetro, spruzzare con un po' di Maraschino. A parte preparare la frutta tipo macedonia, spremere il limone, mettere lo zucchero e mescolare lentamente per non rompere. Quando è pronta metterla nello stampo, quindi mettere sopra il gelato poi la panna montata, con una spatola dare la forma di una piramide alla panna. Spolverizzare la parte superiore di cacao. Quindi si può servire. Per 6 persone.*

# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## l'osservatorio di Arbore

### Ora arriva la rivista rock

Il successo, la popolarità, il « tutto esaurito » ogni volta che dà un concerto, i dischi d'oro che testimoniano i milioni di long-playing e 45 giri venduti, il conto in banca decisamente con parecchi zeri: questa l'invidiabile situazione di David Essex, un cantautore che è riuscito a conquistare tutto ciò che si può desiderare quando si vive nel mondo del rock e della pop-music. Eppure Essex, quattro mesi fa, ha scoperto di non essere affatto felice. « Improvvisamente mi sono reso conto », spiega, « che ero stanco di fare soltanto musica. D'accordo, la gente dirà che sono un rompicatole, che potrei continuare per anni a fare concerti cantando i miei successi e ammassando quattrini in una delle mie banche. Ma che gusto c'è a vivere sempre la stessa vita, a passare da un palcoscenico all'altro riproponendo ogni sera il solito repertorio? La musica è una forma d'arte importante, però non è abbastanza totale. Dopotutto è molto più completo uno spettacolo tipo Broadway: se al rock si unisce il lato visivo e teatrale il risultato è

cento volte più interessante, sia per uno come me, sia per il pubblico ».

Così, appunto quattro mesi fa, David Essex ha interrotto ogni attività e si è chiuso in casa a pensare. « Ero arrivato al punto in cui non trovavo nessun motivo di interesse in quello che facevo », dice. « Al principio avevo pensato semplicemente di ritirarmi e dedicarmi a qualcosa di diverso e di completamente nuovo per me. Poi ho capito che posso continuare a vivere nel mondo dello spettacolo, ma a patto di rinnovare tutto ». L'idea di Essex è ovvia, anche se in fondo abbastanza nuova perché nessuno l'ha mai messa in pratica così come lui ha intenzione di fare: mettere su uno spettacolo teatrale in cui la musica si affianchi al lato spettacolare nel senso finora inteso da showmen come David Bowie, Alice Cooper o anche i Rolling Stones e tutti gli altri gruppi per i quali un concerto non si limita ad essere la semplice proposta di una serie di brani musicali.

« Quello che voglio fare », dice Essex, « è una rivista rock: un mosaico di musica e teatro con musicisti che suonano e veri attori che recitano. Attori giovani e anziani, professionisti, che insomma facciano teatro con tutte

le carte in regola: non sono mai stato convinto, al contrario di tanti altri colleghi, che noi musicisti ci si possa improvvisare attori. Il primo esperimento lo farò in autunno a Londra e sarà il punto di partenza per tutta la mia futura attività ». Secondo David Essex è impossibile « smuovere » veramente il pubblico senza usare al tempo stesso canzoni, danza e recitazione. « Il rock, ormai », spiega, « ha una sola dimensione, mentre il pubblico vuole uno spettacolo a tre dimensioni, meno piatto di quelli che finora ha avuto. Certo, ci sarà sempre gente disposta a salire su un palcoscenico e suonare senza fare nient'altro, così come ci sarà sempre un pubblico che vorrà solo sentire musica senza altri coinvolgimenti. Ma è fuori discussione che un artista debba esprimersi secondo il suo punto di vista, e il mio punto di vista non è più quello: mettermi davanti a un microfono e cantare oggi non mi basta ».

David Essex quindi ha cambiato molte cose. Ha messo su un nuovo gruppo, che ha chiamato David Essex Band, ha cominciato a scrivere un nuovo repertorio che comprende anche testi teatrali, ha persino deciso di cambiare il sistema di registrare i suoi dischi. « Oggi », dice, « gli studi di incisione sono orientati verso metodi molto sofisticati, che finiscono per rendere freddi i dischi. In fondo la cosa migliore sarebbe di tornare ai tempi in cui si registrava con un solo microfono piazzato nel centro di una stanza: almeno c'era un'atmosfera, si sentiva che chi cantava e suonava non lo faceva meccanicamente ». E infatti, per il suo prossimo long-playing (ma è successo anche per il suo ultimo disco, « City lights »), Essex abbandonerà gli studi inglesi, considerati fra i più avanzati del mondo, e se ne andrà a registrare in Francia, dove negli ultimi anni ha trascorso più di 18 mesi girando in teatri e cabaret.

Quanto ai temi delle sue canzoni, Essex continuerà a occuparsi di un certo tipo di « vita urbana ». « Nelle città », dice, « puoi trovare ogni genere di emozione, di relazione, di umanità. Una città è come un enorme cesto pieno di stoffe di mille colori e di mille sensazioni. Ecco perché io trovo che le canzoni « della strada » siano così interessanti: dentro c'è tutta la vita nei suoi aspetti più umani e anche disumani. In una città, a New York, secondo me, è la città, ti puoi sedere a un angolo per un anno e vedere sempre qualcosa di nuovo, lo sono sempre stato un grosso osservatore. E' una cosa che mi ha insegnato dodici anni fa Peter O'Toole. Mi disse: « Più ti guardi intorno, più impari a capire la gente ». Aveva ragione, io tutta la musica che ho fatto e che ho scritto l'ho presa da ciò che ho guardato ».

Renzo Arbore



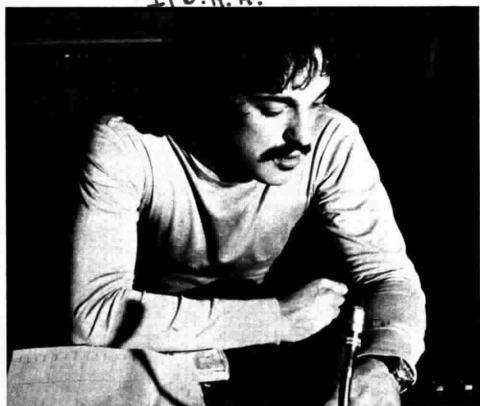
### Amanda e David

Amanda Lear, ex fotomodella, dopo aver posato per la copertina di un disco dei Roxy Music, è stata scoperta da David Bowie che le ha consigliato di intraprendere la carriera di cantante. Così Amanda, stanca di fare da sorridente attaccapanni, esordisce con « Trouble », un pezzo di Elvis Presley realizzato per la prima volta in versione femminile

### pop, rock, folk

#### LA VIA ITALIANA

Vanno talmente male le « cose » del rock italiano (malgrado il gran proliferare di nuovi cantautori) che ascoltare un disco come « La torre di Babele » è un autentico conforto. Ne è interprete Giorgio Benvenuto, un ormai notissimo personaggio napoletano che è indubbiamente uno dei pochi, se non il solo, ad aver trovato una certa « via italiana al rock & roll »: invano inquisito da moltissimi. Questo è il quarto album di Benvenuto e, come è giusto, è il suo più maturo. Già il fatto di aver individuato in questo particolare momento storico il corrispondente moderno della torre di Babele è una buona partenza, meglio, poi, lo sviluppo di questo tema centrale. Le composizioni s'intitolano Franz è il mio nome, Viva la guerra, l'insolita Ma chi è, Quant'è brave persone. Tra le più originali c'è la sentita Cantautore, registrata dal vivo e ricca d'ironia. Il disco, in definitiva, è una conferma della felice vena e di



### Dal Brasile per una sera d'estate

Toquinho, uno dei più popolari cantanti e chitarristi brasiliani, è tornato in Italia per qualche giorno per partecipare a una puntata della trasmissione televisiva « Per una sera d'estate ». Con l'occasione ha presentato a Roma, al Folk Studio, un nuovo long-playing appena terminato, « Il Brasile nella chitarra », in cui interpreta le sue nuove canzoni e alcuni « vecchi » classici come « La ragazza di Ipanema ».

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Non si può dormire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 2) Ramaya - Afrik Simone (Ricordi)
- 3) Linda bella Linda - Daniel Sentacruz (EMI)
- 4) La prima volta - Andrée e Nicole (EMI)
- 5) Dolce amore mio - Santo California (YEP)
- 6) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 8) Europa - Santana (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 2 luglio 1976)

### Stati Uniti

- 1) Silly love songs - Wings (Capitol)
- 2) Get up and boogie - Silver Convention (Midland Int.)
- 3) Misty blue - Dorothy Moore (Malaco)
- 4) Love hangever - Diana Ross (Motown)
- 5) Happy days - Pratt & McClain (Reprise)
- 6) Shamm - Henry Gross (Lifetong)
- 7) Sara smile - Hall and Oates (RCA)
- 8) Ship around - Captain and Tennille (A&M)
- 9) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 10) Feel to cry - Rolling Stones (Rolling Stones)

### Inghilterra

- 1) Combine harvester - Wurzel (EMI)
- 2) No charge - J. J. Barrie (Power Exchange)
- 3) Silly love songs - Wings (EMI)
- 4) My resistance is low - Ro-

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP '76»)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) Amigos - Santana (CBS)
- 2) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 3) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 4) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 6) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 7) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 8) Black and blue - Rolling Stones
- 9) Silver Convention (Durium)
- 10) Aria pulita - Luciano Rossi (Ariston)

### Stati Uniti

- 1) At the speed of sound - Wings (Capitol)
- 2) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) Recks - Aerosmith (Columbia)
- 4) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 5) Here and there - Elton John (WCA)
- 6) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 7) Fleetwood mac (Warner Bros.)
- 8) Presence - Led Zeppelin (Swan Song/Atlantic)
- 9) I want you - Marvin Gaye (Tama Motown)
- 10) Diana Ross (Motown)

### Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) Live in London - John Denver (RCA)
- 3) Wings at the speed of sound (Capitol)
- 4) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 5) Presence - Led Zeppelin (Swan Song)

## dischi leggeri

### NOSTALGIA A 45 GIRI

Finora erano apparsi i long-playing analogici, caratteristici di un'epoca o illuminanti di uno stile o di un artista. Ora invece il passato ci verrà riproposto anche nel breve spazio di un 45 giri grazie alla collana intitolata «Nostalgia» che viene proposta dalla ABC records - tramite la «CBS». Primi dischi ad apparire sul nostro mercato, *What a wonderful world* dell'ultimo Armstrong, la famosa *Eve of destruction* di Barry McGuire, il più grosso successo di Pat Boone, *Love letters in the sand* e infine Bryan Hyland in *Sealed with a kiss*. L'operazione potrebbe essere interessante se riuscisse a colmare il «vuoto» musicale degli anni Cinquanta, quando in Italia nessuno s'interessava al rock and roll, in modo da ritrovare le radici della musica d'oggi per poterla comprendere meglio. Ma ancora non sappiamo in quale direzione si muoverà la collana, né se avrà un seguito consistente. Tutto dipenderà dall'accoglienza che il pubblico riserverà a queste ridizioni.

### CHARLIE BROWN IN MUSICA

Charlie Brown è personaggio di successo anche in musica. La canzone ispirata al protagonista del popolare fumetto ha infatti fatto guadagnare due dischi d'oro al complesso Two Man Sound (poco conosciuto in Italia ma assai apprezzato in Francia e in Belgio) guidato da Sylveer Vanholme, il chitarrista, cantante e compositore che fu già il leader dei Wallace Collection. Ora «Charlie Brown» in musica arriva anche in Italia grazie ad un 33 giri (30 cm.) edito dalla «Durium» che conferma le doti ritmiche di un affiatatissimo trio.

## jazz

### IL DOLCE SHEARING

Con tre long-playing splendidamente registrati dalla «MPS-BASF», che di questi tempi sta tenendo la palma tecnica, George Shearing (il «revival» si estende ora anche al jazz) si ripresenta con il suo dolce «sound» che gli aveva valso trionfi all'epoca del jazz freddo, il pianista inglese emigrato negli Stati Uniti fin dal 1947, in questo quarto di secolo ha mantenuto il suo stile intatto, pur operando qualche ritocco (il più notevole fu l'introduzione di un percussionista latino-americano già nel lontano 1954) che però non ha alterato lo spirito delle sue interpretazioni, improntate ad un'estetica che rifugge dalle impunture e si distende in dolci squarci armonici. I tre dischi presentati dalla «MPS-BASF» rappresentano altrettanti momenti del suo modo di presentarsi: al pianoforte solista in *My ship*, con l'accompagnamento del contrabbasso e batteria in *Light, airy and swinging* e nel recentissimo *The way we are*, registrato lo scorso anno in Germania con l'accompagnamento del suo quintetto. Sono musiche gradevolissime, diretta derivazione dello swing degli anni Trenta che stanno trovando degli imitatori. Infatti proprio in questi giorni appare, prodotto dalla «Carosello», un 33 giri (30 cm.) dal titolo *A tribute to George Shearing* in cui il quintetto *The second serenade* imita lo stile di Shearing, trasportandoci a ritroso ai tempi di Laura, Ebb tide. All'i do is dream of you. Manca evidentemente l'apporto del «estro di Shearing, ma il disco è piacevole».

B. G. Lingua

sica di Bob Marley non è valida artisticamente come le ultime dichiarazioni di Selassie rilasciate al giornalista Oriana Fallaci. Quella che interessa a Marley è probabilmente il Selassie che predicava il ritorno dell'Africa agli africani, cosa poi ripresa dal filosofo Marcus Garvey, «Rastaman Vibration» è forse il disco più interessante del folk singer già paragonato a Bob Dylan. Registrato a Kingston, l'album contiene dieci pezzi tra i quali fanno spicco *Want more*, il brano che conclude la prima facciata, e *Roots, rock and reggae* dove la voce di Marley è più che mai affascinante. Island, numero 19383.

### IL «FUNKY» DI COBHAM

Dedicato agli appassionati di rock-jazz il solito disco del batterista «superstar» Billy Cobham, *Life & Times*. Soltanto perché Cobham, dopo un felicissimo esordio con i primi due album, successivamente si è andato atteggiando su comode formule che, se gli garantiscono una musica di buon livello e decisamente ben confezionata, in realtà non permettono un benché minimo rinnovamento. Ci sono i consueti mo-

menti «funky» e alcuni brani su tempo lento non privi di una certa atmosfera ma, infine, quello che viene fuori è una musica che dà segni di grande stanchezza e che ha urgente bisogno di essere rinnovata. Buona l'immissione nell'organico del tastierista Dawilli Gonga e del bassista Doug Rauch, «Atlantic» numero 50253.

### CANI VAGABONDI

Accolto già con un certo successo dal pubblico inglese, il nuovo disco dei Caravan, un quintetto britannico attualmente tra i più quotati, il disco s'intitola «Blind Dog at St. Dunstons» (Cane cieco a San Dunstons), sobborgo che pare frequentato da vari cani, più o meno vagabondi. Qui si fa una musica sofisticata e impegnativa, derivata da quella già affermata grazie a gruppi come gli Yes di qualche anno fa o i Genesis, un rock progressivo dove le parti arrangiate si alternano con misura alle improvvisazioni solistiche. Buoni, in particolare, brani come *Here I am* e la difficile *Chiefs and Indians*. Un gruppo forse un tantino ritardatario ma senza dubbio interessante. «RCA» numero 1007.

r. a.





## Raggi di sole in conserva

**C**on l'avvento definitivo del caldo, negli orti fa bella mostra di sé ogni tipo di verdura, splendide nei loro vestiti colorati e nei profumi intensi: in cucina è tempo di allegria e freschezza. Ma in questi momenti, che coincidono anche con un certo contenimento dei prezzi, è giusto cercare di rinchiudere questa « memoria » di colori e odori in ermetici recipienti, perché si sprigionino quando la natura non sarà più propizia. E' questa

un'arte antica e paziente, che di per se stessa significa economia e che rievoca l'immagine di intere generazioni di madri e di nonne, intente a mondare, lavare, cuocere ed essiccare quando c'era il tempo per queste cose e la calma per gustarle. Ma anche alla donna di oggi è permesso proseguire quest'opera, utilizzando i momenti liberi dell'estate per poter dire, al momento della degustazione, « questo l'ho fatto io! ».

### La salsa casalinga



Lavo ed asciugo con cura dei pomodori a peretta, li taglio a spicchi, elimino i semi e faccio sobbollire per circa due ore in una pentola di terracotta, aggiungendo per ogni chilogrammo di prodotto mezza cipolla ciselata, 1 carotina, 1 costa di sedano, mezzo spicchio di aglio, basilico, prezzemolo, 1 cucchiaino di sale ed una puntina di zucchero. Passo al setaccio e ripasso a fuoco lento per circa 45 minuti così che la salsa si restringa. Lascio intiepidire, verso il tutto nel suo contenitore di conservazione che metto a bagnomaria per altre 2-3 ore. Lascio raffreddare nel liquido di cottura, chiudo ermeticamente e conservo in luogo buio e fresco.

### Marmellata di carote



In una casseruola di alluminio dispongo a strati un chilo di carote, raschiate-lavate-asciugate, molto tenere e tagliate a grossi pezzi, intervallate con un chilo di zucchero semolato e la scorza grattugiata di almeno 4-5 limoni. In superficie verso il succo dei limoni e lascio macerare per un giorno a pentola coperta. Ricopro integralmente con acqua, passo al fuoco, porto a ebollizione e lascio sobbollire almeno per un'ora, rimanendo continuamente con un cucchiaino di legno. Quando le carote sono ben amalgamate e disciolte in una crema molto densa, tolgo dal fuoco, lascio raffreddare, verso nei vasi di vetro sterilizzati, che chiudo ermeticamente dopo aver ricoperto la superficie della conserva con un cerchio di paraffina imbevuto di rum.

### Giardiniera millecolori



Scelgo carote, cavolfiore, cipolline, finocchi, peperoni, sedano, fagiolini, zucchine ed altre verdure di stagione. Mondo e faccio lessare al dente, secondo i loro tempi di cottura, le verdure in una soluzione metà acqua ed aceto di vino bianco aromatizzato con chiodi di garofano. Scolo, lascio raffreddare le verdure, che faccio asciugare per qualche ora all'aria. Le spezzetto e le dispongo, mescolate e compatte, in vasi di vetro che colmo con olio di oliva, mescolato con aceto di vino bianco (in proporzione di 1/4, 1/3 o 1/2 secondo il gusto di ognuno), e metto a sterilizzare a bagnomaria per circa un'ora. Chiudo ermeticamente e ripongo in luogo fresco e buio.

### Alcuni consigli utili

- Usare verdure sane, appena colte e non troppo mature, nonché olio e aceto di buona qualità.
- I recipienti di cottura devono essere di acciaio inossidabile o di coccio; quelli di conservazione di vetro o di coccio; sempre ben lavati — meglio se sterilizzati — asciutti, a bocca grande e chiusura ermetica.
- Non superare mai i tempi di cottura previsti (bagnomaria o ebollizione), badando che i con-

tenitori non appoggino direttamente sul fondo della pentola e siano distaccati tra loro, avvolti in una canovaccia e appoggiati su di una grata.

- Il vaso deve essere colmo per un massimo di 4/5 del volume con il liquido che sopravanza di 1 cm il prodotto conservato.
- Sistemare i vasi in luogo buio, fresco e a temperatura costante, capovolgendoli almeno un paio di giorni ogni mese.

# a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,  
come vuoi. In tutti i modi che sai già  
e in tanti altri che ti puoi inventare  
giorno dopo giorno. Perché Calvé è leggerezza.  
La leggerezza fatta maionese.

## le nostre pratiche

### il consulente sociale

#### Disparità nel trattamento pensionistico

« Quando sarà data una giusta re-  
regolazione alle pensioni dell'INPS? Malgrado quello che si è fatto esi-  
stono ancora delle disparità nel  
trattamento pensionistico. Sono  
sempre i superstiti dei lavoratori  
deceduti a scontare l'ingiustizia »  
(M. G. - Foggia).

Dal 1° gennaio 1976 le pensioni  
corrisposte dall'INPS sono state au-  
mentate in due modi: alcune di  
una quota fissa (13 mila lire) ugua-  
le per tutti e di una quota per-  
centuale.

La norma che riguarda l'au-  
mento in cifra fissa provoca situa-  
zioni di differenza per le pensioni  
di reversibilità (e, quindi, gentile  
lettrici, siamo d'accordo con lei) a  
seconda della data di decorrenza  
della pensione stessa. Infatti a pa-  
rità di importo della pensione di-  
retta e in presenza di un ugual nu-  
mero di superstiti che hanno drit-  
to alla pensione di reversibilità  
l'importo viene aumentato per in-  
terro della cifra fissa di 13 mila lire  
se la pensione era già in corso al  
31 dicembre 1974 ed era compresa  
tra L. 42.550 e L. 100.000 mensili.

Invece le pensioni ai superstiti  
con decorrenza successiva al 31 di-  
cembre 1974 beneficiano dell'aumen-  
to in cifra fissa soltanto in parte;  
vale a dire che se la pensione di re-  
versibilità è il 50 per cento della  
diretta (per diretta deve intendersi  
quella della quale godeva o avrebbe  
goduto il lavoratore defunto) l'aumen-  
to è di 6500 lire. L'INPS cosa fa-  
rebbe? Vedete il problema? Come l'af-  
fronterà?

Per la verità bisogna dire che ha  
constatato la situazione con un cer-  
to disappunto, tanto è vero che ne  
ha informato gli organi ministeriali  
competenti perché provvedano ad  
eliminare questa diversità di tratta-  
mento che suona ingiustizia. La  
morte, per grazia di Dio, non può  
essere programmata dagli uomini; è  
un triste evento che, in rapporto an-

che ai diritti pensionistici dei su-  
perstiti, non dovrebbe collocarsi  
nelle date!

#### Pensione di guerra

« La pensione di guerra cumidata  
con quella dell'INPS può far per-  
dere al lavoratore gli assegni fami-  
liari per il proprio genitore? » (Gi-  
seppe Olezzi - Genova).

Supponiamo che un lavoratore  
chieda gli assegni per la propria  
madre — vedova — e che questa,  
di età superiore ai 55 anni, sia tito-  
lare di una pensione minima del-  
l'INPS, nonché di una pensione di  
guerra. Pur risultando, nel comples-  
so, un reddito mensile superiore  
— quindi — al limite massimo con-  
cesso dalla legge, sussisterà il drit-  
to agli assegni, appunto perché la  
pensione di guerra non è conside-  
rata ai fini della determinazione del  
reddito. Necessario, invece, è che il  
genitore sia a carico del richieden-  
te, condizione questa che può veri-  
ficarsi anche se i due non convivo-  
no: il requisito del carico, infatti,  
risulterà soddisfatto comunque il  
lavoratore provveda o contribuisca  
in maniera continuativa ed in  
misura sufficiente — al manteni-  
mento del familiare.

L'ipotesi del semplice concorso al  
mantenimento è la situazione che  
maggiormente ricorre, essendo nor-  
male che più figli, ciascuno nei li-  
miti delle proprie possibilità, si  
preoccupino tutti di provvedere al  
bisogno del genitore (o dei geni-  
tor). Verificandosi tale ipotesi,  
gli assegni potranno essere corri-  
sposti ad uno solo dei figli e, in  
caso di disaccordo tra essi, al mag-  
giore di età. Gli assegni non spet-  
tano per quel genitore (ad esem-  
pio, il padre) — ancora al lavoro —  
percepisca già un trattamento di fa-  
miglia. Gli stessi assegni sono in-  
vece previsti per gli avi (ad esem-  
pio, il nonno e la nonna), quando  
nei loro confronti verifichino le  
stesse condizioni di carico di età o  
di limiti di reddito, e sempreché il  
lavoratore goda degli assegni anche  
per il proprio genitore, o questi sia  
deceduto. Molti forse ignorano che  
le stesse norme valgono anche per  
i cosiddetti « equiparati » ai genito-

ri, per quelle persone, cioè, che  
la legge, per molti aspetti, pone  
sullo stesso piano dei primi, anche  
se il rapporto che li lega al lavora-  
tore non è quello che normalmente  
si definisce un « rapporto di sang-  
ue », ma semplicemente affettivo.

Equiparati ai genitori sono, in-  
fatti, il patrigno e la matrigna, gli  
adozzanti, gli affiliati, coloro cui il  
lavoratore fu affidato, nella minore  
età, dal giudice tutelare o dal tribu-  
nale per i minorenni. In nessun  
caso, invece, gli assegni familiari  
competono per i suoceri.

Giacomo de Jorio

### l'esperto tributario

#### Reddito di appartamento

« Insieme a reddito di lavoro, a  
redditi di azioni e a redditi di 2  
appartamenti affittati a canone bloc-  
cato, redditi che dichiarerò negli  
appositi quadri, ho il reddito di un  
appartamento di mia proprietà che  
affitto mensilmente nella stagione  
bagnare ammobiliata con regolare  
licenza di Pubblica Sicurezza e dal  
quale ricavo circa L. 800.000 lorde  
annue.

Posso dichiarare questo reddito  
nel quadro B fabbricati insieme agli  
altri 2 appartamenti con detrazione  
forfettaria del 1/4 o devo dichiarare  
questo reddito nel quadro G (Impre-  
sa minore: affittacamere) ed in que-  
sto caso quali spese e detrazioni  
posso effettuare? Io a mia volta  
abbiamo in appartamento in affitto »  
(B. R. - Arezano).

Se, come sembra, l'ammontare di  
L. 800.000 è ascrivibile a puro e sem-  
plice canone locativo (senza con-  
corso di prestazioni di lavoro) non  
potrebbe nemmeno parlarsi di « im-  
presa ».

Nel caso che la cifra fosse com-  
prensiva di prestazioni di lavoro,  
l'iscrizione nel quadro G sarebbe  
giustificata — a mio parere — nel  
solo caso che queste avessero peso  
prevalente sul puro e semplice ca-  
none locativo.

Sebastiano Drago

## qui il tecnico

#### Ci sono anche i 78 giri

« Sono un appassionato di musica  
classica e jazz. Desidero comperare  
un complesso stereofonico il cui gi-  
radischi abbia anche i 78 giri. Ho  
letto sul Radiocorriere TV del 13-  
12-1975 che lei giudica di elevata qua-  
lità il Lenco L 85 IC: gradirei sapere  
se è provvisto dei 78 giri... » (Wal-  
ter Spoliar - Mestre).

No, il Lenco L 85 ha solo le due  
velocità 33 1/2 e 45 giri al minuto.  
Esso ha caratteristiche eccellenti,  
ma anche il tipo L 78, che le per-  
mette di ascoltare anche i dischi a  
78 giri, è un giradischi di tutto ri-  
spetto: ha una regolazione fine della  
velocità da 30 a 86 giri al minuto  
e un motore a quattro poli con tra-  
missione a puleggia su asse conico.  
L'uniformità del moto è assicu-  
rata da un piatto pesante ben  
quattro chili. Le vibrazioni del plat-

to (rumble) e le irregolarità di mo-  
to (wow) sono molto contenute  
(-60 dB e 0,06 % rispettivamente).  
Il braccio a sollevamento e arresto  
automatico a fine corsa è dotato  
di regolazione antiskating a peso.

Per completare la sua linea con-  
sigliamo due casse Leak 2030 o le  
Hifi di serie Kardor HK 40 serie B,  
o infine le Jensen Mod. 3, tutte di-  
menzionate per una potenza massi-  
ma di circa 40 watt, che prende-  
remo come riferimento per la scel-  
ta dell'amplificatore in quanto per-  
fettamente adeguata alle dimensio-  
ni del suo ambiente. Quest'ultimo  
dunque potrebbe essere un leak  
2100, caratterizzato da una distor-  
zione armonica e di intermodula-  
zione eccezionalmente bassa.

#### Un compatto

« Vorrei acquistare un impianto  
HIFI premendo che ho a dispo-

sizione circa 350 mila lire che  
l'ambiente di ascolto misura me-  
tri 3,50 X 3,80... » (Giorgio Secondi -  
Prato).

Le consigliamo il compatto Pio-  
neer C 4500 dotato di un giradischi  
PL 12 D con prestazioni rispettabili,  
e di una sezione amplificatrice di  
circa 15 watt su 8 ohm e di vari in-  
gressi, utili per un successivo am-  
pliamento del complesso: ha anche  
la possibilità di alimentare due cop-  
pie di altoparlanti per sonorizzare  
due ambienti diversi. Il suo prezzo  
è di circa 200 mila lire. A questo  
apparato associeremo due casse  
ad alta efficienza, ma compatte, in  
modo da sfruttare al meglio la po-  
tenza disponibile e lo spazio: potrà  
scegliere fra questi tre modelli, tut-  
ti di tipo bass-reflex: il Pioneer  
CSF 51, il « The Havant SL » della  
Goodmans, il Leak 2030.

Enzo Castelli

## piccola posta di Lisa Biondi

La signora Albanese di  
San Vito dei Normanni mi  
chiede la ricetta del

**BUDINO AL LIMONE** — In  
una terrina montate 70 gr.  
di margarina RAMA, unite-  
vi lentamente, sempre me-  
scolando, 200 gr. di zucche-  
ro e sbattete finché l'im-  
pasto diventerà spumoso. Ag-  
giungetevi 4 tuorli d'uovo,  
poi 30 gr. di farina bianca,  
il succo e la scorza di due  
limoni e il sale; versatevi,  
mescolando, 1/4 di litro di  
latte e infine unite delica-  
tamente le 4 chiare d'uovo  
montate a neve. Mettete il  
composto in una terrina un-  
ta con margarina RAMA e  
fateelo cuocere a bagnomaria  
(in acqua calda) in forno  
moderato per circa 50 mi-  
nuti per altri 5-10 minuti in  
forno caldo o finché la su-  
perficie del dolce sarà leg-  
germente dorata. Servitelo  
freddo nel recipiente di cot-  
tura.

Cosa fare come antipasto  
domani? Proviamo a varia-  
re così...

**INSALATA MARILENA** —  
Tagliate a metà dei pomodori  
e svuotateli delicatamen-  
te, senza romperli, con  
un cucchiaino. Riempiteli  
con dadini di cetriolini, fet-  
te sottili di carciofi, carote  
crudе, pezzettini di vitello  
arrosto freddo, qualche  
fettina sottilissima di  
caviale, conditi precedentemente  
con una comune insalata.  
Girare con maionese CAL-  
VE' mescolata a senape.

Alla signora Fratus di Mi-  
lano che chiede la ricetta  
di un dolce rispondiamo  
così...

**DOLCE GELATO DI FRA-  
GIO** — In una terrina mon-  
tate a spuma 200 gr. di ric-  
otta passata al setaccio con  
100 gr. di margarina RAMA  
poi unitevi 200 gr. di zuc-  
chero a velo, un tuorlo di  
uovo, 2 cucchiaini di limone  
a piacere, 200 gr. di fragole  
a fettine ed infine il bian-  
co d'uovo sbattuto a neve.  
Foderate uno stampo con  
una garza inumidita, rive-  
stito di fette di Pan di  
Spagna bagnate nel marmo-  
lato e poi versate tutto il com-  
posto nello stampo e rico-  
pritelo di Pan di Spagna.  
Tenete in frigorifero per  
qualche ora il dolce prima  
di sformarlo.

Cosa fare da mangiare do-  
mani? Proviamo a varia-  
re così...

**MELANZANE AL FORMAG-  
GIO (per 4 persone)** — Sbuc-  
ciate 4 belle melanzane e tag-  
gliatele a fette non troppo  
sottili, che terranno in acqua  
fredda salata per 25 minuti.  
Scolatele, versatevi dell'ac-  
cetto bollente, e ricopritele  
con fette di formaggio a  
tela e mettetele su un telo  
ad asciugare. Riprendete le  
fette e fatele dorare dalle  
due parti, poche alla volta,  
in margarina imbianchi-  
ta, poi disponetene in una  
pirofila unita a strati al-  
ternati con FICORDI E  
MILKANA. Ponete in for-  
no caldo moderato per 25-  
30 minuti o finché il for-  
maggio si sarà sciolto.

*"Lisa Biondi"*  
La Vostra esperta di cucina.

"Mi raccomando che siano stampate su carta Kodak."



Insisti.

Vedrai che le tue foto a colori sembreranno ancora più belle.



Forse pensi che, una volta fatto "clic", il più di una bella foto è fatto.

Sì e no. Perché da quel momento hai ancora una decisione da prendere.

Scegliere su che tipo di carta le tue foto vengono stampate.

Insisti perché la tua pellicola Kodacolor venga stampata su carta Kodak. Avrai il piacere di vedere risultati all'altezza degli scatti che hai fatto. E, per essere sicuro che sia davvero carta Kodak, leggi dietro. C'è scritto.

**Controlla che le tue foto a colori siano stampate su carta Kodak.**





# LA FILOSOFIA DAL '45 AD OGGI

a cura di Valerio Verra

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Tracciare un bilancio della filosofia del dopoguerra, vedere se assistiamo semplicemente alla sua sopravvivenza, oppure a una sua radicale trasformazione, o addirittura al suo definitivo tramonto, significa interrogarsi sul destino non solo della filosofia, ma della nostra storia presente e futura. Ma questo bilancio non poteva essere un semplice consuntivo; doveva piuttosto essere l'avvio a un confronto critico con idee e tendenze in pieno sviluppo, tutt'altro che « canonizzate » in schemi storiografici rigidi e esaustivi. Così un folto gruppo di specialisti ha preso in esame il configurarsi del pensiero del dopoguerra nelle diverse aree culturali. Una serie di agili note bibliografiche a ciascuno degli argomenti trattati fa di questo volume lo strumento più aggiornato per orientarsi nel dibattito filosofico più recente e per coglierne i rapporti con la scienza, la cultura e la vita d'oggi.

552 pagine L. 6.500

## IX/C mondonotizie

### Radio regionale

Dall'inizio dell'anno è in funzione la prima stazione radio regionale dell'Olanda non collegata alla NOS, l'ente radiotelevisivo nazionale. Si chiama Stand, ha sede ad Amsterdam, ed è stata creata in conformità all'articolo 47 della legge olandese sulla radiotelevisione che prevede, oltre alla rete nazionale e a due stazioni regionali, la creazione di stazioni regionali e locali indipendenti dalla NOS. Il bollettino *Broadcast news from the Netherlands* spiega che, a parte l'aiuto tecnico ricevuto dalla NOS, la nuova stazione non ha niente a che vedere con l'organismo. I suoi programmi sono estremamente flessibili e non esiste un palinsesto preordinato. Il pubblico può contribuire alla scelta dei contenuti, intervenire direttamente nei singoli programmi e può anche fornire registrazioni già pronte che vengono trasmesse se sono tecnicamente accettabili.

### TV tridimensionale

Riprendendo una notizia dell'agenzia « Novosti » il *Sunday Express* informa che in URSS è stato mostrato al pubblico il primo programma televisivo a tre dimensioni del mondo. Si trattava di un servizio sui grandi ginnasti sovietici trasmesso sperimentalmente a Leningrado per un pubblico ristretto: per vedere l'effetto tridimensionale i telespettatori hanno dovuto mettersi degli occhiali speciali che però, secondo il professor Pavel Shmakov direttore della ricerca, non serviranno più quando, verso il 1980, il sistema sarà stato perfezionato. Il *Sunday Express* conclude l'articolo facendo notare che il sistema tridimensionale sovietico può essere usato sia per i programmi a colori sia per quelli in bianco e nero.

## IX/C piante e fiori

### Come si coltiva la bouganvillea

« Vorrei sapere come si deve fare per allevare bene una bouganvillea » (Marcello S. - Roma).

La bouganvillea o buganvillea è pianta che proviene dal Brasile ed è un arbusto sarmentoso che arriva a grandi altezze e può come tutti sanno ricoprire la facciata di una villetta.

Coltivata in piena terra, in posizione soleggiata, terreno fresco e profondo ed in località ove non geli, produce annualmente virgulti capaci di raggiungere anche i 6 metri. Durante il periodo estivo si somministrano beveroni e le annaffiature andranno gradualmente diminuendo man mano che la fioritura volge al termine.

Ne esistono diverse varietà, sono tutte piante legnose, sarmentose a lunghissimi rami. I fiori sono insignificanti di forma tubolare, giallini e inseriti su brattee grandi quanto le foglie e di colori vivaci che impropriamente vengono chiamati fiori.

I colori delle brattee variano dal rosa al lilaceo carico della Glabra al rosa tenero della Spectabilis, ecc. Fiorisce fra maggio e giugno e poi in settembre. La riproduzione si effettua per talea ai primi di marzo.

### Foglia misteriosa ammalata

« Vi mando la foglia di una mia pianta che è stata colpita da una malattia (foglie che diventano nere) non so neanche come si chiama, ma vorrei sapere come posso salvarla » (Girolama Fontana - Casale d'Elba, Rondinocchio).

La foglia della sua pianta è giunta in pessime condizioni e quindi non si può capire a quale pianta appartiene con precisione. Tuttavia mi pare di capire che la sua pianta sia stata attaccata da una crittogama (da un fungo). Quindi le consiglio di fare un trattamento con poltiglia bordolese o con un prodotto equivalente in dosi leggere.

Controlli anche che l'acqua non ristagni nel vaso e che l'ambiente non sia molto umido. Torni a scrivere per farmi sapere come sta la sua pianta e cerchi di saperne il nome in modo che le possa dare maggiori indicazioni.

Giorgio Vertunni

# Alle nostre nuove tascabili abbiamo voluto dare qualcosa in più. Tre anni di garanzia.



Quest'anno, abbiamo tirato fuori una serie tutta nuova dei nostri ormai famosi apparecchi tascabili. Tutti sono facili da caricare, facili da usare, e ti danno risultati bellissimi. Come ti aspetti da Kodak.

Sono stati perfezionati in tanti piccoli ma importanti particolari. Dietro, angoli smussati per adattarsi meglio al viso. Sotto, l'avanzamento della pellicola si fa con un solo, semplice movimento.

Sopra, un nuovo scatto ultra-sensibile.

E di lato, vedrai, un modo originale e pratico per mettere il flash.

Ma, per noi, tutto questo non bastava ancora. In più ti abbiamo voluto dare una garanzia. Una garanzia che vale per tre anni. È il modo più concreto per dirti quanto prendiamo sul serio il fatto che la fotografia dev'essere una cosa divertente.

**Nuove macchine tascabili Kodak Instamatic® 130 e 230.**  
Facili, sicure, garantite tre anni.



Il nuovo reggiseno Criss Cross Camisole creato a misura di donna. Invisibile sotto gli abiti più aderenti per merito della spallina unica che nasce direttamente dalle coppe del reggiseno, è proposto in delicatissimo candido pizzo oppure in nero e color nudo.

Per plasmare il corpo, per conferire una linea agile e snella alla figura, annullandone le piccole imperfezioni, c'è il modellatore (foto a fianco) della Playtex « Libera e viva » caratterizzato dal reggiseno dall'incrocio esclusivo Criss Cross e dalle leggere spalline regolabili. E' realizzato in morbido tessuto hi-sheen nei colori nudo, nero e bianco



Una linea aglissima, giovanile si conquista adottando la mutandina « Carezza magica » della Playtex, con o senza gambaleto. Interpretata in tessuto leggero, rivestito internamente di cotone per favorire l'adattamento alla pelle, si può scegliere nei colori nudo, bianco e nero. Alleato della bellezza femminile, il reggiseno Criss Cross Camisole in leggerissimo tricot, senza ganci, né cuciture, alza e separa i seni. Indica l'eleganza segreta senza farsi notare neppure sotto gli abiti e le magliette dell'estate. Tutti i modelli di questo servizio sono creati dalla Playtex

## Cosmetici del corpo

L'arte della bellezza, antica quanto il mondo, ha da sempre occupato un grande spazio nella vita femminile. Modellare e plasmare il corpo nell'intento di correggere le imperfezioni fisiche e di minimizzare le insidie del tempo, sono operazioni altrettanto importanti quanto quelle riguardanti la cosmesi del viso, scienza nata per valorizzare il fascino della donna.

Nel corso millenario della storia del costume le figlie di Eva hanno praticato mille trucchi per ricrearsi una seconda giovinezza. Due dati essenziali del costume egizio erano la cura del corpo e il trucco del viso. Soprattutto l'occhio, considerato tanto importante da essere riprodotto sotto forma di amuleto, costituiva la parte dominante del maquillage quotidiano. Minuziosi rituali erano svolti dalle donne dell'antica Grecia per il culto della propria bellezza. Per sviluppare il seno ad esempio, seguendo i consigli di Ippocrate, cantavano a squarciagola mentre per apparire più snelle imprigionavano il corpo nel rigore delle fasce e già conoscevano l'uso del reggiseno.

I flussi e riflussi della moda nell'ampio arco della sua evoluzione hanno contribuito a modificare varie volte il fisico della donna, fino ad arrivare alla figura di oggi che per mantenere la linea agile, giovane e sinuosa deve tuttavia ricorrere ai trucchi segreti della nuova cosmesi del corpo identificabile in quei leggeri indumenti intimi creati a regola d'arte dagli specialisti della cossetteria. Una delle ultime novità in questo campo è la « linea di bellezza » della Playtex che propone una serie di reggiseno, modellatori, mutandine realizzati in leggerissimi tessuti. Sono modelli studiati con abilità tecnica tanto da rendere invisibili questi correttori della linea anche sotto gli abiti e le magliette più aderenti dell'estate.

Elsa Rossetti

**dimmi come scrivi**

*esaminare la mia*

**Luciana '48** — Dotata di notevoli doti critiche e di temperamento possessivo, lei esprime queste sue caratteristiche anche nei numerosi interessi verso ciò che la circonda e che cerca sempre di approfondire sia per allargare la propria cultura sia per aggiungere interesse alla sua personalità. E' fondamentalmente timida, possiede un alto senso della giustizia e tiene quasi sempre conto, nei suoi atteggiamenti, dello stato d'animo delle persone che frequenta. Non è molto generosa, si mostra gelosa delle proprie cose ma in questo, come negli altri difetti di cui si rende conto, pone lei stessa un limite per pudore. E' sensibile e in qualche occasione diventa ansiosa. Non si apre con facilità alla confidenza e le piace tenere un certo distacco.

*di Radio Romena TV*

**Lia** — Malgrado le sue basi siano fondamentalmente serie e ponderate, ogni tanto le capita di lasciarsi andare all'entusiasmo e di ritirarsi poi rapidamente. Non manca di ambizioni ma di solito ne parla poco anche se fa di tutto per realizzarle. E' diffidente ma soltanto a parole e, specialmente su un piano intellettuale, se ne dimentica. Possiede un temperamento passionale che domina a stento. Ha modi e pensieri raffinati e si mostra disinvolta per non essere d'impaccio agli altri, per non pesare. La sua intelligenza è nettamente superiore alla media. Ha un intuito che difficilmente la tradisce ed un orgoglio che la fa soffrire.

*dedicate a te pref.*

**Bijou '76** — La mancata risposta alla sua lettera di qualche anno fa non è dovuta ai motivi che lei crede ma semplicemente al fatto che ricevo più lettere di quanto non contenga lo spazio assegnatomi sul giornale. Ed eccomi alla sua grafia, alle sue incertezze che in fondo l'aiutano a migliorare, alla sua volontà, allo spirito di osservazione che le consente di farsi un'esperienza sia pure indiretta delle cose, di trarre insegnamenti dagli atteggiamenti di chi ha una personalità più formata della sua. Non abbia fretta di fornarsi. Lei vorrebbe dominare ed è sempre disponibile per le cose nuove ma deve fare una scelta più accurata. Le sue basi pratiche le possono essere di aiuto. Ha una intelligenza chiara, senza troppe fantasie; è affettuosa ma non espansiva ed è fedele ai suoi principi.

*for esaminare le*

**C 115 B** — Lei è simpatica, timida, affettuosa e nello stesso tempo vivacissima ma si tratta di una vivacità che si spegne se l'ambiente che la circonda non è abbastanza affettuoso. E' distratta da mille sensazioni continuamente diverse e nei sentimenti è debole e un po' sprovveduta. Sia molto cauta perché, per il desiderio di affetto, potrebbe rischiare delle delusioni. Piuttosto che raccontare bugie, che con un carattere aperto come il suo si scoprono facilmente, cerchi di mostrarsi meno possessiva e di non far capire subito ciò che vuole: parli meno e pesi di più le parole che, come scoprirà con le sue esperienze, hanno un valore maggiore di quanto non si supponga. Sappia attendere.

*sua pubblica e così*

**Una formica del 1940** — Chiara nell'esporre e riservata, lei si sa imporre senza pesare, come per una emanazione del suo spirito indipendente che rispetta l'indipendenza altrui. E' molto legata ai suoi affetti e sa mantenere con premure e attenzioni, ma cerchi di controllare la gelosia. E' tenace e si lascia tentare dall'adulazione perché le dà la sensazione di sentirsi circondata dall'interesse degli altri. E' vivace di modi e responsabile: sa valutare ciò che le viene dato anche moralmente. Pur non sopportando le imposizioni, quando occorre è in grado di affrontare dei sacrifici senza vanterie. Per non pesare non lascia trapelare le proprie paure. Sa guardare all'essenziale e in qualsiasi circostanza sa destreggiarsi e risolvere.

*brica quafolo glee*

**Claudia G.** — Possiede una bella intelligenza che, unita alle sue maniere gentili ma decise, le consentirà di ottenere molto dalla vita realizzando le sue aspirazioni. Qualsiasi tipo di imposizione la rende insopportabile e le piace la libertà di azione e di spirito. E' un po' diffidente e non le mancano le ambizioni e se si aggiunge a tutto ciò una leggera base egocentrica si comprende il suo bisogno di suscitare l'ammirazione delle persone che avvicina. Esplode saltuariamente in gesti generosi, ma sono episodi di breve durata. Sulle sue possibilità di successo nella vita giocano un ruolo importante la sua capacità di applicazione e la sua decisione di non accettare consigli a meno che non vengano da persone qualificate. E' un temperamento passionale più che affettuoso.

**Maria Gardini**

# Kik sulla pelle allontana gli insetti. Ma solo gli insetti.



Aut. Min. San. n. 8442 - 8443 - 8444  
4158

Quando sei all'aperto o in casa con le finestre spalancate, metti Kik sulla pelle, se vuoi allontanare gli insetti. Gli insetti fuggono ma gli amici no, perché Kik è gradevolmente profumato e, per la sua particolare composizione, non lascia tracce sulla pelle e non appiccica. Ed è tanto delicato, da essere innocuo anche sulle pelli sensibili, come quelle dei bambini.

**FORMULA CIBA-GEIGY**  
Nell'uso seguire le avvertenze.

# Kik®



In vendita solo in farmacia nei tipi  
liquido-spray-stick

# Bimbi come fiori

**O**gni bimbo è come un fiore, trattiamo con i fiori la sua pelle delicata, scegliendo quelli più adatti, più ricchi di proprietà benefiche; i fiori della camomilla, decongestionanti, tonificanti, protettivi, stimolanti.

Per le mammine un po' scettiche e giustamente preoccupate di « saperne di più » su tutto quello che riguarda il loro bambino, ecco una breve nota informativa. La camomilla contiene una sostanza chiamata camazulene, nota fin dall'antichità per le sue proprietà benefiche. In tempi recenti gli studi di noti dermatologi hanno dimostrato che il camazulene ha effetto analgesico, stimola la ricostruzione dei tessuti, e dà buoni risultati nel trattamento degli eczemi infantili.

Niente di meglio di questo prodotto naturale, quindi, come base per una linea di pulizia e protezione dedicata ai bambini. La linea Mantovani Baby, caratterizzata appunto dalla presenza del fiore di camomilla, desidera porre l'accento anche su alcune « assenze » caratteristiche dei suoi prodotti: niente vaselina, nessun olio minerale privo di affinità con la pelle, nessun detergente troppo violento.

Sette sono i prodotti che costituiscono la linea, quattro di pulizia (bagnoschiuma, shampoo, dermolio e sapone), e tre di protezione (dermopasta, dermopolvere e talco). Ognuno di questi prodotti può naturalmente essere usato anche dagli adulti con pelle e capelli delicati.

cl. rs.



Tutti i prodotti della linea Mantovani Baby sono caratterizzati dai contenitori bianchi e gialli decorati con il fiore stilizzato della camomilla. Da sinistra: — Dermolio, composto da oli vegetali affini alla pelle, adatto per la pulizia delle parti delicate, delle pieghe cutanee e del cuoio capelluto nei primi giorni di vita. — Shampoo, specifico per l'igiene del cuoio capelluto a partire dal secondo mese di vita; non brucia gli occhi, agisce in una sola applicazione e può essere ripetuto 2-3 volte alla settimana.

— Talco, assorbente, protettivo, rinfrescante, si distribuisce con estrema facilità e lascia la pelle morbida.

— Dermopolvere protettiva, con alto potere assorbente e disarrossante, emolliente grazie alla presenza di lanolina, si applica sulla pelle già trattata con Dermopasta. — Bagnoschiuma, detergente, rilassante, ad azione rinfrescante e disarrossante, ricco di essenze naturali delicatamente profumate. — Dermopasta, ricca di estratti di camomilla, lanolina, oli vegetali, svolge azione lenitiva, decongestionante, disarrossante, emolliente; si applica senza massaggiare nelle zone più delicate



Fra tanti nuovi prodotti detergenti — creme, lozioni, schiume — il vecchio sapone ha oggi un autentico sapore di novità. La linea Mantovani Baby si è arricchita quest'anno del sapone neutro alla camomilla. La casa produttrice lo presenta come una « crema di sapone alla camomilla garantita dall'accurato controllo delle materie prime e dallo speciale processo tecnologico, appositamente formulata per l'igiene del bambino e delle persone con pelle molto sensibile »





21 marzo  
20 aprile

## ARIETE

Otterrete dei punti di favore con l'appoggio di persona comprensiva e di possibilità discrete. La settimana potrà contare su della scorrevolezza, ma anche su battute d'arresto, che tuttavia non comprometteranno il buon esito finale. Giorni favorevoli: 11, 12, 15.



21 aprile  
21 maggio

## TORO

Tutti i fastidi saranno eliminati e risolti con rapidi provvedimenti di sicuro effetto. Appianamento di dubbi e incertezze perché Marte e Venere faciliteranno le vicende sentimentali, specialmente quelle ove si nutrono mire particolari. Giorni buoni: 14, 16, 17.



22 maggio  
21 giugno

## GEMELLI

Risultati positivi e duraturi si faranno visibili e reali all'ultimo momento. Allegranza al cuore e consolazioni varie arriveranno poco alla volta, con lo scorrere dei giorni. Accertatevi personalmente prima di esprimere dei giudizi affrettati. Giorni ottimi: 11, 12.



22 giugno  
23 luglio

## CANCRO

Accettate l'offerta senza dubitare ancora, perché volere ad ogni costo più del possibile significa mettersi nei pasticci. E' cosa certa che la temperanza accompagnerà buona parte dei vostri disagi. Qualche concessione sarà più che necessaria. Giorni dinamici: 13, 16, 17.



24 luglio  
23 agosto

## LEONE

Osservate con attenzione prima di parlare e polemizzare i vostri segreti programmi. Sarete baciati dalla fortuna per il significativo contributo di Urano, Plutone e Luna. La sete di libertà vi condurrà a radicali presele di posizione. Giorni fausti: 12, 3, 14.



24 agosto  
23 settembre

## VERGINE

Offerta interessante, ma non vi mancheranno tatto e diplomazia perché ogni cosa torna a vostro favore. Potrete accettare un invito. Preludio di benefici e fortuna con sviluppi ritmici e costanti. Vi occorrerà volontà per resistere alle pressioni. Giorni ottimi: 11, 12, 16.



24 settembre  
23 ottobre

## BILANCIA

Concordia, consolazione e sviluppi lusinghieri nelle cose collegate agli affetti. Tutto si appianerà per quanto concerne una situazione equivoca o di incertezza. Saranno di valido aiuto i nati di febbraio e marzo. Mattinate interessanti. Giorni fausti: 11, 14, 15.



24 ottobre  
22 novembre

## SCORPIONE

La vita affettiva non subirà scosse negative, ma potrete contare su condizioni buone per un futuro legame definitivo. Qualche chiarimento a metà settimana porterà la concordia nell'ambiente del lavoro. Il tempo passerà velocemente. Giorni fortunati: 12, 13, 14.



23 novembre  
21 dicembre

## SAGITTARIO

Assolverete ogni dovere con la massima puntualità, e ciò avverrà per non pagare più del dovuto. Arrivi da lontano e occasioni singolari vi metteranno in allegria e risolveranno positivamente le speranze che nutrite in cuore. Giorni favorevoli: 11, 13, 14.



22 dicembre  
20 gennaio

## CAPRICORNO

Il senso di responsabilità vi inchioderà a lungo in una situazione equivoca e noiosa. E' bene cercare di alleggerirvi di ogni peso che non vi interessa da vicino. Qualche delusione potrebbe infastidirvi. Gli assilli saranno eliminati. Giorni buoni: 12, 14, 16.



21 gennaio  
18 febbraio

## ACQUARIO

Qualcosa di particolare vi procurerà dell'allegria, forse un viaggio, un dono o una soluzione inaspettata per cui una certa soluzione si svilupperà nel senso voluto da voi. Sarà agevole sbrogliare una matassa piena di nodi scomodi. Giorni ottimi: 13, 15, 17.



19 febbraio  
20 marzo

## PESCI

Sarà più che opportuno chiudere le discussioni attuali nei confronti di un amico pretenzioso. Ogni indugio è motivo di svantaggio. Risoluzioni lente ma sicure. Accettate l'amicizia dei nati sotto i Gemelli. Giorni favorevoli: 11, 12. Tommaso Palamidessi



# Come dimagrire in estate

## CURE DIMAGRANTI DRASTICHE

Riduzione quantità di alimenti

Perdita rapida di peso

Diminuzione volume resti alimentari

Perdita di grasso sotto l'intestino

Aumento della pressione nell'intestino

Abbassamento dell'intestino

## STITICHEZZA

Avvicinandosi il periodo delle ferie, che la maggior parte delle persone trascorre generalmente al mare, un po' tutti, ma in modo particolare le donne, sentono con maggiore acutezza il problema della

## COSA FARE PER DIMAGRIRE SENZA DANNI PER L'ORGANISMO

1 Le diminuzioni di peso devono sempre essere progressive, ma lente nel tempo (evitare dimagrimenti bruschi).

2 Per quanto riguarda l'alimentazione, è necessario ridurre le calorie, ma non il volume dei cibi ingeriti, per evitare una riduzione del volume del contenuto intestinale.

3 Fare molta ginnastica, in particolare quella che mette in movimento i muscoli addominali. Ciò permette di rinforzare i muscoli dell'addome e sostituire così il supporto adiposo che si perde.

4 In caso di stitichezza usare prodotti farmaceutici a base vegetale, che stimolino naturalmente le funzioni intestinali agendo oltre che sull'intestino anche sul fegato e sulla bile.

linea. Siccome però lo sentono all'ultimo momento finiscono spesso per adottare cure dimagranti drastiche. E' opportuna perciò una certa prudenza nelle misure che si adottano, ma

bisogna soprattutto intervenire in tempo per regolare le funzioni dell'intestino usando prodotti naturali che agiscano su tutto l'apparato digerente.

Giovanni Armano

## QUANDO LA DIGESTIONE E' VITTIMA DELLE TENSIONI NERVOSE



Se i problemi della digestione sono oggi diventati così diffusi e frequenti, lo dobbiamo soprattutto alla tensione nervosa a cui la vita di lavoro, i rapporti con gli altri, il traffico e tutti gli altri regali della civiltà moderna, ci sottopongono.

E' noto che le tensioni nervose possono bloccare l'appetito ed arrestare la digestione, creando delle difficoltà anche per il fegato. D'altra parte è difficile sottrarsi alle tensioni. Tutti però possono aiutare gli organi della digestione, sottoposti agli stress, regolarizzando la funzione quando questa è continuamente alterata, per esempio con l'aiuto di un digestivo.

Ma non certo un digestivo alcoolico.

E' molto raccomandabile, invece, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivando e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono poco attivo.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

# PIU' SI CAMBIA LASSATIVO



Molti usano un gran numero di lassativi. Perché?

Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

Il fatto è che l'intestino si abitua e cambiando continuamente il lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo.

Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con una

azione irritativa che, se al momento produce sollievo, col tempo suscita una reazione di difesa.

Necessita allora un lassativo che agisca

- sul fegato,
- sulla bile e
- sull'intestino.

Un lassativo efficace. Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa, cioè un'azione contemporanea sullo stomaco, sull'intestino e sul fegato.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

## LE CAUSE DELLA STITICHEZZA





## **Chi dice di avere un colore migliore del nostro ci fa sorridere.**

In ogni Rex un "cervello" a micro-circuiti integrati combinando i tre colori di base che riceve dalla trasmettente-rosso, verde e blu - ricostruisce tutti gli altri colori.

E sfumature di colore.

E' un sistema di alta precisione perfezionato dalla Rex in 10 anni di ricerche e di esperienza produttiva.

E collaudato in centinaia di migliaia di televisori Rex esportati in tutto il mondo.

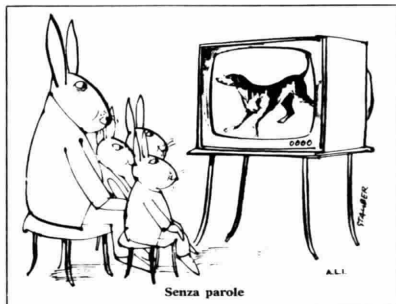
Per questo un Rex vi dà tutto quello per cui Leonardo ha lavorato per anni: ogni sfumatura di colore, anche la più delicata.

Per questo nessuno al mondo, a nessun prezzo, può darvi un colore migliore di Rex.

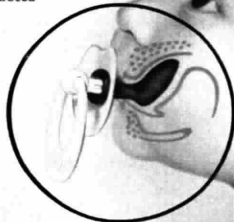
Per questo sorridiamo.

**REX**  
**fatti, non parole.**

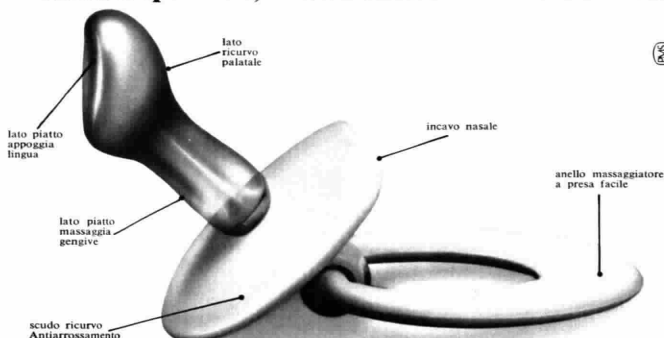
in poltrona



La posizione  
del succhietto Chicco Form  
nella bocca



Mamma, anche se i suoi dentini non sono ancora spuntati, aiutali subito a crescere dritti.



## Succhietto formativo piatto Chicco Form

Chicco Form il succhietto anatomico, è realizzato scientificamente perché ogni curva, ogni piano, hanno uno scopo ben preciso nella formazione della bocca del bambino. Chicco Form, in speciale gomma morbida ed elastica, sviluppa una azione combinata sulle mascelle, sulla lingua e sulle gengive, formando i muscoli della bocca e favorendo lo sviluppo del palato. In tal modo si aiuta la crescita di denti perfettamente dritti

La linea formativa (forma anatomica piatta)



Esiste anche la linea "educativa" forma a ciliegia

**chicco**  
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericultura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO**, inserendo nella busta L. 500 in francobolli per spese postali.

Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_



# Rabarbaro Zucca ti è amico 4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

alla domanda: **"Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"**

626 consumatori rispondono così:

intervistati: risposte:

- |     |   |
|-----|---|
| 467 | «Perché fa bene...»                     |
| 262 | «E' un prodotto naturale...»            |
| 162 | «E' adatto come aperitivo...»           |
| 237 | «E' digestivo...»                       |
| 203 | «E' dissetante...»                      |
| 240 | «Si beve volentieri dopo i pasti...»    |
| 220 | «Va bene in tutte le ore del giorno...» |
| 201 | «Di sapore gradevole...»                |

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopica

N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.

Con Rabarbaro Zucca  
hai in casa l'aperitivo  
il digestivo e il dissetante.  
Con i tempi che corrono non è poco!

**Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù**



La pianta del  
Rabarbaro cinese  
così ricca di virtù salutari.